

RELAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE

PdL "TAGLIAMENTO" di tipo PRODUTTIVO DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PIANIGA (VE) in Z.T.O. D1/26 IN ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DEL PAT e del PI.

Integrato a seguito nota della Regione del Veneto del 25.08.2021 prot.376044.

COMMITTENTE:

DDA S.R.L

Via Svezia n.9
Padova

DDA S.R.L.
Via Svezia, 9
35010 - Padova (PD)
C.F. 0170140281



Campodarsego, 30 agosto 2021

f.to digitalmente
Arch.Alessandro Patron

SOMMARIO

| | |
|--|-----|
| 1. PROCEDURE E CONTENUTI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS | 5 |
| 1.1. Introduzione | 5 |
| 1.2. Premessa | 6 |
| 1.3. Riferimenti normativi della Valutazione Ambientale Strategica e aspetti procedurali | 8 |
| 1.4. Contenuti minimi del Rapporto Preliminare Ambientale | 9 |
| 1.5. Oggetto del Rapporto Preliminare Ambientale | 20 |
| 2. CARATTERISTICHE E DEFINIZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE | 22 |
| 2.1. Inquadramento generale dell'area | 22 |
| 2.1.1. Inquadramento e stato attuale | 22 |
| 2.1.2. Inquadramento urbanistico | 23 |
| 2.2. Stato dell'ambiente | 29 |
| 2.2.1. Fonte dei dati – Riferimenti bibliografici | 29 |
| 2.2.2. Matrice “Fattori climatici” | 30 |
| 2.2.2.1. Precipitazioni | 30 |
| 2.2.2.2. Temperature | 31 |
| 2.2.2.3. Vento - Quadranti di provenienza | 31 |
| 2.2.3. Matrice “Qualità dell'aria” | 32 |
| 2.2.3.1. Caratteristiche dei dati | 34 |
| 2.2.3.2. Livelli di concentrazione di polveri fini (PM_{10}) | 34 |
| 2.2.3.3. Livelli di concentrazione di polveri fini ($PM_{2.5}$) | 36 |
| 2.2.3.4. Livelli di concentrazione di ozono (O_3) | 37 |
| 2.2.3.5. Livelli di concentrazione di biossido di azoto (NO_2) | 38 |
| 2.2.3.6. Livelli di concentrazione di benzene (C_6H_6) | 39 |
| 2.2.3.7. Livelli di concentrazione di benzo(a)pirene | 40 |
| 2.2.3.8. Livelli di concentrazione di biossido di zolfo (SO_2) | 41 |
| 2.2.3.9. Livelli di concentrazione di elementi in tracce (Arsenico, Cadmio, Nichel e Piombo) | 42 |
| 2.2.3.10. Livelli di concentrazione di monossido di carbonio (CO) | 43 |
| 2.2.4. Matrice “Acque” | 44 |
| 2.2.4.1. Il Piano delle Acque | 44 |
| 2.2.4.2. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive: “Parere” e “Disciplinare” | 46 |
| 2.2.4.3. Qualità dei corpi idrici | 59 |
| 2.2.5. Matrice “Suolo e sottosuolo” | 69 |
| 2.2.5.1. Stato dei luoghi – Relazione fotografica | 70 |
| 2.2.5.2. Carta dei suoli del Veneto in scala 1:250.000 | 78 |
| 2.2.5.3. Carta dei suoli del Veneto in scala 1:50.000 | 81 |
| 2.2.5.4. I Suoli della provincia di Venezia | 83 |
| 2.2.5.5. Carta della Copertura del Suolo (Aggiornamento 2018) | 85 |
| 2.2.5.6. Consumo di suolo (LR 14/2017) | 85 |
| 2.2.6. Matrice “Agenti fisici” | 86 |
| 2.2.6.1. Radiazioni non ionizzanti - Stazioni radio-base | 86 |
| 2.2.6.2. Radiazioni ionizzanti - Radon | 87 |
| 2.2.7. Matrice “Rumore” | 87 |
| 2.2.8. Matrice “Rifiuti” | 88 |
| 2.2.9. Matrice “Patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico” | 89 |
| 2.2.10. Matrice “Reti e sottoservizi” | 95 |
| 2.2.10.1. Rete fognatura | 96 |
| 2.2.10.2. Rete acquedotto | 96 |
| 2.2.10.3. Rete telecomunicazioni e fibra | 98 |
| 2.2.10.4. Rete elettrica | 98 |
| 2.2.10.5. Rete gas | 99 |
| 2.2.11. Matrice “Biodiversità, flora e fauna” | 101 |
| 2.2.11.1. Siti della rete Natura 2000 | 101 |
| 2.2.11.2. Tipi habitat | 101 |
| 2.2.12. Matrice “Sicurezza e salute umana” | 102 |
| 2.2.12.1. Rischi naturali – Rischio idraulico | 102 |
| 2.2.12.2. Rischi antropogenici | 105 |
| 2.2.13. Matrice “Traffico e viabilità” | 106 |
| 2.3. Problematiche e criticità dell'area | 111 |

| | |
|---|-----|
| 3. QUADRO PIANIFICATORIO..... | 113 |
| 3.1. Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – PTRC 2020..... | 113 |
| 3.1.1. Tavola 01 a Uso del suolo terra..... | 113 |
| 3.1.2. Tavola 01 b Uso del suolo acqua..... | 114 |
| 3.1.3. Tavola 01 c Uso del suolo idrogeologia rischio sismico..... | 114 |
| 3.1.4. Tavola 02 Biodiversità..... | 114 |
| 3.1.5. Tavola 03 Energia e ambiente..... | 114 |
| 3.1.6. Tavola 04 Mobilità..... | 114 |
| 3.1.7. Tavola 05 a Sviluppo economico produttivo..... | 115 |
| 3.1.8. Tavola 05 b Sviluppo economico turistico..... | 115 |
| 3.1.9. Tavola 08 Città motore del futuro..... | 115 |
| 3.1.10. Tavola 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica..... | 115 |
| 3.1.11. Analisi complessiva..... | 115 |
| 3.2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana..... | 116 |
| 3.2.1. Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale..... | 117 |
| 3.2.2. Carta delle fragilità..... | 117 |
| 3.2.3. Sistema ambientale..... | 118 |
| 3.2.4. Sistema insediativo-infrastrutturale..... | 118 |
| 3.2.5. Sistema del paesaggio..... | 119 |
| 3.3. Pianificazione comunale..... | 119 |
| 3.3.1. Piano di Assetto del Territorio..... | 120 |
| 3.3.1.1. Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale..... | 121 |
| 3.3.1.2. Carta delle Invarianti..... | 121 |
| 3.3.1.3. Carta delle Fragilità..... | 122 |
| 3.3.1.4. Carta della Trasformabilità..... | 122 |
| 3.3.2. Piano degli Interventi..... | 123 |
| 3.3.3. Piano acustico comunale..... | 124 |
| 3.3.4. Piano delle Acque comunale..... | 124 |
| 3.4. Piano di Tutela delle Acque..... | 125 |
| 3.5. Piano Direttore 2000..... | 125 |
| 3.6. Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio del Consorzio di bonifica Acque Risorgive (PGBTT)..... | 126 |
| 3.7. Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia..... | 127 |
| 3.8. Piano di Gestione del Rischio Alluvioni..... | 127 |
| 3.8.1. Altezze idriche. Scenario di alta probabilità - HHP (TR=30 anni)..... | 129 |
| 3.8.2. Altezze idriche. Scenario di media probabilità - HMP (TR=100 anni)..... | 129 |
| 3.8.3. Altezze idriche. Scenario di bassa probabilità - HLP (TR=300 anni)..... | 130 |
| 3.8.4. Aree allagabili - Classi di rischio. Scenario di alta probabilità - HHP (TR=30 anni)..... | 130 |
| 3.8.5. Aree allagabili - Classi di rischio. Scenario di media probabilità - HMP (TR=100 anni)..... | 131 |
| 3.8.6. Aree allagabili - Classi di rischio. Scenario di bassa probabilità - HLP (TR=300 anni)..... | 131 |
| 3.9. Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera..... | 132 |
| 4. IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA "D1/26 - TAGLIAMENTO"..... | 133 |
| 4.1. Documentazione del PdL..... | 133 |
| 4.2. DGC n. 64 del 13.07.2021 di adozione..... | 134 |
| 4.3. Norme di Attuazione del PdL..... | 140 |
| 4.4. Schema di "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo"..... | 148 |
| 4.5. Descrizione del PdL "D1/26 – Tagliamento"..... | 159 |
| 4.5.1. Dimensionamento e caratteristiche del PdL..... | 160 |
| 4.5.2. Parametri edilizi..... | 165 |
| 4.5.3. Disposizioni planivolumetriche..... | 167 |
| 4.5.4. Il sistema della viabilità..... | 169 |
| 4.5.5. Allacciamenti ai servizi a rete..... | 170 |
| 4.5.5.1. Sistema Idrico Integrato - Smaltimento reflui e acque meteoriche..... | 170 |
| 4.5.6. Analisi/studi specialistiche correlate al progetto di PdL..... | 171 |
| 4.2.4.1. Relazione Geotecnica/Geologica in conformità al D.M. 11/03/88..... | 171 |
| 4.2.4.2. Studio di compatibilità idraulica – Relazione Tecnica..... | 172 |
| 4.2.4.3. Barriere architettoniche..... | 183 |
| 4.2.4.3. Prontuario della mitigazione ambientale..... | 183 |
| 5. PRINCIPALE EFFETTI ATTESI..... | 187 |
| 5.1. Premessa generale..... | 187 |
| 5.2. Consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017..... | 190 |
| 5.3. Rifiuti da demolizione - Terre e rocce da scavo..... | 190 |
| 5.4. Questioni vincolistiche e ambientali..... | 191 |
| 6. CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI..... | 195 |

| | |
|--|-----|
| 7. CONCLUSIONI..... | 201 |
| 8. ALLEGATO: FASCICOLO RACCOLTA PARERI ENTI | 203 |
| 9. PROPOSTA DELLE AUTORITÀ AMBIENTALI DA CONSULTARE..... | 216 |

1. PROCEDURE E CONTENUTI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

1.1. Introduzione

Ogni attività umana, giuridicamente rilevante, deve conformarsi al “*PRINCIPIO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE*”, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. La genesi dell'espressione “*SVILUPPO SOSTENIBILE*” (*Sustainable Development*), si fa convenzionalmente risalire al Rapporto “*Our Common Future*”, del 1987, approvato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione 42/187 del 11 dicembre 1987. “*Our Common Future*”, redatto in realtà da esperti indipendenti, è più noto come “*Rapporto Brundtland*”, dal nome del primo ministro norvegese *Gro Harlem Brundtland*, poi Direttore Generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità dal 1998 al 2003, che presiedette la “*Commissione mondiale per l'ambiente umano e lo sviluppo*” istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1983. La definizione di “*sviluppo sostenibile*”, che figura nel rapporto è assai nota: “*Lo sviluppo sostenibile - vi si legge - è quello sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le loro esigenze*”. Nella formulazione originaria l'espressione “*sviluppo sostenibile*” presupponeva un principio di equità su scala intergenerazionale prescrivendo un'utilizzazione delle risorse naturali del pianeta tale da soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza pregiudicare la capacità delle generazioni future di poter soddisfare i loro bisogni. Nel 2001, l'UNESCO ha ampliato il concetto di “*sviluppo sostenibile*” indicando che “*la diversità culturale è necessaria per l'umanità quanto la biodiversità per la natura (...) la diversità culturale è una delle radici dello sviluppo inteso non solo come crescita economica, ma anche come un mezzo per condurre una esistenza più soddisfacente sul piano intellettuale, emozionale, morale e spirituale*” (art 1 ed art. 3, dichiarazione universale sulla diversità culturale); in questa visione, la diversità culturale diventa il quarto pilastro dello sviluppo sostenibile. La definizione canonica di “*sviluppo sostenibile*”, quella per intenderci del “*Rapporto Brundtland*”, appare, a distanza di venti anni dalla sua adozione, ormai superata. Il problema attuale, in considerazione della situazione ambientale del pianeta, non sta più nell'obiettivo di salvaguardare risorse per le generazioni future, quanto nel soddisfare i bisogni attuali ed immediati che l'attuale crisi ambientale e sociale, amplificata dai processi di globalizzazione, ha posto all'attenzione della comunità internazionale.

Da qui il suggerimento di “*ricalibrare*” il concetto sullo “*sviluppo desiderabile*”, cioè sull'insieme delle soluzioni possibili sotto il profilo economico-sociale ai problemi economici, sociali e ambientali del pianeta.

Anche l'attività della Pubblica Amministrazione non può ignorare, né esimersi dal principio dello “*sviluppo sostenibile*”, pertanto nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotati da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.

Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura ed attività umane, il principio dello “*sviluppo sostenibile*” deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell’ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell’ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca il “*principio di solidarietà*”, al fine di salvaguardare e migliorare la qualità dell’ambiente anche futuro.

La risoluzione delle questioni che coinvolgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata in previsione di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l’evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.

1.2. Premessa

La Verifica di Assoggettabilità alla VAS ha lo scopo di valutare, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, se un Piano o Programma e/o loro varianti, possono avere effetti significativi sull’ambiente e, quindi, se debba essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica. La Verifica di Assoggettabilità a VAS, “*screening*”, è quindi una procedura finalizzata ad accertare se un piano o un programma debba o meno essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Il Rapporto Preliminare Ambientale comprende una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del medesimo piano o programma, ed è predisposto facendo riferimento ai criteri dell’Allegato I alla Parte II del D.lgs. 152/2006. L’Autorità Procedente/Proponente può, in qualsiasi fase della procedura, richiedere all’Autorità Competente, “*Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV*” della Regione Veneto, l’attivazione della procedura stessa.

Il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (TUA), stabilisce che per i piani e i programmi di cui all’art. 6, comma 2, che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l’Autorità Competente valuti che producano impatti significativi sull’ambiente, secondo le disposizioni di cui all’art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell’area oggetto di intervento.

Con il D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito in Legge con modificazioni dall’art. 1 comma 1, L. 12.07.2011, n. 106, è stato introdotto l’art. 5 che va ad incidere sull’applicazione della VAS disponendo che lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica non è sottoposto a tale valutazione, né a Verifica di Assoggettabilità, qualora lo strumento sovraordinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica definisca l’assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.

Si evidenzia che il citato articolo non va ad incidere sulla previsione e sulle procedure di VAS di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, quindi, sulle previsioni di cui alla delibera della Giunta Regionale 791/2009 con cui è stata esplicitata la procedura di VAS applicabile nella Regione Veneto.

I principi fondamentali di individuazione dei piani e/o programmi da sottoporre a VAS, di cui al citato D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ripresi nelle DGR 791/2009 e DGR 1717/2013 evidenziano che:

- in base al dettato normativo dell'art. 6 la procedura di VAS riguarda tutti i piani ad eccezione di quelli espressamente esclusi, vale a dire:
 - ✓ quelli destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato (comma 4 lett. a);
 - ✓ quelli finanziari o di bilancio (comma 4 lett. b);
 - ✓ quelli di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica (comma 4 lettera c);
 - ✓ quelli di gestione forestale (comma 4 lettera c bis);
- sempre in base al medesimo art. 6, comma 3, i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori di piani e di programmi, sono sottoposti a verifica di assoggettabilità (art. 12);
- in base, infine, all'art. 6, comma 12, le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della procedura di VIA, non sono sottoposti a VAS per la localizzazione delle singole opere.

Con DGR 1717 del 03 ottobre 2013, *"Preso d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4"*, la Regione del Veneto ha preso atto del parere della Commissione regionale VAS n. 73 del 2 luglio 2013, finalizzato a fornire alcune linee di indirizzo applicativo agli operatori del settore siano essi soggetti pubblici, proponenti privati o professionisti per la V.A.S. a seguito della Sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale, sentenza con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, comma 1 della L.R. n. 13 del 06 aprile 2012, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della L.R. n. 4 del 26 giugno 2008. Al comma 6 dell'allegato A alla D.G.R. 1717/2013, sono state indicate le (...) *"linee guida per la Verifica di Assoggettabilità degli strumenti attuativi facendo nel contempo presente che lo sviluppo del RAP dovrà essere opportunamente commisurato alle caratteristiche urbanistico-edilizie in gioco, allo stato ambientale dell'area e alla natura delle opere/destinazioni dello strumento attuativo (residenziali, produttive, commerciali, direzionali, ...)"*.

Come anticipato precedentemente, tali linee guida ricalcano e riprendono sostanzialmente quelle già illustrate e definite dalla precedente D.G.R. 791/2009.

1.3. Riferimenti normativi della Valutazione Ambientale Strategica e aspetti procedurali

La Valutazione Ambientale Strategica o VAS, processo di supporto alla decisione, a livello nazionale, è stata recepita con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, dove si afferma che *“La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale”*. Ai sensi dell’art. 6 comma 2 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono sottoposti alla disciplina della VAS tutti i piani e programmi e loro varianti:

- che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell’aria, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, che definiscono il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV dello stesso decreto (cioè per i progetti soggetti a VIA);
- per i quali, in considerazione dei possibili impatti sui SIC e ZPS, si ritiene necessaria una valutazione d’incidenza ai sensi dell’articolo 5 del DPR 357/1997.

Se tali piani o programmi determinano l’uso di piccole aree a livello locale o per le loro modifiche minori, gli stessi piani sono preceduti da una Verifica di Assoggettabilità per valutare se possano avere impatti significativi sull’ambiente tali da necessitare l’attivazione della procedura di valutazione ambientale vera e propria. Per quanto riguarda la VAS, la Regione Veneto, a seguito delle modifiche apportate con il D.lgs. 4/2008, ha provveduto, con l’art. 14 della Legge Regionale del 26 giugno 2008, n. 4 *“Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica (VAS)”*, all’individuazione dell’Autorità Competente cui spetta l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l’elaborazione del parere motivato, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già, peraltro, nominata con precedente DGR 3262/2006.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 *“Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, cd. - Codice Ambiente, apportata dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali.”*, si è provveduto ad aggiornare le procedure al fine di renderle conformi alla Parte II del D.lgs. 152/2006. In particolare, l’iter procedurale per la verifica di assoggettabilità è riportato all’Allegato F di tale deliberazione. In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa regionale, il Procedente trasmette alla Commissione regionale VAS, in qualità di Autorità Competente:

- un Rapporto Preliminare Ambientale, che illustra i contenuti principali e gli obiettivi della proposta del *“Piano di Recupero”* e che contiene le informazioni e i dati necessari all’accertamento della probabilità di effetti significativi sull’ambiente, in riferimento ai criteri individuati per la verifica di assoggettabilità nell’Allegato I - Parte Seconda – del D.lgs. 152/2006; il documento dà anche conto della verifica delle eventuali interferenze con i siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS);
- un elenco delle autorità competenti in materia ambientale che possano essere interessate agli impatti sull’ambiente dovuti all’attuazione del Piano.

Il presente Rapporto Preliminare Ambientale assolve l'obiettivo di valutare la proposta del *"Piano di Lottizzazione "Tagliamento" in Comune di Pianiga in ZTO D1/26"*, in ordine alla significatività dei suoi potenziali impatti sull'ambiente, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1.4. Contenuti minimi del Rapporto Preliminare Ambientale

Quindi, se la procedura è definita dal comma 3, art. 6, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i contenuti, di cui al predetto rapporto ambientale preliminare, si rimanda a quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e più precisamente a quanto indicato all'Allegato I – Parte Seconda del succitato D.lgs. L'Allegato I, definisce quindi i:

CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI DI CUI ALL'ARTICOLO 12:

1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*
2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - *carattere cumulativo degli impatti;*
 - *natura transfrontaliera degli impatti;*
 - *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
 - *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
 - *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Relativamente ai contenuti minimi del Rapporto Ambientale Preliminare e di cui all'allegato I – Parte Seconda – del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel presente Rapporto Preliminare Ambientale si è scelto di sviluppare un'articolazione secondo i contenuti minimi ricalcando il modello di quanto previsto con la DGR 1717/2013 e comunque impostato su un maggior grado di informazioni fornite rispetto a quanto previsto all'Allegato I – Parte Seconda, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'istanza di *"RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006"*, *Figura 1/1*, richiede comunque che, a corredo della medesima istanza, venga redatto un *"Rapporto Ambientale Preliminare con i contenuti di cui alla D.G.R.V 1717 del 03.10.2013 (Allegato A punto 6 e successivi)"*, *Figura 2/1*.

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV
Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio
30121 VENEZIA

Pec:
valutazioniambientali@supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità
ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006

**Istanza di iniziativa
PRIVATA**

| AUTORITÀ PROPONENTE | |
|--|-----------------------------|
| PROPRIETARIO | |
| Il/la sottoscritto/a _____ | |
| nato/a a _____ | (Prov. _____), il _____ |
| residente in _____ | (Prov. _____), C.A.P. _____ |
| Via/Piazza _____ | n. _____ |
| tel. _____ | Indirizzo PEC _____ |
| FIRMA DEL PROPRIETARIO _____ | |
| TECNICO INCARICATO / VALUTATORE | |
| Nome e Cognome _____ | |
| nato/a a _____ | (Prov. _____), il _____ |
| residente in _____ | (Prov. _____), C.A.P. _____ |
| Via/Piazza _____ | n. _____ |
| tel. _____ | Indirizzo PEC _____ |
| FIRMA DEL VALUTATORE _____ | |

Figura 1/1: Richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 – Istanza di iniziativa privata

Chiede l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 per:

| TITOLO della VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ | |
|---|--|
| <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> | |
| Situata nel Comune di _____ (Prov. _____) | |

| OGGETTO della VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> | PUA adottato, di PRG non sottoposto a VAS, Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____ |
| <input type="checkbox"/> | PUA adottato, previsto dal PRG, non attuato, ma confermato dal PAT/PATI ed i cui effetti non risultano valutati nel rapporto ambientale del PAT/PATI, anche in quanto privo degli elementi richiesti dal c.d. decreto sviluppo (Legge 12 luglio 2011 n. 106 art. 5 comma B) Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____ |
| <input type="checkbox"/> | Strumento attuativo adottato del PAT/PATI già sottoposto a VAS ma non ivi valutato Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____ |
| <input type="checkbox"/> | Piano degli interventi Pubblicato in data _____ con scadenza delle osservazioni il _____ |
| <input type="checkbox"/> | Sportello unico per le attività produttive |
| <input type="checkbox"/> | Altro _____ _____ _____ |

Unitamente alla presente si trasmette la seguente documentazione tecnico-amministrativa tramite PEC all'indirizzo valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

| | |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | <u>Delibera di adozione</u> da parte della Giunta Comunale dello strumento attuativo |
| <input type="checkbox"/> | <u>Rapporto Ambientale Preliminare</u> con i contenuti di cui alla DGRV 1717 del 03.10.2013 (Allegato A punto 6 e successivi) |
| <input type="checkbox"/> | <u>Studio per la valutazione di incidenza ambientale</u> ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii. con i contenuti di cui all'allegato A della D.G.R. 2299/14 * |
| <input type="checkbox"/> | <u>Dichiarazione di non avvio procedura di valutazione di incidenza</u> * (secondo il modello scaricabile al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=3263c1d2-4e8b-448c-abd6-1a875a051ebc&groupId=311430) |

Figura 1/1: Richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 – Istanza di iniziativa privata

| | | |
|--------------------------|--|---------------|
| <input type="checkbox"/> | Tavola Planivolumetrica, in formato pdf così come prevista dal "Decreto Sviluppo" - Decreto legge n. 70/2011 convertito in legge dall'art.1, comma 1 della Legge n. 106 del 12/07/2011 | |
| <input type="checkbox"/> | Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (DA COMPILARSI A CURA DELL'AUTORITÀ PROPONENTE): | |
| | Enti | Indirizzi PEC |
| | Dipartimento Provinciale ARPAV di _____ | |
| | Provincia di appartenenza: _____ | |
| | Consorzio di Bonifica _____ | |
| | Distretto Idrografico: _____ | |
| | Ulas/Asl: _____ | |
| | Comune di appartenenza: _____ | |
| | Ministero Beni Culturali e Paesaggistici | |
| | Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici | |
| <input type="checkbox"/> | Elenco comuni limitrofi o altri enti competenti in materia ambientale (Parchi etc.) interessati dall'attuazione del piano: | |
| | Enti / Comuni limitrofi | Indirizzi PEC |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

* ai sensi del D.Lgs. n. 52/2005, e ss.mm.ii., e del D.P.C.M. n. 129/09, la dichiarazione conclusiva dello studio e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 (che costituisce allegato dello studio) devono essere firmate con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ovvero, se questo non possibile, devono essere rese in originale da parte di ciascuno dei tecnici redattori e gli elaborati trasmessi in cartaceo.

Figura 1/1: Richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 – Istanza di iniziativa privata

| MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR) | |
|--|--|
| <p>In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".</p> <p>I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.</p> <p>Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.</p> <p>Il Delegato al trattamento dei dati che la riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 04.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, dott. Luigi Motta. La struttura ha sede in Palazzo Liototti, P.T. - Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella per: valutazioniambientali.supportogiuridicocontenzioso@per.regione.veneto.it</p> <p>Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Scarmagnon, Cannaregio, 168, 30123 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it</p> <p>La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.</p> <p>I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.</p> <p>I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre p.a. per la medesima finalità. Nome e cognome del proponente e del progettista/professionista incaricato, nonché ulteriori dati di quest'ultimo, professione, iscrizione all'albo, sede di lavoro, potranno essere diffusi sul sito internet regionale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia; - per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola. <p>Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ritenendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.</p> <p>Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.</p> <p>Il conferimento dei dati discende dalla necessità di effettuare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.</p> <p>L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile la conclusione della procedura amministrativa.</p> | |
| <p>Il Delegato al trattamento Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso</p> <p>Il Dott. Luigi Motta</p> | |
| DATA _____ | IL DICHIARANTE [per presa visione] _____ |

Figura 1/1: Richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 – Istanza di iniziativa privata

ALLEGATO A
ALLA DGR N. _____ del _____



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

PARERE
n. 73 del 02 luglio 2013
(o.d.g. 14 del 02 luglio 2013)

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO APPLICATIVE A SEGUITO DELLA SENTENZA N. 58/2013 DELLA CORTE COSTITUZIONALE CHE HA DICHIARATO L'ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'ARTICOLO 40, COMMA 1, DELLA LEGGE DELLA REGIONE VENETO 6 APRILE 2012, N. 13, NELLA PARTE IN CUI AGGIUNGE LA LETTERA A) DEL COMMA 1-BIS ALL'ART. 14 DELLA LEGGE DELLA REGIONE VENETO 26 GIUGNO 2008, N. 4.

PREMESSO CHE

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 58/2013 ha:

- dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012), nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture);
- dichiarato, invece, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012), nella parte in cui aggiunge la lettera b) del comma 1-bis all'art. 14 della legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture).

E' necessario, pertanto, fornire alle autorità procedenti alcune linee guida e chiarimenti.

In particolare si ritiene di:

1. di prendere atto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013, e darme seguito, per la parte che dichiara l'illegittimità costituzionale della lettera a) del citato art. 40 della L.R. 13/2012; mentre con riferimento alla parte di sentenza relativa alla lettera b) del medesimo articolo, si propone di valutare l'eventuale presentazione alla Giunta regionale di apposito disegno di legge finalizzato all'abrogazione della citata parte normativa, atteso che la stessa si rivela una inutile ed ingiustificata duplicazione di valutazione, espressamente vietata dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE;
2. di prendere atto delle ipotesi di esclusione dall'applicazione della procedura VAS di cui alla DGR 791/2009 in quanto i principi fondamentali di individuazione dei piani e/o programmi da sottoporre a VAS di cui al D.Lgs. 152/2006, come le relative procedure di partecipazione, consultazione e valutazione rimangono invariati anche dopo la citata sentenza della Corte Costituzionale;
3. di confermare, riproponendole, le ipotesi di esclusione formulate con il parere n. 84 del 03/08/2012 e recepite dalla Giunta regionale con DGR n. 1646 del 7 agosto 2012. Vale a dire:
 - le varianti derivanti dalla correzione dei perimetri degli ambiti destinati ai piani urbanistici attuativi;
 - le varianti ai PAT/PATI che non comportano modifiche alle destinazioni d'uso delle aree, alle norme tecniche di attuazione del piano, alla distribuzione dei carichi insediativi ed alla dotazione

UNITA' DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (FAS-VINCA-NUVV)

11

Figura 2/1: Allegato A – DGRV 1717/2013



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

degli standard urbanistici, che contengono solo la reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione o precisazioni o interpretazioni relative alle norme tecniche di attuazione del piano e che comportano solo cambi di destinazione d'uso di immobili pubblici esistenti al fine di continuarli ad adibire prevalentemente ad uso pubblico;

- le varianti obbligatorie di adeguamento a norme e piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese le varianti di esclusivo adeguamento al Piano di assetto idrogeologico (PAI);
- i PUA che non contengono aree di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo n. 152/2006, e che hanno una prevalente destinazione residenziale la cui superficie di intervento non superi i tre ettari;
- gli ambiti individuati sulla Carta della Trasformabilità di PAT/PATI quali "aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana", "aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità territoriale", "aree di riqualificazione e riconversione", in cui attuazione è prevista mediante Accordi di Programma ovvero Accordi Pubblico/Privato le cui relative destinazioni sono di natura residenziale fermo restando che nel Rapporto Ambientale devono essere contenute apposite schede di descrizione dello stato dei luoghi.

Tali esclusioni si fondano sul presupposto che trattasi di ipotesi che sono già state valutate in sede di PAT/PATI, e che non hanno contenuto modificativo sull'analisi di sostenibilità ambientale e di conseguenza sulla valutazione ambientale del documento di pianificazione.

4. di incaricare la competente struttura regionale a porre in essere soluzioni atte ad affrontare la rilevante quantità di richieste di Verifica di Assoggettabilità per i piani attuativi. In particolare, si propone di creare, al proprio interno, una "task-force" e di prevedere, qualora necessario e/o richiesto, specifici accordi con gli enti locali per il coordinamento dell'istruttoria della valutazione degli strumenti attuativi. Di conseguenza, ferma restando la procedura stabilita con la DGR 791/2009, una volta acquisiti i pareri delle autorità ambientali competenti, la competente struttura regionale, può organizzare una riunione propedeutica all'istruttoria a cui partecipino i rappresentanti designati dall'autorità procedente, per fornire il supporto informativo necessario per lo svolgimento celere e approfondito dell'istruttoria. A tal fine si suggerisce, laddove possibile, che i designati del comune, che comunque svolgono un ruolo di supporto e non partecipano direttamente all'istruttoria, vengano designati tra coloro che abbiano una conoscenza urbanistica e/o ambientale del territorio comunale;

5. di proporre i seguenti criteri, indirizzi operativi per la verifica di assoggettabilità degli strumenti attuativi. Partendo dal procedimento di cui all'art. 20 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii., "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano urbanistico attuativo", si premette che la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'allegato F della DGR n. 791 del 31.03.2009, si inserisce nel procedimento urbanistico di cui al citato articolo e si esaurisce con la tempistica ivi prevista. In particolare, la verifica prende avvio nel momento successivo all'adozione e si conclude con il parere della Commissione VAS una volta acquisite anche le opposizioni ed osservazioni e le relative controdeduzioni. In questa procedura è determinata la collaborazione dell'ente locale che deve tempestivamente inviare tutta la documentazione relativa al procedimento.

Nel merito della sottoposizione o meno alla procedura di VAS si esplicita quanto segue:

- a) PUA adottati di PRG non sottoposti a VAS:
il PUA deve essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità.
- b) PUA adottati previsti dal PRG non ancora attuati ma confermati dal PAT/PATI ed i cui effetti risultano completamente valutati nel rapporto ambientale del PAT/PATI in quanto presentano gli

UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS-FINCA-NUFF)

11

Figura 2/1: Allegato A – DGRV 1717/2013



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

elementi richiesti dal c.d. Decreto Sviluppo (L. 12 luglio 2011 n. 106 di conversione del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 art. 5):

il PUA non deve essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità in quanto già valutato in sede di valutazione della sostenibilità ambientale del PAT/PATI.

- c) PUA adottati previsti dal PRG non ancora attuati ma confermati dal PAT/PATI ed i cui effetti non risultano valutati nel rapporto ambientale del PAT/PATI anche in quanto non presentano gli elementi richiesti dal c.d. Decreto Sviluppo (art. 5 comma 8):

il PUA deve essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità salvo che non ricorrano le ipotesi di esclusione sopra riconfermate. In ogni caso la verifica di assoggettabilità riguarda solo gli elementi che non siano stati già oggetto di valutazione.

- d) Strumenti attuativi adottati dal PAT/PATI già sottoposto a VAS ma non ivi valutati:

lo strumento attuativo deve essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità salvo che non ricorrano le ipotesi di esclusione sopra riconfermate. In ogni caso la verifica di assoggettabilità riguarda solo gli elementi che non siano stati già oggetto di valutazione.

- e) Piano degli Interventi (P.I.):

- se il Rapporto Ambientale del PAT/PATI ha considerato tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi derivanti dalle azioni previste nel PAT/PATI stesso, il Piano degli Interventi non è sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità o a VAS in quanto meramente attuativo di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del PAT/PATI, non andando a modificare i parametri urbanistici previsti dal PAT/PATI; qualora, invece, il PI modifichi detti parametri costituisce variante al PAT/PATI e come tale è sottoposto a verifica di assoggettabilità;
- se il Rapporto Ambientale del PAT non ha considerato tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi derivanti dalle azioni previste nel PAT stesso, il Piano degli Interventi è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità all'esito della quale sarà sottoposto o meno a VAS;
- dalla data di recepimento di questo parere da parte della Giunta regionale, l'accertamento della sussistenza della valutazione di tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi derivanti dalle azioni previste dal PAT è compiuta dalla Commissione VAS in sede di parere sul Rapporto Ambientale del PAT/PATI.

In ogni caso, la verifica di assoggettabilità laddove il PI o il PUA, sottoposto a verifica di assoggettabilità venga poi sottoposto a VAS, integra il primo passaggio in Commissione VAS previsto dalla DGR 791/2009, per cui si riparte dalla fase 3 degli allegati della medesima DGR 791/2009.

6. Al fine di dare univoci indirizzi applicativi ai contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare di cui all'allegato I - Parte Seconda - del D.Lgs. 152/2006, si indicano le seguenti linee guida per la Verifica di Assoggettabilità degli strumenti attuativi facendo nel contempo presente che lo sviluppo del RAP dovrà essere opportunamente commisurato alle caratteristiche urbanistico-edilizie in gioco, allo stato ambientale dell'area ed alla natura delle opere/destinazioni dello strumento attuativo (residenziali, produttive, commerciali, direzionali, ...):

6.1 Documentazione Tecnico-Amministrativa:

Nel richiamare le procedure individuate con la DGR 791/2009, si fa presente che l'Autorità Procedente e/o il Proponente, in allegato alla richiesta di parere, deve presentare la seguente documentazione:

UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS-VINCA-NU/VP)

11

Figura 2/1: Allegato A – DGRV 1717/2013



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Una copia in formato digitale del Rapporto Ambientale Preliminare contenente tutti i dati del progetto richiesti anche dal Decreto Sviluppo, nonché le risultanze della Valutazione di Incidenza ex D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., la delibera di adozione dello strumento attuativo, le osservazioni e/o opposizioni e le relative controdeduzioni;
- Elenco dei soggetti, con i relativi indirizzi pec, aventi competenza in materia ambientale che potrebbero essere interessati dagli effetti derivanti dall'attuazione del PUA in oggetto (a titolo esemplificativo: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, Soprintendenza per i Beni Archeologici, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, USL - Dipartimento di Prevenzione, Consorzio di Bonifica competente, ArpaV, Provincia, Autorità di Bacino competente, Comuni limitrofi ecc...).

6.2 Caratteristiche dell'area d'intervento del Piano Attuativo:

Per l'acquisizione dei pareri delle autorità ambientali e per l'istruttoria è necessario che venga fornito un quadro conoscitivo dell'area di intervento inquadrato in un contesto territoriale più ampio con richiamo della normativa urbanistico-edilizia di riferimento e con dettaglio delle caratteristiche degli interventi edilizi, mediante:

- Contestualizzazione geografica.
- Inquadramento urbanistico.
- Documentazione fotografica dell'area di progetto.
- Sistema infrastrutturale.
- Stato attuale dei luoghi, ambiti di tutela, vincoli, criticità, caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.

6.3 Quadro Pianificatorio:

È necessario evidenziare la coerenza delle scelte progettuali del PUA con le indicazioni dei piani sovraordinati, (a titolo di esempio PTCP, PTRC, Piani d'Area, etc.) che costituiscono il quadro pianificatorio e programmatico di riferimento del PUA oggetto di valutazione. L'analisi dei principali contenuti di vincolo e di indirizzo del quadro programmatico consente di valutare la relazione del PUA con gli altri piani e programmi agenti sul medesimo territorio, evidenziando sinergie e punti di criticità.

6.4 Progetto:

Il PUA è attuazione delle scelte pianificatorie operate in sede PRG/PATIPATI.

Il Rapporto Ambientale Preliminare deve analizzare le scelte urbanistiche e progettuali che interessano l'uso di risorse e aspetti ambientali, evidenziando:

- Contenuti e dati dimensionali;
- Nuove previsioni, dotazioni territoriali e infrastrutturali, indici di edificabilità, destinazioni d'uso ammesse, e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi;

Deve essere esplicitato nei seguenti documenti:

- Elaborato grafico piani volumetrico, a scala adeguata, che evidenzia le previsioni e i contenuti del piano.
- Elaborato grafico che evidenzia il rapporto delle previsioni di piano con il contesto territoriale esistente.
- Norme Tecniche di Attuazione.

6.5 Effetti sull'ambiente, la salute umana e il patrimonio culturale:

Nel Rapporto ambientale preliminare, vanno valutati gli effetti, le pressioni e gli impatti significativi sull'ambiente, compresi gli aspetti relativi alla biodiversità, alla popolazione, alla salute umana, alla flora, alla fauna, al suolo, all'acqua, all'aria, al clima acustico, ai fattori

UNITA' DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS-VINCA-NUVV)

Figura 2/1: Allegato A – DGRV 1717/2013



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

climatici, ai beni materiali, al patrimonio culturale, architettonico e archeologico, al consumo di suolo, al paesaggio e all'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, diretti e indiretti, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi, ovviamente in scala e a cascata dallo strumento pianificatorio sovraordinato.

Vanno individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione del PUA, evidenziando se si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili sull'ambiente.

A titolo meramente esemplificativo:

- va evidenziato se vi sono problemi pertinenti al vincolo idrogeologico da approfondire in sede di progettazione architettonica preliminarmente al rilascio dei titoli abilitativi;
- va, altresì, evidenziato se vi saranno flussi veicolari aggiuntivi rispetto a quelli già circolanti causati dalla trasformazione ovvero se sono previsti interventi infrastrutturali aggiuntivi per la facilitazione dell'afflusso o deflusso dei mezzi veicolari;
- va valutata la soggiacenza della falda in caso di strutture sotterranee che possano interessare la falda stessa;
- in relazione all'importanza e alla tipologia delle opere, dovrà essere valutato il grado di protezione naturale della falda ementa ad uso idropotabile e la vulnerabilità idrogeologica dell'acquifero in relazione a possibili infiltrazioni di sostanze inquinanti dalla superficie;
- in considerazione della localizzazione e delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche proposte, vanno considerate le possibili interferenze paesaggistiche negative con gli elementi rilevanti dal punto di vista architettonico presenti nel tessuto edificato, ovvero con le componenti portanti del paesaggio extraurbano;
- per quanto riguarda le specie autoctone che formano il mascheramento paesaggistico, occorrerà una valutazione accurata in merito alla reale consistenza che dovranno assumere e alla possibilità che si leghino ad altri elementi del paesaggio rurale circostante.

La presente elencazione vale solo a titolo esemplificativo e può essere utilizzata come parametro del contenuto degli effetti e criticità e mitigazioni.

Infine, posto che le opere da realizzare hanno carattere locale, nel caso, va evidenziato come non vi siano effetti di natura transfrontaliera.

6.6 Condizioni di Sostenibilità Ambientale, Mitigazioni e Compensazioni:

Nel Rapporto Ambientale Preliminare vanno evidenziate le azioni di mitigazioni e/o compensazioni necessarie per rendere sostenibile la trasformazione territoriale, individuando le misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano.

6.7 Conclusioni

Vanno sinteticamente illustrate le ragioni pianificatorie e di sostenibilità del piano.

7. di proporre come nuova fattispecie di esclusione dalla Verifica di Assoggettabilità, le varianti al PUA già valutate e già convenzionate che comportino esclusivamente limitate modifiche al sistema infrastrutturale, agli standard urbanistici e al sistema insediativo, esclusione rispondente anche essa alla logica di cui al punto 2.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la L.R. 4/2008;
- la DGR 791/2009 e la DGR n. 1646 del 7 agosto 2012;
- la sentenza Corte Cost. n. 58/2013;

UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS-PINCA-NUPI)

Figura 2/1: Allegato A – DGRV 1717/2013



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

LA COMMISSIONE REGIONALE VAS

a seguito della Sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale fornisce le linee guida e i chiarimenti sopra dettagliati.

*Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Segretario Regionale per le Infrastrutture)*

Ing. Silvano Vanzetti

*Il Vice Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Segretario Regionale per l'Ambiente)*

Ing. Marianna Coraro

*Il Segretario
della Commissione Regionale VAS
(Dirigente della U. P. Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA - NUVV))*

Avv. Paolo Neroni Furlanis

Il presente parere si compone di 17 pagine

UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS-VINCA-NUVV)

Figura 2/1: Allegato A – DGRV 1717/2013

1.5. Oggetto del Rapporto Preliminare Ambientale

Oggetto del presente Rapporto Preliminare Ambientale, è il *“Piano di Lottizzazione denominato “Tagliamento” in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/2”*.

Secondo quanto definito nella DGC n. 64 del 13.07.2021 avente ad oggetto: *“Adozione del Piano di Lottizzazione denominato “Tagliamento” in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/2”, Figura 3/1*, la richiesta di adozione ed approvazione del *“Piano Urbanistico Attuativo denominato “Tagliamento” in Comune di Pianiga”* è relativa e finalizzata alla realizzazione di un *“Piano di Lottizzazione di Iniziativa Privata (PdL)”* all'interno di un'area classificata dal vigente Piano degli Interventi come zona Artigianale ed Industriale D1/26 *“[...] parti del territorio destinate ad attività industriali ed artigianali totalmente o parzialmente edificate”*, soggetta a PdL. La Zona Territoriale Omogenea Artigianale ed Industriale D1/26, normata dall'art. 24 delle N.T.O., è soggetta a *“Tipo Intervento”* PdL con rapporto di copertura 50%, altezza massima m 15,00, edifici con tipologia isolato ed a schiera. Il PdL prevede la realizzazione di n. 3 lotti edificabili a destinazione produttiva per una superficie fondiaria lotti complessiva pari a 18.939,94 mq. la tipologia edilizia prevista è del tipo a capannone in conformità al PI e agli edifici circostanti.

Secondo quanto puntualmente evidenziato all'Art. 1 – *Prescrizioni generali*” delle NdA del PdL, *“Il Piano di Lottizzazione viene attuato nel rispetto delle norme del P.A.T. e P.I. vigenti, dalle previsioni definite dagli elaborati grafici e dalle presenti norme tecniche di attuazione. Le indicazioni planimetriche delle zone e l'utilizzazione del suolo dovranno avvenire nel rispetto della tipologia edilizia, dei caratteri compositivi e della destinazione d'uso delle aree scoperte precisate nelle tavole grafiche. Gli impianti tecnologici possono essere realizzati all'interno del perimetro che delimita il Piano di Lottizzazione nonché delle aree interessate dalla realizzazione delle opere extra ambito. Eventuali errori catastali sulla mappa o sul registro delle partite come insufficienza di trascrizione, errori o carenze di censimento, aggiornamenti e frazionamenti per effetto di variazioni in corso non modificano né i titoli di proprietà né l'entità delle zone o aree. Per quanto non specificato o modificato con le presenti norme, le edificazioni e le sistemazioni esterne previste dal P.d.L., dovranno uniformarsi alle prescrizioni contenute nel P. I. vigente.”*.

Nello specifico, le *“Norme di Attuazione (NdA)”* definiscono puntualmente che: *“...OMISSIS...”*

Art. 3 – Destinazione d'uso dei lotti

Le destinazioni d'uso dei lotti previste nel Piano di Lottizzazione sono quelle ammesse dalle NTA del PI vigente. Sono concesse destinazioni d'uso produttive, direzionali e commerciali.

Art. 4 - Edificazione

L'area di lottizzazione è suddivisa in 3 lotti edificabili, è ammessa la suddivisione degli stessi e l'accorpamento. Nel rispetto delle prescrizioni generali, di cui al precedente art. 1, l'edificazione dovrà tenere conto delle indicazioni planivolumetriche rappresentate nelle tavole di progetto A04 e A05 come base dei criteri di progettazione.

L'edificazione dovrà essere contenuta entro le linee di massimo inviluppo indicate nel planivolumetrico delle tavole A04 e A05. Per i tipi edilizi la superficie coperta massima è fissata dal planivolumetrico della tavola A05.

Gli elementi edilizi aggettanti che sporgono dalle facciate quali pensiline, poggiali, cornici ecc. sono disciplinati dalla normativa del P.I. e Regolamento Edilizio vigenti.

Art. 5 - Planivolumetrico

La composizione planivolumetrica rappresentata nella tavola A05 ha carattere vincolante nei limiti e nelle prescrizioni definite dal P.d.L. e quelle contenute nel P.I.

In particolare hanno carattere prescrittivo:

- la destinazione d'uso nei limiti previsti delle presenti norme adeguate al P.I.;*
- l'altezza massima degli edifici;*
- la distanza minima dai confini e dagli altri edifici;*
- la dotazione minima delle aree pubbliche e/o di uso pubblico.*

La composizione planivolumetrica ha carattere indicativo per quanto riguarda la sagoma dei fabbricati e la disposizione degli standard ad uso privato interni ai lotti.”.

Si evidenzia come nel presente documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., verrà utilizzata l'accezione terminologica di “Rapporto Preliminare (Ambientale)”, nel rispetto di quanto richiamato dal succitato art. 12, in sostituzione della comune accezione terminologica di “Rapporto Ambientale Preliminare”.

2. CARATTERISTICHE E DEFINIZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE

L'analisi del contesto ambientale che segue è finalizzata ad individuare e definire le eventuali problematiche ambientali pertinenti con il PdL in esame, rilevandone eventuali situazioni di criticità.

2.1. Inquadramento generale dell'area

L'ambito oggetto del PdL è localizzato nella parte sud-occidentale del territorio del Comune di Pianiga, in prossimità del confine con il Comune di Vigonza, *Figura 1/2*.



*Figura 1/2: Localizzazione dell'ambito del PdL (in giallo) e corografia di area vasta
(Fonte: Elaborazione su base QGis)*

2.1.1. Inquadramento e stato attuale

Attualmente, l'area oggetto di PdL è rappresentata da ambito urbano consolidato. Il PdL è localizzato in località Mellaredo e si estende su una superficie territoriale di 24.818 mq catastali, pari ad una superficie reale di 23.724 mq; l'ambito confina a nord con fabbricati artigianali, a sud con scolo Pionchetta nord, via Granze Grimani, area agricola nel territorio comunale di Vigonza, ad est con SR 515 "Noalese", ad ovest con fabbricati artigianali, *Figura 2/2*.

L'area oggetto di intervento è ubicata in un tessuto edilizio costituito prevalentemente da insediamenti di tipo artigianale, le cui caratteristiche tipologiche sono le seguenti: capannoni in cemento armato e strutture prefabbricate con scoperti esclusivi il terreno è pianeggiante e non presenta variazioni pianoaltimetriche di particolare rilievo.



*Figura 2/2: Inquadramento e stato di fatto ambito PdL (in giallo)
(Fonte: Google earth – Data acquisizione immagini 03.25.2021)*

La definizione dell'ambito del PdL è stata effettuata su base QGIS, utilizzando lo *shape* "particelle" del QC del PAT del Comune di Pianiga.

2.1.2. Inquadramento urbanistico

Come precedentemente evidenziato e puntualmente definito nella DGC n. 64 del 13.07.2021, l'ambito oggetto di PdL ricade, ai sensi del Piano degli Interventi Vigente (Var. 4) e del Piano degli Interventi Adottato (Var. 5), in "Zona Territoriale Omogenea Artigianale ed Industriale D1/26", normata dall'art. 24 delle N.T.O., soggetta a "Tipo Intervento" PdL con rapporto di copertura 50%, altezza massima ml 15,00, edifici con tipologia isolato ed a schiera, *Figura 3/2*.

Si riporta di seguito il vigente "Art. 24 – ZTO D1 – Artigianali e Industriali" delle NTO del vigente PI, "Piano degli Interventi n. 4" Comune di Pianiga, *Figura 4/2*, con evidenza dell'ambito D1/26 oggetto della presente verifica di sostenibilità ambientale.

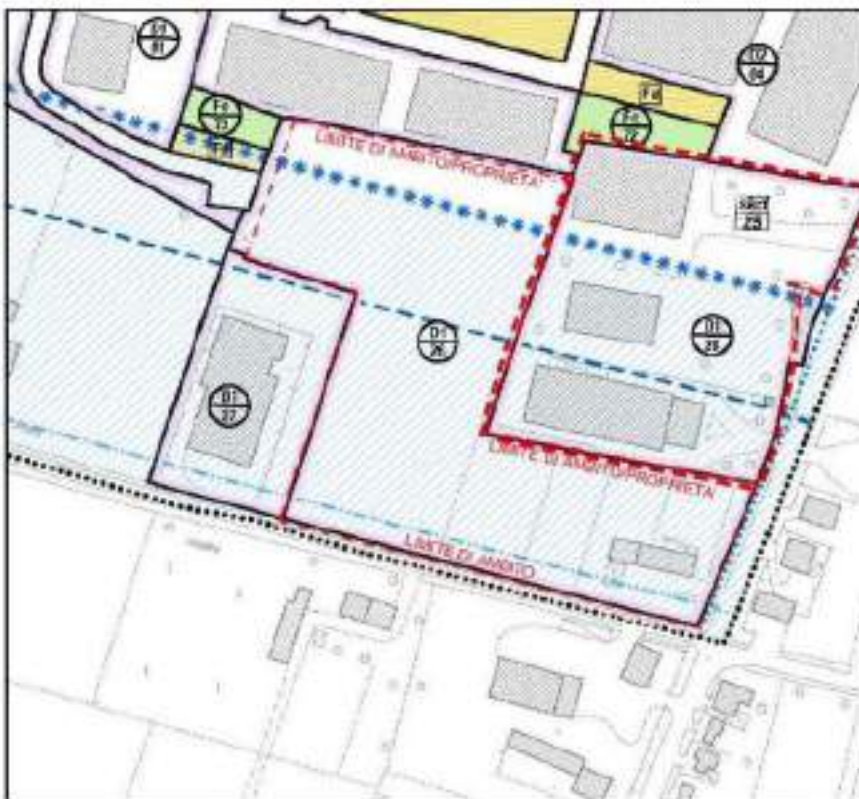


Figura 3/2: Ambito di PdL e zonizzazione PI vigente (Var. 4 PI)
(Fonte: Estratto modificato documenti di piano "Tav. A01 – Estratti ortofoto")

Complessivamente, *Figura 4/2*, le "ZTO D1 – Artigianali e Industriali", secondo quanto evidenziato all'art. 24, comma 4 delle vigenti NTO del PI, "4. *Comprendono le parti del territorio destinate ad attività industriali e artigianali totalmente o parzialmente edificate, per le quali il PI prevede il completamento e la saturazione degli indici, mediante la costruzione nei lotti ancora liberi e l'ampliamento e la ristrutturazione singola degli edifici esistenti.*". Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dal comma 18 del medesimo art. 24 delle NTO del vigente PI, "18. *È sempre ammesso il cambio di destinazione d'uso da artigianale o produttivo a commerciale, direzionale, ricettivo, ludico, nel rispetto degli standard.*". Come puntualmente identificato al comma 6, "6. Sono ammessi:

- gli edifici e gli impianti per le attività artigianali e industriali, commerciali Grande e Media Distribuzione, Gallerie Commerciali, ecc. negli ambiti previsti dai successivi commi
- gli uffici di pertinenza, gli uffici in generale, centri Direzionali, Alberghi e attività ricettive in genere
- le infrastrutture di servizio,
- i depositi ed i magazzini, gli impianti tecnologici,
- i servizi pubblici e di interesse pubblico, compresi servizi legati al divertimento quali discoteche, sale bowling, sale Bingo, ecc
- gli edifici per attività collettive,
- gli edifici per l'assistenza e il ristoro degli addetti nonché tutte le attività assimilabili e compatibili con le attività artigianali e industriali."

ART. 24 – ZTO D1 – ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

1. Piano di Assetto del Territorio

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA

2. Tavola n. 01 Intero territorio comunale, scala 1:5.000
3. Tavola n. 02 Zonizzazione, scala 1:2.000

DESCRIZIONE

4. Comprendono le parti del territorio destinate ad attività industriali e artigianali totalmente o parzialmente edificate, per le quali il PI prevede il completamento e la saturazione degli indici, mediante la costruzione nei lotti ancora liberi e l'ampliamento e la ristrutturazione singola degli edifici esistenti.

MODALITA' DI INTERVENTO

5. Gli interventi potranno essere attuati nelle zone di completamento con intervento diretto e nelle zone di espansione mediante piano di lottizzazione secondo le modalità previste dall'art. 9

DESTINAZIONI D'USO

6. Sono ammessi:
 - gli edifici e gli impianti per le attività artigianali e industriali, commerciali Granda e Media Distribuzione, Gallerie Commerciali, ecc. negli ambiti previsti dai successivi commi
 - gli uffici di pertinenza, gli uffici in generale, centri Direzionali, Alberghi e attività ricettive in genere
 - le infrastrutture di servizio,
 - i depositi ed i magazzini, gli impianti tecnologici,
 - i servizi pubblici e di interesse pubblico, compresi servizi legati al divertimento quali discoteche, sale bowling, sale Bingo, ecc
 - gli edifici per attività collettive,
 - gli edifici per l'assistenza e il ristoro degli addetti nonché tutte le attività assimilabili e compatibili con le attività artigianali e industriali.
7. Sono escluse le seguenti attività:
 - produzione di sostanze chimiche di base o di prodotti e materiali dell'industria chimica che presentino problemi di tossicità ed infiammabilità;
 - attività produttive provviste di impianti per la produzione di ds superiore a mc. 10 giornalieri;
 - attività di accumulo, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e tossico-nocivi.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

8. Per tutti gli edifici esistenti destinati alle attività artigianali ed industriali sono consentiti, oltre agli interventi di recupero del patrimonio edilizio previsti dal TUE, gli interventi di ampliamento e di demolizione con ricostruzione anche su diverso sedime.
9. Per tutti gli edifici esistenti ad uso residenziale, unitamente agli interventi di recupero del patrimonio edilizio previsti dal TUE, sono consentiti gli interventi di demolizione con ricostruzione anche su diverso sedime. Gli edifici residenziali, ad esclusione di quelli vincolati di cui all'articolo 7, possono usufruire di un ampliamento del volume esistente di 100 mc netti per ogni unità abitativa.
10. Per ogni zona nella tabella è indicata la massima percentuale di superficie coperta realizzabile; in ciascuna zona per ogni intervento devono essere sempre rispettati i parametri edilizi ed urbanistici, le distanze e le fasce di rispetto e tutti gli altri parametri specificatamente riportati nella tabella di zona o parte integrante delle presenti N.T.O.

Figura 4/2: Estratto modificato NTO "Piano degli Interventi n. 4" Comune di Pianiga

11. Sono ammesse altezze superiori, per uniformarsi alla normativa di cui all'AdP approvato con DGR 234 del 30.12.2011 per realizzare edifici a tipologia "alta". Nel qual caso sono ammessi più piani e con una SNP pari alla superficie del lotto ed un volume ricavato attraverso l'applicazione del parametro di altezza massima di cui alla tabella successiva. Tra i due valori si concede quello maggiore, l'altezza ne è una conseguenza determinata dalla applicazione dell'indice. La superficie coperta massima deve essere pari al 40% della superficie del lotto con un rapporto tra superficie permeabile e impermeabile pari al 30% del lotto, fermo restando il principio di invarianza idraulica.
12. Per ogni attività con superficie coperta minima di mq 1500 è consentita la costruzione, interna all'edificio, di un alloggio di superficie netta massima di 100 mq da destinare alla residenza.
13. Il posto auto per l'alloggio può essere ricavato negli spazi a parcheggio esterno dell'attività.
14. Il Consiglio Comunale in fase di approvazione dello strumento attuativo o il Responsabile del Servizio in fase di rilascio di Permessi di Costruire, può prescrivere altezze diverse in allineamento ad edifici esistenti nel contesto o per comprovate esigenze legate al lay-out produttivo, escluso quanto al punto 10. Il Consiglio Comunale può inoltre concedere deroghe all'altezza massima prevista nel comparto purché adeguatamente motivata da esigenze produttive.
15. Le caratteristiche tipiche per ciascuna zona sono riportate nella tabella seguente:

| zona | Tipo intervento | Rapporto copertura fondiaria | h max metri (+ punto 10) | tipologia |
|-------|--|------------------------------|--------------------------|--------------------|
| D1-01 | P.d.L. | 50% | 12 | isolato, a schiera |
| D1-02 | P.d.L.vigente | | 12 | isolato, a schiera |
| D1-03 | diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-04 | diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-05 | diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-06 | diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-07 | diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-08 | diretto | 50% per singolo lotto | 12 | isolato a schiera |
| D1-10 | P.d.L. vigente | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-11 | P.d.L. vigente | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-12 | diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-13 | P.d.L. vigente | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-14 | secondo convenzione urbanistica del 15/02/2005 ditta Gemelli srl – pua non scaduto | | | |
| D1-15 | Diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |

Figura 4/2: Estratto modificato NTO "Piano degli Interventi n. 4" Comune di Pianiga

| | | | | |
|-------|----------------|-----|----|----------------------|
| D1-16 | P.d.L. | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-17 | diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-18 | P.d.L. vigente | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-19 | Diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-20 | Diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-21 | P.d.L. | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-22 | diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-23 | P.d.L. | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-24 | P.d.L. | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-25 | P.d.L. | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-26 | P.d.L. | 50% | 15 | isolato a schiera |
| D1-27 | diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |
| D1-28 | diretto | 50% | 12 | isolato a schiera |

16. La percentuale minima del 5 % della Sf deve essere sistemata a verde alberato, con la messa a dimora di piante autoctone.
17. La percentuale del 5 % della superficie di calpestio deve essere sistemata a parcheggio.
18. E' sempre ammesso il cambio di destinazione d'uso da artigianale o produttivo a commerciale, direzionale, ricettivo, ludico, nel rispetto degli standard.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

19. Per la zona D1/10 necessita un accurato studio della situazione idraulica ed il preventivo intervento di messa in sicurezza dell'area attualmente a rischio idraulico, con il reperimento di idonei finanziamenti.
20. Non è consentito collocare in dette zone tende, carrelli mobili e strutture mobili di qualsiasi tipo. Sono ammesse strutture mobili temporanee solo nel caso dell'apertura di cantieri fino alla loro chiusura, previa stipula di "atto d'obbligo unilaterale" ed idoneo atto cauzionale a garanzia del Comune. Come strutture mobili sono da intendersi tutte quelle strutture che hanno la caratteristica di permettere all'intera struttura di scorrere in senso orizzontale su rotaie; sono pertanto escluse quelle retrattili il cui movimento orizzontale non sposta la struttura ma la impacchetta, limitatamente a soddisfare necessità aziendali.
21. Per tutte le zone e lotti compresi nella D1 è possibile la trasformazione delle aree e degli edifici esistenti da produttivo a commerciale per la grande e media distribuzione, secondo le regole della legislazione regionale 50/2012 e del conseguente Piano Commerciale comunale. In caso di trasformazione, che può essere richiesta dalle singole attività con PdC o da attività aggregate con PUA, oltre a rispettare i parametri della superficie a parcheggi, dovrà essere sottoscritta una Convenzione obbligatoria all'interno di un Accordo Pubblico/Privato avente le caratteristiche di cui alle delibere di G.C. n. 121 del 10/11/2011 e n. 82 del 11/07/2012.

Figura 4/2: Estratto modificato NTO “Piano degli Interventi n. 4” Comune di Pianiga

22. Per le ZTO D1/05, D1/06, D1/07 e D1/08 in località Rivaie non è ammesso il cambio di destinazione d'uso a commerciale ad eccezione delle superfici di vendita della produzione della ditta nella misura massima del 30% dell'indice di copertura dei singoli lotti.
23. Per l'ambito attuativo ZTO D1/26 si prescrive che il volume esistente nell'area possa essere riconosciuto, previa sua demolizione, come volume da recuperare entro l'ambito attuativo di intervento, e comunque nel rispetto del rapporto di copertura definito per la zona.
24. Per l'ambito ZTO D1/13 si prescrive la possibilità di azzonare la parte posta nel margine nord a funzione di parcheggio, previa specifica convenzione obbligatoria.
25. Per l'ambito ZTO D1/28 si recepisce la prescrizione del Consorzio di Bonifica, la quale riporta come "...l'ambito non è interessato da pericolosità idraulica individuata dal PAI, mentre ricade parzialmente in aree allagate censite dal Consorzio di Bonifica Acque risorgive (POBTT). L'ambito ricade anche all'interno di un'area critica individuata dal Piano delle Acque comunale (area esondabile). In considerazione della presenza delle criticità sopra indicate si ritiene opportuno fissare come limite massimo allo scarico un coefficiente idrometrico pari a 5 l/s per ettaro."

Figura 4/2: Estratto modificato NTO "Piano degli Interventi n. 4" Comune di Pianiga

2.2. Stato dell'ambiente

In questo paragrafo verranno di seguito analizzate le caratteristiche ambientali del territorio comunale di Pianiga, suddiviso nelle matrici ambientali, paesaggistiche e antropiche mutate dalla LR 11/2004.

2.2.1. Fonte dei dati – Riferimenti bibliografici

Per la definizione dello stato dell'ambiente nel presente Rapporto Preliminare Ambientale sono stati utilizzate le seguenti fonti dei dati:

- ✓ Dati rilevazioni e relazioni specialistiche ARPAV (www.arpa.veneto.it);
- ✓ Q.C. Regione del Veneto;
- ✓ Q.C. PAT e PI del Comune di Pianiga;
- ✓ Elaborati relativi alla pianificazione sovraordinata (PTCP, PTRC, ...) e di settore (*"Piano di Tutela delle Acque"*, *"Piano acustico"*, *"Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera"*, *"Piano Gestione Rischio Alluvioni"*, *"Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico"*, ...);
- ✓ Eventuali altre fonti specifiche di dettaglio, saranno citate direttamente all'interno delle matrici di appartenenza.

Nella figura seguente, *Figura 5/2*, sono evidenziate le stazioni ARPAV più prossime rispetto all'ambito del PdL, con individuazione di un *buffer* di 8.000 m, all'interno del quale è posta la stazione meteo di ARPAV più prossima, ovvero quella di Campodarsego (PD), posta a nord-ovest rispetto all'ambito di PdL.

| ID STAZIONE | NOME | X | Y | TIPO | QUOTA | COMUNE |
|-------------|--------------|---------|---------|------|-------|-------------------|
| 179 | Campodarsego | 1727659 | 5042149 | Agro | 16 | Campodarsego (PD) |

Secondo quanto evidenziato nel sito di ARPAV, *"Le stazioni agrometeorologiche i sono presenti in aree a destinazione agricola, rilevano il vento a 10 o a 2 metri dal suolo, sono utilizzate per la redazione dei bollettini agrometeorologici e dispongono di un'articolata dotazione di sensori, alcuni dei quali prettamente agrometeorologici (bagnatura fogliare, temperatura del suolo, evaporazione, vento a varie altezze)."*

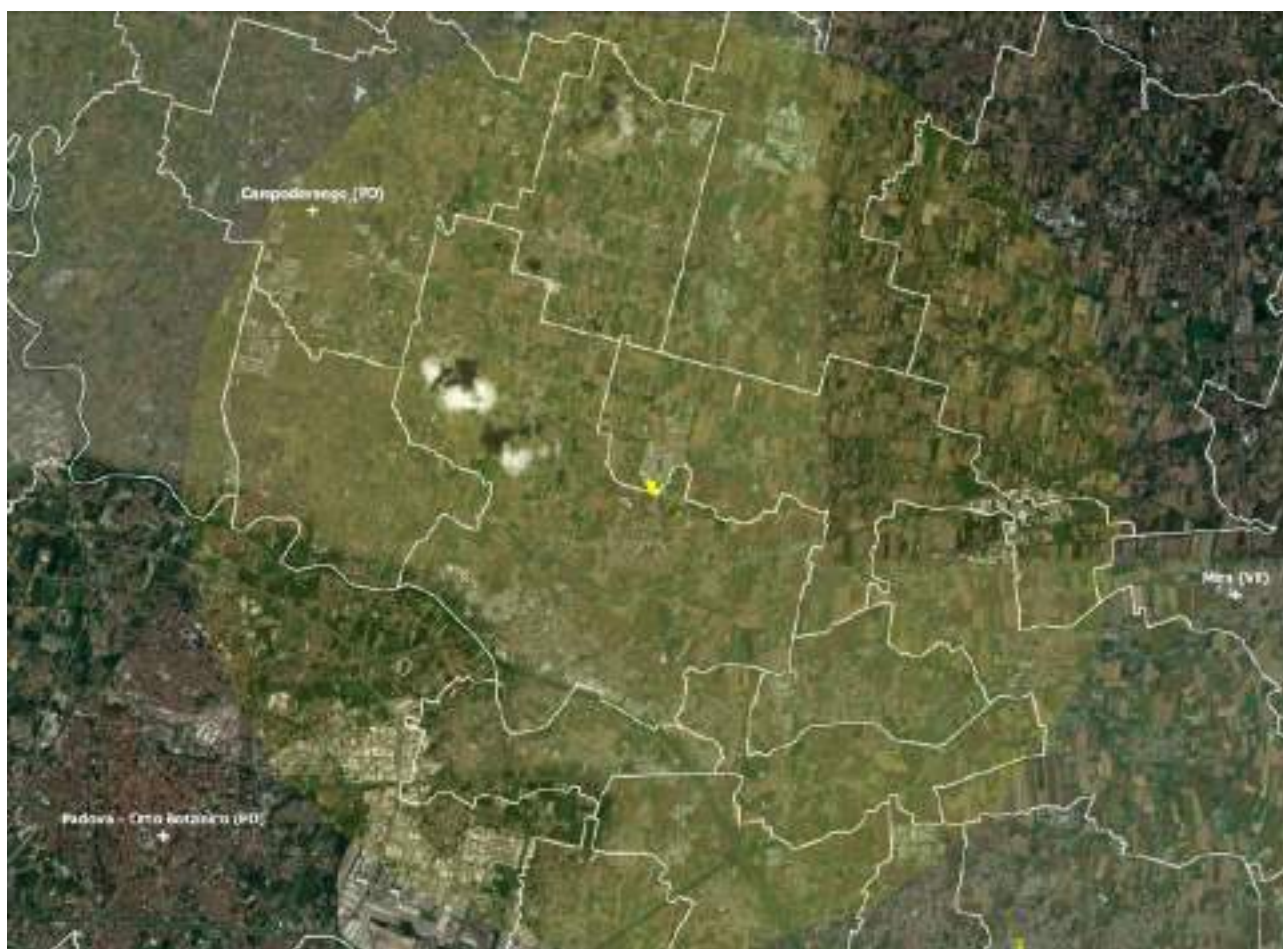


Figura 5/2: Ambito del PdL con buffer 8.000 m (in giallo) e stazioni della rete di monitoraggio ARPAV (in bianco)
(Fonte: Elaborazioni QGis - https://www.arpa.veneto.it/bollettini/storico/Mappa_2018_TEMP.htm)

2.2.2. Matrice “Fattori climatici”

2.2.2.1. Precipitazioni

L'analisi delle precipitazioni (stazione meteorologica “179 - Campodarsego”), è stata effettuata considerando la mini serie meteo-climatica “gennaio 2016 - maggio 2021”, Tabella 1/2.

| | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | 2017 | | 2016 | |
|-----------|-------|-----------|-------|-----------|---------|-----------|---------|-----------|-------|-----------|---------|-----------|
| | (mm) | N, giorni | (mm) | N, giorni | (mm) | N, giorni | (mm) | N, giorni | (mm) | N, giorni | (mm) | N, giorni |
| Gennaio | 95,4 | 8 | 14,2 | 3 | 10,2 | 4 | 27,0 | 5 | 19,4 | 3 | 49,0 | 9 |
| Febbraio | 23,8 | 4 | 7,8 | 2 | 48,0 | 5 | 57,2 | 11 | 81,6 | 7 | 185,8 | 16 |
| Marzo | 14,2 | 3 | 70,2 | 7 | 11,2 | 3 | 152,8 | 15 | 6,8 | 3 | 60,2 | 6 |
| Aprile | 105,6 | 6 | 61,2 | 5 | 194,0 | 12 | 47,8 | 7 | 88,8 | 8 | 84,6 | 6 |
| Maggio | 181,8 | 13 | 48,8 | 9 | 237,4 | 15 | 113,0 | 11 | 86,6 | 11 | 188,0 | 14 |
| Giugno | | | 114,0 | 9 | 18,0 | 2 | 58,6 | 9 | 36,0 | 7 | 124,4 | 16 |
| Luglio | | | 36,6 | 6 | 146,8 | 9 | 155,2 | 10 | 83,4 | 8 | 48,6 | 4 |
| Agosto | | | 104,8 | 11 | 58,0 | 8 | 113,2 | 8 | 31,4 | 3 | 52,4 | 8 |
| Settembre | | | 23,6 | 5 | 76,4 | 5 | 72,4 | 4 | 144,6 | 15 | 89,4 | 6 |
| Ottobre | | | 116,6 | 11 | 67,4 | 5 | 136,6 | 5 | 12,6 | 2 | 134,8 | 8 |
| Novembre | | | 16,2 | 3 | 218,0 | 17 | 95,2 | 9 | 107,6 | 7 | 121,2 | 7 |
| Dicembre | | | 124,6 | 11 | 113,0 | 8 | 17,0 | 2 | 51,0 | 7 | 1,4 | 1 |
| Totale | 420,8 | 34 | 738,6 | 82 | 1.198,4 | 93 | 1.046,0 | 96 | 749,8 | 81 | 1.139,8 | 101 |

Tabella 1/2 – Precipitazioni gennaio 2016 - maggio 2021
(Fonte: Elaborazione su dati meteorologici ARPAV, <http://www.arpa.veneto.it/bollettini/storico>)

Secondo quanto evidenziato nella *Tabella 1/2*, gli anni con la maggiore piovosità complessiva sono stati il 2019 e il 2016 rispettivamente con 1.198,4 mm su 93 giorni di pioggia e 1.139,8 mm su 101 giorni di pioggia, mentre l'anno che ha registrato la piovosità minore è stato il 2020 con 738,6 mm ripartiti su 82 giorni di pioggia.

Secondo quanto evidenziato nel sito di ARPAV, si considera “giorno piovoso” quando la precipitazione giornaliera è maggiore o almeno uguale a 1 mm.

2.2.2.2. Temperature

L'analisi dei valori medi delle temperature medie mensili, con riferimento ai valori massimi, medi e minimi su misurazioni giornaliere medie di temperatura dell'aria a 2 m (°C), (stazione meteorologica “179 - Campodarsego”), è stata svolta considerando la mini serie meteo-climatica “gennaio 2016 - maggio 2021”, *Tabella 2/2*.

| | | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Media periodo |
|------|---------|---------|----------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|----------|---------------|
| 2021 | Minima | -1,7 | -0,2 | 4,4 | 5,5 | 13,2 | | | | | | | | 9,1 |
| | Media | 2,7 | 6,8 | 8,3 | 11,6 | 16 | | | | | | | | |
| | Massima | 7,1 | 11,7 | 15,7 | 16,9 | 18,4 | | | | | | | | |
| 2020 | Minima | -1,6 | 3,7 | 5,4 | 6,5 | 15,7 | 16,3 | 21,0 | 17,5 | 12,6 | 9,9 | 2,5 | 1,1 | 14,0 |
| | Media | 3,2 | 7,2 | 9,3 | 14,1 | 18,2 | 21,3 | 24,1 | 24,3 | 20,1 | 13,0 | 7,7 | 5,4 | |
| | Massima | 7,4 | 9,3 | 13,4 | 17,0 | 21,8 | 25,9 | 29,9 | 29,9 | 24,0 | 18,1 | 14,0 | 12,2 | |
| 2019 | Minima | -1,6 | 4,0 | 6,1 | 9,9 | 8,9 | 21,0 | 20,8 | 21,3 | 14,4 | 11,1 | 7,6 | 0,7 | 14,7 |
| | Media | 1,9 | 6,1 | 9,9 | 13,2 | 14,9 | 25,4 | 24,8 | 24,7 | 19,2 | 15,3 | 10,4 | 5,6 | |
| | Massima | 5,7 | 11,4 | 14,8 | 16,6 | 20,1 | 30,8 | 29,0 | 27,3 | 26,1 | 21,2 | 13,7 | 12,3 | |
| 2018 | Minima | 1,5 | -2,5 | -2,4 | 11,1 | 13,5 | 19,0 | 20,5 | 16,9 | 12,6 | 11,0 | 2,6 | -0,6 | 14,4 |
| | Media | 5,2 | 3,8 | 7,1 | 15,7 | 19,4 | 22,5 | 24,1 | 24,5 | 20,1 | 15,1 | 10,4 | 3,4 | |
| | Massima | 12,3 | 7,0 | 12,1 | 19,7 | 23,7 | 26,3 | 28,5 | 29,6 | 23,0 | 17,9 | 16,0 | 7,3 | |
| 2017 | Minima | -4,3 | 3,9 | 7,7 | 8,5 | 11,8 | 18,8 | 19,4 | 20,7 | 12,7 | 8,7 | 2,0 | -1,0 | 13,6 |
| | Media | 0,5 | 6,2 | 10,8 | 13,5 | 18,2 | 23,7 | 24,4 | 24,8 | 17,4 | 13,1 | 7,4 | 2,4 | |
| | Massima | 3,5 | 8,7 | 15,1 | 17,5 | 23,6 | 28,9 | 27,8 | 29,7 | 21,3 | 15,4 | 13,9 | 7,1 | |
| 2016 | Minima | -1,4 | 4,2 | 5,6 | 10,1 | 12,8 | 17,2 | 20,3 | 19,5 | 16,3 | 9,1 | 1,0 | -1,2 | 14,0 |
| | Media | 3,0 | 7,5 | 9,7 | 14,2 | 17,0 | 21,7 | 25,3 | 23,2 | 20,9 | 13,1 | 8,9 | 3,0 | |
| | Massima | 8,6 | 10,8 | 14,4 | 17,2 | 21,7 | 28,1 | 28,4 | 26,0 | 25,4 | 18,0 | 14,9 | 8,2 | |

*Tabella 2/2 – Valori delle temperature medie mensili gennaio 2016 - maggio 2021
(Fonte: Elaborazione su dati meteorologici ARPAV, <http://www.arpa.veneto.it/bollettini/storico>)*

Secondo quanto evidenziato nella succitata *Tabella 2/2*, nella mini serie meteo-climatica considerata il 2018 evidenzia il valore medio delle temperature medie mensili, con riferimento ai valori massimi, medi e minimi su misurazioni giornaliere medie più elevato e pari a 14,7 °C, mentre il 2017 ha rappresentato l'anno con la media del periodo inferiore.

2.2.2.3. Vento - Quadranti di provenienza

L'analisi dei valori medi dei quadranti di provenienza dei venti, con misure giornaliere di direzione vento prevalente a 2 e 5 m, (stazione meteorologica “179 - Campodarsego”), è stata svolta considerando la mini serie meteo-climatica “gennaio 2016 - maggio 2021”, *Tabella 2/2*

| | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 | 2016 |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Gennaio | N | O | N | NE | N | N |
| Febbraio | ENE | N | N | NE | NE | NE |
| Marzo | N | NE | N | NE | ENE | NE |
| Aprile | NE | ENE | NE | NE | NE | NE |
| Maggio | NE | NE | NNE | N | NE | NE |
| Giugno | | NE | NE | NE | NE | NNE |
| Luglio | | NE | NE | NE | NE | NE |
| Agosto | | NE | NE | N | NE | NE |
| Settembre | | NNE | NE | NNE | NNE | NNE |
| Ottobre | | NE | NNE | N | NNE | NNE |
| Novembre | | N | NE | NE | N | NNE |
| Dicembre | | NE | NNE | O | N | OSO |
| Media periodo | NE | NE | NE | NE | NE | NE |

*Tabella 3/2 – Quadrante di provenienza del vento gennaio 2016 - maggio 2021
(Fonte: Elaborazione su dati meteorologici ARPAV, <http://www.arpa.veneto.it/bollettini/storico>)*

L'analisi ha evidenziato un'assoluta costanza della provenienza (quadrante) di direzione dei venti, con un quadrante medio di provenienza costante NE.

2.2.3. Matrice “Qualità dell’aria”

ARPAV mette a disposizione un asset di indicatori che presentano i livelli di concentrazione in atmosfera di determinati inquinanti, rilevati mediante centraline di monitoraggio dislocate sul territorio regionale. Relativamente alla dislocazione di tali centraline sul territorio regionale, da un'analisi compiuta in ambiente QGIS, è stato possibile individuare la centralina di monitoraggio più prossima, “99903 - APS2 - Via Carli”, all'ambito del PdL dalla quale mutuare i dati di qualità dell'aria, *Figura 6/2*, anche in considerazione del fatto che, secondo quanto riportato sul sito di ARPAV, le ultime campagne di monitoraggio qualità dell'aria nel Comune di Pianiga, sono state svolte rispettivamente:

- Comune di Pianiga - via Noalese Nord, 55 (24 febbraio - 14 aprile 2015)
“Monitoraggio qualità dell'aria”
- Comune di Pianiga - Via Molinella n. 8 - (13 agosto - 30 settembre 2009) (1 ottobre - 1 dicembre 2009)
“Campagna di monitoraggio qualità dell'aria”.

La stazione scelta, in considerazione del tessuto urbano nel quale si inserisce risulta abbastanza comparabile con le caratteristiche dell'ambito del PdL. Infatti, l'ambito oggetto di analisi, seppur inserito al margine di un contesto produttivo, è complessivamente inquadrabile in un contesto contraddistinto da traffico urbano, al margine, per l'appunto, di una zona produttiva e di contesto agricoli e con presenza di urbanizzato residenziale sia diffuso che consolidato, ma in assenza di ambiti produttivi di vaste dimensioni.

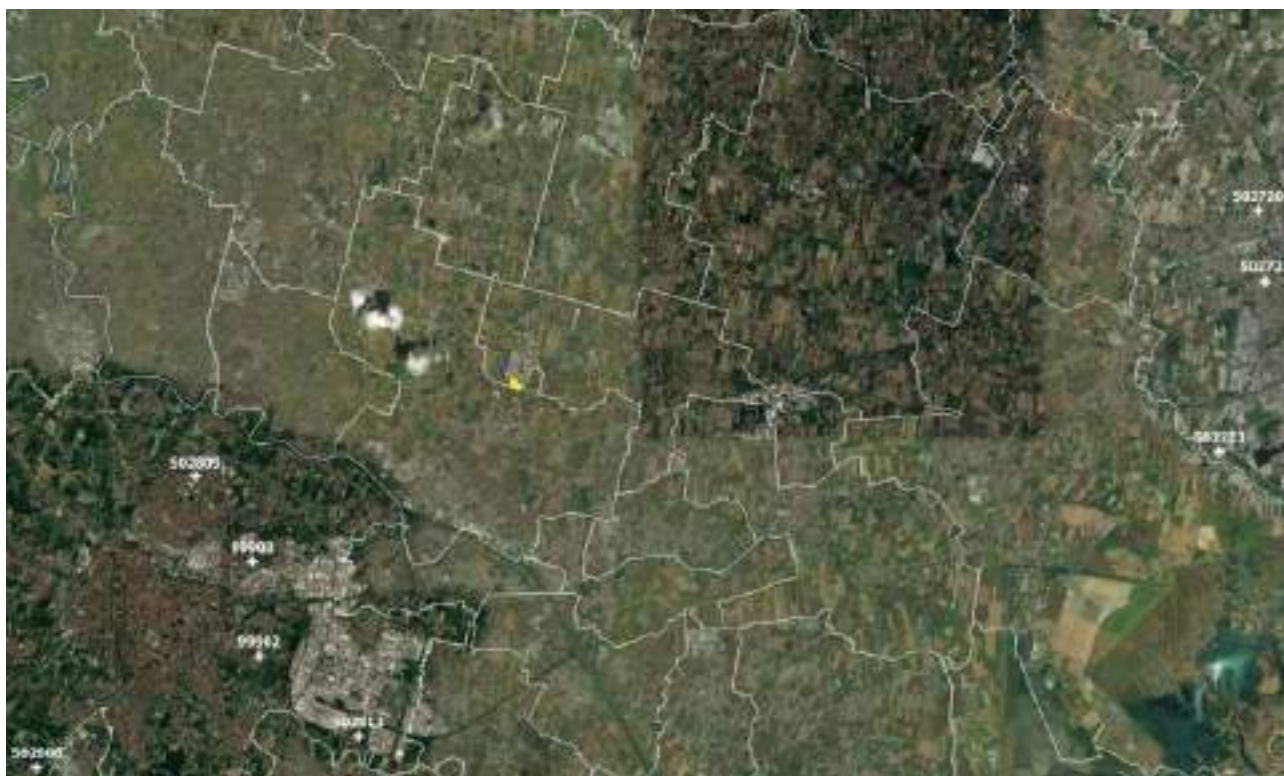


Figura 6/2: Ambito del PdL (in giallo) e centraline di monitoraggio ARPAV (in bianco)
(Fonte: Elaborazioni QGis - https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/atmosfera/qualita-dellaria)

Risulta evidente come la centralina di monitoraggio più prossima, dalla quale saranno mutuati dati e considerazioni ambientali con riferimento ai vari indicatori è la centralina di monitoraggio dell'aria di "99903 - APS2 - Via Carli", le cui caratteristiche sono evidenziate in *Tabella 4/2*.

| v_staz_aria_attive - Attributi elemento | |
|---|------------------|
| id | 103 |
| id_stazion | 99903 |
| id_arrov | 500030204 |
| cod_eol | - |
| nome_staz | APS2 - Via Carli |
| comune | Padova |
| indirizzo | Via Carli |
| provincia | Padova |
| tpo_stazi | industriale |
| tpo_bona | urbano |
| anno_idiv | 2000 |
| x_gbo | 1227511 |
| y_gbo | 5033159 |
| longitudin | 11.907297467687 |
| latitudine | 45.4147695612471 |
| altitudine | 10 |

Tabella 3/2: Centralina di monitoraggio dell'aria di "99903 - APS2 - Via Carli"
(Fonte: https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/atmosfera)

2.2.3.1. Caratteristiche dei dati

Alla data di redazione del presente documento, 24 luglio 2021, i livelli di concentrazione dei maggiori inquinanti responsabili della determinazione complessiva della *“Qualità dell’aria”* consideravano come dati più recenti quelli dell’anno 2019, infatti per ogni singolo indicatore considerato era puntualmente indicato che, *“L’aggiornamento dell’indicatore con i dati dell’anno 2020 è previsto per luglio 2021”*, secondo quanto evidenziato sul sito ARPAV (https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/atmosfera), alla data del 24 luglio 2021.

Gli indicatori considerati nella presente analisi sono: *“Livelli di concentrazione di polveri fini (PM₁₀)”, “Livelli di concentrazione di polveri fini (PM_{2.5})”, “Livelli di concentrazione di ozono (O₃)”, “Livelli di concentrazione di biossido di azoto (NO₂)”, “Livelli di concentrazione di benzene (C₆H₆)”, “Livelli di concentrazione di benzo(a)pirene”, “Livelli di concentrazione di biossido di zolfo (SO₂)”, “Livelli di concentrazione di monossido di carbonio (CO)” e “Livelli di concentrazione di elementi in tracce (Arsenico, Cadmio, Nichel e Piombo)”*.

2.2.3.2. Livelli di concentrazione di polveri fini (PM₁₀)

Secondo quanto evidenziato da ARPAV, gli studi epidemiologici hanno mostrato una correlazione tra le concentrazioni di polveri in aria e la manifestazione di malattie croniche alle vie respiratorie, in particolare asma, bronchiti, enfisemi; a livello di effetti indiretti inoltre il particolato agisce da veicolo per sostanze ad elevata tossicità, quali gli idrocarburi policiclici aromatici, nonché alcuni elementi in tracce (As, Cd, Ni, Pb).

Le particelle di dimensioni inferiori costituiscono un pericolo maggiore per la salute umana, in quanto possono penetrare in profondità nell’apparato respiratorio ed è per questo motivo che viene attuato il monitoraggio ambientale di PM₁₀ e PM_{2.5} che rappresentano, rispettivamente, le frazioni di particolato aerodisperso aventi diametro aerodinamico inferiore a 10 µm e a 2,5 µm.

Le soglie di concentrazione in aria delle polveri fini PM₁₀ sono stabilite dal D.lgs. 155/2010 e calcolate su base temporale giornaliera ed annuale.

La valutazione complessiva compiuta, evidenzia che, *“Dalla valutazione dei dati rilevati presso le 37 stazioni attive nel 2019 si desume come il superamento del Valore Limite giornaliero si sia presentato in 29 stazioni (78% del totale), mostrando una situazione di criticità diffusa specialmente nelle aree di pianura. Questo dato comporta una valutazione negativa dello stato attuale dell’indicatore. Non vi sono stati superamenti del valore limite annuale.”*, Figura 7/2, 8/2 e 9/2

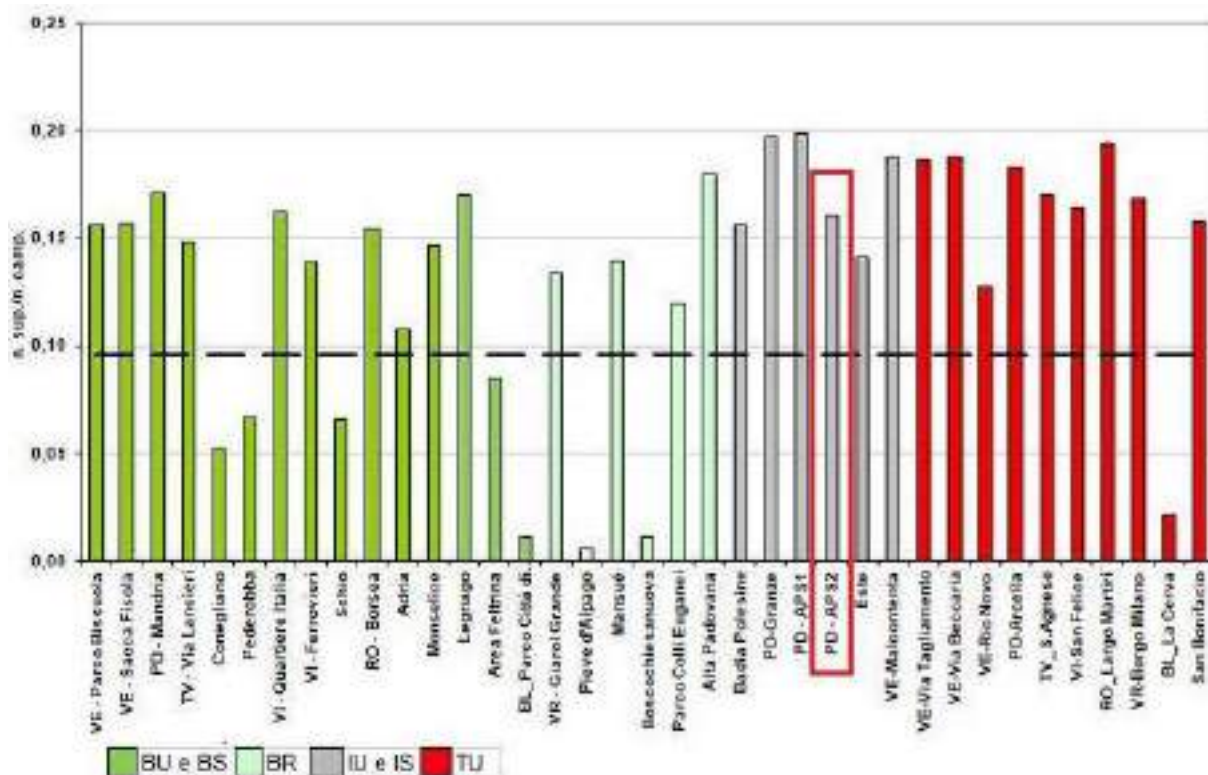
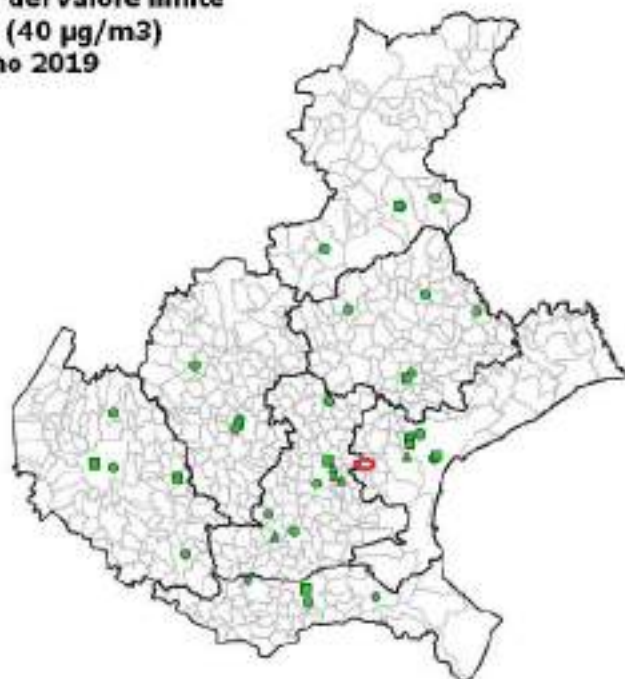


Figura 7/2: Numero di superamenti per stazione nell'anno 2019 del "Valore Limite (VL) giornaliero" ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 35 volte/anno, pari a 0.10), normalizzato rispetto al numero di giorni di rilevamento/anno (Fonte: ARPAV)

Particolato PM10
Superamenti del valore limite
annuale ($40 \mu\text{g}/\text{m}^3$)
Anno 2019



Legenda

PM10 Valore limite annuo

- Fondo VL non superato
- ▲ Industriale VL non superato
- Traffico VL non superato

Figura 8/2: Particolato PM₁₀ – Superamenti del "Valore Limite annuale" e Comune di Pianiga (cerchio rosso) (Fonte: Estratto modificato "Mappa regionale del Veneto del superamento del Valore Limite (VL) annuale di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM₁₀ nel 2019", ARPAV)

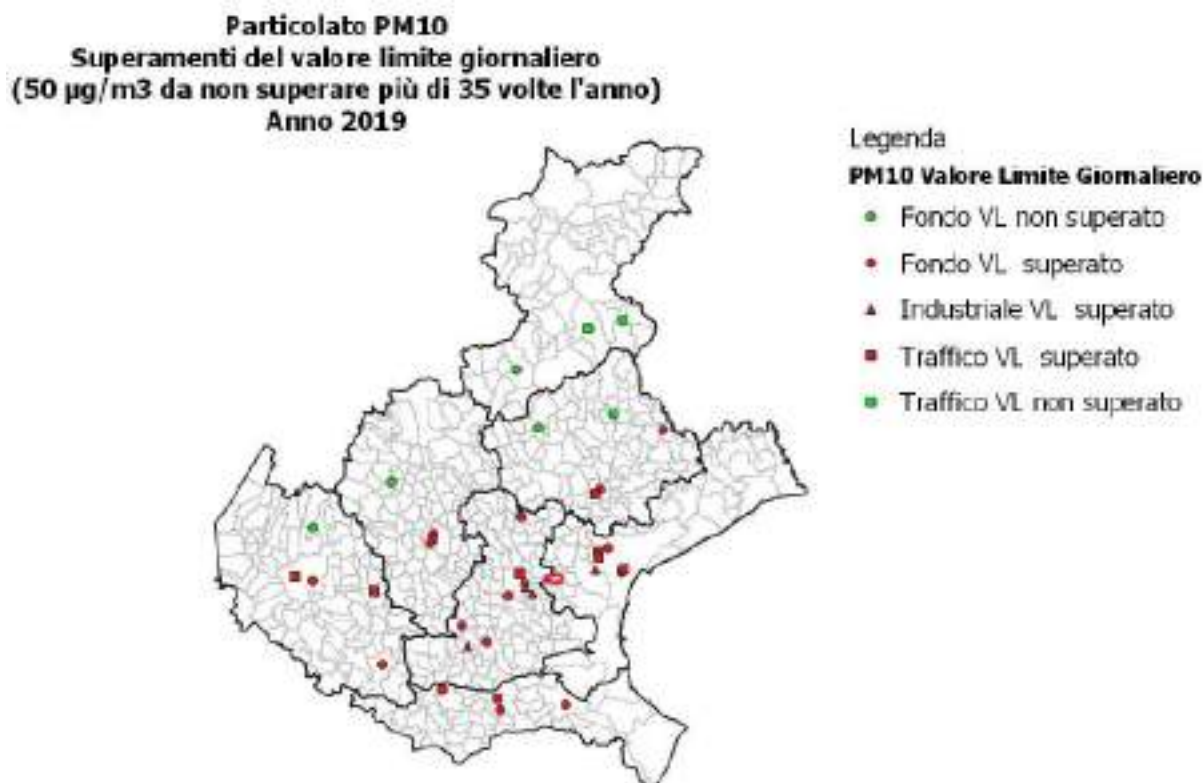


Figura 9/2: Particolato PM₁₀ – Superamenti del “Valore Limite giornaliero” e Comune di Pianiga (cerchio rosso)
 (Fonte: Estratto modificato “Mappa regionale del Veneto del superamento del Valore Limite (VL) giornaliero di 50 µg/m³ di PM₁₀ nel 2019”, ARPAV)

Complessivamente, secondo quanto evidenziato da ARPAV, per rappresentare l'andamento nel periodo 2002-2019, è stato calcolato il valore medio annuale per tipologia di stazione “*media*” regionale (di Background e di Traffico/Industriale), considerando l'insieme complessivo di centraline facenti parte della rete, in analogia al calcolo che annualmente viene presentato nella “*Relazione Regionale della Qualità dell'Aria*” redatta dall'ARPAV ai sensi della L.R. n. 11/ 2001 art. 81.

Pur non rappresentando una verifica del superamento del VL annuale, che va esaminato stazione per stazione, il trend della stazione “*media*” di Background e di Traffico/Industriale evidenzia un miglioramento dei livelli di concentrazione, nel lungo periodo; tuttavia il permanere di numerosi superamenti del valore limite giornaliero determinano una valutazione incerta del trend, rafforzata dall'incremento dei valori medi di concentrazione del PM₁₀ nel 2015 e nel 2019, dovuti specificamente a condizioni meteorologiche poco favorevoli alla dispersione delle polveri.

2.2.3.3. Livelli di concentrazione di polveri fini (PM_{2.5})

La soglia di concentrazione in aria delle polveri fini PM_{2.5} è stabilita dal D.lgs. 155/2010 e calcolata su base temporale annuale. La caratterizzazione dei livelli di concentrazione in aria di PM_{2.5} nel Veneto al 2019 si è basata sul superamento, registrato presso le stazioni della rete regionale ARPAV della qualità dell'aria che misurano questo inquinante, del “*Valore Limite (VL)*” annuale per la protezione della salute umana pari a 25 µg/m³.

Analizzando le concentrazioni annuali e confrontandole con il “Valore Limite” nelle 22 stazioni di monitoraggio attive nel 2019, si evidenzia come il “Valore Limite annuale” sia stato superato in 3 stazioni. La valutazione dello stato attuale dell’indicatore risulta essere quindi negativa, *Figura 10/2*.

Secondo quanto puntualmente evidenziato da ARPAV, “Per il presente indicatore non si dispone di una serie storica significativa per valutarne il trend, tuttavia si è osservato, nel 2019 una tendenziale diminuzione delle concentrazioni rispetto all’anno 2017, in analogia a quanto osservato per il PM₁₀. Poiché negli anni le tendenze sono state alterne, complessivamente il trend rimane incerto”.

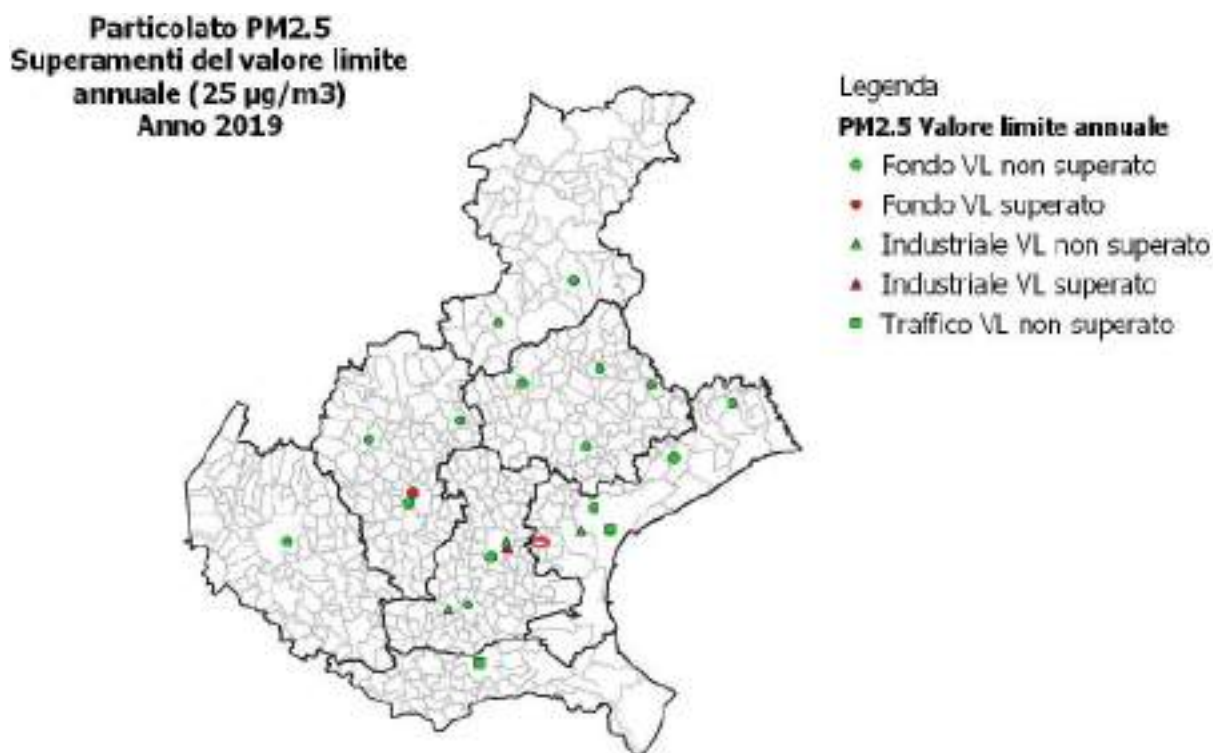


Figura 10/2: Particolato PM_{2.5} – Superamenti del “Valore Limite annuale” e Comune di Pianiga (cerchio rosso)
(Fonte: Estratto modificato “Mappa regionale del superamento del Valore Limite (VL) annuale di 25 µg/m³ per PM_{2.5} nell’anno 2019”, ARPAV)

2.2.3.4. Livelli di concentrazione di ozono (O₃)

L’ozono, O₃, è un tipico inquinante secondario che si forma nella bassa atmosfera a seguito di reazioni fotochimiche che interessano inquinanti precursori prodotti per lo più dai processi antropici e a causa della sua natura, raggiunge i livelli più elevati durante il periodo estivo, quando l’irraggiamento è più intenso e tali reazioni sono favorite. Gli effetti provocati dall’ozono vanno dall’irritazione alla gola e alle vie respiratorie al bruciore degli occhi; concentrazioni più elevate dell’inquinante possono comportare alterazioni delle funzioni respiratorie e aumento nella frequenza degli attacchi asmatici, soprattutto nei soggetti sensibili. L’ozono è anche responsabile anche di danni alla vegetazione e ai raccolti.

La valutazione dello stato attuale dell’indicatore si è basata sui superamenti delle seguenti soglie di concentrazione in aria dell’ozono stabilite dal D.Lgs. 155/2010: “Soglia di Informazione (SI) oraria” di 180 µg/m³ e “Obiettivo a Lungo Termine (OLT)” per la protezione della salute umana di 120 µg/m³, calcolato come massimo giornaliero della media mobile su 8 ore.

Delle 30 stazioni attive nel 2019, tutte le stazioni hanno registrato superamenti dell'obiettivo a lungo termine e della soglia di informazione. La frequenza maggiore di superamenti della "SI" e dell'"OLT" si è verificata presso le stazioni di Background rurale (BR) di Vicenza e Verona, *Figura 11/2*.

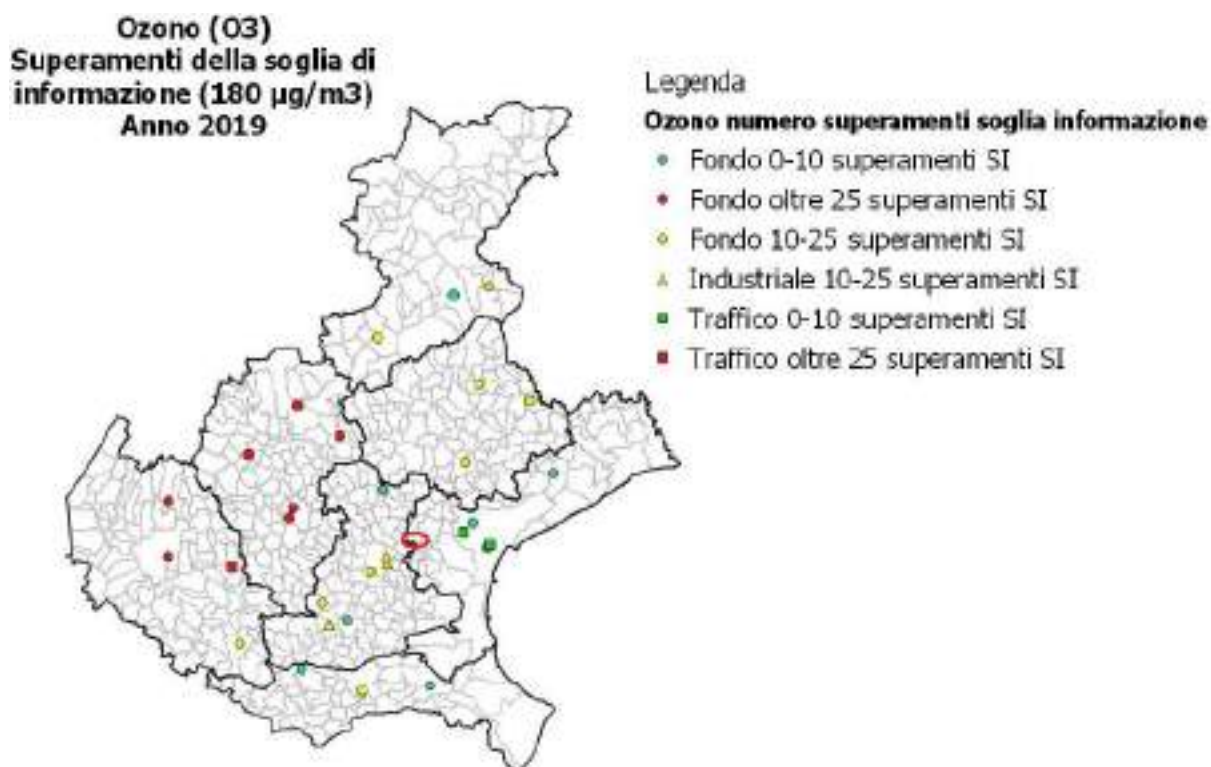


Figura 11/2: Superamenti della "Soglia di Informazione oraria" e Comune di Pianiga (cerchio rosso)
(Fonte: Estratto modificato "Mappa regionale del numero di superamenti della Soglia di Informazione oraria di 180 µg/m³ per O₃ nel 2019", ARPAV)

2.2.3.5. Livelli di concentrazione di biossido di azoto (NO₂)

Il biossido di azoto, NO₂, è un inquinante che viene normalmente generato a seguito di processi di combustione. In particolare, tra le sorgenti emissive, il traffico veicolare è stato individuato essere quello che contribuisce maggiormente all'aumento dei livelli di biossido d'azoto nell'aria ambiente. L'NO₂ è un inquinante per lo più secondario, che svolge un ruolo fondamentale nella formazione dello smog fotochimico in quanto costituisce l'intermedio di base per la produzione di tutta una serie di inquinanti secondari pericolosi come l'ozono, l'acido nitrico e l'acido nitroso.

Una volta formati, questi inquinanti possono depositarsi al suolo, dando luogo al fenomeno delle piogge acide, con conseguenti danni alla vegetazione e agli edifici; si tratta inoltre di un gas tossico irritante per le mucose e responsabile di specifiche patologie a carico dell'apparato respiratorio.

La valutazione dello stato attuale dell'indicatore si è basata sul numero di superamenti, registrati presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ARPAV, del Valore Limite annuale per la protezione della salute umana di 40 µg/m³, stabilito dal D.Lgs. 155/2010.

Analizzando i dati della media annuale di NO₂ registrato presso 42 stazioni attive nel 2019 (con una percentuale di dati validi attorno al 96%) si può notare come si sia verificato un superamento del Valore Limite annuale presso la stazione di VE-Rio Novo a Venezia, *Figura 12/2*.

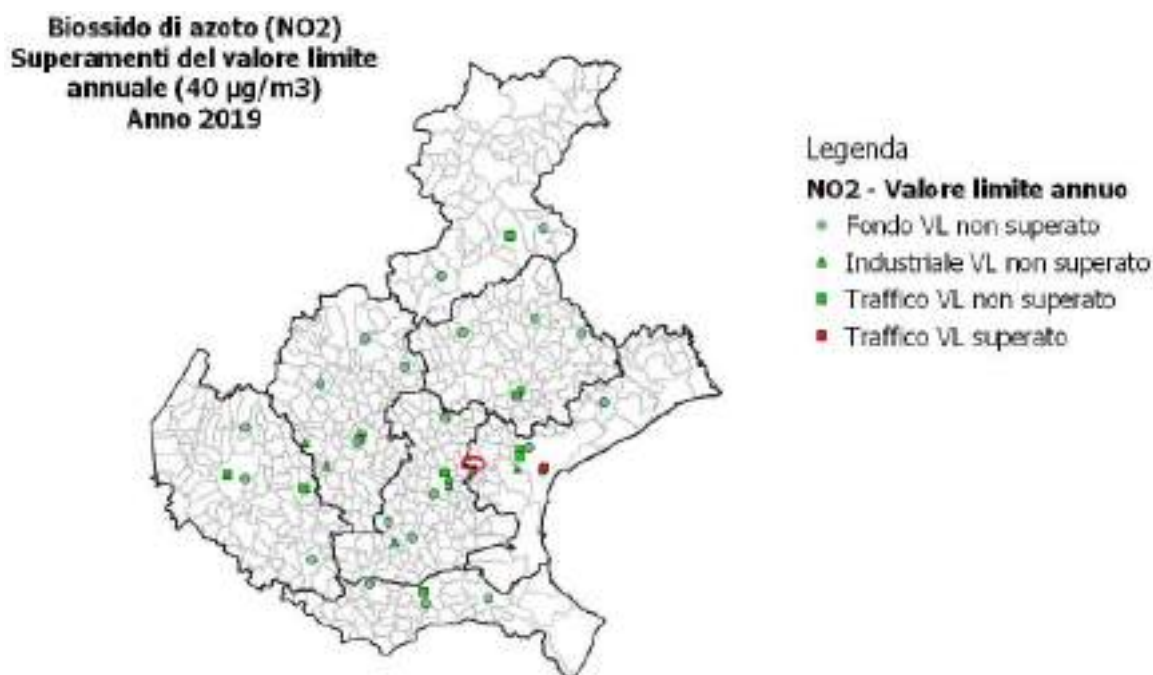


Figura 12/2: Superamento del “Valore Limite (VL) annuale” e Comune di Pianiga (cerchio rosso)
(Fonte: Estratto modificato “Mappa regionale del superamento del Valore Limite (VL) annuale di 40 µg/m³ per il biossido di azoto nel 2019, ARPAV)

2.2.3.6. Livelli di concentrazione di benzene (C₆H₆)

Il benzene, C₆H₆, è il più comune degli idrocarburi aromatici, poiché è un tipico costituente delle benzine. Infatti, i veicoli a motore rappresentano la principale fonte di emissione per questo inquinante che viene immesso nell’aria con i gas di scarico. Un’altra sorgente di benzene è rappresentata dalle emissioni di solventi prodotte da attività artigianali e industriali in genere. Oltre ad essere uno dei composti aromatici più utilizzati è anche uno dei più tossici, poiché è stato accertato che il benzene è una sostanza cancerogena per l’uomo. La soglia di concentrazione in aria del benzene è stabilita dal D.lgs. 155/2010 e calcolata su base temporale annuale e la caratterizzazione dei livelli di concentrazione in aria di C₆H₆ nel Veneto dal 2002 al 2019 si basa sul numero di superamenti, registrati presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell’aria della rete regionale ARPAV, del “Valore Limite (VL) annuale” per la protezione della salute umana, pari a 5 µg/m³. Dall’analisi dei dati delle 11 stazioni attive nel 2019 si desume un quadro positivo per l’indicatore in quanto né le stazioni di Traffico (TU) né quelle di Background (BU e BR) sono state interessate dal superamento del VL annuale, *Figura 13/2*. Per rappresentare l’andamento nel periodo 2002-2019, è stato calcolato il valore medio annuale per tipologia di stazione “media” regionale (di Background e di Traffico/Industriale), considerando l’insieme complessivo di centraline facenti parte della rete. Pur non rappresentando una verifica del superamento del VL annuale, che va esaminato stazione per stazione, non è stato riscontrato alcun superamento della soglia di legge. Si segnala un trend in diminuzione, tra il 2012 ed il 2019 del valore medio annuale calcolato per la stazione “media” di Traffico/industriale, diversamente dall’andamento del valore medio annuale calcolato per la stazione “media” di Background.

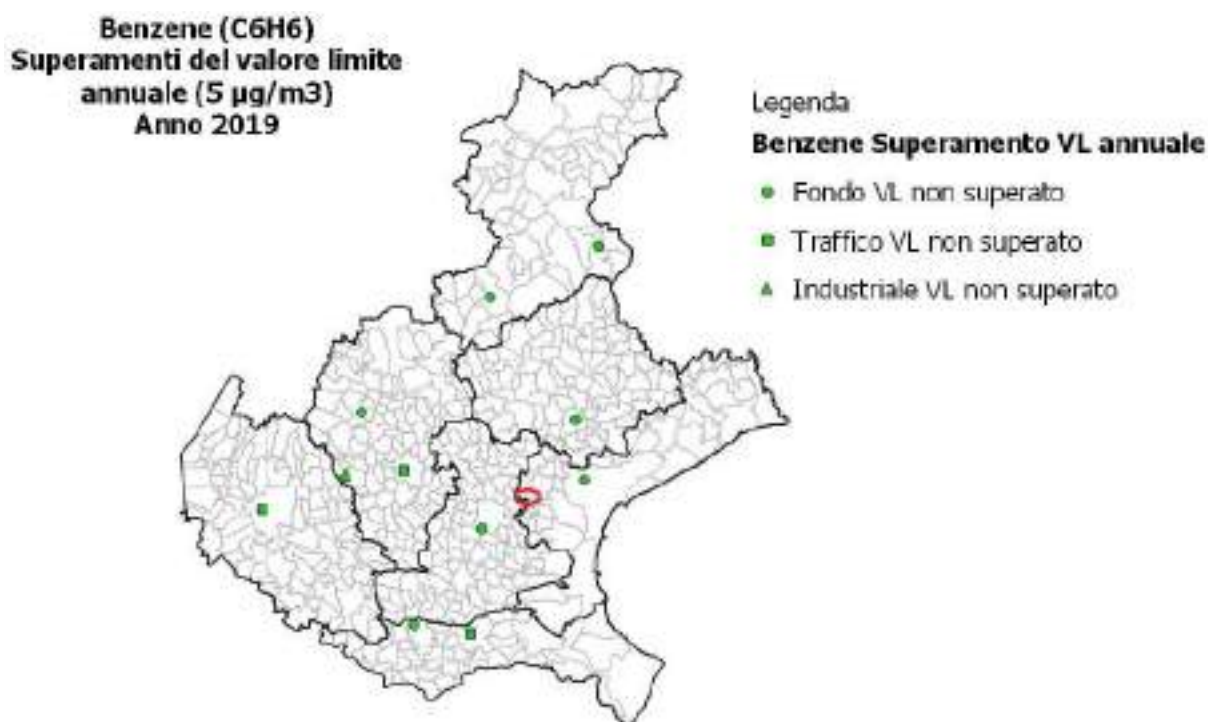


Figura 13/2: Superamento del “Valore Limite (VL) annuale” e Comune di Pianiga (cerchio rosso)
 (Fonte: Estratto modificato “Mappa regionale del superamento del Valore Limite (VL) annuale di 5 µg/m³ registrato presso le 11 stazioni attive nel 2019”, ARPAV)

2.2.3.7. Livelli di concentrazione di benzo(a)pirene

Il benzo(a)pirene è uno degli IPA composti che si originano principalmente dalla combustione incompleta in impianti industriali, di riscaldamento e nei veicoli a motore. Gli IPA sono in massima parte assorbiti e veicolati dalle particelle carboniose emesse dalle stesse fonti emissive.

La soglia di concentrazione in aria del benzo(a)pirene è stabilita dal D.lgs. 155/2010 e calcolata su base temporale annuale. La valutazione dello stato attuale dell'indicatore è basata sul numero di superamenti, registrati presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ARPAV, del “*Valore Obiettivo (VO) annuale*” di 1,0 ng/m³; tale inquinante viene determinato analiticamente sulle polveri PM₁₀. Dal confronto tra i livelli di benzo(a)pirene registrati presso le 20 stazioni attive nel 2019 ed il “*Valore Obiettivo*”, si osserva uno stato negativo dell'indicatore in quanto nel 26% delle stazioni tale valore è stato superato, *Figura 14/2*.

Per rappresentare l'andamento temporale dei livelli di concentrazione, è stato calcolato il valore medio annuale per tipologia di stazione “media” regionale (di Background e di Traffico/Industriale), considerando l'insieme complessivo di centraline facenti parte della rete. Pur non rappresentando una verifica del superamento del “*VO annuale*”, che va esaminato stazione per stazione, nel 2015, nel 2016 e nel 2017, così come nel triennio (2011, 2012 e 2013) c'è stato il superamento della soglia di legge per le concentrazioni di benzo(a)pirene. Considerando le concentrazioni rilevate negli ultimi 5 anni la valutazione complessiva del trend è incerta, poiché negli anni le tendenze sono state alterne.

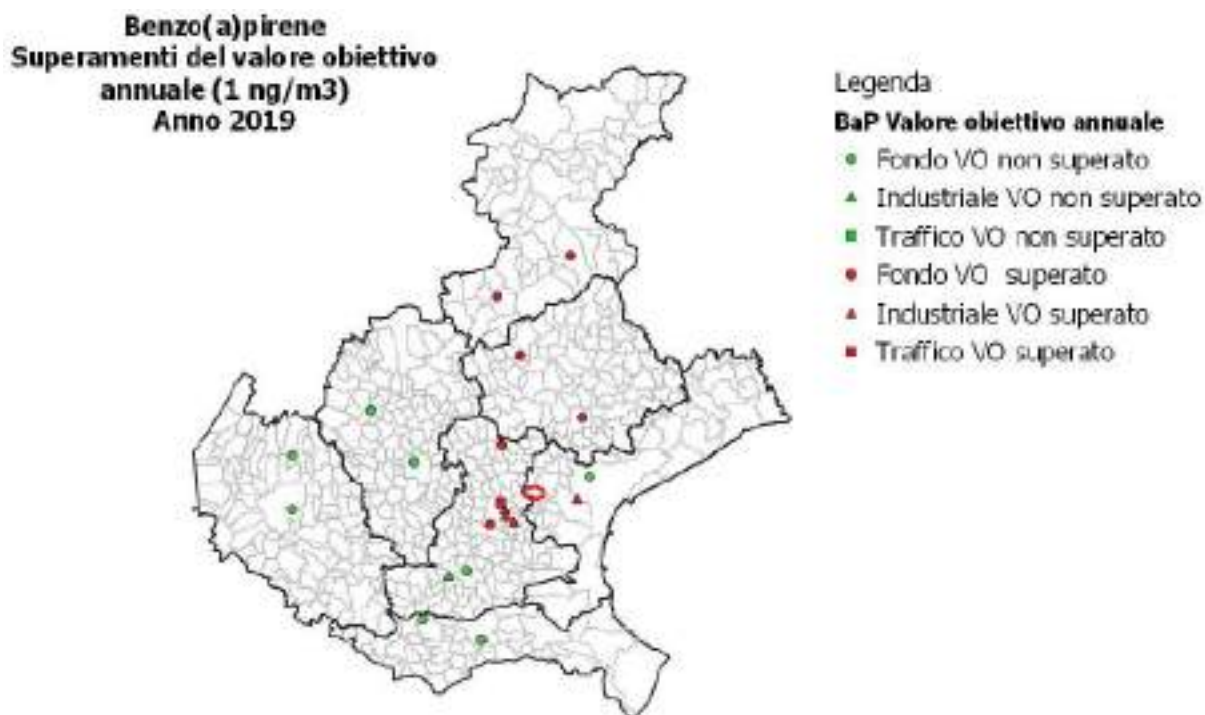


Figura 14/2: Superamento “Valore Obiettivo (VO) annuale” e Comune di Pianiga (cerchio rosso)
(Fonte: Estratto modificato “Mappa regionale delle stazioni di monitoraggio del Veneto che hanno superato, nel 2019, il Valore Obiettivo (VO) annuale”, ARPAV)

2.2.3.8. Livelli di concentrazione di biossido di zolfo (SO₂)

Il biossido di zolfo, SO₂, è un gas le cui emissioni di origine antropica derivano prevalentemente dall'utilizzo di combustibili solidi e liquidi e sono correlate al contenuto di zolfo.

A causa dell'elevata solubilità in acqua, SO₂ viene assorbito facilmente dalle mucose del naso e del tratto superiore dell'apparato respiratorio mentre solo piccolissime quantità raggiungono la parte più profonda del polmone. È stato accertato un effetto irritativo sinergico in seguito all'esposizione combinata con il particolato, probabilmente dovuto alla capacità di quest'ultimo di veicolare SO₂ nelle zone respiratorie profonde del polmone. La valutazione si è basata sul numero di superamenti, registrati presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ARPAV, del “Valore Limite giornaliero per la protezione della salute umana” di 125 µg/m³, da non superare più di 3 volte/anno e del “Valore Limite orario per la protezione della salute umana” di 350 µg/m³, da non superare più di 24 volte/anno, entrambi stabiliti dal D.lgs. 155/2010.

Analizzando i dati orari e giornalieri di SO₂ registrato presso 15 stazioni attive nel 2019 (con una percentuale di dati validi attorno al 95%) si può notare come non siano presenti superamenti né del “Valore Limite giornaliero”, né di quello “orario”, decretando un giudizio molto positivo per l'indicatore., *Figura 15/2*. Anche l'andamento nel periodo 2002-2019, denota una situazione molto positiva, in quanto non è stato registrato alcun superamento dei Valori Limite giornaliero ed orario, ma solo qualche sporadico superamento delle due soglie di concentrazione (senza peraltro eccedere il numero di superamenti consentiti per legge) nel 2002, 2003 e 2005 nella provincia di Venezia.

Molto positivo è anche l'esito della verifica sulla Soglia di Allarme ($500 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per 3 ore consecutive - definito dal D.Lgs. 155/2010), che non risulta essere mai stata superata nel periodo in esame.

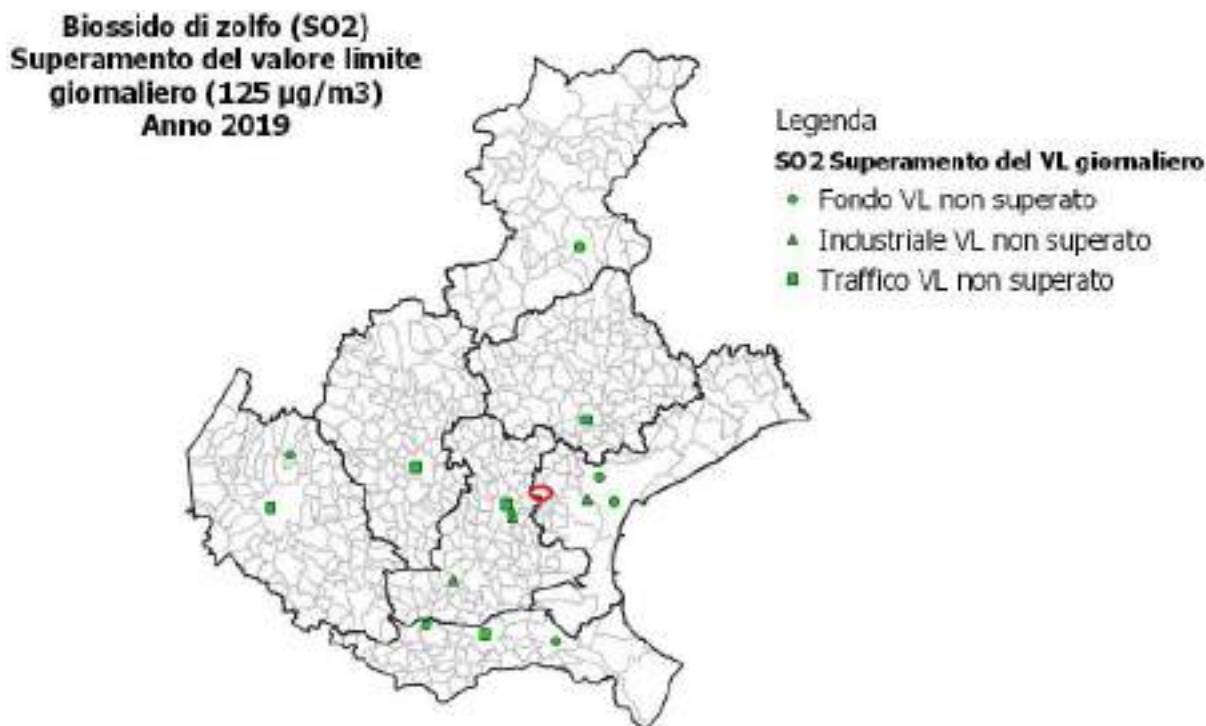


Figura 15/2: Superamento del Valore Limite (VL) giornaliero e Comune di Pianiga (cerchio rosso)
(Fonte: Estratto modificato "Mappa regionale del superamento del Valore Limite (VL) giornaliero di $125 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per il biossido di zolfo nel 2019", ARPAV)

2.2.3.9. Livelli di concentrazione di elementi in tracce (Arsenico, Cadmio, Nichel e Piombo)

Gli elementi in tracce come Arsenico (As), Cadmio (Cd), Nichel (Ni) e Piombo (Pb), sono sostanze inquinanti spesso presenti nell'aria a seguito di emissioni provenienti da diversi tipi di attività industriali. L'esposizione agli elementi in tracce è associata a molteplici effetti sulla salute: tra i metalli pesanti quelli maggiormente rilevanti sotto il profilo tossicologico sono il nichel, il cadmio ed il piombo. I composti del nichel e del cadmio sono classificati come cancerogeni per l'uomo. Le soglie di concentrazione in aria degli elementi in tracce sono calcolate su base temporale annuale e definite dal D.lgs. 155/2010 e la valutazione dell'indicatore si è basata sulla valutazione dei superamenti delle seguenti soglie di legge: "Valore Limite (VL) annuale per la protezione della salute umana" del Piombo di $0,5 \mu\text{g}/\text{m}^3$, "Valori Obiettivo (VO) annuali" per Arsenico di $6,0 \text{ ng}/\text{m}^3$, Cadmio di $5,0 \text{ ng}/\text{m}^3$ e Nichel di $20,0 \text{ ng}/\text{m}^3$. La concentrazione di As, Cd, Ni e Pb è determinata analiticamente sulle polveri fini PM₁₀, in alcune delle postazioni dove questo inquinante viene monitorato.

I valori medi annuali registrati presso le 17 stazioni di monitoraggio attive nel 2019 sono stati confrontati con il "Valore Limite" od "Obiettivo" di ciascun elemento. Nel 2019 non vi sono stati superamenti delle soglie di legge, pertanto lo stato attuale dell'indicatore risulta essere positivo. La verifica del numero di superamenti registrati nel periodo 2002-2019 ha mostrato, per tutti gli elementi in tracce considerati, uno stato qualitativo positivo.

Nel periodo considerato si sono registrati solo 6 superamenti annuali del “*Valore Obiettivo*”: a Venezia Mestre un superamento per l’Arsenico (2002) e uno per il Cadmio (2004); a Padova un superamento per il Nichel (2004) e due per il Cadmio (2003); infine a Vicenza un superamento per il Nichel (2003). Si segnala, comunque, che la base dati utilizzata non copre per tutte le stazioni il periodo indicato, *Figura 16/2*.

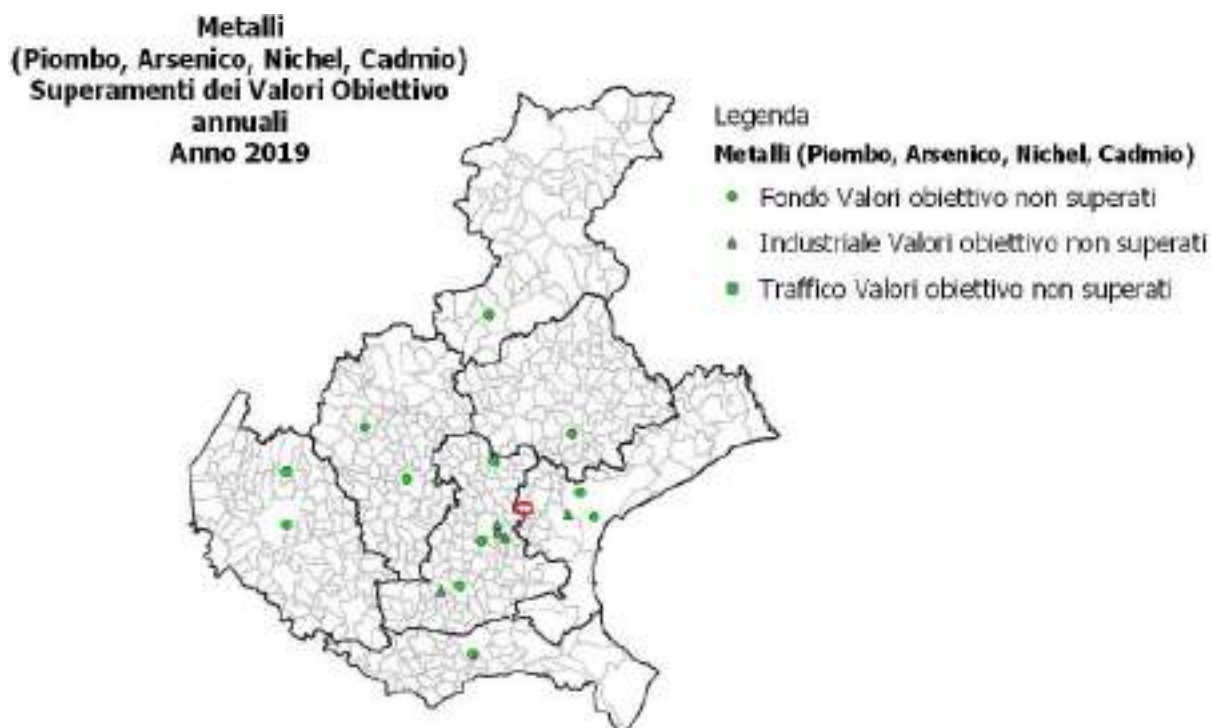


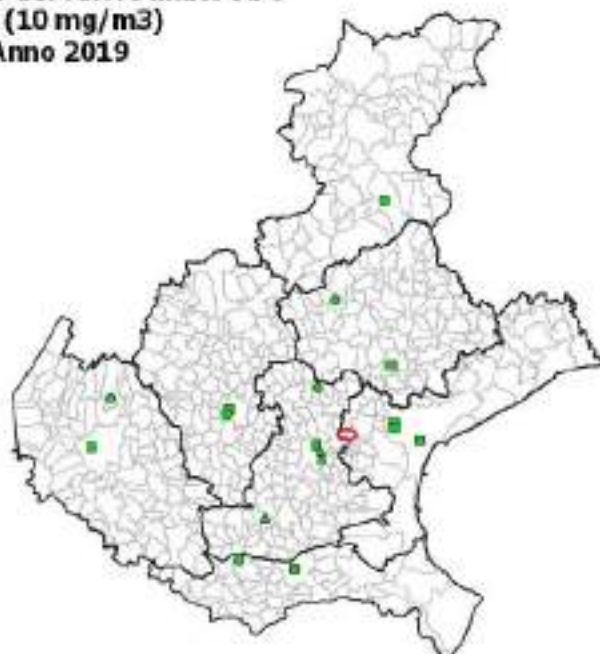
Figura 16/2: Superamenti dei Valore Limite (VL) annuali per la protezione della salute umana e Comune di Pianiga (cerchio rosso)

Fonte: Estratto modificato “Mappa regionale delle stazioni di monitoraggio del Veneto che hanno superato, nel 2019, il Valore Limite (VL) annuale per la protezione della salute umana del Piombo ($0,5 \mu\text{g}/\text{m}^3$) ed il Valore Obiettivo (VO) annuale per Arsenico ($6,0 \text{ ng}/\text{m}^3$), Cadmio ($5,0 \text{ ng}/\text{m}^3$) e Nichel ($20,0 \text{ ng}/\text{m}^3$)”, ARPAV)

2.2.3.10. Livelli di concentrazione di monossido di carbonio (CO)

Il monossido di carbonio, CO, è un gas incolore e inodore prodotto dalla combustione incompleta delle sostanze contenenti carbonio. In Veneto le fonti antropiche sono costituite principalmente dagli scarichi degli autoveicoli e dagli impianti di combustione non industriali e in quantità minore dagli altri settori: industria e altri trasporti. Gli effetti sanitari sono essenzialmente riconducibili ai danni causati dall'ipossia a carico del sistema nervoso, cardiovascolare e muscolare. La valutazione dello stato attuale dell'indicatore si è basata sul numero di superamenti, registrati presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ARPAV, del “*Valore Limite per la protezione della salute umana*”, stabilito dal D.lgs. 155/2010 come massimo della media mobile su 8 ore, di $10 \text{ mg}/\text{m}^3$. Analizzando i dati della media mobile su 8 ore di CO registrati presso le 16 stazioni attive nel 2019 (con una percentuale di dati validi attorno al 96%) si può notare come non siano mai presenti superamenti del “*Valore Limite*”. Lo stato dell'indicatore è dunque molto positivo, *Figura 17/2*.

**Monossido di carbonio (CO)
Superamento del valore limite su 8
ore (10 mg/m³)
Anno 2019**



Legenda

CO Superamento del VL su 8 ore

- Fondo VL non superato
- ▲ Industriale VL non superato
- Traffico VL non superato

*Figura 17/2: Superamento del “Valore Limite (VL)” e Comune di Pianiga (cerchio rosso)
(Fonte: Estratto modificato “Mappa regionale del superamento del Valore Limite (VL) di 10 mg/m³ per il monossido di carbonio nel 2019”, ARPAV)*

2.2.4. Matrice “Acque”

2.2.4.1. Il Piano delle Acque

Il Comune di Pianiga è dotato di “*Piano delle Acque*”, approvato con DCC n. 55 del 14.12.2011. L’analisi della documentazione costituente il “*Piano delle Acque*”, ha permesso una definizione specifica ed approfondita relativamente alle caratteristiche idrauliche-idrogeologiche dell’area oggetto di analisi. Il territorio comunale non è direttamente interessato da fiumi e canali di ordine superiore e solo la parte più meridionale del territorio è lambita dal Naviglio Brenta che scorre con andamento est-ovest e dal Rio Serraglio che definisce il confine meridionale col Comune di Dolo. Come puntualmente evidenziato anche dal vigente “*Piano delle Acque*” del Comune di Pianiga, “*L’intero territorio comunale ricade all’interno del bacino idrografico dello scolo Pionca che recapita le acque al Naviglio Brenta nei pressi di Mira e quindi in Laguna di Venezia. [...] I principali canali gestiti dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, che solcano il Comune di Pianiga, procedendo da Nord a Sud sono:*

- *Scolo Cognaro (confine Nord con Santa Maria di Sala)*
- *Scolo Volpin*
- *Scolo Cavin Maggiore – Cavamento*
- *Scolo Cavinello*
- *Pionchetta Nord*
- *Scolo Bolengà*
- *Scolo Pionca*

- *Scolo Lando*
- *Fossetta di Vetrego*
- *Fossa Crea*
- *Canale Tergolino.*

Gli scolli che attraversano il territorio comunale drenano le acque del territorio ed hanno generalmente forma trapezia, senza arginature. Fanno eccezioni lo scolo Tergolino che risulta arginato su tutto il territorio di Pianiga e lo scolo Pionca, anch'esso arginato a partire dell'attraversamento della linea ferroviaria verso valle.”.

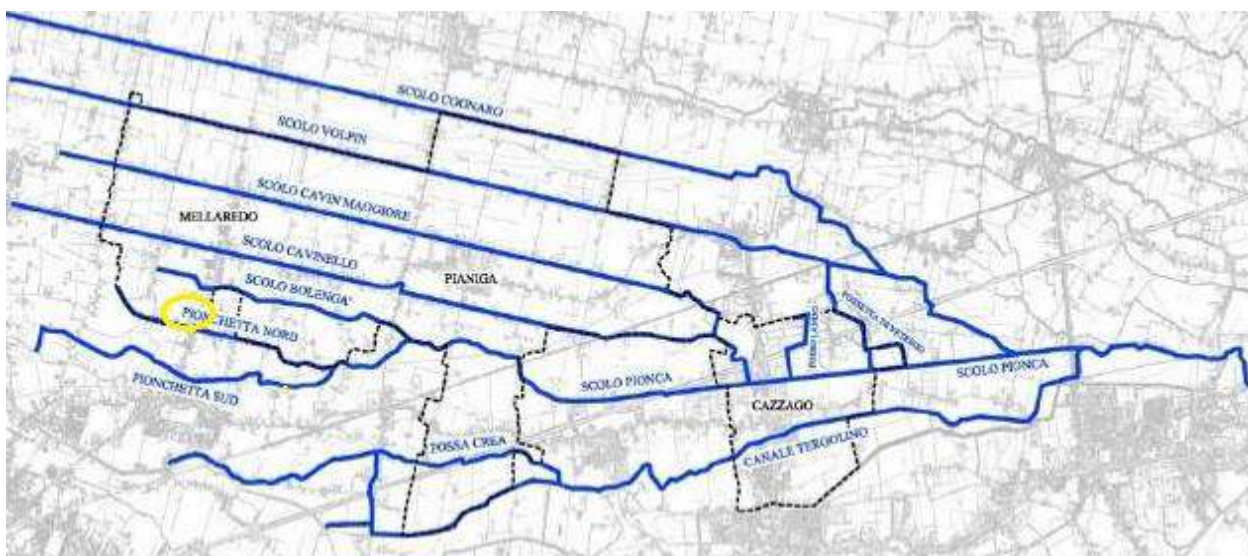


Figura 18/2: Corografia e rete consortile e ambito del PdL (in giallo)
(Fonte: Estratto modificato “Relazione Tecnica Illustrativa – Piano delle Acque. Comune di Pianiga”)

Come evidenziato nella documentazione di Piano, l'ambito oggetto di PdL risulta afferente allo "Scolo Pionchetta nord – Parte ovest", Figura 19/2.



Figura 19/2: Scolo afferente all'ambito di PdL (in giallo)
(Fonte: Estratto modificato “Relazione Tecnica Illustrativa – Piano delle Acque. Comune di Pianiga”)

Come evidente dagli estratti del *“Piano delle Acque”*, nonché da quanto già evidenziato relativamente alla localizzazione dell’ambito del PdL rispetto al sistema idrico superficiale del territorio comunale, l’ambito del PdL è direttamente afferente e confinante con lo scolo Pionchetta Nord, per cui risulta ovviamente fondamentale acquisire il parere di competenza con riferimento allo scarico delle acque di pioggia nel succitato corpo ricettore (scolo Pionchetta Nord).

Il tutto risulta ancora più rilevante in considerazione che nella *“Relazione Tecnica Illustrativa – Piano delle Acque. Comune di Pianiga”*, si evidenzia la presenza di criticità di natura idraulica, con evidenza di *“[...] un generale grado di sofferenza della rete con eventi meteorici caratterizzati da un tempo di ritorno ventennale e da diverse durate della precipitazione in particolare:*

...OMISSIS...

- 5) *Il Bolengà e il Pionchetta Nord, a sud di Mellaredo, risultano insufficienti a trasportare le acque derivanti dal bacino agricolo e dalla zona industriale, anche per la presenza di numerosi tombinamenti sottodimensionati.*

Si sono inoltre condotte simulazioni con eventi aventi tempo di ritorno di 5 anni. Anche in questo caso si può notare come la zona industriale, l’area di Roncoduro e la zona Sud di Mellaredo siano in una situazione di criticità idraulica.”.

Sul punto, sempre nella succitata *“Relazione”*, si evidenzia inoltre che, *“L’asta della Pionchetta Nord, ed ancor di più l’asta del Bolengà, risultano critiche nei pressi di Mellaredo. Ciò è dovuto al sottodimensionamento degli attraversamenti che sono stati realizzati antecedentemente alla zona industriale e pertanto con portate transitanti ben inferiori a quelle attuali.”.*

2.2.4.2. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive: “Parere” e “Disciplinare”

Nello specifico risulta sottoscritto con prot. n. 18690 in data 31.10.2018, reg. ARE n. 308, un *“Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario”* tra la Ditta concessionaria e il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive avente ad oggetto, *“Intervento su Piano di Lottizzazione Via Tagliamento D1/26 – Realizzazione di n° 2 ponti, scarico di acque meteoriche ed opere in fascia di rispetto (sinistra idraulica) del Canale Pionchetta Nord, in Comune di Pianiga (VE) – Foglio 19 – Mappali 135 e 141”, Figura 20/2.*

Inoltre, si evidenzia che con proprio prot. n. 3787 del 12.03.2020, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha espresso *“Parere su relazione di compatibilità idraulica”* con riferimento al *“Piano di lottizzazione D1/26 in Comune di Pianiga (VE), foglio 19, mappali 135 e 141”, Figura 21/2*


| | | |
|---|--|---|
| | |  |
| | CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE | |
| | VENEZIA | |
| | Codice Fiscale N. 94072730271 | |
| 1 | PROT. N. <u>18690</u> del <u>31 OTT. 2018</u> Reg. ARE n° <u>308</u> | |
| | DISCIPLINARE DI CONCESSIONE ESCLUSIVA A TITOLO PRECARIO | |
| | DITTA CONCESSIONARIA: DDA S.R.L. con sede in VIA SVEZIA, 9 - 35127 | |
| | PADOVA (PD) - Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 04170140281 | |
| | PER IL SEGUENTE OGGETTO: | |
| | Intervento su Piano di Lottizzazione Via Tagliamento D1/26 - Realizzazione di | |
| | n° 2 ponti, scarico di acque meteoriche ed opere in fascia di rispetto (<i>sinistra</i> | |
| | <i>idraulica</i>) del Canale Pionchetta Nord, in Comune di Pianiga (VE) - Foglio 19 - | |
| | Mappali 135 e 141 | |
| | CANALE: PIONCHETTA NORD | |
| | Comune: PIANIGA (VE) - Ter.: Fg. 19 Mapp. 135 - Fab.: Fg. 19 Mapp. 141 Sub. 1-2 | |
| | ISTANZA IN DATA: 03/08/2018 | |
| | (ns. prot. n° 13918 del 08/08/2018) POSIZIONE N° 564/2018 | |
| | DURATA DELLA CONCESSIONE: 10 anni dal 01/10/2018 | |
| | CANONE ANNUO di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 446/2018 | |
| | del 06.02.2018 pari a € 421,82 | |
| | CANONE ANNO IN CORSO (da inizio durata a fine anno) pari a € 105,45 | |
| | CAUZIONE di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 446/2018 del | |
| 1 | 06.02.2018 pari a € 421,82 | |
| | ***** | |
| | Premesso che il concessionario con istanza di cui sopra ha chiesto la concessione | |
| | idraulica per realizzare e mantenere l'opera di cui all'oggetto, ed inoltre: | |
| | 1 | |

Figura 20/2: Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario
(Fonte: "Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario" - prot. n. 18690 del 31.10.2018, reg. ARE n. 308)

| | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • viste le vigenti norme sulla polizia delle opere di bonifica e idrauliche; • viste le risultanze dell'istruttoria espletata dall'Ufficio consortile competente; | |
| | il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive | |
| | RILASCI | |
| | esclusivamente alla Ditta DDA S.R.L. la presente concessione, ai soli riguardi idraulici, senza che la stessa costituisca titolo edificatorio, sotto l'osservanza delle condizioni di seguito riportate: | |
| | ART. 1 - La presente concessione si intende del tutto subordinata alle vigenti disposizioni ed a quelle che potessero essere emanate nel corso di essa in materia di bonifica, miglioramenti fondiari ed acque pubbliche. In particolare si riportano le disposizioni dell'art. 137 del Regolamento approvato con Decreto 8 maggio 1904 n. 368, per il quale tutte le concessioni e licenze s'intendono in tutti i casi accordate: | |
| | a) senza pregiudizio dei diritti di terzi; | |
| | b) con l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti dalle opere, atti o fatti permessi; | |
| | c) con la facoltà del concedente di revocarle o modificarle ed imporre altre condizioni; | |
| | d) con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge, nonché quelle del citato Regolamento 368/1904; | |
| | e) con l'obbligo al pagamento di tutte le spese di contratto, registrazione, trascrizioni ipotecarie, per copie di atti, quando siano ritenute necessarie dal concedente per la durata della concessione; | |
| | f) con l'obbligo di rimuovere le opere e rimettere le cose al pristino stato al termine della concessione e nei casi di decadenza della medesima. | |
| | ART. 2 - La presente concessione ha durata di anni 10 (dieci) a decorrere dal 01/10/2018. L'Amministrazione concedente, all'atto della scadenza della concessione o della sua eventuale revoca, si riserva la facoltà di acquisire | |
| | 2 | |

Figura 20/2: Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario
(Fonte: "Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario" - prot. n. 18690 del 31.10.2018, reg. ARE n. 308)


| | | |
|--|--|---|
| | |  |
| | gratuitamente tutte le opere realizzate, ovvero di ordinare la messa in pristino delle | |
| | opere idrauliche a spese del concessionario senza che questo possa sollevare | |
| | obiezioni di sorta. La concessione ha pertanto carattere assoluto ed esclusivo di | |
| | precario. | |
| | ART. 3 - Il concedente si riserva la facoltà di revocare o disciplinare diversamente, | |
| | a suo insindacabile giudizio, la presente concessione esigendo lo spostamento, la | |
| | riduzione o la demolizione delle opere autorizzate e ciò in qualsiasi momento ed ogni | |
| | qualvolta si rendesse necessario per motivi di pubblico interesse o per sopravvenute | |
| | esigenze governative (norme di legge o regolamenti). | |
| | ART. 4 - Qualora il concessionario intendesse rinunciare all'utilizzo delle opere | |
| | idrauliche dovrà dare comunicazione scritta e provvedere al ripristino dello stato | |
| | iniziale dell'area. | |
| | ART. 5 - Tutte le opere rientranti nella concessione verranno eseguite a perfetta | |
| | regola d'arte, a totale cura, spesa e responsabilità del concessionario, in base ai tipi | |
| | e progetti preventivamente approvati dal Consorzio e che in copia, muniti del | |
| | prescritto visto di approvazione, vengono uniti alla presente concessione per | |
| | formarne parte integrante. | |
| | La presente concessione è accordata alle seguenti condizioni: | |
| | 1) I lavori dovranno essere eseguiti rispettando i tipi planimetrici ed altimetrici allegati | |
| | alla domanda a firma del progettista Ing. Simone Bonaio e più precisamente le | |
| | opere in oggetto dovranno rispettare le seguenti caratteristiche tecniche e | |
| | geometriche: il prolungamento del tombinamento esistente verrà realizzato | |
| | mediante la posa in opera di circa ml 6,00 di tubazioni in c/c aventi diametro interno | |
| | di cm 100; il nuovo ponte verrà realizzato mediante la posa in opera di circa ml | |
| | 7,00 di tubazioni scatolari aventi dimensioni interne di cm 200 x 150; | |
| | 3 | |

Figura 20/2: Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario
(Fonte: "Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario" - prot. n. 18690 del 31.10.2018, reg. ARE n. 308)

| | | |
|--|---|--|
| | <p>in corrispondenza delle estremità dei manufatti dovranno essere realizzati opportuni prospetti in c.a. di contenimento del materiale di rifianco e di ricoprimento del manufatto, che dovranno inserirsi nella scarpata fino al raggiungimento del suo ciglio superiore; a monte ed a valle dei ponti, per una lunghezza di almeno ml 5,00, le sponde ed il fondo del canale dovranno essere rivestite con roccia calcarea di adeguata pezzatura, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni erosivi; la tipologia del rivestimento dovrà essere concordata in fase esecutiva con il personale dello scrivente Consorzio; la quota di posa delle tubazioni dovrà essere concordata in fase esecutiva con il personale dello scrivente Consorzio; le nuove recinzioni dovranno essere realizzate ad una distanza di ml 4,00 misurata dal ciglio superiore del canale;</p> <p>lo scarico di acque meteoriche dovrà rispettare le seguenti indicazioni: tubazione in c.s. avente diametro interno di cm 60; lo stesso dovrà essere dotato nel tratto terminale di porta a vento (ciapè) atto ad impedire la risalita delle acque di piena; l'ultimo pozzetto dovrà essere posizionato ad una distanza non inferiore a ml 4,00 dal ciglio superiore del corso d'acqua; la sponda del canale, in corrispondenza dello scarico, dovrà essere rivestita con roccia calcarea di adeguata pezzatura al fine di evitare l'insorgere di fenomeni erosivi.</p> <p>Per quanto non descritto sopra, valgono le indicazioni fornite negli elaborati allegati alla domanda che fanno parte integrante della concessione;</p> <p>2) con l'esecuzione dei lavori non dovranno essere arrecati danni all'alveo ed alle sponde del corso d'acqua. I lavori di costruzione dei manufatti inoltre, dovranno essere eseguiti senza interrompere il libero deflusso delle acque del corso d'acqua.</p> <p>3) la fascia compresa nei 4 metri dal ciglio superiore della scarpata, soggetta al</p> | |
| | 4 | |

Figura 20/2: Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario
(Fonte: "Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario" - prot. n. 18690 del 31.10.2018, reg. ARE n. 308)


| | | |
|--|--|---|
| | |  |
| | vincoli del Regolamento di Polizia Idraulica ai sensi del R.D. 368/1904, dovrà | |
| | permanere libera da qualsiasi impedimento ed ostacolo (recinzioni, manufatti | |
| | sottoservizi, alterature, siepi, ecc.) al transito dei mezzi manutentori e al fine di | |
| | permettere il deposito di eventuali materiali di espurgo derivanti dalle operazioni | |
| | di manutenzione ordinaria qualsiasi modificazione da eseguirsi e tutte le eventuali | |
| | ulteriori opere da realizzarsi all'interno della fascia di rispetto di mt. 10 dal ciglio | |
| | esistente del canale, non previste nel progetto approvato, dovranno essere | |
| | specificamente autorizzate dallo scrivente Consorzio; | |
| | 4) a lavori ultimati dovranno essere rimesse immediatamente in pristino, a regola | |
| | d'arte, le eventuali manomissioni effettuate in corso di lavoro ed asportati i | |
| | provocati eventuali interrimenti nell'alveo del corso d'acqua; | |
| | 5) la Ditta sarà ritenuta responsabile di tutti gli eventuali danni che per l'esercizio | |
| | della presente concessione dovessero derivare al Consorzio od a terzi, e dovrà | |
| | curare costantemente la buona manutenzione dei manufatti al fine di evitare | |
| | qualsiasi danno; | |
| | 6) qualora in seguito a lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria, o per il mero | |
| | andamento idrometrico, anche calamitoso, del corso d'acqua dovessero verificarsi | |
| | danni di qualsiasi genere alle opere oggetto della presente concessione, la Ditta | |
| | non potrà pretendere indennizzi di sorta da parte del Consorzio concedente; | |
| | 7) qualora dovessero fermarsi erbe od altro in corrispondenza dei manufatti, la Ditta | |
| | dovrà provvedere per il loro immediato sgombero; | |
| | 8) la concessione è accordata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione del | |
| | Consorzio, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi siano essi privati od Enti | |
| | Pubblici; | |
| | 9) la concessione è rilasciata esclusivamente al concessionario; essa non può | |
| | 5 | |

Figura 20/2: Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario
(Fonte: "Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario" - prot. n. 18690 del 31.10.2018, reg. ARE n. 308)

| | | |
|--|---|--|
| | essere ceduta od utilizzata da altri, in assenza di formale subentro, pena immediata decadenza della stessa. | |
| | 10) è fatto obbligo alla Ditta di applicare in prossimità dei manufatti la targhetta metallica identificativa che verrà inviata in allegato al presente atto. | |
| | ART. 6 - I lavori dovranno essere iniziati entro anni 1 dalla data della presente. Il concessionario dovrà comunicare all'Amministrazione consorziale almeno quindici giorni prima, la data di inizio dei lavori ed il giorno dell'ultimazione, che dovrà avvenire nel termine massimo di anni 3 dalla data della presente. | |
| | ART. 7 - Tutto quanto occorre per la conservazione, manutenzione ed esercizio delle opere rientranti nella concessione dovrà essere effettuato a totale cura, spesa e responsabilità del concessionario e sempre in modo da evitare qualsiasi danno o disturbo alle opere consorziali e al loro corretto esercizio. | |
| | ART. 8 - Qualsiasi attività, opera o intervento che modifichi, anche parzialmente e limitatamente lo stato dei luoghi o i manufatti così come concessi sulla base del presente atto, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Consorzio concedente. | |
| | ART. 9 - Salvo quanto disposto con l'art. 1, la presente concessione ha una durata di anni 10 (dieci). Essa è rinnovabile; in tal caso il concessionario dovrà farne domanda al Consorzio, almeno sei mesi prima della scadenza della concessione stessa. | |
| | ART. 10 - A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha provveduto a prestare una cauzione infruttifera di € 421,82 (QUATTROCENTOVENTIUNO/82). | |
| | Tale somma sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione medesima. | |
| | La cauzione stessa potrà essere incamerata, in tutta o in parte, in dipendenza di irregolarità commesse dal concessionario o di necessità di ripristino delle opere | |
| | 6 | |

Figura 20/2: Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario
(Fonte: "Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario" - prot. n. 18690 del 31.10.2018, reg. ARE n. 308)


| | | |
|--|---|---|
| | |  |
| | idrauliche. Restano a carico del concessionario, per tutta la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per istruttoria, sorveglianza e controlli, nonché per copia, bollatura e registrazione atti, e quant'altro. | |
| | ART. 11 - A titolo di riconoscimento del carattere precario della presente concessione, per spese di sorveglianza idraulica, maggiori oneri di manutenzione ed amministrazione e per l'uso della stessa, il canone annuo è stabilito in € 421,82 (QUATTROCENTOVENTIUNO/82) ed è soggetto ad aumenti periodici fissati dalla Regione Veneto con specifica delibera di Giunta. | |
| | A partire dall'anno successivo al rilascio della presente concessione, la riscossione del canone annuo potrà avvenire tramite avviso di pagamento o cartella esattoriale maggiorata delle spese fisse di esazione. | |
| | ART. 12 - L'omesso pagamento del canone annuo o la infrazione a qualsiasi condizione stabilita con il presente disciplinare comporterà "ipso iure" la decadenza della presente concessione, salvi l'applicazione delle sanzioni penali e l'eventuale risarcimento di danni. | |
| | ART. 13 - In caso di revoca, rinuncia, decadenza o mancato rinnovo, alla scadenza della concessione il concessionario dovrà rimettere, a sue totali cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, nel termine che sarà notificato con apposito avviso, con la comminatoria della esecuzione d'Ufficio a spese del concessionario medesimo, qualora lo stesso non ottemperasse a quanto sopra. | |
| | ART. 14 - Il concessionario con l'accettazione del presente disciplinare si impegna per sé, suoi eredi ed aventi causa. Nei casi di trapasso per atto tra vivi della proprietà immobiliare beneficiata dalla concessione, il cedente dovrà darne tempestivamente comunicazione all'Amministrazione consorziale, unitamente alla generalità e residenza del successore, che dovrà rilasciare una dichiarazione con cui si impegna | |
| | 7 | |

Figura 20/2: Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario
(Fonte: "Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario" - prot. n. 18690 del 31.10.2018, reg. ARE n. 308)

al rispetto delle condizioni contemplate nel presente disciplinare. L'esecuzione ed il mantenimento dell'opera potrà pertanto continuare in capo al successore, previa formale sottoscrizione di nuovo disciplinare di concessione di subentro. In caso diverso resta sempre obbligato il cedente.

ART. 15 - La presente concessione e copia della stessa dovrà essere tenuta sul posto durante l'esecuzione delle opere per esibirla a richiesta del personale del Consorzio.

ART. 16 - E' fatto obbligo al concessionario di osservare le norme per la disciplina delle opere varie di cui al D.P.R. 360/2001 relativo alla edificabilità dei suoli, successive modifiche ed integrazioni, nonché la norma per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato di cui alla legge 5 novembre 1971 n. 1086 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 17 - Tutte le spese del presente atto sono a totale carico del concessionario, che dichiara espressamente di accettare l'onere. Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la propria sede. Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

IL DIRETTORE



(dott. ing. Carlo Bendoricchio)

La ditta concessionaria dichiara di accettare, ad ogni conseguente effetto, la sopra esesa concessione e sottoscrivere l'atto presente con l'intesa che l'inosservanza anche di una sola delle elencate condizioni ne comporterà la revoca.

IL CONCESSIONARIO

DDA S.R.L.

Figura 20/2: Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario
(Fonte: "Disciplinare di concessione esclusiva a titolo precario" - prot. n. 18690 del 31.10.2018, reg. ARE n. 308)



DDA S.R.L.

IONARIO

Pag. 55 di 216



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

Prot. N. 3484

Il 12 MAR. 2020

Ns. Rif. N. 13203/2019; 2782/2020

Risposta alla nota N. _____

del _____

POS 6572019

Spett.le DITTA

DDA S.R.L.

c/o egr. ing.

BONALDO SIMONE

Via Riva IV Novembre, 38

35013 CITTADELLA (PD)

e p.c. spett.le

COMUNE DI PIANIGA

Piazza San Martino, 1

30030 PIANIGA (VE)

COPIA

Oggetto: Piano di lottizzazione D1/26 in Comune di Pianiga(VE), foglio 19, mappali 135 e 141

Parere su relazione di compatibilità idraulica

Con riferimento alla Vostra nota qui pervenuta in data 25.09.2019, e successive integrazioni del 24.02.2020, con la presente si informa che lo scrivente Consorzio:

- visionati gli elaborati tecnici allegati;
- in considerazione dei contenuti della relazione idraulica a firma dell'ing. Simone Bonaldo, la quale verifica l'invarianza idraulica dell'area oggetto di urbanizzazione a seguito della opere di compensazione e mitigazione che verranno realizzate;
- fatte salve le competenze e i diritti di altri Enti, Amministrazioni o privati;

per quanto di propria competenza, esprime parere idraulico favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Si comunica sin d'ora che la presente non costituisce titolo valido per la realizzazione di quanto previsto in foglio allo scolo consortile denominato "CANALE PIONCHETTA NORD"; per tali opere dovrà essere depositata al protocollo consortile specifica e separata istanza di Concessione idraulica secondo quanto previsto dal vigente regolamento di Polizia idraulica di cui al R.D. 368/1904, l'ottenimento della quale costituisce condizione necessaria per l'inizio dei lavori oggetto della stessa.

In fase di esecuzione lavori, dovranno essere scrupolosamente rispettate le seguenti prescrizioni:

- la portata scaricata dal nuovo intervento non dovrà essere superiore a quella desunta da un coefficiente idrometrico pari a 5 l/sec per ha;

Via Rovereto, 12 - 30174 Venezia - COD. FISC. 94072750271
Web: www.acquerisorgive.it - E-mail: consorzio@acquerisorgive.it
PEC: consorzio@pec.acquerisorgive.it
Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262
Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489972
Numero di emergenza Unita' locale di Milano: 348-6015209
Informativa in materia di Privacy Policy visibile sul sito [acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it)

*Figura 21/2: Parere su relazione di compatibilità idraulica
(Fonte: "Parere su relazione di compatibilità idraulica" - prot. n. 3787 del 12.03.2020)*



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

- la portata in eccesso dovrà essere totalmente laminata, mediante la creazione di volumi d'invaso compensativi, non inferiori a mc. 3256 resi idraulicamente efficaci da idonei dispositivi di regolazione delle portate;
- la rete di smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere realizzata in modo da garantire un funzionamento a pelo libero; qualora, in considerazione del livello di massimo invaso, la rete di raccolta delle acque meteoriche dovesse funzionare a pressione, dovrà essere rilasciata dal collaudatore delle opere idrauliche una certificazione attestante l'efficacia della tenuta dei tubi;
- il setto di laminazione presente all'interno del manufatto di regolazione delle portate, dovrà essere reso facilmente removibile ed ispezionabile, al fine di consentirne la frequente e costante manutenzione;
- la chiusura superiore del pozzetto di regolazione della portata dovrà essere preferibilmente realizzata con una griglia completamente rimovibile di adeguate caratteristiche dimensionali e strutturali;
- non dovrà essere creato pregiudizio allo scolo delle acque dei terreni limitrofi;
- si consiglia, per quanto di competenza, di evitare la realizzazione di locali posti al di sotto della quota del piano campagna, anche se solo parzialmente, e comunque si evidenzia l'opportunità, nel caso siano previsti, di provvedere alla messa in opera di adeguati ed efficienti sistemi di impermeabilizzazione, di drenaggio e di sollevamento delle acque.

Resta inoltre inteso che:

- **nella cronologia dei lavori, le opere necessarie a garantire l'invarianza idraulica, dovranno essere realizzate preventivamente alle altre opere edilizie;**
- la gestione, la periodica manutenzione ordinaria e pulizia della rete e dei manufatti, saranno a completo carico della Ditta intestataria dei lavori o dei futuri aventi diritto, quale anche l'Amministrazione alla quale saranno cedute le opere, con particolare riferimento al manufatto limitatore delle portate;
- dovrà essere ricostituito, a propria cura e spese, e con assunzione di propria responsabilità da parte della ditta intestataria dei lavori, qualsiasi collegamento con fossati e scoli di vario tipo eventualmente esistenti, che non dovranno subire interclusioni o comunque limitazioni della loro attuale funzione in conseguenza dei lavori;
- la Ditta committente sarà in ogni caso responsabile di tutti gli eventuali danni che per l'esecuzione delle opere di cui trattasi potessero derivare al Consorzio od a terzi;
- le opere, e in particolare quelle interferenti con le reti esistenti, dovranno essere realizzate secondo le buone regole dell'arte fermo restando che dovrà essere ripristinata ogni altra pertinenza idraulica eventualmente interessata nell'ambito dell'intervento, con l'obbligo di provvedere alla riparazione di tutti i danni derivanti dalle opere in esecuzione;
- è a carico del progettista la verifica della compatibilità delle quote degli allacciamenti alla rete principale di raccolta con quella dei livelli di massimo invaso e la predisposizione degli eventuali opportuni accorgimenti (quali ad esempio adeguate valvole di non ritorno sulle linee di allacciamento, o altro ritenuto opportuno) per garantire la sicurezza idraulica dell'area;
- a lavori ultimati sarà cura del direttore dei lavori trasmettere allo scrivente unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente;
- nessun onere o responsabilità potranno essere imputati al Consorzio di bonifica per danni che dovessero verificarsi, anche verso terzi, nel corso dell'esecuzione o anche successivamente a causa dei lavori;

Via Rovereto, 12- 30174 Venezia - COD. FISC. 94072730271
Web: www.acquerisorgive.it - E-mail: consorzio@acquerisorgive.it
PEC: consorzio@pec.acquerisorgive.it
Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262
Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489971
Numero di emergenza Unita' locale di Milano: 348-6015269
Informativa in materia di Privacy Policy visitabile sul sito www.acquerisorgive.it

Figura 21/2: Parere su relazione di compatibilità idraulica
(Fonte: "Parere su relazione di compatibilità idraulica" - prot. n. 3787 del 12.03.2020)



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

- pur restando in capo a codesta Spettabile Amministrazione in indirizzo la verifica della corretta esecuzione delle opere, lo scrivente Consorzio si riserva la facoltà di eseguire controlli a campione sugli interventi di nuova urbanizzazione realizzati;
- avendo il Professionista predisposto e sottoscritto una dettagliata relazione idraulica che comprova il "non aumento del rischio idraulico" derivante dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, solleva lo scrivente Consorzio da ogni e qualsiasi responsabilità in merito a danni che potessero verificarsi alle opere previste a causa di una difficoltà di deflusso delle acque;
- il progettista si fa inoltre garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;
- eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate e approvate da questo Consorzio;
- la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;
- in sede di collaudo delle opere idrauliche, dovrà essere verificato che le tubazioni di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche risultino libere da eventuali depositi di materiale derivanti dalle lavorazioni per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Si chiede infine che, a termine dei lavori, venga trasmesso allo scrivente Consorzio l'elaborato tecnico relativo all'"as-built" delle opere idrauliche.

La presente è rilasciata per i soli fini idraulici, nei limiti delle competenze dell'Amministrazione del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi siano essi privati od Enti Pubblici e non costituisce titolo edificatorio.

Copia della presente dovrà essere restituita controfirmata per accettazione delle condizioni suesposte.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore
(ing. Carlo Bendicchio)



per accettazione

Ufficio Pianificazione e Pareri
Capo Ufficio: dott. arch. Davide Demarchis
Collaboratore amministrativo: Sara Lorenzini
Istruttore Tecnico: ing. Laura Grechi
e-mail: L.grechi@acquerisorgive.it - tel. 0415459176

Via Rovereto, 12 - 30174 Venezia - COD. FISC. 94072730271
Web: www.acquerisorgive.it - E-mail: consorzio@acquerisorgive.it
PEC: consorzio@pec.acquerisorgive.it
Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262
Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489972
Numero di emergenza Unita' locale di Milano: 348-6015269
Informativa in materia di Privacy Policy visibile sul sito acquerisorgive.it

Figura 21/2: Parere su relazione di compatibilità idraulica
(Fonte: "Parere su relazione di compatibilità idraulica" - prot. n. 3787 del 12.03.2020)

2.2.4.3. Qualità dei corpi idrici

Dall'analisi del “Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019”, redatto da “ARPAV - Progetto e realizzazione - Servizio Osservatorio Acque Interne”, è possibile osservare come lo “Scolo Pionchetta Nord – Pionca” risulta essere inserito nei “Corpi idrici monitorati nel bacino del bacino scolante nella laguna di Venezia. Anno 2019”, Figura 22/2.

| Cedice | Nome corpo idrico | Corpo idrico da | Corpo idrico a | Tipo ¹ | Tipologia | Sito riferimento |
|--------|--|--|--|-------------------|-----------|------------------|
| 574_30 | FOSSA MONSELESANA | DERIVAZIONE DAL CANALE BISATTO | AFFLUENZA DELLO SCOLO BEOLO | 06.SS.2.T | A | No |
| 574_15 | CANALE MONSELESANA - CUORI | AFFLUENZA DELLO SCOLO BEOLO | IDROVORA DI CA' BIANCA | 06.SS.3.T | A | No |
| 574_17 | CANALE CUORI - TREZZE | IDROVORA DI CA' BIANCA | FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA | 06.SS.3.T | A | No |
| 575_30 | CANALE CANALETTA - ALTIPIANO | AFFLUENZA DELLO SCOLO USPIDA INFERIORE | CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO GORGIO) | 06.SS.2.T | N | No |
| 575_30 | CANALE ALTIPIANO - MORTO | CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO GORGIO) | CONFLUENZA NEL CANALE TREZZE | 06.SS.3.T | FM | No |
| 598_15 | CANALE SCARICO - MONTALBANO | IDROVORA S. MARGHERITA | FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA | 06.SS.2.T | A | No |
| 604_15 | CANALE NUOVISSIMO - SCARICATORE FOGOLANA | CONCA DI NAVIGAZIONE CA' MOLIN | FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA | 06.SS.3.T | A | No |
| 607_30 | SCOLO ORSARD - FIUMICELLO - FIUMAZZO | DERIVAZIONE DAL CANALE PIOVEGO | FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA | 06.SS.2.T | A | No |
| 628_30 | NAVIGLIO BRENTA | DERIVAZIONE DAL Fiume Brenta | SCARICATORE MULINO DI DOLO | 06.SS.3.T | FM | No |
| 628_20 | NAVIGLIO BRENTA - BONDANTE | SCARICO INDUSTRIA SEVESO | FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA | 06.SS.3.T | FM | No |
| 632_30 | SCOLO PIONCHETTA NORD - PIONCA | DERIVAZIONE DAL Fiume TERGOLA | CONFLUENZA NEL NAVIGLIO BRENTA | 06.SS.2.T | A | No |
| 633_30 | SCOLO PERAROLO - SANGARELLI - TERGOLINO | INIZIO CORSO | CONFLUENZA NELLO SCOLO PIONCA | 06.SS.2.T | A | No |
| 636_30 | Fiume TERGOLA | RISORGIVA | SCARICO DEPURATORE DI TOMBOLO | 06.AS.6.T | N | No |
| 636_15 | Fiume TERGOLA | AFFLUENZA DEL GHEBBO DI SAN GIROLAMO - TERMINE AREA SIC. IT3260022 | AFFLUENZA DELLO SCOLO VANDURA | 06.AS.6.T | FM | No |
| 636_20 | Fiume TERGOLA | AFFLUENZA DELLO SCOLO VANDURA | CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO NEGRISIA) | 06.SS.2.T | FM | No |
| 636_30 | Fiume TERGOLA - SERRAVALLO | CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO NEGRISIA) | CONFLUENZA NEL NAVIGLIO BRENTA | 06.SS.3.T | FM | No |
| 642_30 | CANALE MUSON VECCHIO | RISORGIVA | AFFLUENZA DEL RIO RUSTEGA | 06.AS.6.T | N | No |
| 642_20 | CANALE MUSON VECCHIO | AFFLUENZA DEL RIO RUSTEGA | RETTIFICAZIONE CORSO | 06.SS.2.T | FM | No |
| 642_30 | CANALE TAGLIO DI MIRANO | RETTIFICAZIONE CORSO | CONFLUENZA NEL NAVIGLIO BRENTA | 06.SS.3.T | FM | No |

Figura 22/2: Corpi idrici monitorati nel bacino del bacino scolante nella laguna di Venezia. Anno 2019
(Fonte: Estratto modificato “Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019”, ARPAV)

Dall'analisi e dall'elaborazione in ambiente QGIS dei layer estrapolati dal “Geomap” di ARPA Veneto (<http://geomap.arpa.veneto.it/maps/217/view>), è stata possibile identificare la stazione di indagine della qualità delle acque superficiali di interesse individuata con ID: 479 e posta a valle rispetto all'ambito di PdL sullo Scolo Pionca, Figura 23/2.

Inoltre, è possibile rilevare ed evidenziare come, complessivamente, lo “Stato ecologico fiumi 2014-2016 (DGR 861/2018)” è definibile come “Sufficiente” per lo “Scolo Pionchetta Nord – Pionca”, Figura 24/2.



Figura 23/2: Stazioni fiumi (in bianco) per analisi qualità acque superficiali e ambito di PdL (in giallo)
(Fonte: Elaborazione su base QGis su layer "Geomap", ARPAV)



Figura 24/2: Stato ecologico fiumi 2014-2016 (DGR 861/2018)
(Fonte: Estratto modificato "Geomap ARPA Veneto" - <http://geomap.arpa.veneto.it/maps/217/view>)

Con riferimento al "Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019", redatto da "ARPAV - Progetto e realizzazione - Servizio Osservatorio Acque Interne" e relativamente allo Scolo Pionca (ID stazione 479), vengono di seguito indagati:

- "Livello di Inquinamento dai Macrodescrittori per lo Stato Ecologico (LIMEco)", Figura 25/2 e Figura 26/2;
- "Livello di Inquinamento dai Macrodescrittori (LIM) ai sensi del D.Lgs. 152/99", Figura 27/2 e Tabella 4/2;
- "Monitoraggio degli inquinanti specifici", Figura 28/2;

- “Elenco dei superamenti dello SQA rilevati dal 2014 al 2019 (Tab. 1/B del D.Lgs. 172/15)”, Figura 29/2;
- “Stato Chimico”; Figura 30/2.

LIVELLO DI INQUINAMENTO DAI MACRODESCRITTORI PER LO STATO ECOLOGICO (LIMECO)

| Prov | Staz | Cod. C.I. | Corpo idrico | Numero campioni | N_NH4 (conc media mg/L) | N_NH4 (punteggio medio) | N_NO3 (conc media mg/L) | N_NO3 (punteggio medio) | P (conc media ug/L) | P (punteggio medio) | 100-O_perc_SAT (media) | 100-O_perc_sat (punteggio medio) | Punteggio Sito | LIMEco |
|------|------|-----------|--------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|------------------------|----------------------------------|----------------|-------------|
| TV | 1036 | 699_15 | FIUME MELO | 4 | 0,36 | 0,03 | 1,5 | 0,30 | 105 | 0,44 | 21 | 0,38 | 0,27 | Scasso |
| VE | 1162 | 695_10 | CANALE FOSSETTA | 4 | 0,3 | 0,03 | 2,7 | 0,20 | 169 | 0,25 | 31 | 0,56 | 0,27 | Scasso |
| VE | 142 | 692_30 | CANALE VELA | 12 | 0,15 | 0,22 | 2,1 | 0,30 | 124 | 0,25 | 21 | 0,44 | 0,29 | Scasso |
| TV | 1127 | 690_20 | SCOLO MUSONCELLO | 4 | 0,63 | 0,09 | 2,8 | 0,20 | 153 | 0,34 | 30 | 0,34 | 0,24 | Scasso |
| PO | 505 | 672_10 | FIUME DESE | 3 | 0,17 | 0,13 | 2,8 | 0,20 | 116 | 0,33 | 24 | 0,33 | 0,24 | Scasso |
| VE | 1110 | 689_10 | RIO SAN AMBROGIO | 4 | 0,08 | 0,41 | 3,4 | 0,20 | 80 | 0,50 | 25 | 0,53 | 0,40 | Sufficiente |
| VE | 484 | 672_20 | FIUME DESE | 4 | 0,13 | 0,28 | 2,7 | 0,20 | 150 | 0,25 | 18 | 0,50 | 0,30 | Scasso |
| VE | 481 | 672_30 | FIUME DESE | 12 | 0,2 | 0,17 | 2,4 | 0,20 | 165 | 0,27 | 18 | 0,50 | 0,29 | Scasso |
| PO | 59 | 673_10 | FIUME ZERO | 4 | 0,09 | 0,28 | 1,6 | 0,30 | 96 | 0,38 | 9 | 0,75 | 0,43 | Sufficiente |
| TV | 488 | 673_10 | FIUME ZERO | 4 | 0,17 | 0,19 | 2,5 | 0,20 | 43 | 0,88 | 7 | 1,00 | 0,57 | Buono |
| TV | 122 | 673_20 | FIUME ZERO | 4 | 0,16 | 0,25 | 2,3 | 0,20 | 38 | 1,00 | 6 | 1,00 | 0,62 | Buono |
| VE | 143 | 673_32 | FIUME ZERO | 12 | 0,18 | 0,16 | 2,1 | 0,20 | 128 | 0,32 | 17 | 0,50 | 0,30 | Scasso |
| VE | 128 | 665_20 | SCOLO RUVIEGO | 4 | 0,31 | 0,13 | 1,5 | 0,30 | 187 | 0,19 | 27 | 0,31 | 0,23 | Scasso |
| VE | 491 | 665_30 | CANALE OSELLINO | 12 | 0,53 | 0,01 | 1,5 | 0,30 | 140 | 0,30 | 34 | 0,26 | 0,22 | Scasso |
| VE | 147 | 667_10 | SCARICO IDROVORA CAMPALTO | 12 | 1,18 | 0,00 | 1,4 | 0,40 | 181 | 0,23 | 42 | 0,24 | 0,22 | Scasso |
| PO | 33 | 660_10 | FIUME MARZENEGO | 4 | 0,05 | 0,56 | 1,5 | 0,30 | 59 | 0,63 | 8 | 0,81 | 0,56 | Buono |
| VE | 123 | 660_20 | FIUME MARZENEGO | 4 | 0,19 | 0,13 | 2,1 | 0,30 | 146 | 0,25 | 6 | 0,88 | 0,38 | Sufficiente |
| VE | 1049 | 663_20 | RIO DRAGANZIOLO | 4 | 0,2 | 0,28 | 2,4 | 0,20 | 145 | 0,25 | 16 | 0,56 | 0,31 | Scasso |
| VE | 483 | 660_30 | FIUME MARZENEGO | 4 | 0,16 | 0,22 | 2 | 0,30 | 176 | 0,22 | 13 | 0,56 | 0,31 | Scasso |
| VE | 489 | 660_35 | FIUME MARZENEGO | 12 | 0,31 | 0,16 | 1,6 | 0,30 | 151 | 0,30 | 19 | 0,64 | 0,34 | Sufficiente |
| VE | 131 | 652_20 | SCOLO LUSORE | 4 | 0,36 | 0,19 | 2,2 | 0,20 | 162 | 0,22 | 22 | 0,44 | 0,26 | Scasso |
| VE | 490 | 652_30 | SCOLO LUSORE | 12 | 1,41 | 0,01 | 1,6 | 0,30 | 266 | 0,17 | 39 | 0,21 | 0,17 | Scasso |
| VE | 139 | 628_10 | NAVIGLIO BRENTA | 4 | 0,07 | 0,41 | 1,6 | 0,30 | 70 | 0,50 | 13 | 0,78 | 0,50 | Buono |
| PO | 417 | 933_10 | SCOLO ACQUALUNGA | 4 | 0,04 | 0,69 | 5,7 | 0,10 | 41 | 0,75 | 15 | 0,69 | 0,55 | Buono |
| PO | 416 | 642_10 | FOSSO MUSON VECCHIO (SORG.) | 4 | 0,03 | 0,75 | 6,1 | 0,00 | 41 | 0,88 | 10 | 0,75 | 0,59 | Buono |
| PO | 418 | 648_10 | SCOLO RIO STORTO (FOSSO GHERO) | 4 | 0,07 | 0,31 | 4,5 | 0,10 | 68 | 0,50 | 25 | 0,47 | 0,34 | Sufficiente |
| PO | 140 | 642_20 | CANALE MUSON VECCHIO | 4 | 0,26 | 0,16 | 3,4 | 0,20 | 115 | 0,38 | 18 | 0,44 | 0,28 | Scasso |
| VE | 132 | 642_30 | CANALE TAGLIO DI MIRANO | 4 | 0,27 | 0,28 | 2,5 | 0,30 | 120 | 0,31 | 21 | 0,44 | 0,32 | Scasso |
| PO | 415 | 636_10 | FIUME TERGOLA | 4 | 0,02 | 0,88 | 3,8 | 0,10 | 23 | 1,00 | 11 | 0,75 | 0,69 | Elevato |
| PO | 105 | 636_15 | FIUME TERGOLA | 4 | 0,13 | 0,31 | 3,1 | 0,10 | 127 | 0,34 | 13 | 0,50 | 0,32 | Scasso |
| PO | 485 | 636_20 | FIUME TERGOLA | 4 | 0,13 | 0,25 | 3 | 0,10 | 100 | 0,50 | 7 | 0,88 | 0,44 | Sufficiente |
| PO | 117 | 636_20 | FIUME TERGOLA | 4 | 0,15 | 0,25 | 2,9 | 0,20 | 104 | 0,44 | 4 | 1,00 | 0,46 | Sufficiente |
| VE | 135 | 636_30 | RIO SERRAGLIO | 4 | 0,1 | 0,34 | 2,5 | 0,20 | 102 | 0,38 | 14 | 0,63 | 0,38 | Sufficiente |
| VE | 479 | 632_10 | SCOLO PIONCA | 4 | 0,64 | 0,06 | 1,7 | 0,40 | 152 | 0,28 | 31 | 0,28 | 0,26 | Scasso |
| VE | 480 | 633_10 | SCOLO TERGOLINO | 4 | 0,65 | 0,00 | 2,1 | 0,40 | 200 | 0,19 | 20 | 0,63 | 0,31 | Scasso |
| VE | 137 | 628_20 | NAVIGLIO BRENTA | 12 | 0,14 | 0,22 | 2,6 | 0,20 | 100 | 0,42 | 15 | 0,60 | 0,36 | Sufficiente |
| VE | 504 | 604_15 | TAGLIO NOVISSIMO | 12 | 0,09 | 0,34 | 1,7 | 0,30 | 90 | 0,44 | 12 | 0,60 | 0,41 | Sufficiente |
| VE | 179 | 607_10 | SCOLO FIUMAZZO | 12 | 0,3 | 0,11 | 1,2 | 0,50 | 148 | 0,30 | 25 | 0,47 | 0,35 | Sufficiente |
| PO | 182 | 598_15 | CANALE SCARICO | 11 | 0,66 | 0,14 | 1,3 | 0,40 | 138 | 0,30 | 29 | 0,31 | 0,30 | Scasso |
| PO | 487 | 574_10 | CANALE FOSSA MONSELESANA | 4 | 0,74 | 0,13 | 1,6 | 0,30 | 221 | 0,16 | 14 | 0,69 | 0,33 | Sufficiente |
| VE | 216 | 574_15 | CANALE CUORI | 4 | 0,33 | 0,06 | 1,7 | 0,30 | 137 | 0,25 | 29 | 0,28 | 0,23 | Scasso |
| VE | 482 | 574_15 | CANALE CUORI | 4 | 0,48 | 0,16 | 3,6 | 0,30 | 114 | 0,31 | 19 | 0,50 | 0,30 | Scasso |
| PO | 486 | 575_20 | CANALE ALTIRANO | 4 | 0,19 | 0,28 | 2 | 0,40 | 112 | 0,34 | 39 | 0,19 | 0,30 | Scasso |
| VE | 493 | 575_30 | CANAL MORTO | 4 | 0,41 | 0,09 | 1,2 | 0,60 | 126 | 0,31 | 32 | 0,34 | 0,34 | Sufficiente |
| VE | 492 | 574_17 | CANALE TREZZE | 12 | 0,63 | 0,03 | 2,4 | 0,40 | 111 | 0,35 | 31 | 0,35 | 0,29 | Scasso |
| TV | 1198 | 692_10 | FIUME VALLIO | 4 | 0,12 | 0,25 | 1,7 | 0,30 | 15 | 1,00 | 8 | 0,75 | 0,56 | Buono |
| VE | 2825 | 685_20 | FOSSA STORTA | 4 | 0,48 | 0,03 | 2 | 0,20 | 158 | 0,22 | 29 | 0,41 | 0,22 | Scasso |

Figura 25/2: Valutazione provvisoria dell'indice LIMeco nel bacino scolante nella laguna di Venezia – Anno 2019 (Fonte: Estratto modificato “Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019”, ARPAV)

| Stazione | Cod. corpo idrico | Corpo idrico della stazione | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|----------|-------------------|--------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| 1168 | 699_10 | FIUME MELO | | | | | | | | | | |
| 1036 | 609_15 | FIUME MELO | | | | | | | | | | |
| 1162 | 695_10 | CANALE FOSSETTA | | | | | | | | | | |
| 1198 | 692_10 | FIUME VALLO | | | | | | | | | | |
| 142 | 692_30 | CANALE VELA | | | | | | | | | | |
| 1127 | 690_20 | SCOLO MUSONCELLO | | | | | | | | | | |
| 505 | 672_10 | FIUME DESE | | | | | | | | | | |
| 1110 | 689_10 | RIO SAN AMBROGIO | | | | | | | | | | |
| 484 | 672_20 | FIUME DESE | | | | | | | | | | |
| 481 | 672_30 | FIUME DESE | | | | | | | | | | |
| 2825 | 685_20 | FOSSA STORTA | | | | | | | | | | |
| 59 | 673_10 | FIUME ZERO | | | | | | | | | | |
| 488 | 673_10 | FIUME ZERO | | | | | | | | | | |
| 122 | 673_20 | FIUME ZERO | | | | | | | | | | |
| 143 | 673_32 | FIUME ZERO | | | | | | | | | | |
| 128 | 665_20 | SCOLO RUVEGO | | | | | | | | | | |
| 491 | 665_30 | CANALE OSELLINO | | | | | | | | | | |
| 147 | 667_10 | SCARICO IDROVORA CAMPALTO | | | | | | | | | | |
| 33 | 660_10 | FIUME MARZENEGO | | | | | | | | | | |
| 123 | 660_20 | FIUME MARZENEGO | | | | | | | | | | |
| 1049 | 663_20 | RIO DRAGANZIOLO | | | | | | | | | | |
| 483 | 660_30 | FIUME MARZENEGO | | | | | | | | | | |
| 489 | 660_35 | FIUME MARZENEGO | | | | | | | | | | |
| 131 | 652_20 | SCOLO LUSORE | | | | | | | | | | |
| 490 | 652_30 | SCOLO LUSORE | | | | | | | | | | |
| 139 | 628_10 | NAVIGLIO BRENTA | | | | | | | | | | |
| 417 | 933_10 | SCOLO ACQUALUNGA | | | | | | | | | | |
| 416 | 642_10 | FOSSO MUSON VECCHIO (SORG.) | | | | | | | | | | |
| 418 | 648_10 | SCOLO RIO STORTO (FOSSO GHEBO) | | | | | | | | | | |
| 140 | 642_20 | CANALE MUSON VECCHIO | | | | | | | | | | |
| 132 | 642_30 | CANALE TAGLIO DI MIRANO | | | | | | | | | | |
| 415 | 636_10 | FIUME TERGOLA | | | | | | | | | | |
| 105 | 636_15 | FIUME TERGOLA | | | | | | | | | | |
| 485 | 636_20 | FIUME TERGOLA | | | | | | | | | | |
| 117 | 636_20 | FIUME TERGOLA | | | | | | | | | | |
| 135 | 636_30 | RIO SERRAGLIO | | | | | | | | | | |
| 479 | 632_10 | SCOLO PIONCA | | | | | | | | | | |
| 480 | 633_10 | SCOLO TERGOLINO | | | | | | | | | | |
| 137 | 628_20 | NAVIGLIO BRENTA | | | | | | | | | | |
| 504 | 604_15 | CANALE TAGLIO NOVISSIMO | | | | | | | | | | |
| 179 | 607_10 | SCOLO RUMAZZO | | | | | | | | | | |
| 182 | 598_15 | CANALE SCARICO | | | | | | | | | | |
| 487 | 574_10 | CANALE FOSSA MONSELESANA | | | | | | | | | | |
| 216 | 574_15 | CANALE CUORI | | | | | | | | | | |
| 482 | 574_15 | CANALE CUORI | | | | | | | | | | |
| 486 | 575_20 | CANALE ALTIPIANO | | | | | | | | | | |
| 493 | 575_30 | CANAL MORTO | | | | | | | | | | |
| 492 | 574_17 | CANALE TREZZE | | | | | | | | | | |

■ Elevato
 ■ Buono
 ■ Sufficiente
 ■ Scarso
 ■ Cattivo

Figura 26/2: Valutazione annuale per stazione dell'indice LIMeco – periodo 2010-2019
 (Fonte: Estratto modificato "Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019", ARPAV)

Complessivamente, si evidenzia per lo Scolo Pionca un'assoluta costanza anche nel periodo 2010-2019, con una valutazione complessiva dell'"Indice LIMeco" pari a: "Scarso".

LIVELLO DI INQUINAMENTO DAI MACRODESCRITTORI (LIM) AI SENSI DEL D.LGS. 152/99

Come evidenziato nel “Rapporto Tecnico”, “[...] si riporta la classificazione dell'indice LIM e dei singoli macrodescrittori di 36 stazioni. In colore grigio sono evidenziati i parametri più critici, espressi dai punteggi inferiori (5 o 10)”, Figura 27/2 e Tabella 4/2.

| Provincia | Cod. sito | Corso d'acqua | 75° Azoto Ammoniacale mg/l | punti N-NH4 | 75° percentile Azoto Nitrico (N) mg/l | punti N-NO3 | 75° percentile Fosforo totale (P) mg/l | punti P | 75° percentile BOD5 a 20 °C mg/l | punti BOD5 | 75° percentile COD mg/l | punti COD | 75° percentile Ossigeno disc. % sat. O2 (100-COD%) | punti % sat. O2 | 75° percentile Escherichia coli UFC/100 ml | punti E. coli | SOMME (LIM) | CLASSE LIM |
|-----------|-----------|-------------------|-------------------------------|-------------|--|-------------|---|---------|-------------------------------------|------------|-------------------------|-----------|---|-----------------|---|---------------|-------------|------------|
| PD | 105 | F. TERGOLA | 0,19 | 20 | 3,3 | 20 | 0,14 | 40 | 2,3 | 80 | 9 | 40 | 14 | 40 | 2836 | 20 | 260 | 2 |
| PD | 117 | F. TERGOLA | 0,17 | 20 | 3,1 | 20 | 0,12 | 40 | 2,3 | 80 | 10 | 40 | 6 | 80 | 2140 | 20 | 300 | 2 |
| VE | 135 | R. SERRAGLIO | 0,13 | 20 | 2,7 | 20 | 0,12 | 40 | 1,6 | 80 | 8 | 40 | 18 | 40 | 981 | 40 | 280 | 2 |
| VE | 479 | S. PIONCA | 0,83 | 10 | 2,4 | 20 | 0,18 | 20 | 3,0 | 40 | 13 | 20 | 36 | 10 | 6199 | 10 | 130 | 3 |
| VE | 480 | S. TERGOLINO | 0,82 | 10 | 3,3 | 20 | 0,23 | 20 | 4,0 | 40 | 14 | 20 | 37 | 10 | 1033 | 20 | 140 | 3 |
| VE | 137 | NAVIGLIO BRENTA | 0,19 | 20 | 2,5 | 20 | 0,11 | 40 | 2,3 | 80 | 12 | 20 | 20 | 40 | 1293 | 20 | 240 | 2 |
| VE | 504 | TAGLIO NUOVISSIMO | 0,11 | 20 | 2,0 | 20 | 0,09 | 40 | 3,0 | 40 | 8 | 40 | 15 | 40 | 978 | 40 | 240 | 2 |
| VE | 179 | S. RUMICELLO | 0,36 | 20 | 1,9 | 20 | 0,16 | 20 | 4,0 | 40 | 27 | 5 | 32 | 10 | 601 | 40 | 155 | 3 |
| PD | 182 | S. SCHILLA | 1,12 | 10 | 1,6 | 20 | 0,16 | 20 | 6,0 | 20 | 18 | 10 | 38 | 10 | 649 | 40 | 130 | 3 |
| PD | 487 | FOSSA MONSELESANA | 1,09 | 10 | 2,0 | 20 | 0,25 | 20 | 7,0 | 20 | 22 | 10 | 17 | 40 | 6570 | 10 | 130 | 3 |
| VE | 482 | C. CUORI | 0,78 | 10 | 5,9 | 10 | 0,13 | 40 | 7,0 | 20 | 34 | 5 | 27 | 20 | 224 | 40 | 145 | 3 |
| PD | 486 | C. ALTIPIANO | 0,29 | 20 | 2,5 | 20 | 0,16 | 20 | 5,0 | 20 | 21 | 10 | 48 | 10 | 437 | 40 | 140 | 3 |
| VE | 493 | C. MORTO | 0,57 | 10 | 1,7 | 20 | 0,16 | 20 | 8,0 | 20 | 25 | 10 | 41 | 10 | 67 | 80 | 170 | 3 |
| VE | 492 | C. DELLE TREZZE | 0,90 | 10 | 2,7 | 20 | 0,14 | 40 | 5,0 | 20 | 40 | 5 | 42 | 10 | 144 | 40 | 145 | 3 |

Figura 27/2: Classificazione dell'indice LIM nel bacino scolante nella laguna di Venezia – Anno 2019
(Fonte: Estratto modificato “Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019”, ARPAV)

| PARAMETRO | | LIVELLO 1 Elevato | LIVELLO 2 Buono | LIVELLO 3 Sufficiente | LIVELLO 4 Scadente | LIVELLO 5 Pessimo |
|--|----------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------------|--------------------------|-------------------------|
| 100-CO (% sat.) | 75° percentile del periodo | ≤ 10 | ≤ 20 | ≤ 30 | ≤ 50 | > 50 |
| BOD ₅ (O ₂ mg/l) | | < 2,5 | ≤ 4 | ≤ 8 | ≤ 15 | > 15 |
| COD (O ₂ mg/l) | | < 5 | ≤ 10 | ≤ 15 | ≤ 25 | > 25 |
| NH ₄ (N mg/l) | | < 0,03 | ≤ 0,10 | ≤ 0,50 | ≤ 1,50 | > 1,50 |
| NO ₃ (N mg/l) | | < 0,3 | ≤ 1,5 | ≤ 5,0 | ≤ 10,0 | > 10,0 |
| Fosforo totale (P mg/l) | | < 0,07 | ≤ 0,15 | ≤ 0,30 | ≤ 0,60 | > 0,60 |
| Escherichia coli (UFC/100 ml) | | < 100 | ≤ 1.000 | ≤ 5.000 | ≤ 20.000 | > 20.000 |
| PUNTEGGIO | | 80 | 40 | 20 | 10 | 5 |
| LIM | | 480 – 560 | 240 – 475 | 120 – 235 | 60 – 115 | < 60 |

Tabella 4/2: Livello di Inquinamento espresso dai Macrodescrittori (LIM)
(Fonte: Estratto modificato “Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019”, ARPAV)

Si evidenzia, complessivamente, per lo Scolo Pionca un “Livello di Inquinamento espresso dai Macrodescrittori (LIM)”, valutato come: “Sufficiente”.

MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI SPECIFICI

| CORSO D'ACQUA | PROVINCIA | CODICE STAZIONE |
|----------------------|-----------|-----------------|
| TV Fiume Medolo | TV | 1035 |
| VE Canale Fossetta | VE | 1162 |
| TV Fiume Valtio | TV | 1198 |
| VE Canale Vela | VE | 142 |
| VE Canale Musoncello | VE | 1127 |
| PO Fiume Dest | PO | 405 |
| VE Rio San Avbrigio | VE | 1110 |
| VE Fiume Dese | VE | 484 |
| VE Fiume Dese | VE | 481 |
| VE Fiume Dese | VE | 481 |
| VE Fiume Dese | VE | 2825 |
| PO Fiume Zera | PO | 69 |
| VE Fiume Zera | VE | 438 |
| VE Fiume Zera | VE | 122 |
| VE Fiume Zera | VE | 143 |
| VE Fiume Zera | VE | 128 |
| VE Fiume Zera | VE | 491 |
| VE Fiume Zera | VE | 147 |
| VE Fiume Zera | VE | 33 |
| VE Fiume Zera | VE | 123 |
| VE Fiume Zera | VE | 1049 |
| VE Fiume Zera | VE | 483 |
| VE Fiume Zera | VE | 489 |
| VE Fiume Zera | VE | 131 |
| VE Fiume Zera | VE | 490 |
| VE Fiume Zera | VE | 139 |
| VE Fiume Zera | VE | 137 |
| VE Fiume Zera | VE | 416 |
| VE Fiume Zera | VE | 418 |
| VE Fiume Zera | VE | 140 |
| VE Fiume Zera | VE | 132 |
| VE Fiume Zera | VE | 415 |
| VE Fiume Zera | VE | 105 |
| VE Fiume Zera | VE | 485 |
| VE Fiume Zera | VE | 117 |
| VE Fiume Zera | VE | 135 |
| VE Fiume Zera | VE | 479 |
| VE Fiume Zera | VE | 480 |
| VE Fiume Zera | VE | 504 |
| VE Fiume Zera | VE | 137 |
| VE Fiume Zera | VE | 179 |
| VE Fiume Zera | VE | 187 |
| VE Fiume Zera | VE | 487 |
| VE Fiume Zera | VE | 216 |
| VE Fiume Zera | VE | 482 |
| VE Fiume Zera | VE | 385 |
| VE Fiume Zera | VE | 493 |
| VE Fiume Zera | VE | 492 |

Figura 28/2: Monitoraggio dei principali inquinanti non appartenenti all'elenco di priorità nel bacino scolante nella laguna di Venezia – Anno 2019.

(Fonte: Estratto modificato "Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019", ARPAV)

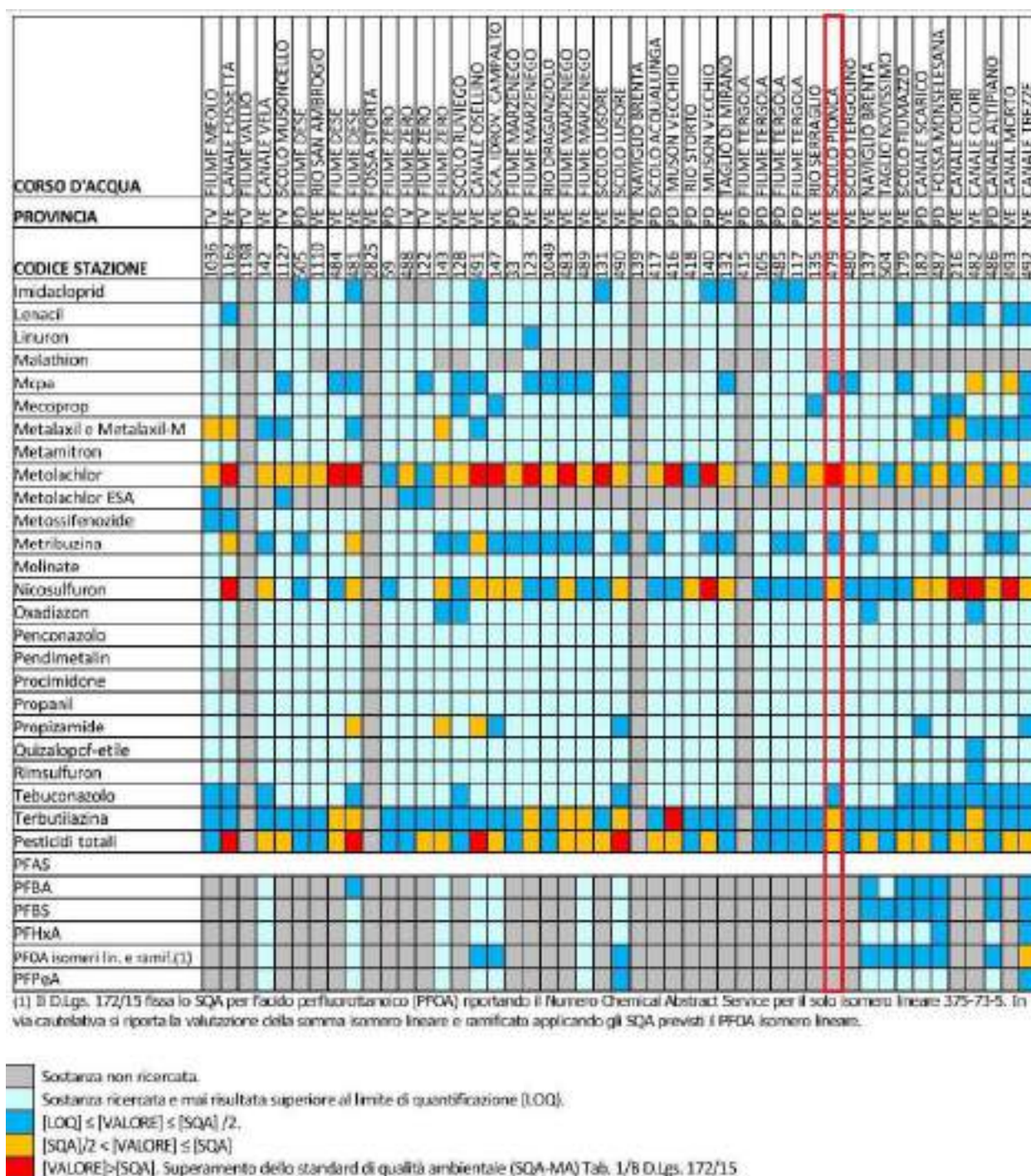


Figura 28/2: Monitoraggio dei principali inquinanti non appartenenti all'elenco di priorità nel bacino scolante nella laguna di Venezia – Anno 2019.

(Fonte: Estratto modificato “Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d’acqua e laghi – Anno 2019”, ARPAV)

Complessivamente e con puntuale riferimento allo Scolo Pionca, si evidenziano superamenti dello standard di qualità ambientale (SQA-MA) (Tab. 1/B D.Lgs. 172/15) solo relativamente al “Metolachlor”, mentre si evidenziano valori compresi tra $[SQA]$ e $[SQA]/2$ per: “Arsenico disciolto (As)”, “Nicosulfuron”, “Terbutilazina” e “Pesticidi totali”.

ELENCO DEI SUPERAMENTI DELLO SQA RILEVATI DAL 2014 AL 2019 (TAB. 1/B DEL D.LGS. 172/15)

| Anno | Corpo idrico della stazione | Prov. | Comune | Cod. Staz. | Elemento µg/L | Valore SQA µg/L | Valore misurato µg/L |
|------|-----------------------------|-------|-----------------|------------|-----------------------------------|-----------------|----------------------|
| 2014 | 532_10 | VE | MIRANO | 479 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2014 | 533_10 | VE | MIRA | 480 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2014 | 660_30 | VE | VENEZIA | 483 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2014 | 536_20 | PD | CAMPODARSEGO | 485 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2014 | 655_30 | VE | VENEZIA | 491 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2014 | 672_10 | PD | PIOMBINO DESE | 505 | Metolachlor | 0,1 | 0,6 |
| 2014 | 665_20 | VE | NOALE | 1049 | Metolachlor | 0,1 | 0,5 |
| 2015 | 652_20 | VE | MIRANO | 131 | Arsenico | 10 | 14 |
| 2015 | 532_10 | VE | MIRANO | 479 | Arsenico | 10 | 12 |
| 2015 | 690_20 | TV | RESANA | 1127 | AMPA | 0,1 | 0,5 |
| 2015 | 690_20 | TV | RESANA | 1127 | Gliofosate | 0,1 | 0,7 |
| 2015 | 690_20 | TV | RESANA | 1127 | Glufosinate di ammonio | 0,1 | 0,7 |
| 2016 | 536_20 | PD | VIGONZA | 117 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2016 | 673_20 | TV | MOGLIANO VENETO | 122 | AMPA | 0,1 | 0,2 |
| 2016 | 660_20 | VE | NOALE | 123 | Metolachlor | 0,1 | 0,7 |
| 2016 | 652_20 | VE | MIRANO | 131 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2016 | 642_30 | VE | MIRA | 132 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2016 | 636_30 | VE | MIRA | 135 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2016 | 628_20 | VE | MIRA | 137 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2016 | 673_32 | VE | QUARTO D'ALTINO | 143 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2016 | 667_10 | VE | VENEZIA | 147 | Metolachlor | 0,1 | 0,4 |
| 2016 | 607_10 | VE | CAMPAGNA LUPIA | 179 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2016 | 642_10 | PD | LOREGGIA | 416 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2016 | 532_10 | VE | MIRANO | 479 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2016 | 533_10 | VE | MIRA | 480 | Metolachlor | 0,1 | 0,6 |
| 2016 | 672_30 | VE | VENEZIA | 481 | Metolachlor | 0,1 | 0,5 |
| 2016 | 660_30 | VE | VENEZIA | 483 | Metolachlor | 0,1 | 0,7 |
| 2016 | 672_20 | VE | SCORZE | 484 | Metolachlor | 0,1 | 0,4 |
| 2016 | 575_20 | PD | PERNUMIA | 486 | Metolachlor | 0,1 | 0,6 |
| 2016 | 574_10 | PD | TRIBANO | 487 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2016 | 660_35 | VE | VENEZIA | 489 | Metolachlor | 0,1 | 0,5 |
| 2016 | 652_30 | VE | VENEZIA | 490 | Metolachlor | 0,1 | 0,4 |
| 2016 | 665_30 | VE | VENEZIA | 491 | Metolachlor | 0,1 | 0,4 |
| 2016 | 575_30 | VE | CHIOGGIA | 493 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2016 | 575_30 | VE | CHIOGGIA | 493 | Terbutilazina (induso metabolita) | 0,5 | 0,6 |
| 2016 | 604_15 | VE | CAMPAGNA LUPIA | 504 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2016 | 660_20 | VE | NOALE | 1049 | Metolachlor | 0,1 | 0,4 |
| 2017 | 660_20 | VE | NOALE | 123 | Metolachlor | 0,1 | 0,5 |
| 2017 | 665_20 | VE | MARTELLAGO | 128 | Metolachlor | 0,1 | 0,6 |
| 2017 | 652_20 | VE | MIRANO | 131 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2017 | 642_30 | VE | MIRA | 132 | Metolachlor | 0,1 | 0,8 |
| 2017 | 642_20 | PD | MASSANZAGO | 140 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2017 | 592_30 | VE | QUARTO D'ALTINO | 142 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2017 | 672_30 | VE | VENEZIA | 481 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2017 | 660_30 | VE | VENEZIA | 483 | Metolachlor | 0,1 | 0,9 |
| 2017 | 672_20 | VE | SCORZE | 484 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2017 | 652_30 | VE | VENEZIA | 490 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2017 | 665_30 | VE | VENEZIA | 491 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 673_20 | TV | MOGLIANO VENETO | 122 | AMPA | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 660_20 | VE | NOALE | 123 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 665_20 | VE | MARTELLAGO | 128 | Metolachlor | 0,1 | 0,7 |
| 2018 | 642_30 | VE | MIRA | 132 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 628_20 | VE | MIRA | 137 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2018 | 628_20 | VE | MIRA | 137 | Gliofosate | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 628_20 | VE | MIRA | 137 | AMPA | 0,1 | 0,8 |
| 2018 | 692_30 | VE | QUARTO D'ALTINO | 142 | AMPA | 0,1 | 0,3 |
| 2018 | 673_32 | VE | QUARTO D'ALTINO | 143 | AMPA | 0,1 | 0,3 |
| 2018 | 673_32 | VE | QUARTO D'ALTINO | 143 | Gliofosate | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 673_32 | VE | QUARTO D'ALTINO | 143 | Metolachlor | 0,1 | 0,4 |
| 2018 | 607_10 | VE | CAMPAGNA LUPIA | 179 | AMPA | 0,1 | 0,4 |
| 2018 | 607_10 | VE | CAMPAGNA LUPIA | 179 | Metolachlor | 0,1 | 0,4 |
| 2018 | 598_15 | PD | CODEVIGO | 182 | AMPA | 0,1 | 0,6 |
| 2018 | 532_10 | VE | MIRANO | 479 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 533_10 | VE | MIRA | 480 | Metolachlor | 0,1 | 0,3 |
| 2018 | 672_30 | VE | VENEZIA | 481 | Gliofosate | 0,1 | 0,2 |

Figura 29/2: Elenco dei superamenti dello SQA rilevati dal 2014 al 2019 (Tab. 1/B del D.Lgs. 172/15)
(Fonte: Estratto modificato "Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019", ARPAV")

| Anno | Corpo idrico della stazione | Corpo idrico della stazione | Prov. | Comune | Cod. Sta. | Elemento (µg/l) | Valore SQA µg/l | Valore misurato µg/l |
|------|-----------------------------|-----------------------------|-------|-----------------|-----------|------------------------------------|-----------------|----------------------|
| 2018 | 672_30 | FIUME DESE | VE | VENEZIA | 481 | AMPA | 0,1 | 1,5 |
| 2018 | 660_35 | FIUME MARZENEGO | VE | VENEZIA | 489 | AMPA | 0,1 | 1 |
| 2018 | 652_30 | SCOLO LUSORE | VE | VENEZIA | 490 | AMPA | 0,1 | 0,8 |
| 2018 | 652_30 | SCOLO LUSORE | VE | VENEZIA | 490 | Gifosate | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 652_30 | SCOLO LUSORE | VE | VENEZIA | 490 | Metolachlor | 0,1 | 0,5 |
| 2018 | 665_30 | CANALE OSELLINO | VE | VENEZIA | 491 | Metolachlor | 0,1 | 0,5 |
| 2018 | 665_30 | CANALE OSELLINO | VE | VENEZIA | 491 | AMPA | 0,1 | 1 |
| 2018 | 665_30 | CANALE OSELLINO | VE | VENEZIA | 491 | Gifosate | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 574_17 | TREZZE | VE | CHIOGGIA | 492 | AMPA | 0,1 | 0,6 |
| 2018 | 604_15 | CANALE TAGLIO NOVISSIMO | VE | CAMPAGNA LUPA | 504 | AMPA | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 689_10 | RIO SAN AMBROGIO | VE | SCORZE | 1110 | Proglizamide | 0,1 | 3 |
| 2018 | 689_10 | RIO SAN AMBROGIO | VE | SCORZE | 1110 | Pesticidi totali | 1 | 3 |
| 2018 | 690_20 | SCOLO MUSONCELLO | TV | RESANA | 1127 | AMPA | 0,1 | 0,2 |
| 2018 | 695_10 | CANALE FOSSETTA | VE | MEDLO | 1162 | Dimetomorf | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 695_10 | CANALE FOSSETTA | VE | MEDLO | 1162 | Dimetomorf | 0,1 | 0,4 |
| 2019 | 695_10 | CANALE FOSSETTA | VE | MEDLO | 1162 | Flupiccolide | 0,1 | 0,3 |
| 2019 | 695_10 | CANALE FOSSETTA | VE | MEDLO | 1162 | Metolachlor | 0,1 | 0,5 |
| 2019 | 695_10 | CANALE FOSSETTA | VE | MEDLO | 1162 | Nicosulfuron | 0,1 | 1,2 |
| 2019 | 695_10 | CANALE FOSSETTA | VE | MEDLO | 1162 | Pesticidi totali | 1 | 3 |
| 2019 | 692_30 | CANALE VELA | VE | QUARTO D'ALTINO | 142 | AMPA | 0,1 | 0,3 |
| 2019 | 690_20 | SCOLO MUSONCELLO | TV | RESANA | 1127 | AMPA | 0,1 | 0,4 |
| 2019 | 690_20 | SCOLO MUSONCELLO | TV | RESANA | 1127 | Gifosate | 0,1 | 0,3 |
| 2019 | 672_20 | FIUME DESE | VE | SCORZE | 484 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 672_30 | FIUME DESE | VE | VENEZIA | 481 | AMPA | 0,1 | 0,7 |
| 2019 | 672_30 | FIUME DESE | VE | VENEZIA | 481 | Gifosate | 0,1 | 0,5 |
| 2019 | 673_30 | FIUME DESE | VE | VENEZIA | 481 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 672_30 | FIUME DESE | VE | VENEZIA | 481 | Pesticidi totali | 1 | 2 |
| 2019 | 673_20 | FIUME ZERO | TV | MOGLIANO VENETO | 122 | AMPA | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 673_20 | FIUME ZERO | TV | MOGLIANO VENETO | 122 | Gifosate | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 673_32 | FIUME ZERO | VE | QUARTO D'ALTINO | 143 | AMPA | 0,1 | 0,3 |
| 2019 | 673_32 | FIUME ZERO | VE | QUARTO D'ALTINO | 143 | Gifosate | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 665_30 | CANALE OSELLINO | VE | VENEZIA | 491 | AMPA | 0,1 | 0,6 |
| 2019 | 665_30 | CANALE OSELLINO | VE | VENEZIA | 491 | Gifosate | 0,1 | 0,4 |
| 2019 | 665_30 | CANALE OSELLINO | VE | VENEZIA | 491 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 665_30 | CANALE OSELLINO | VE | VENEZIA | 491 | Pesticidi totali | 1 | 2 |
| 2019 | 667_10 | SCARICO IDROVORA CAMPALTO | VE | VENEZIA | 147 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 660_20 | FIUME MARZENEGO | VE | NOALE | 123 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 660_30 | FIUME MARZENEGO | VE | VENEZIA | 483 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 660_35 | FIUME MARZENEGO | VE | VENEZIA | 489 | AMPA | 0,1 | 0,6 |
| 2019 | 660_35 | FIUME MARZENEGO | VE | VENEZIA | 489 | Gifosate | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 652_20 | SCOLO LUSORE | VE | MIRANO | 131 | Metolachlor | 0,1 | 0,6 |
| 2019 | 652_30 | SCOLO LUSORE | VE | VENEZIA | 490 | AMPA | 0,1 | 0,9 |
| 2019 | 652_30 | SCOLO LUSORE | VE | VENEZIA | 490 | Gifosate | 0,1 | 0,4 |
| 2019 | 652_30 | SCOLO LUSORE | VE | VENEZIA | 490 | Pesticidi totali | 1 | 2 |
| 2019 | 642_10 | FOSSO MUSON VECCHIO (SORG.) | PD | LOREGGIA | 416 | Metolachlor | 0,1 | 0,6 |
| 2019 | 642_10 | FOSSO MUSON VECCHIO (SORG.) | PD | LOREGGIA | 416 | Terbutilazina (incluso metabolita) | 0,5 | 0,8 |
| 2019 | 642_20 | CANALE MUSON VECCHIO | PD | MASSANZAGO | 140 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 642_20 | CANALE MUSON VECCHIO | PD | MASSANZAGO | 140 | Nicosulfuron | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 632_10 | SCOLO PIONCA | VE | MIRANO | 479 | Metolachlor | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 628_20 | NAVIGLIO BRENTA | VE | MIRA | 137 | AMPA | 0,1 | 0,7 |
| 2019 | 604_15 | CANALE TAGLIO NOVISSIMO | VE | CAMPAGNA LUPA | 504 | AMPA | 0,1 | 0,5 |
| 2019 | 607_10 | SCOLO FIUMAZZO | VE | CAMPAGNA LUPA | 179 | AMPA | 0,1 | 0,5 |
| 2019 | 598_15 | CANALE SCARICO | PD | COBEVIGO | 182 | AMPA | 0,1 | 0,6 |
| 2019 | 574_15 | CANALE CUORI | VE | CONA | 216 | Nicosulfuron | 0,1 | 0,5 |
| 2019 | 574_15 | CANALE CUORI | VE | CHIOGGIA | 482 | Azinfos-Metile | 0,01 | 0,02 |
| 2019 | 574_15 | CANALE CUORI | VE | CHIOGGIA | 482 | Nicosulfuron | 0,1 | 0,2 |
| 2019 | 575_30 | CANAL MORTO | VE | CHIOGGIA | 493 | Dimetomorf | 0,1 | 0,4 |
| 2019 | 575_30 | CANAL MORTO | VE | CHIOGGIA | 493 | Nicosulfuron | 0,1 | 0,4 |
| 2019 | 574_17 | CANALE TREZZE | VE | CHIOGGIA | 492 | AMPA | 0,1 | 0,7 |

Figura 29/2: Elenco dei superamenti dello SQA rilevati dal 2014 al 2019 (Tab. 1/B del D.Lgs. 172/15)
(Fonte: Estratto modificato "Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019", ARPAV)

STATO CHIMICO

| CORSO D'ACQUA | PROVINCIA | CODICE STAZIONE |
|----------------------|-----------|-----------------|
| Fiume Meco | IV | 1036 |
| Canale Fossetta | VE | 1162 |
| Fiume Valtio | IV | 1198 |
| Canale Vela | VE | 1242 |
| Scolo Musoncello | IV | 1127 |
| Fiume Dese | PD | 426 |
| Rio San Ambrogio | VE | 1110 |
| Fiume Dese | VE | 484 |
| Fiume Dese | VE | 481 |
| Fiume Dese | VE | 481 |
| Fossa Storta | VE | 2825 |
| Fiume Zeno | PD | 50 |
| Fiume Zeno | IV | 438 |
| Fiume Zeno | IV | 122 |
| Fiume Zeno | VE | 123 |
| Scolo Ruvigo | VE | 128 |
| Canale Oselino | VE | 2691 |
| Sca. Idrov. Campalto | VE | 147 |
| Fiume Marzenigo | PD | 33 |
| Fiume Marzenigo | VE | 123 |
| Rio Draganzolo | VE | 1049 |
| Fiume Marzenigo | VE | 483 |
| Fiume Marzenigo | VE | 489 |
| Scolo Lusone | VE | 133 |
| Scolo Dosore | VE | 480 |
| Naviglio Brenta | VE | 138 |
| Scolo Acqualonga | PD | 417 |
| Muson Vecchio | PD | 416 |
| Rio Storto | PD | 418 |
| Muson Vecchio | PD | 120 |
| Taglio di Mirano | VE | 132 |
| Fiume Tergola | PD | 415 |
| Fiume Tergola | PD | 105 |
| Fiume Tergola | PD | 485 |
| Fiume Tergola | PD | 117 |
| Rio Serraglio | VE | 135 |
| Scolo Pionca | VE | 479 |
| Scolo Tergolino | VE | 480 |
| Naviglio Brenta | VE | 137 |
| Taglio Novissimo | VE | 504 |
| Scolo Fiumazzo | VE | 179 |
| Canale Scarico | PD | 182 |
| Fossa Monselesana | PD | 487 |
| Canale Cuoni | VE | 216 |
| Canale Cuoni | VE | 282 |
| Canale Altirano | PD | 486 |
| Canal Morto | VE | 283 |
| Canale Trezze | VE | 482 |

| |
|-----------------------------------|
| Altri composti |
| Pentachlorofenolo |
| 4(para)-Nonilfenolo |
| Di(Zetilesilfialato) |
| Difenilietere bromurati |
| Para-terz-ottilfenolo |
| PBDE 100 |
| PBDE 153 |
| PBDE 154 |
| PBDE 28 |
| PBDE 47 |
| PBDE 99 |
| Composti Organici Volatili |
| 1,2 Diclوروetano |
| 1,2,3 Triclorobenzene |
| 1,2,4 Triclorobenzene |
| 1,3,5 Triclorobenzene |
| Benzene |
| Cloroformio |
| Didorometano |
| Esaclorobenzene |
| Esaclorobutadiene |
| Percloropilene |
| Tetraclorometano |
| Triclorobenzene |
| Trinlina |
| Pentaclorobenzene |
| Idrocarburi Policiclici Aromatici |
| Antrace |
| Benzo(a)pirene |
| Benzo(b)fluorantene |
| Benzo(ghi)perilene |
| Benzo(k)fluorantene |
| Fluorantene |
| Nafalene |
| Metalli |
| Cadmio disciolto (Cd) |
| Mercurio disciolto (Hg) |
| Nichel disciolto (Ni) |
| Piombo disciolto (Pb) |
| Pesticidi |
| 4-4' DDT |
| Aclonifen |
| Alachlor |
| Atrazina |

Figura 30/2: Monitoraggio delle sostanze prioritarie nel bacino scolante nella laguna di Venezia – Anno 2019
(Fonte: Estratto modificato “Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d'acqua e laghi – Anno 2019”, ARPAV)

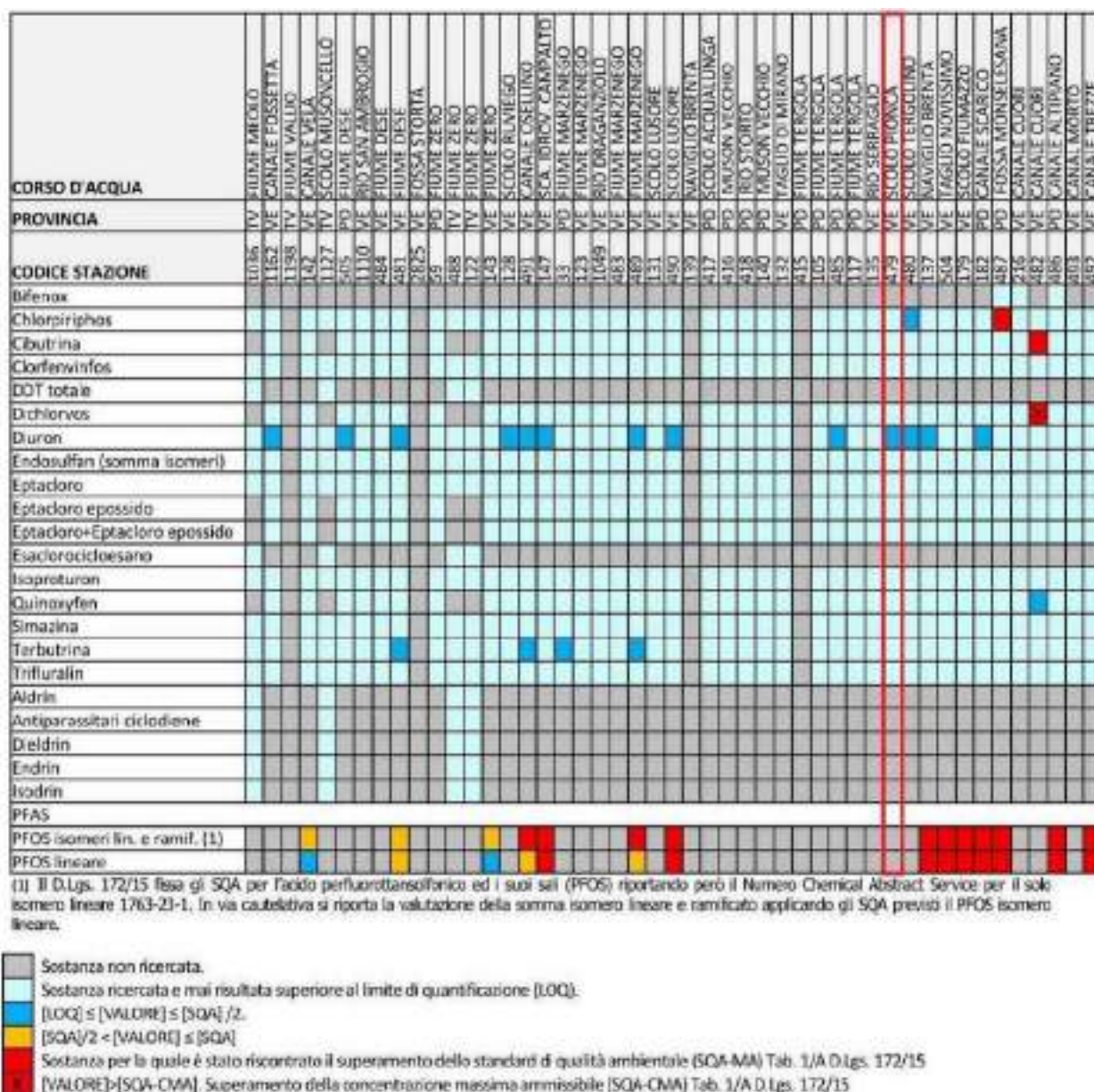


Figura 30/2: Monitoraggio delle sostanze prioritarie nel bacino scolante nella laguna di Venezia – Anno 2019
(Fonte: Estratto modificato “Rapporto tecnico - Stato delle acque superficiali del Veneto – Corsi d’acqua e laghi – Anno 2019”, ARPAV)

Complessivamente e con puntuale riferimento allo Scolo Pionca, non si evidenzia alcun superamento della concentrazione massima ammissibile SQA-CMA (Tab. 1/A D.Lgs. 172/15). Si evidenziano invece, alcuni valori compresi tra $[SQA]/2$ e $[LOQ]$ relativamente a: “Nichel disciolto (Ni)” e “Diuron”.

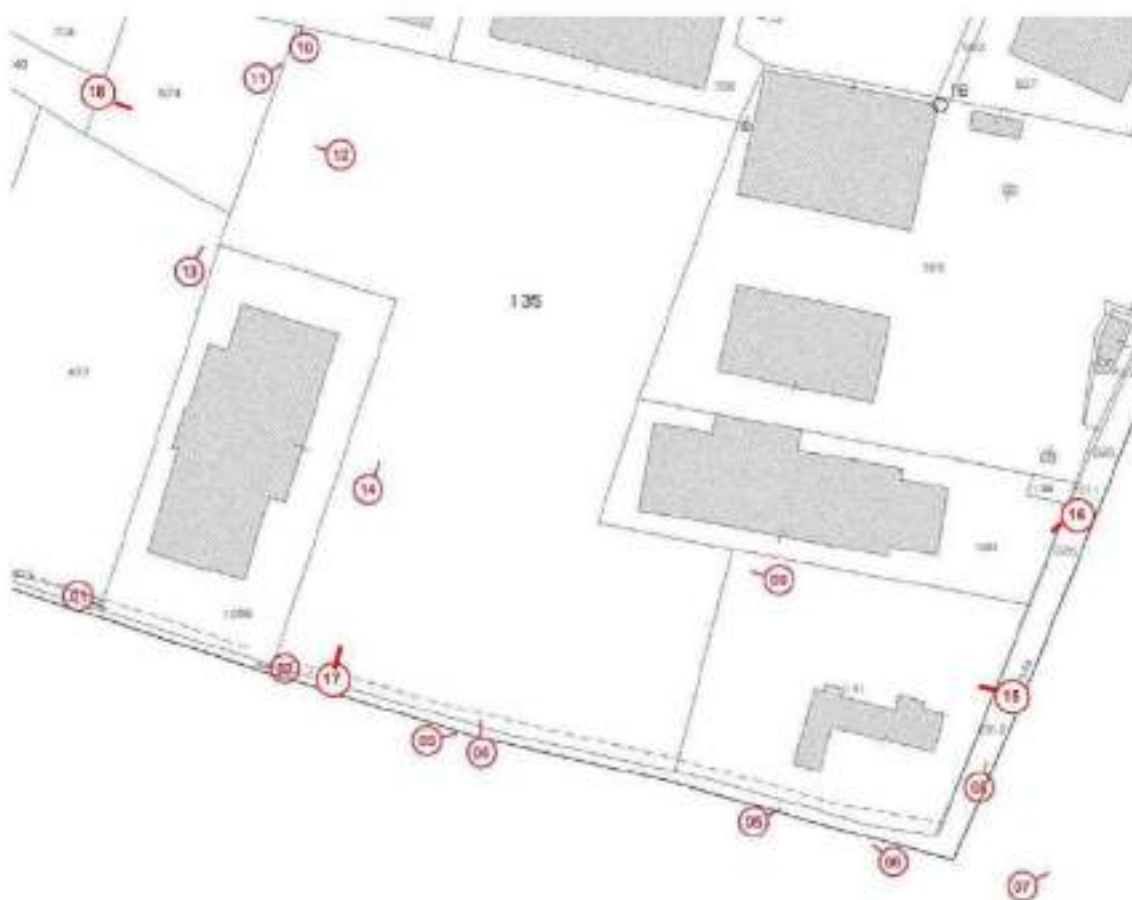
2.2.5. Matrice “Suolo e sottosuolo”

Attualmente, l’ambito oggetto di PdL è rappresentato da un contesto agricolo sostanzialmente incolto, ubicato in un tessuto edilizio costituito prevalentemente da insediamenti di tipo artigianale; il terreno è pianeggiante e non presenta variazioni planoaltimetriche di particolare rilievo. Infatti, come evidenziato nella “Relazione fotografica”, Figura 31/2, redatta a corredo del PdL, l’ambito in oggetto risulta sostanzialmente attualmente incolto e non si rileva la presenza di pratiche agricole.

2.2.5.1. Stato dei luoghi – Relazione fotografica

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--|---|-------------|---|------------|------|-------|-------------|---|-------|------------|------|------------|------|--|---|--|---|---|--|--|--|
| COMUNE DI PIANIGA PROVINCIA DI VENEZIA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COMITENTE: DDA S.R.L. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INTERVENTO: INTERVENTO SU PIANO DI LOTTIZZAZIONE VIA TAGLIAMENTO D1/26 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PRATICA: RICHIESTA DI ADOZIONE E APPROVAZIONE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| RIVA NUOVA s.r.l. - ENGINEERING | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| FIRMA E TIMBRO: | TAVOLA: <div style="text-align: center; font-size: 1.2em; font-weight: bold;">A03</div> | CONTENUTO: <div style="text-align: center; font-weight: bold;">RELAZIONE FOTOGRAFICA</div> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="font-size: 0.8em;">SCALA:</td> <td style="text-align: center;">/</td> </tr> <tr> <td style="font-size: 0.8em;">SCALA PLOT:</td> <td style="text-align: center;">/</td> </tr> <tr> <td style="font-size: 0.8em;">PESIZIONE:</td> <td style="text-align: center; font-size: 1.2em; font-weight: bold;">4401</td> </tr> <tr> <td style="font-size: 0.8em;">FILE:</td> <td style="text-align: center;">pianiga.dwg</td> </tr> </table> | SCALA: | / | SCALA PLOT: | / | PESIZIONE: | 4401 | FILE: | pianiga.dwg | <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="font-size: 0.8em;">DATA:</td> <td style="text-align: center;">28.05.2019</td> </tr> <tr> <td style="font-size: 0.8em;">REV:</td> <td style="text-align: center;">03.02.2021</td> </tr> <tr> <td style="font-size: 0.8em;">REV:</td> <td></td> </tr> </table> | DATA: | 28.05.2019 | REV: | 03.02.2021 | REV: | | RESPONSABILE DEL PROGETTO: <table style="width: 100%;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> ING. SIMONE BONALDO</td> <td><input type="checkbox"/> ING. ALBERTO RIZZO</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> ING. MARCO FACCO</td> <td><input type="checkbox"/> DOTT. ALBERTO GARBUJO</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> ARCH. MONICA LAGO</td> <td><input type="checkbox"/> DOTT.SSA GLORIA CAPOVILLA</td> </tr> </table> | <input type="checkbox"/> ING. SIMONE BONALDO | <input type="checkbox"/> ING. ALBERTO RIZZO | <input type="checkbox"/> ING. MARCO FACCO | <input type="checkbox"/> DOTT. ALBERTO GARBUJO | <input type="checkbox"/> ARCH. MONICA LAGO | <input type="checkbox"/> DOTT.SSA GLORIA CAPOVILLA |
| SCALA: | / | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SCALA PLOT: | / | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PESIZIONE: | 4401 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| FILE: | pianiga.dwg | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DATA: | 28.05.2019 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| REV: | 03.02.2021 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| REV: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <input type="checkbox"/> ING. SIMONE BONALDO | <input type="checkbox"/> ING. ALBERTO RIZZO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <input type="checkbox"/> ING. MARCO FACCO | <input type="checkbox"/> DOTT. ALBERTO GARBUJO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <input type="checkbox"/> ARCH. MONICA LAGO | <input type="checkbox"/> DOTT.SSA GLORIA CAPOVILLA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Riva Nuova s.r.l., Via Elio IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) - Codice fiscale e P.iva: 04175800294 - Tel. 0499403450 - Fax. 0499403452 - Site: www.rivanuova.net - E-mail: info@rivanuova.net © copyright Riva Nuova s.r.l. - divieto di riproduzione se non autorizzata. Progettati: Ingegneria - Industriale - Tecnica riservata a norme di legge. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Figura 31/2: Stato dei luoghi
(Fonte: "Tavola: A03 - Relazione fotografica". Allegato alla DCC n. 64 del 13.07.2021)



Riva Nuova srl, Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -
Codice Fiscale e P.Iva: 04175080284 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00
tel. 049/9402450 - fax 049/9402450 - e-mail: info@rivanuova.net

Figura 31/2: Stato dei luoghi
(Fonte: "Tavola: A03 - Relazione fotografica". Allegato alla DCC n. 64 del 13.07.2021)



01



02



03

Riva Nuova srl, Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -
Codice Fiscale e P.Iva: 04175080294 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00
tel. 049/9402450 - fax 049/9402450 - e-mail: info@rivanuova.net

Figura 31/2: Stato dei luoghi
(Fonte: "Tavola: A03 - Relazione fotografica". Allegato alla DCC n. 64 del 13.07.2021)



04



05



06

Riva Nuova srl, Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -
Codice Fiscale e P.Iva: 04175080294 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00
tel. 049/9402450 - fax 049/9402450 - e-mail: info@rivanuova.net

Figura 31/2: Stato dei luoghi
(Fonte: "Tavola: A03 - Relazione fotografica". Allegato alla DCC n. 64 del 13.07.2021)



07



08



09

Riva Nuova srl, Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -
Codice Fiscale e P.Iva: 04175080284 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00
tel. 049/9402450 - fax 049/9402450 - e-mail: info@rivanuova.net

Figura 31/2: Stato dei luoghi
(Fonte: "Tavola: A03 - Relazione fotografica". Allegato alla DCC n. 64 del 13.07.2021)



10



11



12

Riva Nuova srl, Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -
Codice Fiscale e P.Iva: 04175080284 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00
tel. 049/9402450 - fax 049/9402450 - e-mail: info@rivanuova.net

Figura 31/2: Stato dei luoghi
(Fonte: "Tavola: A03 - Relazione fotografica". Allegato alla DCC n. 64 del 13.07.2021)



13



14



15

Riva Nuova srl, Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -
Codice Fiscale e P.Iva: 04175080284 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00
tel. 049/9402450 - fax 049/9402450 - e-mail: info@rivanuova.net

Figura 31/2: Stato dei luoghi
(Fonte: "Tavola: A03 - Relazione fotografica". Allegato alla DCC n. 64 del 13.07.2021)



16



17



18

Riva Nuova srl, Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -
Codice Fiscale e P.Iva: 04175080284 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00
tel. 049/9402450 - fax 049/9402450 - e-mail: info@rivanuova.net

Figura 31/2: Stato dei luoghi
(Fonte: "Tavola: A03 - Relazione fotografica". Allegato alla DCC n. 64 del 13.07.2021)

2.2.5.2. Carta dei suoli del Veneto in scala 1:250.000

La Regione del Veneto, con DGRV n. 3397/99, ha approvato, nell'ambito del progetto esecutivo "Agricoltura Qualità", misura n. 5, la realizzazione della Carta dei Suoli del Veneto in scala 1:250.000, affidandone l'esecuzione all'"ARPAV - Osservatorio Regionale Suolo". Le attività del progetto sono state avviate nel giugno 2000 e si sono concluse a fine 2005.

La carta dei suoli in scala 1:250.000 ha come scopo quello di fornire un primo quadro conoscitivo sui suoli ad una scala di riconoscimento e quindi non ad un livello di dettaglio.

La realizzazione della carta dei suoli della regione in scala 1:250.000 ha permesso di inquadrare tutte le conoscenze pedologiche già acquisite alle diverse scale riportandole ad una visione più ampia, creando con l'occasione un unico sistema di archiviazione e gestione delle informazioni.

Nel 2015 la carta è stata aggiornata sulla base dei nuovi rilevamenti di semi-dettaglio ed è consultabile on-line nel "Geoportale ARPAV" (<http://geomap.arpa.veneto.it/maps/123/view>).

Dall'analisi del "Geoportale ARPAV" con riferimento alla cartografia della "Carta dei suoli del Veneto in scala 1:250.000", risulta come l'ambito oggetto di PdL è identificato come:

- **REGIONE DI SUOLI: 18.8**
Pianura Padano-Veneta.
- **PROVINCIA DI SUOLI: BA**
Bassa pianura antica, calcarea, a valle della linea delle risorgive, con modello deposizionale a dossi sabbiosi e piane alluvionali a depositi fini (risalente all'ultima glaciazione).
- **SISTEMA DI SUOLI: BA2**
Suoli della pianura alluvionale indifferenziata di origine fluvioglaciale, formati da limi, da fortemente a estremamente calcarei.
- **Unità Cartografica: BA2.3 (Figura 32/2)**
Ambiente
Pianura modale del Brenta e del sistema Bacchiglione-Astico, di origine fluvioglaciale, pianeggiante
- **Suoli presenti (Figura 33/2)**
MOG1

Unità Cartografica BA2.3

Carta dei suoli in scala 1:250.000

Aggiornamento 2018 (RVT5)

REGIONE DI SUOLI: 18.8 - Pianura Padano-Veneta

PROVINCIA DI SUOLI: BA - Bassa pianura antica, calcarea, a valle della linea delle risorgive, con modello deposizionale a dossi sabbiosi e piane alluvionali a depositi fini (risalente all'ultima glaciazione).

SISTEMA DI SUOLI: BA2 - Suoli della pianura alluvionale indifferenziata di origine fluvio-glaciale, formati da limi, da fortemente a estremamente calcarei.



Pianura modale del Brenta e del sistema Bacchiglione-Astico, di origine fluvio-glaciale, pianeggiante.

L'unità è costituita da 22 delimitazioni e si estende su una superficie di 73.836 ettari.

Quote: da 0 a 40 m s.l.m.

Pendenze: pianeggiante (0-0,4%, modale 0,1%).

Morfologia: aree di transizione di piane alluvionali.

Materiale parentale e substrato: sedimenti fluviali, depositi di piena a bassa energia, fortemente calcarei, limosi o franchi.

Uso del suolo: mais, soia, prati permanenti asciutti.

Non suolo: consumato 24%; acque 1%.

Capacità d'uso (LCC): IIsw



Tipico paesaggio della pianura modale del Brenta tra Castelfranco V.to e Mestre, dove domina la monocoltura a mais.

| UTS | % | Classificazioni dei suoli | Descrizione delle Unità Tipologiche di Suolo |
|------|-----|--|---|
| MOG1 | 100 | suoli Mogiano USDA: Oxyaquic Eutudepts fine-silty, mixed, mesic WRB: Endogleyic Calcisol (Orthic) Capacità d'uso: IIsw | Suoli a profilo Ap-Bw-Bkg-Ckg, profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scarsamente calcarei, fortemente calcarei in profondità, alcalini, con accumulo di carbonati in profondità, drenaggio mediocre, falda profonda. Localizzazione: su depositi limosi della pianura modale. |

Figura 32/2: Unità Cartografica

(Fonte: Estratto modificato "Carta dei suoli in scala 1:250.000 - Aggiornamento 2018 (RVT5)" - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - Centro Veneto Suolo e Bonifiche)

Unità Tipologica di Suolo **MOG1**

Aggiornamento 2017 (SD04)

suoli **Mogliano**, franco limosi

AMBIENTE

Bassa pianura antica del Brenta (risalente all'ultima glaciazione); superficie modale indifferenziata, debolmente ondulata che rappresenta l'andamento medio della pianura. Il materiale parentale e il substrato sono costituiti da limi fortemente calcarei.

Materiale parentale: sedimenti fluviali limosi.

Substrato: sedimenti fluviali limosi, fortemente calcarei.

Quote: 2-38 m s.l.m.

Pendenze: pianeggiante (<0,2%).

Uso del suolo: colture a ciclo estivo (mais, sorgo ecc.) e secondariamente seminativi avvicendati.

PROPRIETÀ DEL SUOLO

Descrizione: decarbonatati, con idromorfia e accumulo di carbonati in profondità (orizzonte calcico Bkg e Ckg) e a granulometria limosa fine.

Differenziazione del profilo: alta

Profondità utile alle radici: da elevata a moderatamente elevata (80-140 cm; modale 105 cm), limitata da scarsa disponibilità di ossigeno

Pietrosità superficiale: assente

Falda: profonda (120-170 cm; modale 140 cm)

Drenaggio interno: mediocre

Permeabilità: moderatamente bassa (0,36-3,6 mm/h)

AWC: moderata (modale 210 mm)

Regime di umidità: udico

CLASSIFICAZIONE

Soil Taxonomy (2010): Oxyaquic Eutrudepts fine-silty, mixed, mesic

WRB (2006): Endogleyic Calcisols (Orthosiltic)



CARATTERISTICHE DEGLI ORIZZONTI

Ap: spessore 45cm; colore bruno olivaceo (2.5Y5/3); tessitura da franco limosa a franca (argilla modale 25%, sabbia modale 24%, sabbia molto fine modale 17%); struttura poliedrica subangolare grossolana moderata; da scarsamente calcareo a moderatamente calcareo (calcare modale 5%); da alcalino a subalcalino; saturazione molto alta; non salino; contenuto in carbonio organico da moderatamente basso a moderato (modale 1,3%); CSC media (modale 17meq/100g); permeabilità moderatamente alta.

Bw: spessore 30cm; colore bruno olivaceo (2.5Y5/4); frequenti screziature di colore grigio (2.5Y6/1) piccole; frequenti screziature di colore bruno giallastro (10YR5/6) piccole; tessitura da franco limosa a franco limoso argillosa (argilla modale 26%, sabbia modale 15%, sabbia molto fine modale 12%); struttura poliedrica subangolare grossolana moderata; occasionali concrezioni di carbonati di Ca e Mg e comuni noduli di ferro e manganese; da scarsamente calcareo a molto calcareo (calcare modale 2%); alcalino; saturazione molto alta; non salino; contenuto in carbonio organico da molto basso a basso (modale 0,5%); CSC media (modale 20meq/100g); permeabilità moderatamente alta.

Bkg: spessore 30cm; colore bruno giallastro chiaro (2.5Y6/3); molte screziature di colore grigio (2.5Y6/1) medie; molte screziature di colore bruno giallastro (10YR5/6) piccole; tessitura da franco limosa a franco limoso argillosa (argilla modale 26%, sabbia modale 15%, sabbia molto fine modale 15%); struttura poliedrica subangolare grossolana debole; frequenti concrezioni di carbonati di Ca e Mg e occasionali noduli di ferro e manganese; da fortemente calcareo a estremamente calcareo (calcare modale 32%); alcalino; saturazione molto alta; non salino; contenuto in carbonio organico molto basso (modale 0,1%); CSC media (modale 17meq/100g); permeabilità moderatamente bassa.

Ckg: a partire da 105cm; colore grigio-brunastro chiaro (2.5Y6/2); molte screziature di colore grigio (0Y6/1) medie; molte screziature di colore bruno giallastro (10YR5/6) piccole; tessitura da franco limosa a franco limoso argillosa (argilla modale 23%, sabbia modale 8%, sabbia molto fine modale 8%); struttura assente (orizzonte massivo); frequenti concrezioni di carbonati di Ca e Mg e occasionali noduli di ferro e manganese; da fortemente calcareo a estremamente calcareo (calcare modale 34%); alcalino; saturazione molto alta; non salino; contenuto in carbonio organico molto basso (modale 0,1%); CSC media (modale 18meq/100g); permeabilità moderatamente bassa.

QUALITÀ SPECIFICHE

Rischio di deficit idrico: assente (N1)

Gruppo idrologico: runoff potenziale moderatamente alto (C)

Capacità di accettazione delle piogge: alta

Capacità depurativa del suolo: molto alta

Erodibilità del suolo (fattore K): 0,054

Rischio di incespamento: elevato

Tendenza alla fessurazione: assente

Lavorabilità: facile

resistenza meccanica alle lavorazioni: scarsa

tempo di attesa: breve

Percolabilità: buona

rischio di sprofondamento: assente

Problemi nutrizionali: calcare attivo lievemente problematico (0,5-5%) nell'orizzonte superficiale (0-30/50cm) e nell'orizzonte profondo (30/50-80cm); calcare attivo problematico (5-10%) nel substrato (80-120cm).

Capacità d'uso (LCC): il sw 2, 7.

Figura 33/2: Suoli presenti

(Fonte: Estratto modificato "Carta dei suoli in scala 1:250.000 - Aggiornamento 2018 (RVT5)" - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - Centro Veneto Suolo e Bonifiche)

2.2.5.3. Carta dei suoli del Veneto in scala 1:50.000

Le carte dei suoli in scala 1:50.000 già realizzate coprono i territori del bacino scolante in laguna di Venezia, della Valbelluna, delle intere province di Treviso, Venezia, Padova, Rovigo e del territorio di pianura e collina della provincia di Vicenza. Nello specifico, in considerazione che l'ambito oggetto di PdL ricade all'interno del *"Bacino Scolante della Laguna di Venezia"*, la cartografia è stata realizzata dall'*"Osservatorio Regionale Suolo ARPAV"* di Castelfranco Veneto (ora Servizio Suolo di Treviso) nell'ambito dei programmi di intervento per il disinquinamento della laguna, finanziati dalla Regione Veneto con la Legge Speciale per Venezia. Il rilevamento dei suoli si è svolto tra il 1997 e il 2002 su un'estensione di 200.00 ettari di territorio, mentre nel corso del 2003 si sono svolte le attività di correlazione e armonizzazione per il completamento della cartografia. Sono state utilizzate 7068 osservazioni (6444 trivellate e 624 profili) e sono stati analizzati circa 3000 campioni di suolo, la maggior parte dei quali presso il laboratorio ARPAV. Dall'analisi del *"Geoportale ARPAV"* con riferimento alla cartografia della *"Carta dei suoli del Veneto in scala 1:50.000"*, risulta come l'ambito oggetto di PdL è identificato come:

➤ *Suoli 1:50.000 - Distretto di suoli*

ID_ARM: SD03

L1: B

L1_descr: Pianura alluvionale del Fiume Brenta, a sedimenti fortemente calcarei.

ambiente: A

➤ *Suoli 1:50.000 – Unità di paesaggio*

ID_ARM: SD03

L1: B

L2: B3

L3: B3.2

L3_descr: Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi

ambiente: A

➤ *Suoli 1:50.000 – Unità cartografiche*

id_arm: SD03

L1: B

L2: B3

L3: B3.2

L4: MOG1

ambiente: A

sup_ha: 38051.37

uts1: MOG1

uts2:

uts3:

Ai sensi di quanto evidenziato nella “*Carta dei Suoli del Veneto 1:50.000*”, l’ambito del PdL ricade nell’unità di paesaggio “*B3.2 – Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi*” e dell’unità cartografica “*MOG1: Consociazione di suoli Mogliano, franco limosi*”, Figura 34/2.

B3.2 - Unità di paesaggio: Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi.

Unità cartografica **MOG1:** consociazione di suoli **Mogliano, franco limosi.**



Nella bassa pianura del Brenta quest’unità rappresenta la maggior parte della vasta area caratterizzata da deposizioni limose (pianura indifferenziata). La pendenza media della pianura è dello 0,1%, le quote variano da 52 a 2 m. Il materiale di partenza

ed il substrato sono costituiti da materiali prevalentemente limosi e secondariamente argillosi.

I suoli sono coltivati prevalentemente a seminativo (mais, secondariamente soia e frumento), e in parte a colture orticole a pieno campo, per lo più nella zona orientale, in provincia di Venezia.

L’unità cartografica ha un’estensione di 368,5 km², pari al 17% della superficie del bacino scolante, ed è costituita da 15 delineazioni.

I suoli Mogliano (MOG 1) rappresentano il 60% dei suoli presenti; sono presenti anche (20%) suoli Martellago (MRG1), limoso grossolani, e suoli simili ai Mogliano a substrato sabbioso (10%) in prossimità dei dossi o sulle linee di dosso.

Caratteristiche dei suoli

I suoli **Mogliano, franco limosi** (*Oxyaquic Eutrudepts fine-silty, mixed, mesic; Gleyic Calcisols*), a granulometria limosa fine, sono caratterizzati da orizzonte cambico (Bw) e orizzonte calcico in profondità (Bk). Hanno profondità utile alle radici elevata, limitata dalla falda o da orizzonti idromorfi, drenaggio interno mediocre, permeabilità moderatamente bassa, capacità di acqua disponibile moderata (AWC di circa 220 mm); la falda è profonda (120-150 cm).

L’orizzonte superficiale Ap, profondo 45 cm, ha colore bruno olivastro chiaro, tessitura franco limosa o franca, è scarsamente calcareo e alcalino. Può essere presente l’orizzonte profondo Bw, spesso 25 cm, di colore bruno olivastro chiaro con comuni



Fig. 58.21: Paesaggio tipico dei suoli Mogliano; l’abbondanza della componente limosa determina una forte tendenza a formare una crosta superficiale.

Figura 34/2: Unità di paesaggio “B3.2

(Fonte: Estratto modificato “*Carta dei Suoli del bacino scolante in laguna di Venezia – ARPAV*”)

screziature grigie e comuni bruno giallastre, tessitura franco limosa; è moderatamente calcareo e alcalino. Segue l'orizzonte profondo Bk, spesso 30 cm, di colore grigio brunoastro chiaro, ha tessitura franco limosa o franco limoso argillosa, presenta abbondanti concentrazioni soffici e dure di carbonato di calcio, è estremamente calcareo e fortemente alcalino. Il substrato Ckg, a partire da 100 cm, è simile all'orizzonte soprastante tranne che per il colore grigio o grigio chiaro con molte screziature bruno giallastre.

Sono suoli senza particolari limitazioni se non quelle dovute alla prevalenza della componente limosa nella tessitura che rende facile la formazione di una crosta superficiale e comporta uno scorrimento superficiale delle acque piovane e di irrigazione. Inoltre il contenuto in calcare attivo elevato (10-13 meq/100 g) in profondità, può costituire un fattore limitante per la coltivazione di molte colture arboree. La lavorabilità è moderata, la permeabilità discreta e l'accesso dopo le piogge moderato. La capacità di accettazione delle piogge è alta, ma il rischio di incrostamento è elevato.

Figura 34/2: Unità di paesaggio "B3.2

(Fonte: Estratto modificato "Carta dei Suoli del bacino scolante in laguna di Venezia – ARPAV)

2.2.5.4. I Suoli della provincia di Venezia

Un ulteriore dettaglio di elaborazione rispetto alle carte dei suoli 1:250.000 e 1:50.000, si è avuto con l'elaborazione della *"Carta dei Suoli della provincia di Venezia"*.

La carta dei suoli della provincia di Venezia è stata realizzata da ARPAV in collaborazione con l'ente provinciale. Il rilevamento dei suoli, che ha interessato una superficie di 191.000 ha con l'esecuzione di 6426 trivellate e 764 profili e l'analisi di circa 3000 campioni, è stato eseguito in un arco di tempo piuttosto ampio. Il rilevamento dell'area centrale, compresa nel bacino scolante in laguna di Venezia, si è concluso nel 2003, mentre nel corso del 2004-2005 sono stati rielaborati i dati raccolti in precedenti rilevamenti riferiti all'area nord orientale (area del Sandonatese-Portogruarese di circa 104.000 ha), per realizzare una carta dei suoli armonizzata con l'adiacente area del bacino scolante. Tra il 2006 e il 2007 è stato ultimato il rilevamento dell'area meridionale (comuni di Cona, Cavarzere e Chioggia) che ha completato la cartografia della provincia.

Dal dettaglio fornito con la carta dei suoli della provincia di Venezia si rileva quanto evidenziato in *Figura 35/2*.

Secondo quanto evidenziato nella *"Carta dei Suoli della provincia di Venezia"*, *"L'indagine pedologica presentata in questo volume ha riguardato l'intero territorio della Provincia di Venezia, a completamento dei primi studi geoambientali, realizzati nel 1983 e 1994 grazie soprattutto alla sensibilità di Andrea Vitturi, dirigente del Servizio Geologico e Difesa del Suolo, che da tempo è impegnato per assicurare mezzi e personale per il rilevamento dei suoli di tutta la provincia, l'aggiornamento della tassonomia dei suoli, il corredo di analisi chimico-fisiche. Nella stesura della carta si è dovuto infatti rivedere ed uniformare la tassonomia dei lavori precedenti ad uno standard riferibile ai criteri indicati dall'Osservatorio Regionale Suoli di ARPAV, che ha materialmente curato l'elaborazione cartografica. Il risultato di questo lavoro di revisione e sintesi si compendia in una Carta dei suoli della provincia di Venezia, in scala 1:50.000, e nella relativa memoria illustrativa.*

[...]

Obiettivo principale del progetto era la realizzazione di un documento di facile comprensione anche per i non specialisti (urbanisti, pianificatori, progettisti, amministratori) contenente tutte le informazioni sulle caratteristiche fisiche e chimiche dei suoli, le modalità di gestione, i parametri ambientali dell'intero territorio provinciale. Nella realizzazione del progetto sono stati perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- raccogliere le informazioni relative ai diversi parametri pedologici, climatici ed ambientali dell'area in esame, archiviandole in una banca dati territoriali;
- inserire i dati in un sistema di informazioni geografiche (GIS), strumento modulare e flessibile, che consentisse una rapida utilizzazione delle informazioni necessarie per gli interventi di programmazione e gestione delle risorse territoriali;
- dotare gli Enti di servizio ed assistenza tecnica alle aziende agricole di uno strumento di base per interventi e applicazioni nel settore agro-forestale;
- fornire utili indicazioni agli agricoltori per ottimizzare le scelte colturali, in relazione alla potenzialità dei suoli, alle concimazioni, alle tecniche di conduzione;
- fornire agli amministratori locali uno strumento di base per interventi ed applicazioni di carattere urbanistico, igienico-sanitario, ecologico.”

B3.2 - Unità di paesaggio: Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi.

Unità cartografica MOG1

consociazione di suoli Mogliano, franco limosi



Quest'unità di pianura indifferenziata rappresenta la maggior parte della bassa pianura antica del Brenta. Le quote sono comprese tra 18 e 0 m s.l.m. e le pendenze sono intorno allo 0,1%; il materiale di partenza e il substrato sono costituiti da depositi limosi e secondariamente argillosi.

I suoli sono coltivati a seminativo (mais, soia e cereali autunno-vernini), in parte a colture orticole a pieno campo e vigneto.

L'unità cartografica è costituita da 11 delineazioni e si estende su una superficie di 188,95 km².

UNITÀ TIPOLOGICHE DI SUOLO (UTS)

| UTS | % | Localizzazione |
|-------------|----|---|
| MOG1 | 60 | sulla superficie modale |
| MRG1 | 20 | in prossimità dei dossi o sulle linee di dosso |
| MOG2 | 10 | suoli Mogliano a substrato sabbioso, in prossimità dei dossi o sulle linee di dosso |
| altri suoli | 10 | |



I suoli Mogliano, per l'abbondanza della componente limosa, hanno la tendenza a formare crosta superficiale.

Figura 35/2: Unità cartografica MOG1
(Fonte: Estratto modificato "I Suoli della provincia di Venezia", ARPAV)

2.2.5.5. Carta della Copertura del Suolo (Aggiornamento 2018)

Dall'analisi in ambiente QGis relativamente alla *“Banca dati della Carta della Copertura del Suolo aggiornamento 2018”* e di cui allo shape *“c0506151_ccs2018”* del QC della Regione Veneto, si evidenzia come l'ambito oggetto di PdL ricade quasi completamente in *“2.3.1. - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione”*, mentre solo per la sua parte più sud orientale in un ambito classificato come *“1.2.1.1. - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi”*, *Figura 36/2*.



*Figura 36/2: Ambito oggetto di PdL (in giallo) e Carta della copertura del suolo
(Fonte: Elaborazione su base QGis – shape “c0506151_ccs2018” del QC della Regione Veneto)*

2.2.5.6. Consumo di suolo (LR 14/2017)

Ai sensi di quanto previsto dalla LR 6 giugno 2017, *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*, non vi è *“consumo di nuovo suolo”*, trattandosi di un intervento inserito all'interno di un ambito consolidato da PAT, *Figura 37/2*.

Il Comune di Pianiga ha trasmesso alla Regione Veneto con propria giusta DCC n. 16 del 18.03.2019 recante *“Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Pianiga Variante di adeguamento alla L.R. 14/2017 - Disposizioni per il contenimento del Consumo di Suolo, esame delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione definitiva”* la determinazione degli ambiti consolidati del proprio territorio comunale.



*Figura 37/2: Ambito oggetto di PdL (in rosso) e ambiti di urbanizzazione consolidata (in grigio)
Fonte: Estratto modificato "DCC n. 16 del 18.03.2019 - Elab. 28.1.a Perimetro degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata – Mellaredo Rivale" – Elaborato adeguato alle osservazioni accolte, pervenuto al prot. 6044 del 25.03.2019")*

2.2.6. Matrice "Agenti fisici"

2.2.6.1. Radiazioni non ionizzanti - Stazioni radio-base

Secondo quanto evidenziato da ARPAV con il suo indicatore "*Numero e localizzazione delle Stazioni Radio Base (SRB)*", complessivamente nel corso del 2020 il numero totale degli impianti attivi sul territorio regionale è passato da 6392 a 7075, aumentando di quasi 700 installazioni. L'aumento è dovuto prevalentemente all'attivazione di nuove antenne da parte dell'operatore ILIAD S.p.A., dedicate ai servizi 3G, 4G e 5G. Per quanto riguarda quest'ultimo servizio, introdotto nel 2019, alla fine del 2020 si contano circa 774 impianti, di cui 674 sono dotati di antenne nella banda dei 700 MHz, 92 nella banda dei 3700 MHz e 8 nella banda dei 26 GHz.

Nel territorio veneto si trovano (al 31/12/2019) 8192 impianti censiti, di cui 7075 effettivamente attivi e 1570 previsti ma non ancora operativi.

Nello specifico e con riferimento all'ambito oggetto di PdL, si evidenzia come le stazioni SRB più prossima siano poste a circa 100 m verso nord, *Figura 38/2*.



Figura 38/2: Ambito oggetto di PdL (in rosso) e stazioni radiobase SRB
(Fonte: Estratto modificato "Geomap ARPAV" - <http://geomap.arpa.veneto.it/maps/58/view>)

2.2.6.2. Radiazioni ionizzanti - Radon

Dall'analisi delle aree a rischio radon nel Veneto, si evidenzia come il Comune di Pianiga non rientra tra i comuni a rischio radon e di cui alla DGRV n. 79/2002. Nello specifico, anche dall'analisi della *"Tabella dell'indicatore di rischio che stima la percentuale di abitazioni di un Comune atteso superare il livello di riferimento di 200 Bq/m³"*, si evidenzia come la percentuale di abitazioni stimate superare il livello di riferimento di 200 Bq/m³ per il territorio del Comune di Pianiga è pari allo 0,1%.

2.2.7. Matrice "Rumore"

Il Comune di Pianiga è dotato di "Piano acustico" redatto nel novembre 2002 ed approvato con DCC n. 2 del 13/03/2003.

L'ambito oggetto di PdL è attualmente classificato in *"Classe V – Aree prevalentemente industriali"* e quindi in *"Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni"*, *Figura 39/2*. L'attuazione del PdL in progetto risulta quindi coerente con tale classificazione, in quanto le Norme di Attuazione del PdL prevedono come destinazione d'uso dei lotti:

"Art. 3 – Destinazione d'uso dei lotti"

Le destinazioni d'uso dei lotti previste nel Piano di Lottizzazione sono quelle ammesse dalle NTA del PI vigente. Sono concesse destinazioni d'uso produttive, direzionali e commerciali".

Si tratta quindi di destinazioni previste assolutamente coerenti e confacenti con l'attuale zonizzazione acustica insistente sull'area considerata.



Figura 39/2: Ambito di PdL (in giallo) e zonizzazione acustica vigente
(Fonte: Estratto modificato "Tav. 1 – Zonizzazione Acustica". Comune di Pianiga)

2.2.8. Matrice "Rifiuti"

Il PdL in oggetto prevede la realizzazione di fabbricati con destinazioni d'uso produttive, direzionali e commerciali. Infatti, secondo quanto puntualmente evidenziato nella "Relazione Tecnico Illustrativa" a corredo del PdL, *"Il progetto prevede la realizzazione di n° 3 lotti edificabili a destinazione produttiva per una superficie fondiaria lotti complessiva pari a 18.939,94 mq. la tipologia edilizia prevista è del tipo a capannone in conformità al p.i. e agli edifici circostanti"*.

Nel Comune di Pianiga è attivo il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, gestito da Veritas S.p.A., di tipo stradale ed utilizza cassonetti e campane differenziate a seconda dei materiali. Secondo quanto puntualmente evidenziato nel sito di VERITAS SpA, *"Nel Comune di Pianiga il servizio di raccolta dei rifiuti gestito da Veritas avviene porta a porta mediante l'utilizzo di sacchetti e contenitori personali, con raccolta separata a domicilio di rifiuto umido, secco, carta-cartone, plastica/lattine, vetro, verde-ramaglie e rifiuti ingombranti (su richiesta, da ritirare presso l'isola ecologica di Mellaredo, il lunedì dalle 9 alle 12.30, il mercoledì dalle 15 alle 17.30, il sabato dalle 9 alle 12.30). A giugno 2021, la raccolta differenziata a Pianiga è arrivata a 83,01% (79,16% nell'intero 2020)."*

Inoltre, sempre secondo quanto indicato nel sito istituzionale dell'ente gestore, VERITAS SpA, *"Nell'ecocentro di Mellaredo possono essere conferiti secco e umido, carta e cartone, ingombranti, frigoriferi, congelatori, televisori, materiale ferroso, erba, sfalci, ramaglie, legno, vetro, plastica, lattine, legno, pneumatici, olii vegetali e minerali esausti, accumulatori al piombo, farmaci scaduti, pile esauste, T e/o F, tubi al neon, cartucce e toner, calcinacci, laterizi, piastrelle, ferro e indumenti usati."*

Nel sito istituzionale del Comune di Pianiga viene inoltre puntualmente indicato che, *“La raccolta dei rifiuti per le attività produttive (negozi, uffici, attività produttive, etc.) viene attuata, come per le utenze domestiche, con il sistema del porta a porta. La nuova ditta, iscritta alla TARI, per usufruire del servizio deve richiedere i necessari contenitori compilando lo specifico modulo predisposto. Tale modulo dovrà essere inviato al Comune di Pianiga mediante e-mail, fax o presentazione diretta all’ufficio URP. Il modulo protocollato sarà quindi inviato alla sede operativa di Veritas – Area del Miranese – per la consegna a domicilio dei contenitori richiesti.”*. Necessario osservare come l’*“Ecocentro di Mellaredo”* dista poco più di 100 m verso nord dall’ambito oggetto di PdL.

Inoltre, l’*“Art. 11 – Piazzole per lo smaltimento rifiuti solidi”* delle Norme di Attuazione del PdL indica espressamente che, *“Ogni lotto dovrà essere dotato di piazzola per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, accessibile dalla strada pubblica, il cui dimensionamento dovrà essere di volta in volta concordato con il Settore Edilizia Privata ed Urbanistica ed Ambiente del Comune di Pianiga.”*.

2.2.9. Matrice *“Patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico”*

Anche secondo quanto puntualmente evidenziato nella Determinazione N. 2460/2019 della Città Metropolitana di Venezia – *“Area uso e assetto del territorio”*, le opere da realizzare nell’ambito oggetto di PdL ricadono in area sottoposta a vincolo paesaggistico per la presenza della zona di interesse archeologico *“Agro Centuriato (PTRC)”* e pertanto soggetta alla disciplina dell’art. 142 c. 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004.

Risulta quindi rilasciata *“autorizzazione paesaggistica rilasciata con procedura semplificata ai sensi dell’art. 11, co. 11 del D.P.R. 31/2017”* a far data dal 14.08.2019 e con validità della stessa pari ad anni 5, *Figura 40/2*.

Nello specifico, *“[...] considerato che con nota del 19/07/2019 - prot. C.M. n. 47951, sono state trasmesse alla competente Soprintendenza e al comune di Pianiga, l’istanza di autorizzazione paesaggistica e la relativa documentazione allegata, tra cui gli elaborati di progetto che costituiscono a tutti gli effetti i documenti ufficiali a cui si riferisce il presente provvedimento;*

atteso che la competente Soprintendenza non si è espressa, nei termini di legge;

[...]

determina

- 1) di rilasciare l’autorizzazione paesaggistica alla ditta DDA s.r.l., per quanto concerne il vincolo relativo al bene paesaggistico individuato, per i lavori relativi al SUAP 04170140281-02072019-1037 per la “modifica della viabilità pubblica e privata, delle recinzioni dei lotti, della posizione degli impianti tecnologici e delle alberature (variante aut. paesagg. 3972/2018) su lottizzazione “D1/26” - opere di urbanizzazione” in Via Tagliamento in comune di Pianiga, e contraddistinto al catasto al fg. 19 - mapp. 135 - 141;*

...OMISSIS...”.



Città metropolitana
di Venezia

AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Mestre Venezia li, 14 agosto 2019

Da trasmettere tramite SUAP a:

Spett. ing. BONALDO SIMONE
VIA RIVA 4 NOVEMBRE, 38
CITTADILLA PD
Mail: RIVANUOVA@PEC.IT

Spett. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VE
NEZIA E PER LE PROVINCE DI BL-PD-TV
SESTIERE S. CROCE 770
30135 VENEZIA VE
Mail: MBAC-SABAP-VE-MET@MAIL.CERT.BENICULTURALI.IT

Spett. COMUNE DI PIANIGA
PIAZZA SAN MARTINO, 1
30030 PIANIGA VE
Mail: segreteria@comune.pianiga.ve.legalmail.it

**Oggetto: TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RILASCIATA AI
SENSI DELL'ART. 146, C. 5 DEL D.LGS. N. 42/2004 E SS.MM.II. PER LAVORI DI
"MODIFICA DELLA VIABILITA' PUBBLICA E PRIVATA, DELLE RECINZIONI DEI
LOTTI, DELLA POSIZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DELLE
ALBERATURE (VARIANTE AUT. PAESAGG. 3972/2018) SU LOTTIZZAZIONE "D1/26" -
OPERE DI URBANIZZAZIONE" IN COMUNE DI PIANIGA, VIA TAGLIAMENTO - FG.
19, MAPP. 135 - 141 - DITTA: DDA S.R.L. SUAP:04170140281-02072019-1037 - ID 2516**

Con riferimento all'oggetto si trasmette, per quanto di competenza, copia dell'autorizzazione paesaggistica, rilasciata in data 13/08/2019, giusta determina n. 2460/2019 (prot. C.M. n. 52748/19).

Copia dell'autorizzazione paesaggistica viene inoltre trasmessa per conoscenza alla competente soprintendenza ed al comune.

Distinti saluti.

Ufficio: Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre VE - tel 041 2501975 fax 041 9851616
<http://pianificazione.cittametropolitana.ve.it> - PEC pianificazione.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
Codice Fiscale 80008840270

*Figura 40/2: Autorizzazione paesaggistica per le opere previste dal PdL
(Fonte: Estratto modificato "Autorizzazione paesaggistica rilasciata con procedura semplificata ai sensi dell'art.
11, co. 11 del D.P.R. 31/2017". Determinazione N. 2460/2019 della Città Metropolitana di Venezia - Area uso e
assetto del territorio)*



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Determinazione N. 2460 / 2019

Responsabile del procedimento: FIZZATO MASSIMO

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA NELL'AMBITO DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE N. 04170140281-02072019-1037 PER "MODIFICA DELLA VIABILITÀ PUBBLICA E PRIVATA, DELLE RECINZIONI DEI LOTTI, DELLA POSIZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DELLE ALBERATURE (VARIANTE AUT. PAESAGG. 3972/2018) SU LOTTIZZAZIONE "D1/26" - OPERE DI URBANIZZAZIONE" IN COMUNE DI PIANIGA. DITTA DDA S.R.L. (ID 2516) - PROCEDURA SEMPLIFICATA.

Il dirigente

Visti:

- i. la L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" così come modificata dalla L.R. 26 maggio 2011 n. 10, in particolare l'art. 45 sexies di delega, alle province inserite nell'elenco degli enti idonei, delle competenze regionali in materia di paesaggio;
- ii. il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii. in particolare gli artt. 146 che definiscono il procedimento relativo alle autorizzazioni paesaggistiche (di seguito anche D.Lgs. 42/2004);
- iii. il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20.12.2010 di approvazione degli enti idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, tra cui risulta la Provincia di Venezia (ora Città metropolitana);

considerato che l'articolo 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, numero 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014 numero 90, ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla Provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, numero 36, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuto il 31 agosto 2015;

considerato che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 36:

- al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;

Figura 40/2: Autorizzazione paesaggistica per le opere previste dal PdL

(Fonte: Estratto modificato "Autorizzazione paesaggistica rilasciata con procedura semplificata ai sensi dell'art. 11, co. 11 del D.P.R. 31/2017". Determinazione N. 2460/2019 della Città Metropolitana di Venezia - Area uso e assetto del territorio)

- al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

richiamate:

- la legge Regione Veneto 29 ottobre 2015 n. 19, con la quale sono state dettate "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciale" e si è stabilito che le funzioni già conferite dalla Regione restano in capo alla Province (Art. 2) e nello specifico alla Città metropolitana di Venezia (art. 3);
- la delibera di Giunta Regionale n. 507 del 19 aprile 2016 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali - Ricognizione dei procedimenti in itinere da trasmettere alla città metropolitana di Venezia", in particolare il punto 4 del dispositivo che dà atto che la competenza in materia di paesaggio, come disciplinata dal Titolo V bis della legge regionale 23 aprile 2004 n.11 (artt. da 45 bis a 45 sexies), appartiene alla Città Metropolitana di Venezia in quanto materia diversa dall'urbanistica e in quanto la Provincia di Venezia, cui la Città Metropolitana succede e subentra era già stata riconosciuta Ente idoneo con decreto della Direzione urbanistica e paesaggio n. 134 del 20 dicembre 2010;
- la legge Regione Veneto 30 dicembre 2016 n. 30, con la quale è stato effettuato il "Riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia", in particolare l'art. 1 c. 2, che conferisce in capo alle province le funzioni non fondamentali già conferite;

visto lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

visti:

- i. il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare l'articolo 107 che definisce le funzioni e responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo Statuto, in particolare l'art. 29 comma 5, ai sensi del quale nelle more dell'adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme;
- iii. il regolamento degli uffici e dei servizi, in particolare l'art. 13 che individua i compiti dei dirigenti;
- iv. il decreto n. 2018/32 del 19/04/2018 del sindaco della Città metropolitana di Venezia, relativo all'attribuzione dell'incarico di direzione del Servizio "Pianificazione Territoriale e Urbanistica" all'ing. Simone Agrondi;
- v. la determinazione n. 2096 del 11/07/2019 con la quale il dirigente attribuisce la delega alla firma delle autorizzazioni paesaggistiche all'urb. Massimo Pizzato;

Figura 40/2: Autorizzazione paesaggistica per le opere previste dal PdL

(Fonte: Estratto modificato "Autorizzazione paesaggistica rilasciata con procedura semplificata ai sensi dell'art. 11, co. 11 del D.P.R. 31/2017". Determinazione N. 2460/2019 della Città Metropolitana di Venezia - Area uso e assetto del territorio)

premessi che:

- i. la legge 7 agosto 1990, n. 241 (di seguito L. 241/1990), detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della L. 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con deliberazione n. 15 del 25/02/2014 la Giunta provinciale ha approvato l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Provincia, ed ha indicato:
 - a. il Servizio pianificazione territoriale e urbanistica come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
 - b. l'urb. Massimo Pizzato come responsabile del procedimento;
 - c. il termine di 60 giorni per la conclusione del procedimento;

preso atto che con decreto del Sindaco metropolitano n. 10 in data 18 gennaio 2019 è stato approvato il piano esecutivo di gestione, il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance 2019-2021, nel quale è previsto per il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, tra gli altri:

- l'obiettivo gestionale OG0285 – "Razionalizzazione dei servizi" che prevede la razionalizzazione della gestione tecnico-amministrativa per la conclusione dei procedimenti di assenso pubblicati nella carta dei servizi;

richiamati il D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" (di seguito D.P.R. 31/2017), a norma dell'art. 146, co. 9, del D.Lgs. 42/2004;

vista l'istanza presentata in data 09/07/2019, acquisita al protocollo C.M. con il numero 44939, con la quale lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Pianiga per conto la ditta DDA S.r.l. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la modifica dello stato dei luoghi in zona soggetta a vincolo paesaggistico, per i lavori di "modifica della viabilità pubblica e privata, delle recinzioni dei lotti, della posizione degli impianti tecnologici e delle alberature (variante aut. paesagg. 3972/2018) su lottizzazione "D1/26" - opere di urbanizzazione" in Via Tagliamento in Comune di Pianiga, e distinto al Catasto al Fg. 19 - Mapp. 135 - 141, progetto a firma dell'ing. Bonaldo Simone con studio in comune di Cittadella (Pd);

rilevato che le opere da realizzare ricadono in area sottoposta a vincolo paesaggistico per la presenza della zona di interesse archeologico "Agro Centuriato (PTRC)" e pertanto soggetta alla disciplina dell'art. 142 c. 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004;

Figura 40/2: Autorizzazione paesaggistica per le opere previste dal PdL

(Fonte: Estratto modificato "Autorizzazione paesaggistica rilasciata con procedura semplificata ai sensi dell'art. 11, co. 11 del D.P.R. 31/2017". Determinazione N. 2460/2019 della Città Metropolitana di Venezia - Area uso e assetto del territorio)

verificato che le opere previste rientrano nell'elenco di cui all'allegato B alle voci n. 10-11-12-21-22 del D.P.R. 31/2017;

dato atto che il Responsabile del Procedimento, con nota del 19/07/2019, prot. C.M. n. 47951, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento;

preso atto che il responsabile del procedimento ha fatto propria la proposta di accoglimento della domanda redatta in data 19/07/2019 dal collaboratore all'istruttoria, arch. Mario Fletzer dipendente presso l'Area Uso e Assetto Territorio, esprimendo, in ottemperanza all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e, compatibilmente con l'esigenza di conservazione dei valori paesaggistici protetti dal vincolo, parere favorevole all'intervento in oggetto;

considerato che con nota del 19/07/2019 - prot. C.M. n. 47951, sono state trasmesse alla competente Soprintendenza e al comune di Pianiga, l'istanza di autorizzazione paesaggistica e la relativa documentazione allegata, tra cui gli elaborati di progetto che costituiscono a tutti gli effetti i documenti ufficiali a cui si riferisce il presente provvedimento;

atteso che la competente Soprintendenza non si è espressa, nei termini di legge;

dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 34 giorni, al netto delle sospensioni ammesse ai sensi di legge, nel rispetto quindi dei termini pubblicati sul sito della Città metropolitana di Venezia alla pagina <http://www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/tipologie-di-procedimento.html>;

preso atto che la ditta, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 46, ha dichiarato:

- di utilizzare le seguenti marche da bollo del valore nominale di euro 16,00:
 - n. identificativo 01180395924872 del 28/06/2019 da apporre sulla istanza;
 - n. identificativo 01180395924861 del 28/06/2019 da apporre sulla autorizzazione;
- che le marche da bollo in questione non saranno utilizzate per qualsiasi altro adempimento che ne richieda l'apposizione.

determina

- 1) di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica alla ditta DDA s.r.l., per quanto concerne il vincolo relativo al bene paesaggistico individuato, per i lavori relativi al SUAP 04170140281-02072019-1037 per la "modifica della viabilità pubblica e privata, delle recinzioni dei lotti, della posizione degli impianti tecnologici e delle alberature (variante aut. paesagg. 3972/2018) su lottizzazione "D1/26" - opere di urbanizzazione" in Via Tagliamento in comune di Pianiga, e contraddistinto al catasto al fg. 19 - mapp. 135 - 141;

Figura 40/2: Autorizzazione paesaggistica per le opere previste dal PdL

(Fonte: Estratto modificato "Autorizzazione paesaggistica rilasciata con procedura semplificata ai sensi dell'art. 11, co. 11 del D.P.R. 31/2017". Determinazione N. 2460/2019 della Città Metropolitana di Venezia - Area uso e assetto del territorio)

- 2) che il presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto ai titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio da rilasciarsi dal comune, ai sensi dell'art. 11, co. 11 del D.P.R. 31/2017, non conferendo titolo alcuno alla esecuzione degli interventi;
- 3) che sono fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché ulteriori provvedimenti autorizzatori, necessari ai fini della legittima esecuzione degli interventi in argomento;
- 4) che la presente autorizzazione paesaggistica rilasciata con procedura semplificata ai sensi dell'art. 11, co. 11 del D.P.R. 31/2017, è immediatamente efficace ed è valida cinque anni a decorrere dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non dipenda da circostanze imputabili all'interessato, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 83 del 31 maggio 2014. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo;
- 5) di inviare la presente autorizzazione a:
 - a) DDA S.r.l.;
 - b) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di BL-PD-TV;
 - c) Comune di Pianiga;
- 6) che copia degli elaborati previsti dal progetto, unitamente alla relazione tecnica illustrativa, siano conservati in copia unica agli atti dell'ufficio - Area Uso e Assetto Territorio.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

per il dirigente

IL FUNZIONARIO DELEGATO
PIZZATO MASSIMO

atto firmato digitalmente

Figura 40/2: Autorizzazione paesaggistica per le opere previste dal PdL

(Fonte: Estratto modificato "Autorizzazione paesaggistica rilasciata con procedura semplificata ai sensi dell'art. 11, co. 11 del D.P.R. 31/2017". Determinazione N. 2460/2019 della Città Metropolitana di Venezia - Area uso e assetto del territorio)

2.2.10. Matrice "Reti e sottoservizi"

Con riferimento alle reti e sottoservizi, risultano già acquisiti i pareri relativamente alla realizzazione ed allacciamento rispettivamente alla rete fognaria, acquedottistica, linea telecomunicazioni e fibra, energia elettrica e rete gas.

2.2.10.1. Rete fognatura

La fattibilità di allacciare l'area oggetto del PdL alla rete fognatura è stata confermata con protocollo Veritas Nr. 4332/2020 del 16.01.2020, relativo al *“Parere di fattibilità realizzazione di rete fognatura a servizio del piano di lottizzazione via tagliamento D1/26 in Comune di Pianiga”*, evidenziando che, *“In riferimento alla Vostra richiesta, si comunica la fattibilità di allacciare l'area oggetto dell'intervento. Si precisa che prima dell'esecuzione delle opere, dovrà essere chiesto il parere favorevole per realizzazione della rete di fognatura nera all'Ufficio Conduzione e Manutenzione Reti. Mentre all'Ufficio Autorizzazioni e pareri allo Scarico, andranno inoltrate le richieste dei pareri per le opere interne di fognatura nera dei singoli lotti.”*, con allegata planimetria della rete esistente, *Figura 41/2*.

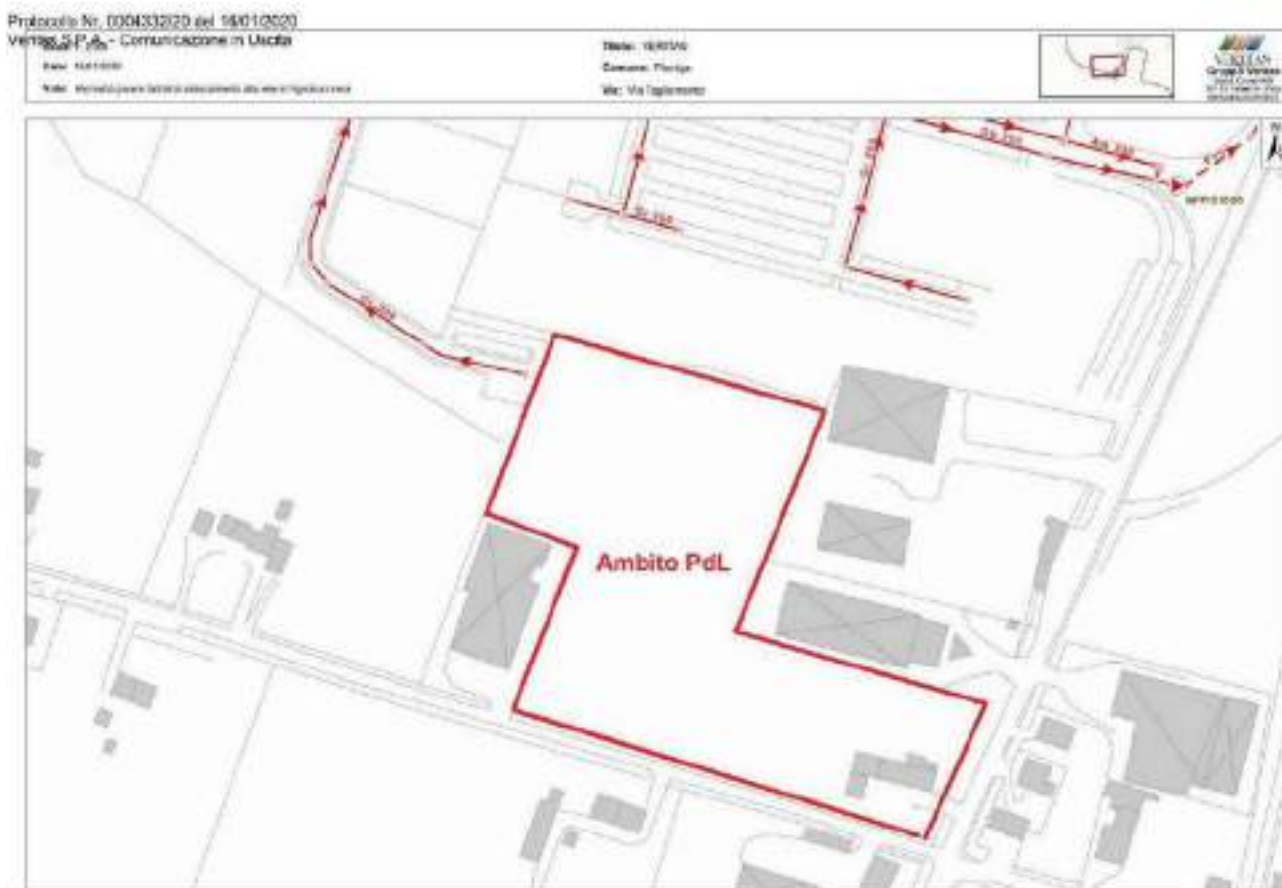


Figura 41/2: Planimetria rete fognaria esistente e ambito oggetto di PdL (in rosso)

(Fonte: Estratto modificato “Parere di fattibilità realizzazione di rete fognatura a servizio del piano di lottizzazione via tagliamento D1/26 in Comune di Pianiga” - Protocollo Veritas Nr. 4332/2020 del 16.01.2020)

2.2.10.2. Rete acquedotto

Con riferimento alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del PdL, l'ente gestore della rete, VERITAS SpA, con proprio protocollo n. 3252/20 del 13/01/2020, ha comunicato, *“[...] parere favorevole alla realizzazione delle opere di estensione della rete di acquedotto all'interno del piano di Lottizzazione Via Tagliamento D1/26 in Comune di Pianiga, secondo il progetto che verrà elaborato dalla Direzione Acquedotti di Veritas S.p.a. e previe le verifiche che si riterranno opportune”*, *Figura 42/2*, con allegata planimetria della rete esistente, *Figura 43/2*.



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
Capitale sociale € 148.307.180 int. vers. - G.P. - R.iva.nuova S.R.L. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cart.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it @gruppoveritas #gruppoveritas @gruppoveritas

Direzione Acquedotti

RETI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE

Tel. 800.466.466

Fax 0417291320

PEC protocollo@cart.gruppoveritas.it

Mirano, 13.01.2020

Spett.le
DDA S.R.L.

c/o RIVA NUOVA S.R.L.

Via IV Novembre n. 38

30013 - Cittadella (PD)

rivanuova@pec.it

Prot. nr. 3252 (PG)

Da citare sempre nella risposta

OGGETTO: Parere di fattibilità in merito alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del Piano di Lottizzazione Via Tagliamento D1/26 in Comune di Pianiga

Con riferimento alla vostra richiesta del 11/12/2019, si comunica il **parere favorevole** alla realizzazione delle opere di estensione delle rete di acquedotto all'interno del piano di Lottizzazione Via Tagliamento D1/26 in Comune di Pianiga, secondo il progetto che verrà elaborato dalla Direzione Acquedotti di Veritas S.p.a. e previa le verifiche che si riterranno opportune.

In merito allo stato di consistenza vi informiamo che in prossimità della nuova strada pubblica di progetto è presente una condotta in ghisa di diametro nominale pari a 100 mm. (si allega planimetria in scala 1:2000).

Si rende noto che essendo già stata inoltrata la richiesta di preventivo per la quantificazione dei costi per la realizzazione della nuova rete di acquedotto (Avviso n. 4000651554), la scrivente rimane in attesa della indicazione del fabbisogno idrico previsto di ciascun lotto, della planimetria in formato dwg con lo schema della rete acquedottistica ipotizzata con evidenziate le aree private da quelle che verranno cedute al Comune e della copia della Convenzione.

Distinti saluti.

GESTIONE E MANUTENZIONE RETI

Arch. Paolo Bonaldi



Figura 42/2: Parere favorevole alla realizzazione delle opere di estensione della rete di acquedotto
(Fonte: "Parere di fattibilità in merito alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del Piano di Lottizzazione Via Tagliamento D1/26 in Comune di Pianiga" - Protocollo n. 3252/20 del 13/01/2020)

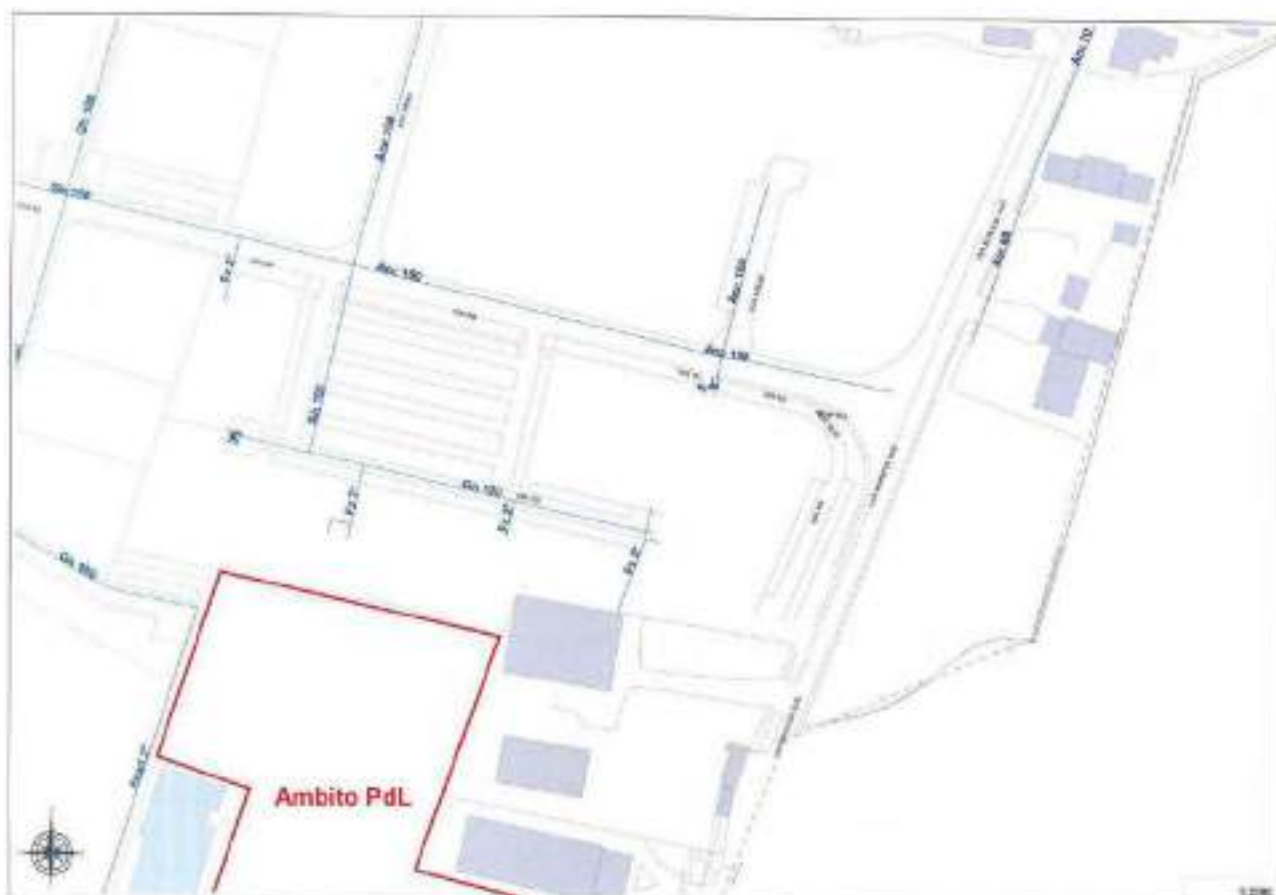


Figura 43/2: Planimetria rete acquedotto esistente e ambito oggetto di PdL (in rosso)

(Fonte: Estratto modificato "Parere di fattibilità in merito alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del Piano di Lottizzazione Via Tagliamento D1/26 in Comune di Pianiga" - Protocollo n. 3252/20 del 13/01/2020)

2.2.10.3. Rete telecomunicazioni e fibra

Con riferimento alla realizzazione della rete di telecomunicazioni e fibra a servizio del PdL, TELECOM ITALIA, con propria nota, ha comunicato che, *"In risposta alla Vs. richiesta dd. 02/11/2018, Vi informiamo che la zona da Voi indicata è asservita alla centrale di commutazione di MELLAREDO del distretto telefonico di VENEZIA.*

Ad oggi non si evidenziano criticità per le nuove richieste di servizi telefonici di base e per la copertura con il servizio larga banda."

2.2.10.4. Rete elettrica

Con riferimento alla richiesta di l'elettificazione del PdL, e-distribuzione ha comunicato che, *"[...] esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere e sottoservizi atti all'elettificazione dell'area in oggetto e concordati [...]"*, Figura 44/2.

Spett.le
RIVA NUOVA SRL - Engineering
Via Riva IV Novembre, 38
35013 CITTADELLA (PD)

Oggetto: PNL075651 - Lottizzazione tra Via Tagliamento e Via Granze Grimani – PIANIGA (VE)

In risposta alla Vs. richiesta dd. 02/11/2018, Vi informiamo che la zona da Voi indicata è asservita alla centrale di commutazione di MELLAREDO del distretto telefonico di VENEZIA.

Ad oggi non si evidenziano criticità per le nuove richieste di servizi telefonici di base e per la copertura con il servizio larga banda.

Vi informiamo che TIM/Telecom Italia s.p.a. è disponibile per una progettazione, una consulenza sul progetto da Voi elaborato, o di un collaudo alle infrastrutture delle opere di urbanizzazione primaria per la rete telefonica; tali servizi vengono garantiti a titolo oneroso a fronte di una Vs. specifica richiesta.

E' inoltre prevista la progettazione, sempre a titolo oneroso e sempre a fronte di una Vs. specifica richiesta, delle infrastrutture verticali all'interno degli edifici ed orizzontali all'interno delle singole unità abitative.

A disposizione per chiarimenti, porgiamo

Cordiali saluti

TELECOM ITALIA S.p.A.

Figura 44/2: Parere favorevole alla realizzazione delle opere e sottoservizi atti all'elettrificazione dell'area (Fonte: Estratto modificato "Richiesta di approvazione della rete di sottoservizi sul piano di lottizzazione D1/26 sito a Pianiga in via Tagliamento, presentata in data 24/09/2020 con n. di protocollo 2105 - codice rintracciabilità 270962205". e-distribuzione)

2.2.10.5. Rete gas

Con riferimento alla richiesta di allacciamento alla rete gas, *2i Rete Gas* ha comunicato che, "[...] si rilascia parere favorevole, comunque subordinato alla condizione che il servizio di distribuzione non sia affidato ad un'altra società prima del completamento dei lavori", *Figura 45/2*.



U-2020-0102728 del 25-09-2020



DIPARTIMENTO TERRITORIALE: MORO EST
AREA MIRA

Via Fornaci, 13/A - 30034 Mira (VE)
Pia +39 041 422917

**SPETT.LE
RIVA NUOVA SRL
VIA RIVA IV NOVEMBRE, 38
35013 CITTADELLA (PD)**

**Via PEC
rivanuova@pec.it**

Mira il 24/09/2020
2IRG/DTGNE/MR
Ns. Rif. PDG/tm

par. 06/2020

Oggetto: RICHIESTA DI PARERE PER L'ESECUZIONE DELLA LOTTIZZAZIONE D1/26 IN VIA TAGLIAMENTO IN COMUNE PIANIGA (VE)

Circa la Vostra richiesta di parere di competenza del 24 Settembre 2020, relativamente alla realizzazione della **LOTTIZZAZIONE D1/26** in oggetto, comunichiamo che l'impianto di distribuzione e le eventuali modifiche allo stesso verranno progettati, realizzati e gestiti dalla scrivente solo a seguito di formale richiesta.

Definito il preventivo di spesa, se questo verrà accettato, l'opera sarà realizzata dalla scrivente nel rispetto del D.M. 16/04/2008 e delle normative tecniche vigenti.

Le ns. lavorazioni verranno eseguite, di norma, previo rilascio degli opportuni permessi e autorizzazioni da parte degli Enti preposti quando si rendessero necessari e fatti salvi i diritti di terzi, entro 60 giorni lavorativi dall'accettazione del preventivo e dalla ricezione di:

- una comunicazione con indicata la data da quando sarà disponibile l'area di cantiere;
- del piano di sicurezza e coordinamento;
- dell'autorizzazione ad eseguire i lavori,

Considerato quanto sopra esposto, per quanto di competenza, si rilascia parere favorevole, comunque subordinato alla condizione che il servizio di distribuzione non sia affidato ad un'altra società prima del completamento dei lavori.

Ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

**Paolo De Grandis
UN PROCURATORE**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 02/08/05. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Al: :
Responsabile del procedimento: (Marco Trevisan - 041.8937946)

Inviare eventuali corrispondenza a:

2i Rete Gas SpA - AREA MIRA Via Fornaci, 13/A - 30034 Mira (VE)

PEC: 2iretegas@pec.2iretegas.it

2i Rete Gas SpA - Sede legale: Via Aleramo Albrici 15, 20122 Milano - Tel. +39 02 508891 - Fax. +39 02 93595001 Registro Imprese di Milano Monza
Brescia Lodi e Codice Fiscale e Partita IVA: 06724610988 R.E.A.: 1010494 - Capitale Sociale Euro 3.930.016,00 i.v.

FILE T:\DIPARTIMENTI\AREA MIRA\servizi\Gestione\LAVORI\MIRAS\2020\30-09- Paripa lotte D1_Mira.docx

*Figura 45/2: Parere per l'esecuzione della lottizzazione D1/26 in via Tagliamento in Comune Pianiga
(Fonte: Estratto modificato "Richiesta di parere per l'esecuzione della lottizzazione D1/26 in via Tagliamento in Comune Pianiga (VE)". 2i Rete Gas)*

2.2.11. Matrice “Biodiversità, flora e fauna”

2.2.11.1. Siti della rete Natura 2000

Con riferimento ai siti della rete Natura 2000, il territorio comunale di Pianiga risulta completamente esterno rispetto agli stessi. L’ambito oggetto del PdL è quindi completamente esterno rispetto ai siti della rete Natura 2000 e posto ad una distanza di poco inferiore a 8.900 m, verso est, dal sito più prossimo, ovvero il “SIC/ZPS IT3260018 - Grave e Zone umide della Brenta”, *Figura 46/2*.



*Figura 46/2: Ambito oggetto di PdL (in giallo) e siti della rete Natura 2000) in rosso)
(Fonte: Elaborazione su base QGis)*

La “*Relazione tecnica*” redatta ai sensi e nel rispetto della DGR 1400/2017, conclude affermando che, “è possibile ritenere che, ai sensi dell’art. 6 (3) della Direttiva 92/43/Cee, per l’istanza relativa al “*Piano di Lottizzazione denominato “Tagliamento” in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/2*”, NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in quanto riconducibile all’ipotesi di non necessità di Valutazione di Incidenza prevista dall’Allegato A, paragrafo 2.2, D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, punto “23 - PIANI, PROGETTI E INTERVENTI PER I QUALI NON RISULTANO POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000”.

2.2.11.2. Tipi habitat

Dall’analisi dello shape “c0604011_TipiHabitat” del QC della Regione Veneto e con specifico riferimento alla localizzazione delle tipologie di habitat classificato secondo il sistema di riferimento europeo “CORINE Biotopes”, *Figura 47/2*, risulta che l’area oggetto di PdL, ricade quasi completamente in un ambito classificato come “86.3-Siti industriali attivi”, mentre solo per alcuni piccoli lembi marginali in “86.1-Città, centri abitati”.



Figura 47/2: Ambito oggetto di PdL (in giallo) e Carta delle tipologie di habitat
(Fonte: Elaborazione su base QGis – shape “c0604011_TipiHabitat” del QC della Regione Veneto)

2.2.12. Matrice “Sicurezza e salute umana”

Relativamente all'analisi della presente matrice, si è ritenuto di considerare eventuali criticità generali dello stato del “*sistema ambiente*”, potenzialmente in grado di non garantire adeguati standard di sicurezza e salute umana del nuovo insediamento commerciale.

Nell'analisi di tale matrice si è ritenuto di mutuare, parzialmente, gli indicatori di ARPAV relativi ai “*Rischi naturali*” e ai “*Rischi antropogenici*”.

2.2.12.1. Rischi naturali – Rischio idraulico

L'ambito di “*Mellaredo sud*” era stato anche individuato complessivamente dal “*Piano delle Acque Comunale*” con riferimento alla risoluzione delle criticità degli scoli “*Bolengà*” e “*Pionchetta Nord*”, a sud di Mellaredo, per risolvere le quali era stata individuata la necessità di intervenire sulla rete consortile, in quanto il tessuto idrografico minore appare ormai compromesso in relazione alla forte pressione antropica. In particolare per lo scolo “*Pionchetta Nord*” era stata prevista l'eliminazione dei restringimenti idraulici con sostituzione dei tombinamenti esistenti lungo via Santo Stefano.

Rivestono quindi particolare importanza i pareri/concessioni già acquisiti dalla Ditta lottizzante con riferimento alle questioni idrauliche in capo al Consorzio e nello specifico la “*Concessione Idraulica rilasciata da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 30/10/2018 prot. 18690*” e il “*Parere su relazione di compatibilità idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Acque risorgive in data 12/03/2020 prot. 3787*”.

Per l'analisi di questo "rischio naturale" è stata considerata la "Carta del rischio idraulico da pianificazione" e la Carta degli allagamenti" di cui al "Piano delle Acque Comunale", redatto dal Comune di Pianiga, *Figura 48.a/b/c/2*.

CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO DA PIANIFICAZIONE

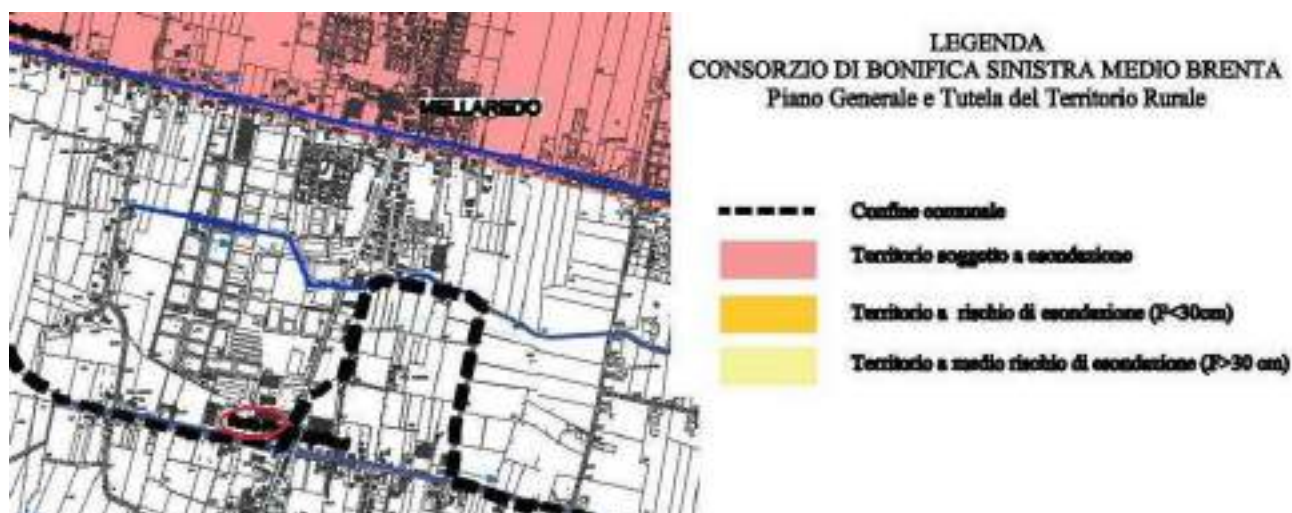


Figura 48.a/2: Ambito oggetto di PdL (in rosso) e "Carta del rischio idraulico da pianificazione"
 (Fonte: Estratto modificato "Allegato 11 – Carta del rischio idraulico da pianificazione – Piano delle Acque")

Secondo le indicazioni di cui al "Piano Generale e Tutela del Territorio Rurale", l'ambito oggetto del PdL non ricade in nessuno degli ambiti allora definiti dal Consorzio, *Figura 48.a/2*.

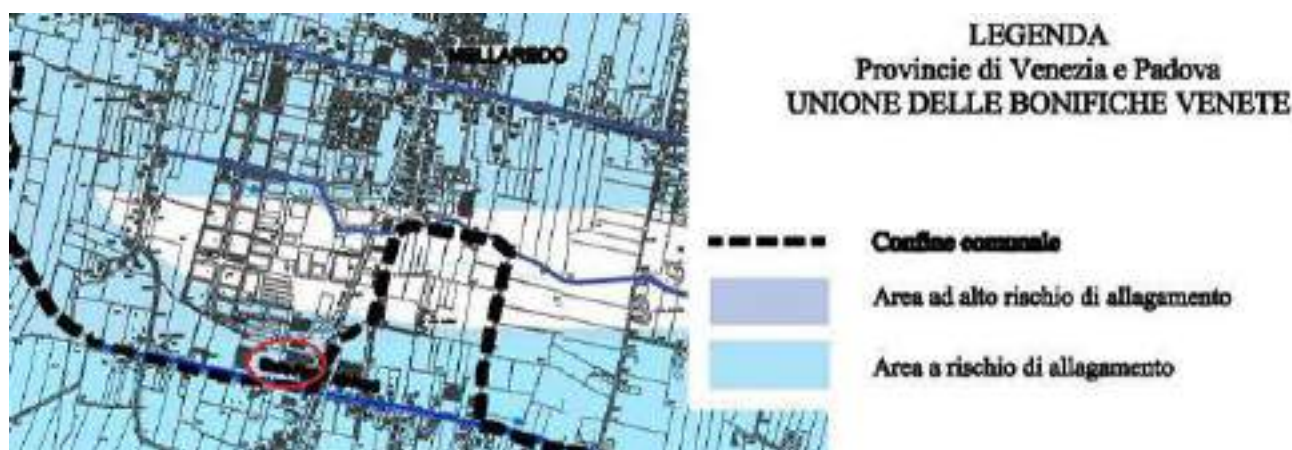


Figura 48.b/2: oggetto di PdL (in rosso) e "Carta del rischio idraulico da pianificazione"
 (Fonte: Estratto modificato "Allegato 11 – Carta del rischio idraulico da pianificazione – Piano delle Acque")

Secondo le indicazioni di cui all'"Unione delle Bonifiche Venete", l'ambito oggetto del PdL ricade in "Area a rischio di allagamento", secondo quanto allora definito *Figura 48.b/2*.

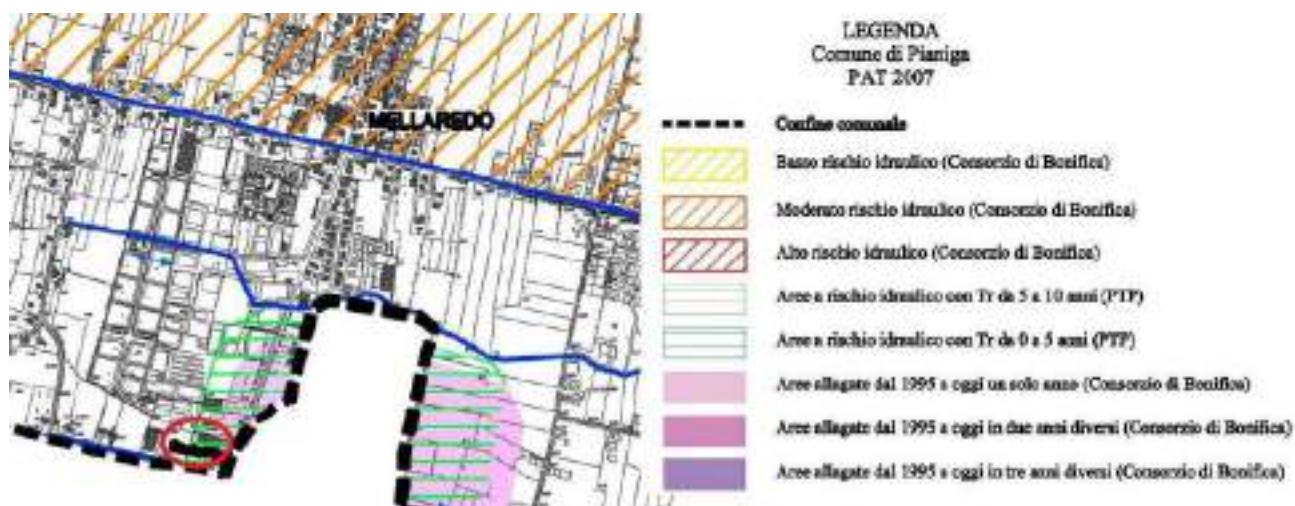


Figura 48.c/2: oggetto di PdL (in rosso) e “Carta del rischio idraulico da pianificazione”
(Fonte: Estratto modificato “Allegato 11 – Carta del rischio idraulico da pianificazione – Piano delle Acque”)

Secondo quanto evidenziato complessivamente nel PAT di Pianiga, la parte più orientale dell'ambito del PdL viene classificata come “Aree a rischio idraulico con Tr da 0 a 5 anni (PTP)” e come “Aree allagate dal 1995 a oggi un solo anno (Consorzio di Bonifica)”, Figura 48.c/2.

CARTA DEGLI ALLAGAMENTI

Dall'analisi dell'“Allegato 10 - Carta degli allagamenti” del “Piano delle Acque”, è possibile rilevare come la parte più orientale dell'ambito oggetto di PdL è classificata come “Aree allagate 1 volta negli ultimi 15 anni”, Figura 49/2.

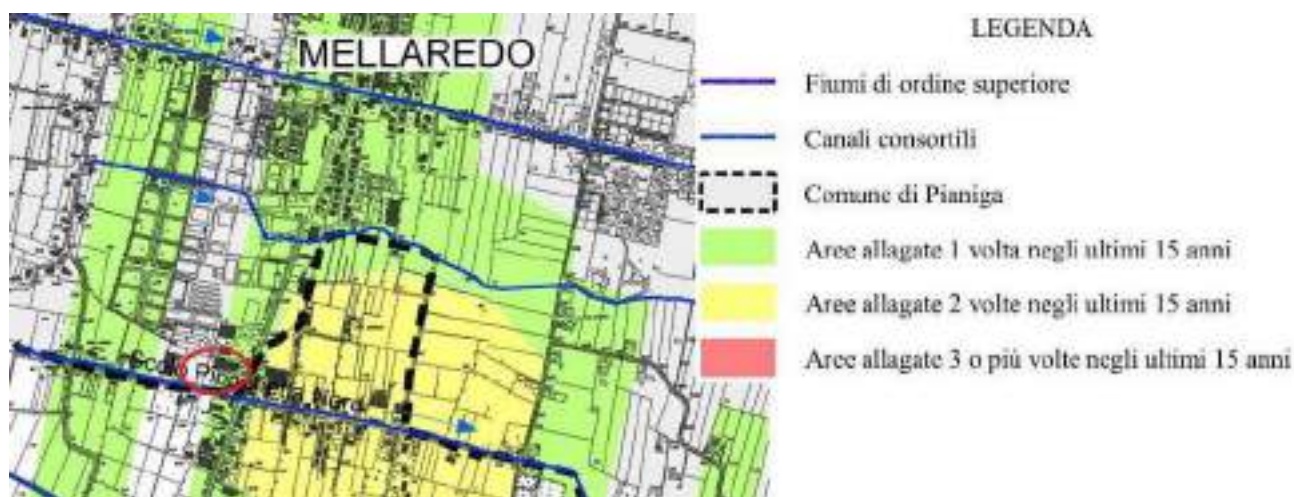


Figura 49/2: Ambito del PdL (in rosso) e allagamenti
(Fonte: Estratto modificato “Allegato 10 - Carta degli allagamenti - Piano delle Acque”)

2.2.12.2. Rischi antropogenici

Per tale classe di rischi sono stati considerati i medesimi indicatori proposti da ARPAV e quindi il “*Rischio industriale*” e i “*Siti contaminati*”.

RISCHIO INDUSTRIALE

Con riferimento alle fonti di pressione ambientale di origine antropica e rischio industriale, compreso il rischio di incidente rilevante, si evidenzia come nelle vicinanze dell’ambito oggetto di PdL non sono presenti aziende classificate a rischio incidente rilevante, *Figura 50/2*.

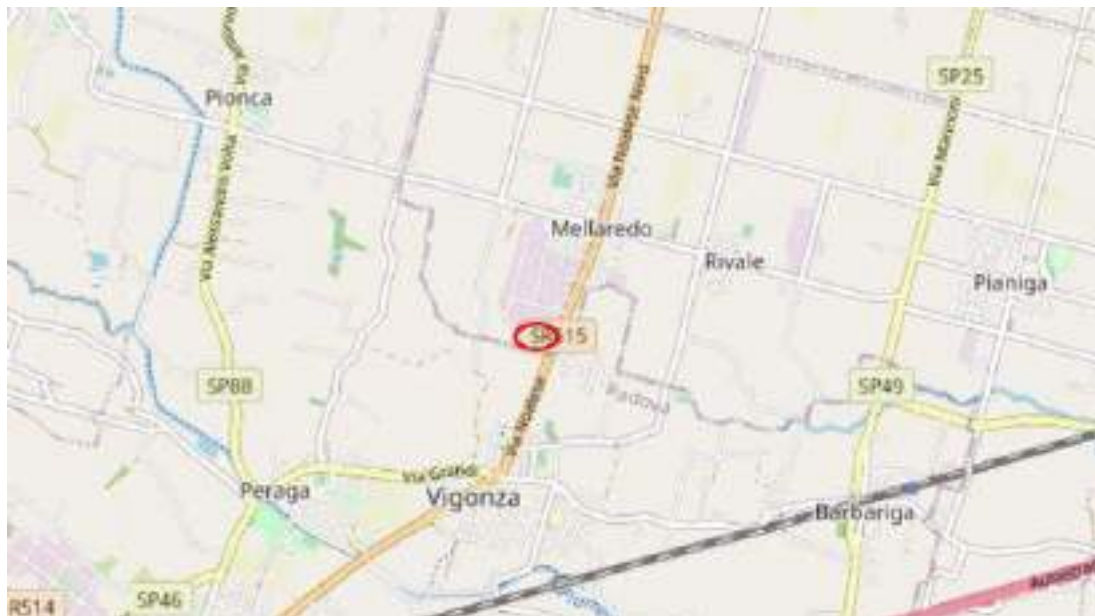


Figura 50/2: Ambito oggetto di PdL (in rosso) e aziende a rischio incidente rilevante
(Fonte: Elaborazione su <http://geomap.arpa.veneto.it/layers/geonode%3AaziendeRIR2019#category-more>)

SITI CONTAMINATI

I “siti contaminati”, così come definiti da ARPAV tra gli “*Indicatori Ambientali - Rischi antropogenici*”, sono rappresentati dalle aree nelle quali, in seguito ad attività umane svolte o in corso, è stata accertata un’alterazione puntuale delle caratteristiche naturali del suolo o della falda da parte di un qualsiasi agente inquinante. Con riferimento all’ambito oggetto di PdL non sono presenti nelle vicinanze siti potenzialmente contaminati e il sito individuato è posto in corrispondenza della linea ferroviaria a sud del centro abitato di Vigonza e dista oltre 1.600 m, *Figura 51/2*.

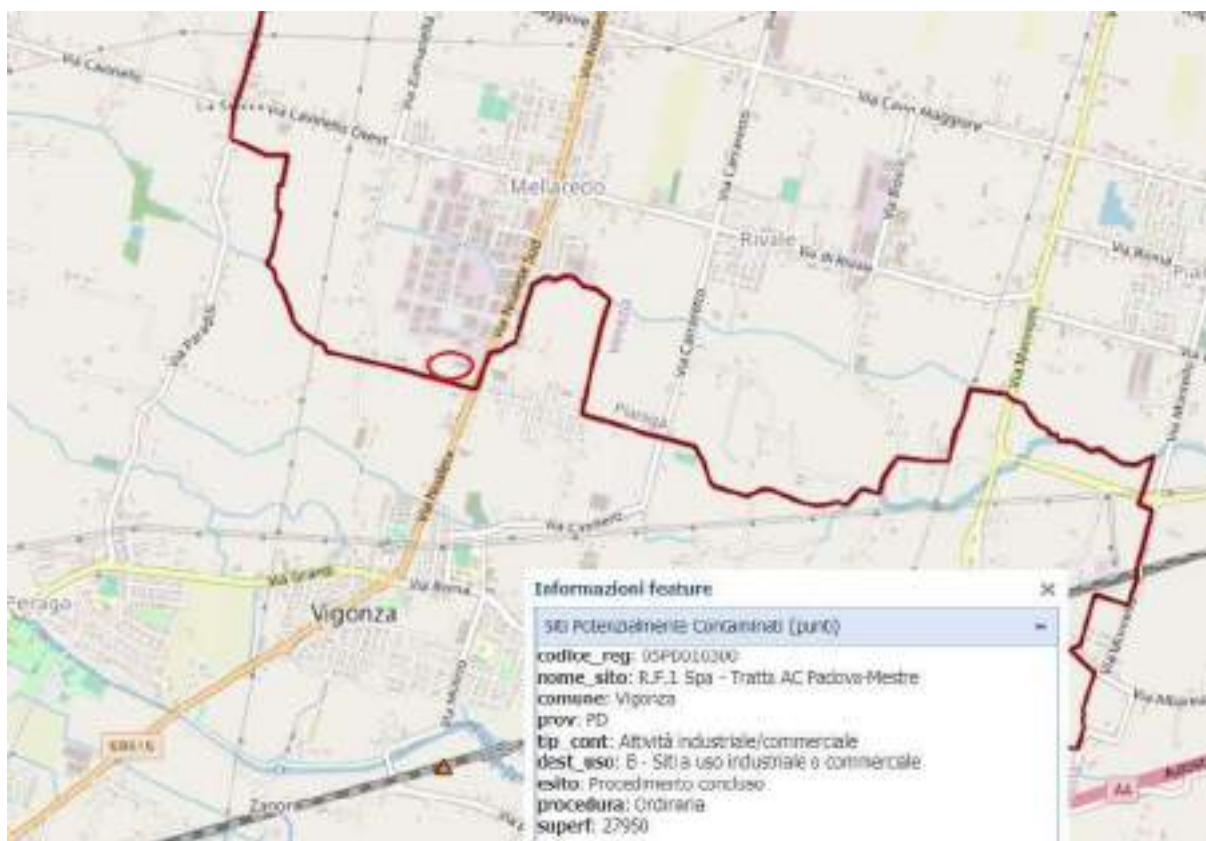


Figura 51/2: Ambito oggetto di PdL (in rosso) e siti contaminati (triangolo arancio e scheda informativa)
(Fonte: Elaborazione su <http://geomap.arpa.veneto.it/maps/90/view>)

2.2.13. Matrice “Traffico e viabilità”

Si evidenzia come relativamente alla matrice “Traffico e viabilità”, nonché della relativa accessibilità, sono già stati ottenuti i pareri favorevoli del “Corpo di Polizia Locale – Comune di Pianiga”, Figura 52/2, nonché di “Veneto Strade” in considerazione dell’esistente accesso posto sulla SR 515 “Noalese”, Figura 53/2.

Inoltre, con riferimento al parere di “Veneto Strade”, nella nota accompagnatoria si specifica che, “[...] si rilascia, per quanto di competenza e sulla base della documentazione presentata, parere favorevole sul progetto di cui in oggetto specificando, inoltre, quanto segue.

L’accesso esistente lungo la SR 515 “Noalese” km. 35+200 dx in comune di Pianiga non dovrà subire alcuna modifica se non preventivamente concordata con la scrivente società.

Dovrà essere vietata l’entrata e l’uscita dall’accesso dei mezzi pesanti per non creare pregiudizio e pericolo alla sicurezza della circolazione lungo la Strada Regionale; per tale motivo dovrà essere installata adeguata segnaletica verticale come da Codice della Strada e Regolamento di Esecuzione ed Attuazione. [...]”.



COMUNE DI PIANIGA
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Corpo Polizia Locale
C.a.p. 30030 Pianiga Via Patriarcato, 22

Tel. 041 5195218 Fax 041 5199091
E-mail: polizia.locale@comune.pianiga.ve.it
P.E.C.: segreteria@comune.pianiga.ve.legalmail.it

Prot.n.

Pianiga, 12 novembre 2020

OGGETTO: parere in ordine a nuova viabilità su piano di lottizzazione "D1/26" a Mellaredo di Pianiga (VE) – riscontro

Spett.le RIVA NUOVA SRL - ENGINEERING
rivanuova@pec.it

In merito alla Vostra richiesta di parere sulla nuova viabilità di progetto della lottizzazione D1/26 in località Mellaredo di Pianiga (VE)

-vista la documentazione acquisita al prot. 21882 del 12.11.2020;

-viste le norme del Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione si esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione della nuova viabilità secondo la documentazione dalla S.V. prodotta ed acquisita al prot. 21882.

E' fatta riserva della facoltà da parte dello scrivente Comando di richiedere eventuali integrazioni e/o modificazioni della segnaletica una realizzate le opere in caso di necessità sopravvenute connesse alla sicurezza della circolazione stradale.

Distinti saluti.

Il Comandante del Corpo di P.L.
Vice Commissario Novello Diego

Dispositivo informatico con licenza per il sistema di gestione dei documenti informatici, art. 21 e 22 del D.Lgs. 82/2000 e s.m.i.

Figura 52/2: Parere viabilità

(Fonte: Estratto "Parere in ordine a nuova viabilità su piano di lottizzazione "D1/26" a Mellaredo di Pianiga (VE) – riscontro". Corpo di Polizia Locale – Comune di Pianiga)

Riferimento n° 28482/18 (da scrivere nella risposta)



Veneto Strade
S.p.A.
Protocollo generale

5223/2019
04-03-2019
Cl. 07.01.0

Spett.le DDA S.r.l.
PEC: ricvanuova@pec.it

E p.c. Spett.le Comune di Pianiga
PEC: segreteria@comune.pianiga.vi.legalmail.it

E p.c. Responsabile di zona
Geom. A. Berto – Sede

E p.c. Assistente di zona
Sig. G. Zannusso tel 3400682980 - Sede

IL RESPONSABILE DIREZIONE OPERATIVA

In riferimento alla domanda pervenuta al protocollo n. 25814/18 finalizzata ad ottenere la concessione in sanatoria di competenza ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 285/1992;

visti il D.Lgs 285/92 ed il D.P.R. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le convenzioni:

n° 3166 del 20.06.2014 con la Provinciale di Belluno;

n° 5387 del 20.09.2013 con la Provincia di Vicenza;

n° 123 del 06.01.2003 con la Regione del Veneto.

visti gli elaborati presentati a corredo della domanda in argomento;

vista la delimitazione dei centri abitati dei Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 285/1992, giusto verbali, sottoscritto dal proprietario/gestore della strada e dal relativo Comune;

si rilascia alla ditta DDA S.R.L. p. Iva: 04179140281; il

NULLA OSTA IN SANATORIA IN CAPO AL CONCESSIONARIO

il Comune di Pianiga per il rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 26 - terzo comma - del D.Lgs 30.4.1992 n° 285, per la sanatoria e la sistemazione di un accesso carrai ad uso commerciale, lungo la SR. 515 "Noalase" al km. 35+200 lato dx alle seguenti condizioni:

PRESCRIZIONI TECNICHE

- 1) la sede stradale dovrà essere esente dalla presenza di materiali aridi provenienti dall'accesso e le materie di scavo e di demolizione e rifiuto, nonché di tutti i materiali, attrezzi e mezzi d'opera non più occorrenti dovranno essere trasportati fuori della sede e dalle pertinenze stradali. Qualora a seguito dell'ultimazione dei lavori dovessero manifestarsi problematiche in tal senso, queste dovranno essere risolte a totale cura e spese dell'interessato;
- 2) l'accesso dovrà essere pavimentato per l'intero tratto come disposto dall'art.45 comma 8 del D.P.R. 495/92 Regolamento di Attuazione del Codice della Strada;
- 3) eventuali riversamenti di acque provenienti dalla strada, generati dalla realizzazione delle opere in argomento lungo l'accesso e/o sulla proprietà ubicati a quota inferiore a quella della visibilità della strada, dovranno essere smaltiti a cura e spese dell'interessato senza che questa possa pretendere alcun indennizzo da parte di questa Società. Saranno costruite, se necessario, opere di smaltimento delle acque meteoriche di adeguata forma e portanza con convogliamento ai tombini esistenti o di nuova

Veneto Strade SpA
Via S. Maria 11, 33030 Belluno
Pia - CF e Reg. Imp. 02905020269

Eleonora D'Adda/Mestre
Belluno (UD) - 33030
Via S. Maria 11
Tel. +39 0432 555111
Fax +39 0432 555112
E-mail: info@venetostrade.it
Pia - Belluno (UD) - 33030
Tel. +39 0432 555111
Fax +39 0432 555112
E-mail: info@venetostrade.it
www.venetostrade.it

Strade Operative Belluno
Via S. Maria 11
33030 Belluno (UD)
Tel. +39 0432 555111
Fax +39 0432 555112
E-mail: info@venetostrade.it
www.venetostrade.it

Direzione: AREA MANUTENZIONI
Riferimento pratica: sanatoria accesso DDA n° 28482/18
Responsabile del procedimento: ing. Ivano ZATTONI
Incaricato dell'istruttoria: geom. A. Berto

Ufficio: CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI
Mail: concessione@venetostrade.it

Pagina 1 di 3



Figura 53/2: Parere viabilità
(Fonte: Estratto "Nulla in sanatoria – Veneto Strade")

realizzazione:

- 4) tutti gli scavi eseguiti in prossimità del piano viabile dovranno essere chiusi a/o posti in condizioni di sicurezza, al termine della giornata lavorativa;
- 5) l'eventuale cancello dovrà essere posizionato ad una distanza tale da consentire la sosta di automezzi totalmente fuori dalla carreggiata medesima;
- 6) il confine tra la proprietà del richiedente e la strada dovrà preventivamente individuato in contraddittorio con l'Assistente di Zona;
- 7) la superficie che resterà compresa tra il piano viabile e la proprietà privata, dovrà essere regolamente e costantemente mantenuta sistemata a cura e spese della Società richiedente;
- 8) la presente viene rilasciata nel rispetto dei regolamenti comunali, dello strumento urbanistico, degli eventuali diritti di terzi nonché l'acquisizione di ogni altra autorizzazione, nulla osta, parere etc. di competenza di altri Enti o Uffici;
- 9) dovranno essere ripristinate le opere stradali preesistenti (cordone, banchine, scarpete, scarichi, segnaletica orizzontale/verticale griglie, caditoie etc.) eventualmente rimosse o danneggiate nel corso dei lavori;
- 10) in caso di interferenza con la sede stradale, l'intervento sulla strada dovrà essere eseguito in modo tale da garantire la continuità della circolazione in condizioni di sicurezza conducendo, segnalando e proteggendo il cantiere ai sensi della vigente normativa di Legge;
- 11) salve le sopracitate condizioni, i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto della documentazione progettuale allegata alla richiesta, di cui si allega copia.

PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE

- a. La presente è esclusivamente riferita alla competenza di questa Società ai sensi del D.Lgs. 285/92 e del D.P.R. 495/92 come successivamente modificati ed integrati.
- b. Gli intestatari si obbligano ad osservare le norme per la tutela delle strade e per la sicurezza della circolazione nonché tutte le altre prescrizioni che anche in avvenire venissero emanate per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.
- c. Gli intestatari sono responsabili di tutti i danni e/o vizi che potranno derivare alla strada ed alle sue pertinenze in dipendenza, della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto della presente. Questi ultimi dovranno provvedere a propria cura e spese ad eliminare e risarcire eventuali danni e/o vizi con la massima tempestività ed, in ogni caso, entro e non oltre 5 giorni dalla contestazione dei vizi da parte di Veneto Strade e contestuale diffida al ripristino, provvedendo al perfetto reintegro della sede stradale secondo le prescrizioni previste nella presente. Contestualmente alla contestazione e diffida all'intestatario, Veneto Strade provvederà a informare la Pubblica Autorità in merito allo stato dei luoghi.
- d. Questa Società potrà imporre l'esecuzione d'ufficio in caso di inesatta o incompleta osservanza delle condizioni e/o prescrizioni di cui alla presente. Decorso inutilmente il termine di 5 giorni assegnato all'intestatario per provvedere al ripristino, Veneto Strade, vi provvederà direttamente, addebitandone i relativi costi ed oneri diretti ed indiretti agli intestatari stessi.
- e. Nell'ipotesi d'inadempimento alla diffida di ripristino, nel termine anzidetto, questa Società si riserva di procedere con effetto immediato alla revoca della presente per inadempimento dei termini.
- f. Gli intestatari sono responsabili di tutti i danni che dovessero derivare agli utenti della strada ed in ogni caso ai terzi, compreso il personale di Veneto Strade SpA in dipendenza della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto della presente, lasciando questa Società completamente estranea ad essi ed indenne dalle relative conseguenze e vertenze giudiziarie. Inoltre, gli intestatari terranno sempre questa Società e i suoi funzionari sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dolo o fatto del presente, potesse provenirne da terzi.

Direzione: AREA MANUTENZIONI
Riferimento pratica: sanatoria accesso DOA art 26432.11
Responsabile del procedimento: ing. Ivano ZATTONI
Incaricato dell'istruttoria: gem.a.facchin

Ufficio: CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI
mail: concessioni@venetostrade.it

Pagina 2 di 3

*Figura 53/2: Parere viabilità
(Fonte: Estratto "Nulla in sanatoria – Veneto Strade")*



intendendosi che la presente viene assentita senza pregiudizio di terzi.

- g. Gli intestatari sono obbligati, sotto la osservanza delle prescrizioni della presente, a provvedere a proprie cure e spese alla continua manutenzione in perfetta efficienza delle opere nel preciso stato in cui sono state concesse e all'esecuzione di tutti i lavori di riparazione, di variante, di completamento e di perfezionamento occorrenti durante l'esercizio dell'opera.
- h. Questa Società può revocare o modificare la presente in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo. In tal caso gli intestatari dovranno eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori necessari per la rimessa in ripristino della strada e delle pertinenze, sistemando il corpo stradale secondo le prescrizioni che saranno indicate da questa Società che in caso contrario procederà con l'applicazione del procedimento coattivo.
- i. Nel caso di decadenza della presente per scadenza dei termini o di revoca o modifica da parte di questa Società per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, Gli intestatari dovranno eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori necessari per la demolizione e il ripristino del corpo stradale e delle sue pertinenze, secondo le prescrizioni che saranno indicate da questa Società salvo, in caso contrario, l'applicazione del procedimento coattivo per il recupero delle spese necessarie.
- j. Il personale di Veneto Strade SpA, in accordo con gli intestatari, avrà sempre libero accesso sul luogo dei lavori sia per controllare l'osservanza delle condizioni imposte con il presente provvedimento, che per dare le disposizioni che si rendessero opportune in corso d'opera. Qualsiasi variazione alle modalità di occupazione e/o all'estensione della superficie occupata od alle opere eseguite è soggetta al preventivo rilascio di ulteriore atto scritto di questa Società.
- k. La presente, ha validità fino al 19.12.2031, fatta salva la possibilità di rinnovo a seguito di motivata richiesta.
- l. Qualora avvenisse il passaggio di proprietà delle opere in questione, gli intestatari dovranno dichiararlo a questa Società entro 20 giorni dal suo verificarsi, restando però tenuta ad osservare tutti gli obblighi contratti con la presente fino a quando sarà notificata la modifica del nuovo proprietario.
- m. In caso di inadempimento da parte degli intestatari, per violazione dei presupposti di fatto e di diritto che hanno comportato il rilascio, la presente s'intenderà revocata. Qualora risultasse, in un secondo tempo, non conforme a verità la dichiarazione riguardante la superficie a uso della presente, gli intestatari saranno tenuti a corrispondere sia la penalità sancita dalle vigenti disposizioni che a versare l'eventuale canone e il suo adeguamento.
- n. Tutte le spese necessarie, non escluse quelle per le espropriazioni di proprietà privata e per indennizzi a terzi, per tutta la durata della presente, sono a carico dell'intestatario.

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE MANUTENZIONE**
Ing. Ivano ZATTONI
(firmato digitalmente)

Veneto Strade SpA
Via S. Felice 10, 31033 ZADARA
Tel. +39 0427 941111

Ufficio Centrale Mobilità
Via S. Felice 10, 31033 ZADARA
Tel. +39 0427 941111
Fax +39 0427 941112
E-mail: centrali@venetostrade.it
Internet: www.venetostrade.it

Ufficio Centrale Mobilità
Via S. Felice 10, 31033 ZADARA
Tel. +39 0427 941111
Fax +39 0427 941112
E-mail: centrali@venetostrade.it
Internet: www.venetostrade.it

Direzione: AREA MANUTENZIONI
Riferimento pratico: sanatoria accesso ODA srl 28482.18
Responsabile del procedimento: Ing. Ivano ZATTONI
Incaricato dell'istruttoria: geom. a. facchin

Ufficio: CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI
mail: concessioni@venetostrade.it

Pagina 3 di 3



*Figura 53/2: Parere viabilità
(Fonte: Estratto "Nulla in sanatoria – Veneto Strade")*

2.3. Problematiche e criticità dell'area

L'analisi dello stato dell'ambiente e delle matrici ambientali, paesaggistiche e antropiche considerate, ha evidenziato l'assenza di problematiche o criticità insite nell'ambito che sarà oggetto del PdL che, anche solo potenzialmente, potrebbero essere in grado di causare l'insorgenza di motivi ostativi alla realizzazione del PdL.

Sostanzialmente, l'unica criticità evidenziata, è rappresentata dalla presenza di fenomeni parziali e localizzati di allagamento, soprattutto relativamente alla parte orientale dell'area.

Importante poi osservare come siano già stati preliminarmente ottenuti una serie di pareri/nulla osta da parte di una serie di Autorità quali: *“Polizia locale”, “Veneto strade: per accesso carraio”, “Veneto strade: per viabilità su lottizzazione”, “Veritas S.p.A.: fognatura”, “Veritas S.p.A.: acquedotto”, “Tim S.p.A.: linea telecomunicazioni e fibra”, “E-distribuzione” e “2i Rete Gas”.*

Inoltre, sono stati ottenuti da parte del *“Consorzio di Bonifica Acque Risorgive”* il *“Parere su relazione compatibilità idraulica”*, nonché sottoscritto con il medesimo Consorzio anche il *“Disciplinare di concessione a titolo precario – Intervento su Piano di Lottizzazione Via Tagliamento D1/26 – Realizzazione di n° 2 ponti, scarico di acque meteoriche ed opere in fascia di rispetto (sinistra idraulica) del Canale Pionchetta Nord, in Comune di Pianiga (VE) – Foglio 19 – Mappali 135 e 141”.*

Per quanto concerne invece la parte paesaggistica, è stata rilasciata in data 14.08.2019, in ultima istanza, da parte della *Città Metropolitana di Venezia*, *“Autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi dell'art. 146, C. 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per lavori di “Modifica della viabilità pubblica e privata, delle recinzioni dei lotti, della posizione degli impianti tecnologici e delle alberature (Variante Aut. Paesagg. 3972/2018) su lottizzazione “D1/26” - Opere di urbanizzazione” in Comune di Pianiga, Via Tagliamento - FG. 19, Mapp. 135 - 141 - Ditta: DDA S.R.L. SUAP:04170140281-02072019-1037 - ID 2516”.*

Seppur con prescrizioni/indicazioni, nessun parere è risultato ostativo all'attuazione di quanto previsto dal PdL in oggetto.

Risulta inoltre necessario ricordare come, ai sensi di quanto previsto dalla LR 6 giugno 2017, *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*, non vi è alcun *“consumo di suolo”*, trattandosi di un intervento inserito all'interno di un ambito consolidato da PAT.

Pertanto, preliminarmente non si rilevano per l'area oggetto del PdL particolari ed intrinseche situazioni di criticità tali da rappresentare motivi immediatamente ostativi all'attuazione delle previsioni di Piano.

Dal punto di vista vincolistico, come per altro evidenziato anche nella bozza di convenzione del PdL, le aree in oggetto sono interessate dai seguenti sistemi vincolistici:

- *Vincolo Archeologico ai sensi del D. Lgs 42/2004;*
- *In parte Vincolo Idrografico ai sensi dell'Art. 41 della L.R. 11/2004;*

- *In parte Vincolo Paesaggistico dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs 42/2004;*
- *In parte Vincolo Acque Pubbliche ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904.*

Inoltre, complessivamente, sempre anche secondo quanto evidenziato nella bozza di convenzione del PdL, *“La ditta Lottizzante per il Piano in parola ha già ottenuto i seguenti “Atti di Assenso”, pareri ed autorizzazioni:*

- *Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia in data 27/12/2018, Determinazione 3972/2018 e successiva variante rilasciata in data 19/07/2019 Determinazione 2460/2019;*
- *Concessione Idraulica rilasciata da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 30/10/2018 prot. 18690;*
- *Parere su relazione di compatibilità idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Acque risorgive in data 12/03/2020 prot. 3787;*
- *Nulla Osta in sanatoria in capo al Concessionario rilasciato da Veneto Strade S.p.a. in data 04/03/2019, Protocollo Generale 5223/2019, per la sanatoria e la sistemazione dell'accesso carraio ad uso commerciale, lungo la S.R. 515 “Noalese” al KM 35+200 lato dx;*
- *Parere del Corpo di Polizia Locale del Comune di Pianiga rilasciato in data 12/11/2020;*
- *Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 13/01/2020 prot. 3252 in merito alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del Piano di Lottizzazione;*
- *Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 28/06/2021 prot. 60719/2021 in merito alla realizzazione delle fognature di lottizzazione;*
- *Parere della società TELECOM ITALIA S.p.a. in data 16/07/2019 prot. PNL075651 per le opere relative all'infrastruttura digitale e telefonica;*
- *Parere rilasciato da E_Distribuzione per la realizzazione di rete sottoservizi atti all'elettificazione rilasciato in data 27/01/2021 prot. 0067197;*
- *Parere favorevole da parte di 2i Rete Gas rilasciato in data 24/09/2020, rif. PDG/tm;”.*

3. QUADRO PIANIFICATORIO

Anche secondo quanto previsto nella richiamata DGR 1717/2013, è necessario evidenziare la coerenza delle scelte progettuali del PdL con le indicazioni dei piani sovraordinati che costituiscono l'impalcato pianificatorio e programmatico di riferimento del Piano in oggetto. L'analisi dei principali e pertinenti contenuti del quadro pianificatorio e di settore vigente consente di valutare l'interazione del PdL con gli altri piani e/o programmi agenti sul medesimo territorio, evidenziandone eventuali sinergie e/o punti di criticità. Si evidenzia fin d'ora che trattandosi di un PdL e quindi non di uno strumento di variante e che esplica i propri effetti programmatici su un ambito consolidato da PAT, ne consegue che la coerenza rispetto a strumenti di pianificazione a livello regionale e provinciale è già garantita dal rango stesso del PdL che rappresenta un mero strumento attuativo delle previsioni vigenti.

3.1. Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – PTRC 2020

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) rappresenta lo strumento regionale di governo del territorio. Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 11/04, *"(...) il piano territoriale regionale di coordinamento, in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo (PRS), indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione"*. Il PTRC approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020 non ha la valenza di piano paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004.

L'analisi delle cartografie del vigente PTRC 2020, anche in considerazione del livello di scala, non hanno evidenziato criticità relativamente all'ambito oggetto di PdL, sia perché l'ambito risulta inserito in un contesto consolidato ai sensi della LR 14/2017, sia perché le attività che andranno ad insediarsi saranno collettate a tutte le reti infrastrutturali presenti, come da pareri preliminari ottenuti e non sono previsti, in considerazione delle tipologie delle attività potenzialmente insediabili, scarichi pericolosi nelle acque superficiali, sul suolo o emissioni in atmosfera.

Gli elaborati grafici di Piano sono inoltre consultabili nel visualizzatore grafico all'interno del Geoportale regionale (<https://idt2.regione.veneto.it/portfolio/ptrc-2020-vigente>) dove è possibile anche scaricare i livelli informativi che compongono il Quadro Conoscitivo del PTRC.

3.1.1. Tavola 01 a Uso del suolo terra

Dall'analisi compiuta sul Geoportale regionale è stato possibile osservare che l'ambito oggetto di PdL ricade:

- *"Pianura centuriata"* ai sensi della *"Ricognizione dei paesaggi del Veneto - perimetri"*;
- *"Area agropolitana"* ai sensi del *"Sistema del territorio rurale"*;
- quasi completamente, ad eccezione della sua parte più orientale, nel *"Tessuto urbanizzato"*.

3.1.2. Tavola 01 b Uso del suolo acqua

Dall'analisi compiuta sul Geoportale regionale è stato possibile osservare che l'ambito oggetto di PdL ricade:

- quasi completamente, ad eccezione della sua parte più orientale, nel *"Tessuto urbanizzato"*;
- *"Zone vulnerabili da nitrati"* (DCR 23/2003 - Comune totalmente vulnerabile);
- in prossimità di un elemento idrico *"Scolo Pionchetta Nord"*, sito in corrispondenza del confine meridionale del lotto, ai sensi *"Rete idrografica regionale: Elementi Idrici"*.

3.1.3. Tavola 01 c Uso del suolo idrogeologia rischio sismico

Dall'analisi compiuta sul Geoportale regionale è stato possibile osservare che l'ambito oggetto di PdL ricade:

- quasi completamente, ad eccezione della sua parte più orientale, nel *"Tessuto urbanizzato"*;
- in prossimità di un elemento idrico *"Scolo Pionchetta Nord"*, sito in corrispondenza del confine meridionale del lotto, ai sensi *"Rete idrografica regionale: Elementi Idrici"*;
- in prossimità di un elemento (*"Scolo Pionchetta Nord"*) della *"Rete consortile utilizzata a fini irrigui"*, ad uso *"Promiscuo"* e gestito dal *"Consorzio Medio Brenta"*;
- in una *"Superficie irrigua"* *"non strutturata"* del *"Tergola Muson"*.

3.1.4. Tavola 02 Biodiversità

Dall'analisi compiuta sul Geoportale regionale è stato possibile osservare che l'ambito oggetto di PdL ricade:

- quasi completamente, ad eccezione della sua parte più orientale, nel *"Tessuto urbanizzato"*;
- in prossimità di un elemento idrico *"Scolo Pionchetta Nord"*, sito in corrispondenza del confine meridionale del lotto, ai sensi *"Rete idrografica regionale: Elementi Idrici"*.

3.1.5. Tavola 03 Energia e ambiente

Dall'analisi compiuta sul Geoportale regionale è stato possibile osservare che l'ambito oggetto di PdL ricade:

- quasi completamente, ad eccezione della sua parte più orientale, nel *"Tessuto urbanizzato"*;
- con riferimento all'*"Inquinamento da NO_x"* in un ambito con produzione pari a 161,5 ton/anno.

3.1.6 Tavola 04 Mobilità

Dall'analisi compiuta sul Geoportale regionale è stato possibile osservare che l'ambito oggetto di PdL ricade:

- nell'*"Hub policentrico-area"* denominato *"Padova-Venezia"*;
- nell'*"Hub policentrico"* di *"Venezia"*;
- quasi completamente, ad eccezione della sua parte più orientale, nel *"Tessuto urbanizzato"*.

3.1.7. Tavola 05 a Sviluppo economico produttivo

Dall'analisi compiuta sul Geoportale regionale è stato possibile osservare che l'ambito oggetto di PdL ricade:

- in prossimità della *“Strada mercato”, SR 515 “Noalese”,* confinante ad est con l'ambito oggetto di PdL e sulla quale sono presenti accessi carrabili del Pdl medesimo;
- in un ambito territoriale dove l'*“Incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale”* è pari a 0.06692029042.

3.1.8. Tavola 05 b Sviluppo economico turistico

Dall'analisi compiuta sul Geoportale regionale è stato possibile osservare che l'ambito oggetto di PdL ricade:

- in un ambito territoriale dove l'*“Numero produzioni DOC, DOP, IGP per comune”* è pari complessivamente a 5.

3.1.9. Tavola 08 Città motore del futuro

Dall'analisi compiuta sul Geoportale regionale è stato possibile osservare che l'ambito oggetto di PdL ricade:

- nella *“Piattaforma metropolitana dell'ambito centrale”,* di cui al *“Sistema metropolitano regionale rete di città”.*

3.1.10. Tavola 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica

Dall'analisi compiuta sul Geoportale regionale è stato possibile osservare che l'ambito oggetto di PdL ricade:

- all'interno della *“Pianura centuriata”,* ai sensi della *“Ricognizione dei paesaggi del Veneto – perimetri”;*
- in prossimità di un *“Sito archeologico”* identificato con *“id 148”* e posto immediatamente a sud-ovest rispetto all'ambito oggetto di PdL e lungo la *“SR 515 “Noalese”;*
- in prossimità di un elemento idrico *“Scolo Pionchetta Nord”,* sito in corrispondenza del confine meridionale del lotto, ai sensi *“Rete idrografica regionale: Elementi Idrici”;*
- in area *“Agropolitana”,* ai sensi del *“Sistema del territorio rurale”.*

3.1.11. Analisi complessiva

Dall'analisi di tutte le tavole del PTRC compiuta sul Geoportale regionale e con elaborazione di dettaglio a mezzo *shape*, è stato possibile constatare come il progetto di PdL non sia contrasto con nessuna delle caratteristiche e peculiarità individuate dal PTRC.

3.2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP, è lo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale attraverso il quale la Provincia esercitava e coordinava la sua azione di governo del territorio, delineandone gli obiettivi e gli elementi fondamentali di assetto.

La Regione Veneto con DGR n. 3359 del 30.12.2010 approvò il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia. La Provincia di Venezia adeguò gli elaborati del PTCP alle prescrizioni della DGR n. 3359 di approvazione del piano stesso, recependo tali modifiche con DCP n. 47 del 05.06.2012.

Con successiva DCP n. 64 del 30.12.2014 la Provincia di Venezia adeguò gli elaborati del PTCP per la correzione di meri errori materiali presenti negli elaborati cartografici, nelle norme tecniche di attuazione e nel quadro conoscitivo. La Regione Veneto con DGR n. 3359 del 30.12.2010 approvò il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia. La Provincia di Venezia adeguò gli elaborati del P.T.C.P. alle prescrizioni della DGR n. 3359 di approvazione del piano stesso, recependo tali modifiche con DCP n. 47 del 05.06.2012. Con successiva DCP n. 64 del 30.12.2014 la Provincia di Venezia adeguò gli elaborati del PTCP per la correzione di meri errori materiali presenti negli elaborati cartografici, nelle norme tecniche di attuazione e nel quadro conoscitivo.

L'attuale amministrazione, con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, ha approvato in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, il Piano Territoriale Generale, PTG, della Città Metropolitana di Venezia con tutti i contenuti del PTCP, con il quale continua a promuovere, azioni di valorizzazione del territorio indirizzate alla promozione di uno "*sviluppo durevole e sostenibile*", e vuol essere in grado di rinnovare le proprie strategie, continuamente, e riqualificare le condizioni che sorreggono il territorio stesso.

Il PTG conferma il ruolo della Città metropolitana come promotore e catalizzatore anche delle iniziative di altri soggetti e di altri livelli o settori di governo. La Città metropolitana persegue in particolare gli obiettivi di:

- coordinare iniziative, altrimenti frammentate, armonizzandole tra loro e orientandole verso un disegno strategico più preciso;
- definire le priorità di intervento, selezionando le iniziative più interessanti che necessitino di promozione e sostegno.

Per le medesime considerazioni relativamente al PTRC, anche relativamente al PTCP/PTG, il PdR risulterà sicuramente coerente, ma nel caso di specie, si ritiene di effettuare una verifica puntuale con le cartografie di Piano vigenti (PTCP/PTG).

3.2.1. Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale



Figura 1/3: Ambito di PdL (in rosso) - Vincoli e pianificazione territoriale PTCP/PGT
(Fonte: Estratto modificato "Elaborato 1 - 2/3: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale")

Dall'analisi della "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" del PTCP/PGT di Venezia, si evidenzia come l'ambito oggetto di PdL non ricade in alcun ambito sottoposto a vincolo derivante da "Aree soggette a tutela", "Rete Natura 2000", "Pianificazione di livello superiore" o "Altri elementi", ai sensi della legenda di cui all'"Elaborato 1 - 2/3: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale", Figura 1/3.

3.2.2. Carta delle fragilità



Figura 2/3: Ambito di PdL (in rosso) - Fragilità PTCP/PTG
(Fonte: Estratto modificato "Elaborato 2 - 2/3: Carta delle fragilità")

Dall'analisi della “*Carta delle fragilità*” del PTCP/PGT di Venezia, si evidenzia come l'ambito oggetto di PdL non ricade in alcun ambito classificato a fragilità particolare, ai sensi della legenda di cui all'“*Elaborato 2 - 2/3: Carta delle fragilità*”. Nelle immediate vicinanze, verso nord, sono presenti alcuni “*Impianti di comunicazione elettronica radiotelevisiva – Art. 34*”, *Figura 2/3*.

3.2.3. Sistema ambientale



*Figura 3/3: Ambito di PdL (in rosso) – Sistema ambientale PTCP/PTG
(Fonte: Estratto modificato “Elaborato 3 - 2/3: Sistema ambientale”)*

Dall'analisi del “*Sistema ambientale*” del PTCP/PGT di Venezia, si evidenzia come l'ambito oggetto di PdL non ricade in alcun ambito individuato nei sistemi ambientali particolari, ai sensi della legenda di cui all'“*Elaborato 3 - 2/3: “Sistema ambientale*”, bensì all'interno del contesto urbano, *Figura 3/3*.

3.2.4. Sistema insediativo-infrastrutturale



*Figura 4/3: Ambito di PdL (in rosso) – sistema insediativo-infrastrutturale PTCP/PTG
(Fonte: Estratto modificato “Elaborato 4 - 2/3: Sistema insediativo-infrastrutturale”)*

Dall'analisi del “Sistema insediativo-infrastrutturale” del PTCP/PGT di Venezia, si evidenzia come l'ambito oggetto di PdL ricade all'interno del sistema insediativo “Produttivo”, posto all'interno di una “Area da riqualificare – art. 50”, secondo la legenda di cui all’“Elaborato 4 - 2/3: Sistema insediativo-infrastrutturale”, Figura 4/3.

3.2.5. Sistema del paesaggio



Figura 5/3: Ambito di PdL (in rosso) – sistema del paesaggio PTCP/PTG
(Fonte: Estratto modificato “Elaborato 5 - 2/3: Sistema del paesaggio”)

Dall'analisi del “Sistema del paesaggio” del PTCP/PGT di Venezia, si evidenzia come l'ambito oggetto di PdL ricade nel “Paesaggio dei campi chiusi”, ambito del “Paesaggio storico – culturale”, individuato nei sistemi ambientali particolari, ai sensi della legenda di cui all’“Elaborato 5 - 2/3: Sistema del paesaggio”, Figura 5/3.

3.3. Pianificazione comunale

Con puntuale riferimento ai Piani di livello comunale insistenti sul territorio comunale, dal sito web istituzionale (<https://www.comune.pianiga.ve.it/index.php?area=2&menu=4&page=132&lingua=4#P>), è possibile osservare quanto evidenziato in Tabella 1/3.

Successivamente si riportano le verifiche con la citata pianificazione comunale, con puntuali indicazioni della tipologia delle presenza con specifico riferimento all'ambito oggetto di PdL.



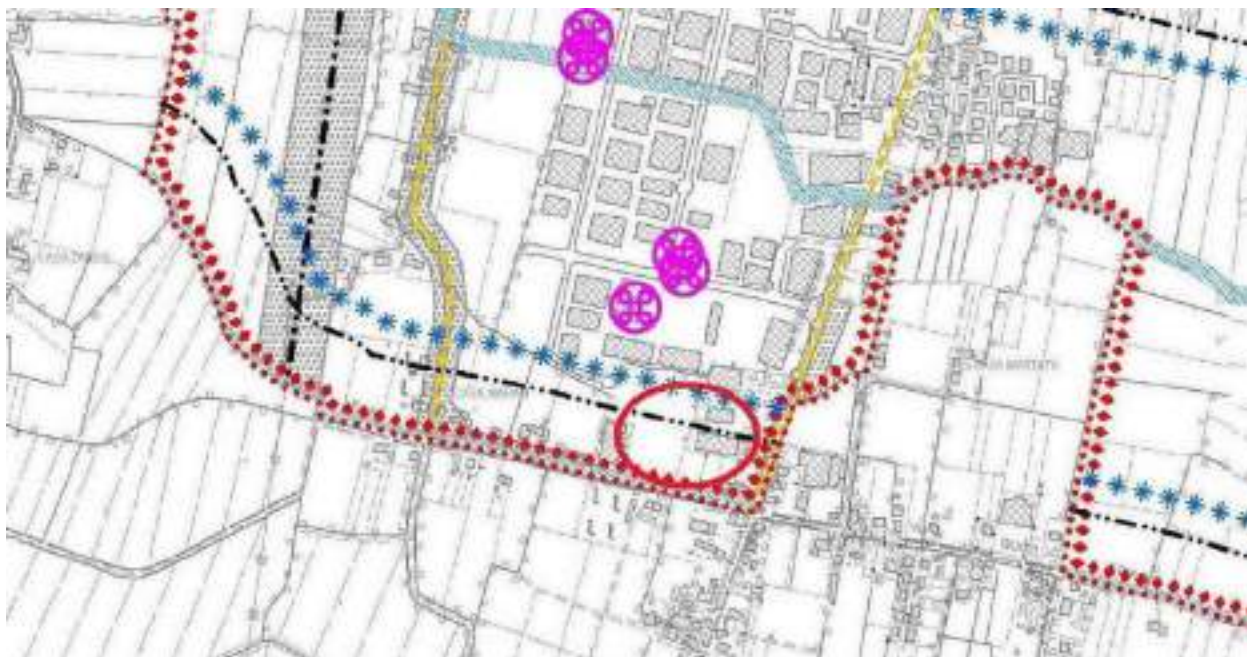
Tabella 1/3: Piani insistenti nel Comune di Pianiga
 (Fonte: "<https://www.comune.pianiga.ve.it/index.php?area=2&menu=4&page=132&lingua=4#P>")

3.3.1. Piano di Assetto del Territorio

Il Piano di Assetto del Territorio, PAT, è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale. Il PAT del Comune di Pianiga è stato approvato con DGR n. 1651 del 22.06.2010. Secondo quanto puntualmente dettagliato nella "Relazione illustrativa" del PAT: *"Il Documento Preliminare redatto dall'Amministrazione Comunale, tratta 4 sistemi, sui quali basare la redazione del PAT. Essi sono:*

1. *Sistema ambientale, che comprende il territorio agricolo con la presenza di elementi di pregio storico testimoniale ed elementi di pregio ambientale;*
2. *Sistema della residenza e dei servizi pubblici, che comprende la residenzialità ed i servizi pubblici e privati connessi;*
3. *Sistema della produzione, che comprende le tematiche legate all'artigianato, al commercio e ai servizi per le imprese e le attività economiche;*
4. *Sistema delle infrastrutture, che comprende la viabilità nella sua funzione gerarchica ed il trasporto pubblico su ferro".*

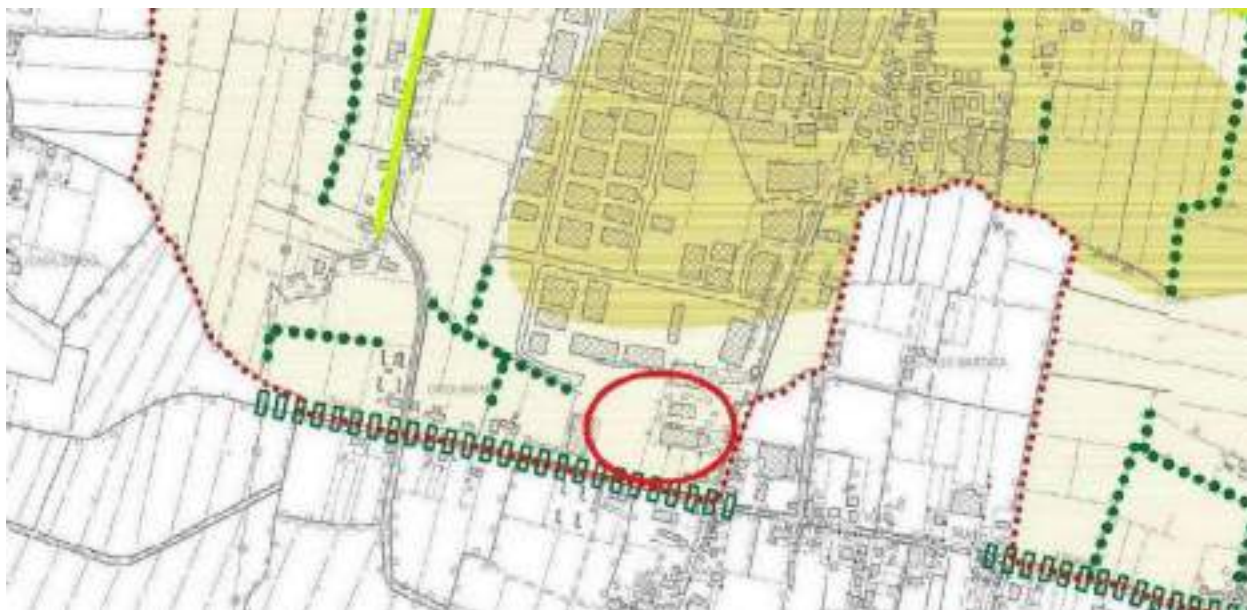
3.3.1.1. Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale



*Figura 6/3: Ambito di PdL (in rosso) e “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale”
(Fonte: Estratto modificato “Tav. 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale”. PAT di Pianiga)*

Dall'analisi della “Tav. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale” del PAT, si evidenzia come l'ambito del PdL ricade completamente all'interno del “Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – ex L. 431/1985 (Art. 16)” e del vincolo “Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004 – ex L. 1089/1939 (Art. 18)” e parzialmente all'interno del vincolo “Idrografia/Fasce di rispetto (Art. 21)”, Figura 6/3.

3.3.1.2. Carta delle Invarianti



*Figura 7/3: Ambito di PdL (in rosso) e “Carta delle invarianti”
(Fonte: Estratto modificato “Tav. 2 – Carta delle invarianti”. PAT di Pianiga)*

Dall'analisi della “Tav. 2 - Carta delle invarianti”, del PAT, si evidenzia come l'ambito del PdL ricade completamente all'interno dell'invariante di natura geologica “L-ALL-05: Terreni con materiali alluvionali a tessitura prevalentemente limo/argillosa permeabilità da bassa a molto bassa ($K = 10^{-4} - 10^{-7}$) – in prevalenza limosa (Art. 30)”, Figura 7/3.

3.3.1.3. Carta delle Fragilità

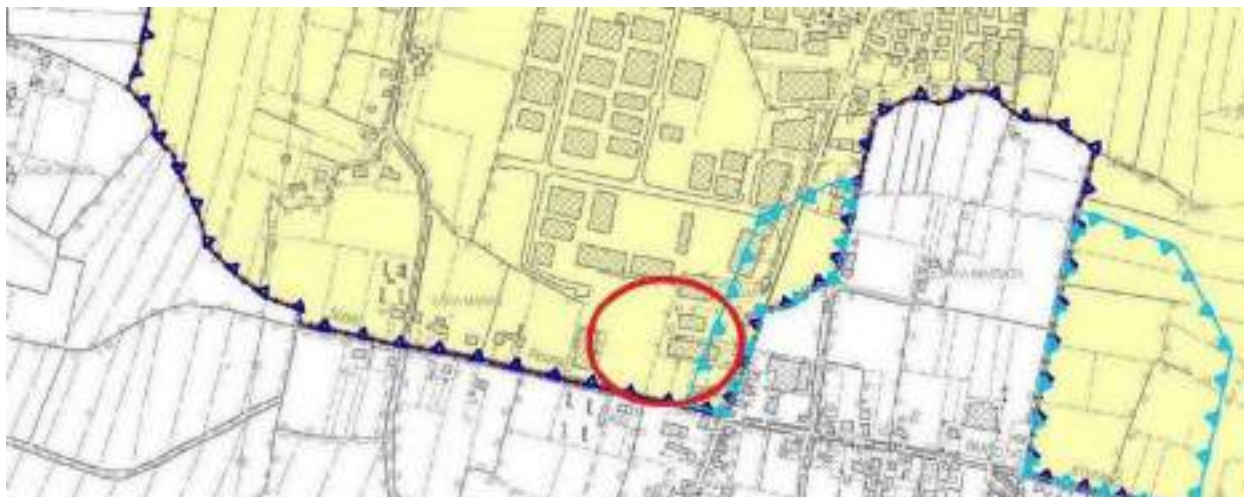


Figura 8/3: Ambito di PdL (in rosso) e “Carta delle fragilità”
(Fonte: Estratto modificato “Tav. 3 – Carta delle fragilità”. PAT di Pianiga)

Dall'analisi della “Tav. 3 - Carta delle fragilità” del PAT, si evidenzia come l'ambito del PdL ricade all'interno di “Area idonea a condizione (Art. 37)” e di “Aree soggette ad esondazione (Fonte Consorzio di Bonifica) (Art. 39)”, mentre la parte di sud-est in “Aree allagate in almeno un'occasione nel periodo intercorso dal 1995 a oggi (Fonte Consorzio di Bonifica) (Art. 39)”, Figura 8/3.

3.3.1.4. Carta della Trasformabilità



Figura 9/3: Ambito di PdL (in rosso) e “Carta della trasformabilità”
(Fonte: Estratto modificato “Tav. 4 – Carta della trasformabilità”. PAT di Pianiga)

Dall'analisi della "Tav. 4 - Carta della trasformabilità", del PAT, si evidenzia come l'ambito del PdL ricade completamente all'interno di "Aree di urbanizzazione consolidata (Art. 47)", Figura 9/3.

3.3.2. Piano degli Interventi

La vigente variante n. 4 al Piano degli Interventi è stata approvata con DCC n. 17 del 01.02.2018, mentre attualmente risulta attualmente solo adottata la variante n. 5 al P.I., DCC n. 46 del 01.12.2020, che non è comunque relativa all'area oggetto di PdL.

L'area interessata dal Piano di Lottizzazione è quella classificata D1/26 nell'attuale PI, Figura 10/3. Le destinazioni d'uso dei lotti previste nel "Piano di Lottizzazione" sono quelle ammesse dalle NT del PI vigente; nello specifico sono concesse destinazioni d'uso produttive, direzionali e commerciali.

Dalla "Convenzione" si evince che, "Le particelle (...) ricadono ai sensi del Piano degli Interventi Vigente, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 01/02/2018 e del P.I. Vigente adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 04/12/2021, in Zona Territoriale Omogenea Artigianale ed Industriale D1/26, normata dall'art. 24 delle N.T.O., soggetta a "Tipo Intervento" P.d.L. con rapporto di copertura 50%, altezza massima ml 15,00, tipologia Isolato ed a schiera. Le suddette particelle ricadono oltretutto in minima parte all'interno dello scolo Consorziale denominato Pionchetta Nord; la particella 141 ricade in minima parte su pista ciclabile, lungo la S.R. 515."

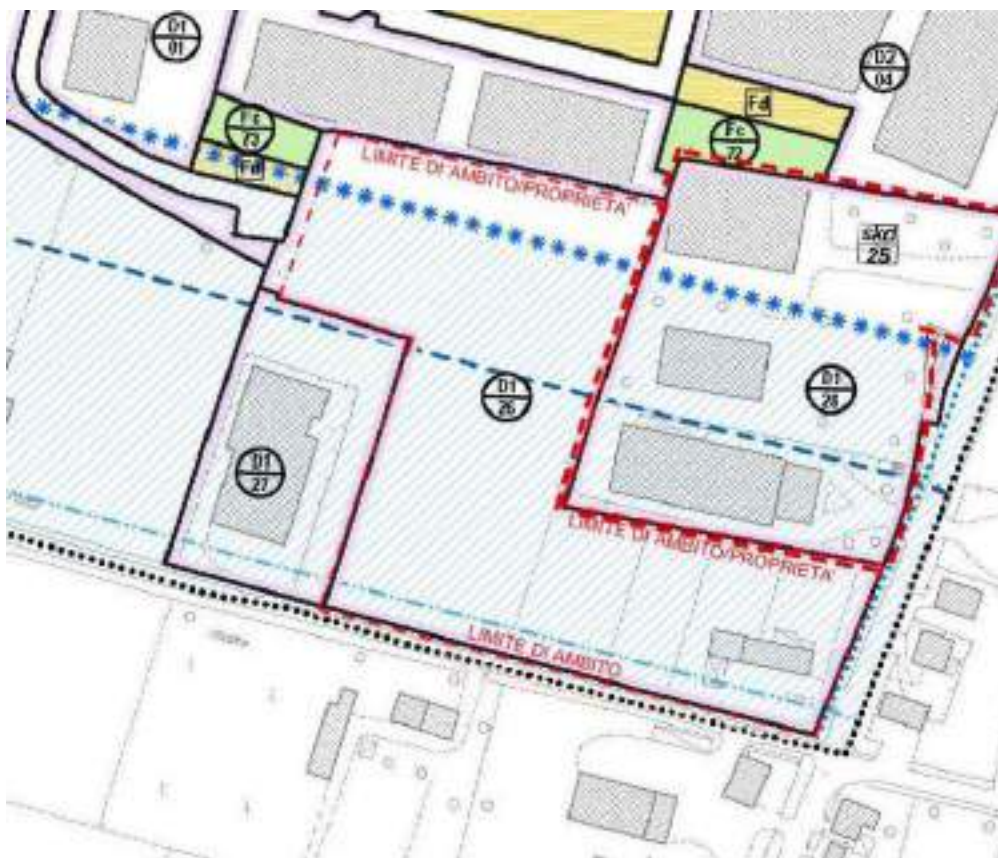


Figura 10/3: Ambito di PdL e zonizzazione di PI
(Fonte: Estratto modificato "Estratto P.I. tav. 02 Zonizzazione". Tavola A01 – Estratti ortofoto" del PdL)

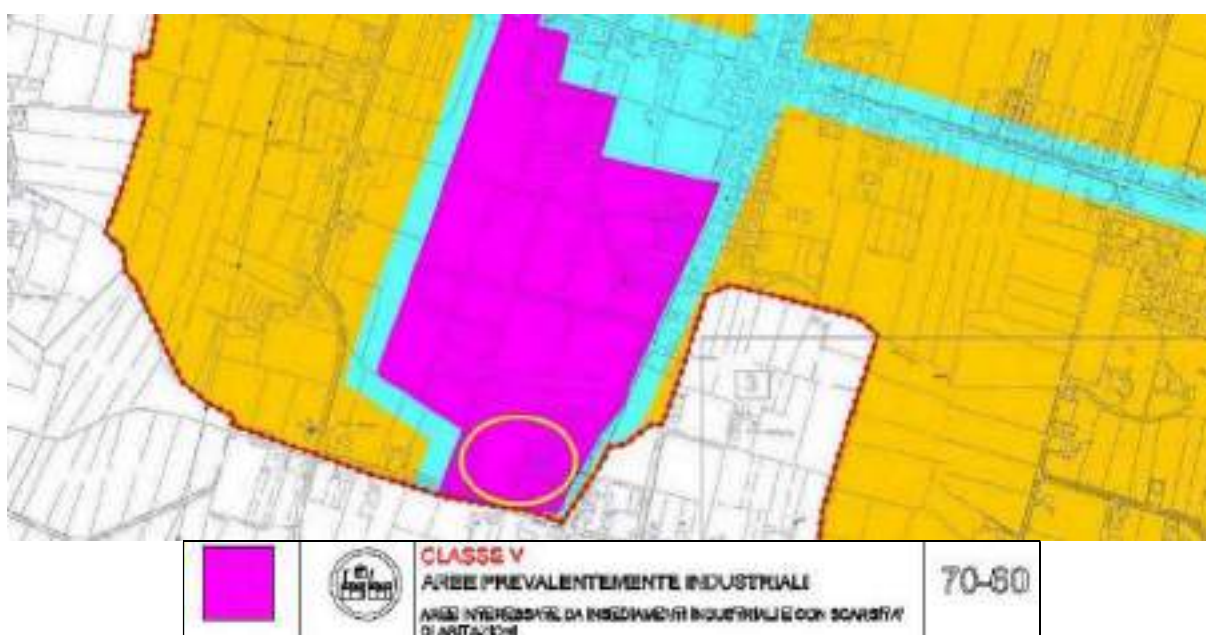
3.3.3. Piano acustico comunale

Il Comune di Pianiga è dotato di *“Piano acustico comunale”*, redatto nel novembre 2002 ed approvato con DCC n. 2 del 13/03/2003. L’ambito oggetto di PdL è attualmente classificato in *“Classe V – Aree prevalentemente industriali”*, quindi in *“Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni”*, *Figura 11/3*. L’attuazione del PdL in progetto è quindi coerente con tale classificazione, in quanto le *“Norme di Attuazione”* del PdL prevedono come destinazione d’uso dei lotti:

“Art. 3 – Destinazione d’uso dei lotti

Le destinazioni d’uso dei lotti previste nel Piano di Lottizzazione sono quelle ammesse dalle NTA del PI vigente. Sono concesse destinazioni d’uso produttive, direzionali e commerciali”.

Si tratta quindi di destinazioni previste assolutamente coerenti e confacenti con l’attuale zonizzazione acustica insistente sull’area considerata.



*Figura 11/3: Ambito di PdL (in giallo) e zonizzazione acustica vigente
(Fonte: Estratto modificato “Tav. 1 – Zonizzazione Acustica”. Comune di Pianiga)*

3.3.4. Piano delle Acque comunale

Il *“Piano delle Acque”* è uno strumento prevalentemente ricognitivo dello stato di fatto della rete delle acque superficiali e delle criticità presenti in essa, nonché delle ipotesi risolutive delle stesse al fine anche di supportare una pianificazione territoriale orientata a garantire la sicurezza idraulica dei nuovi interventi e la possibilità di risolvere le problematiche esistenti. Il Piano delle Acque, pur costituendo un utile strumento di analisi e valutazione dei fenomeni che possono determinare rischi idraulici da considerare nell’ambito della pianificazione territoriale, si configura come un documento autonomo. Il Comune di Pianiga ha approvato il *“Piano delle Acque”* con DCC n. 55 del 14.12.2011, precedentemente adottato con DCC n. 30 del 16.10.2009. Per la disamina puntuale dell’ambito del PdL si rimanda al capitolo *“2.2.4.1. Il Piano delle Acque”*.

3.4. Piano di Tutela delle Acque

Con il *“Piano di Tutela delle Acque (PTA)”*, la Regione del Veneto individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, in applicazione del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Parte terza, e in conformità agli obiettivi e alle priorità d'intervento formulati dalle autorità di bacino. Il PTA definisce gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, che garantiscano anche la naturale autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate. Il PTA regola gli usi in atto e futuri, che devono avvenire secondo i principi di conservazione, risparmio e riutilizzo dell'acqua per non compromettere l'entità del patrimonio idrico e consentirne l'uso, con priorità per l'utilizzo potabile, nel rispetto del minimo deflusso vitale in alveo e adotta le misure volte ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico come definito dall'autorità di bacino territorialmente competente, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del deflusso minimo vitale, della capacità di ravvenamento della falda e delle destinazioni d'uso della risorsa compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative. Relativamente al PdL in oggetto, è prevista l'obbligatorietà dell'allacciamento alla rete delle acque meteoriche e alla rete fognaria la cui depurazione è gestita da Veritas S.p.A. e quindi non sono possibili criticità relativamente al succitato PTA. Con proprio parere di fattibilità (Prot. Veritas n. 4332/2020 del 16.01.2020), *“[...] si comunica la fattibilità di allacciare l'area oggetto dell'intervento. Si precisa che prima dell'esecuzione delle opere, dovrà essere chiesto il parere favorevole per realizzazione della rete di fognatura nera all' Ufficio Conduzione e Manutenzione Reti. Mentre all'Ufficio Autorizzazioni e pareri allo Scarico, andranno inoltrate le richieste dei pareri per le opere interne di fognatura nera dei singoli lotti.”* Si prescrive comunque il rispetto di quanto previsto dal PTA (art. 39).

3.5. Piano Direttore 2000

Il *“Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000”*, aggiorna i precedenti atti emanati, a seguito della Legge speciale per Venezia, al fine di completare il disinquinamento della Laguna e del suo Bacino Scolante. Approvato con DCRV 24/2000, il *“Piano Direttore 2000”*, elaborato ai sensi dell'art. 3 della LR 17/1990, integra ed aggiorna il precedente *“Piano Direttore”* del 1991 (approvato con DCR n. 255 del 19.12.1991), anche in attuazione a quanto disposto dall'ordinanza del Ministero dell'Ambiente 01.10.1996 e dai decreti del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dei Lavori pubblici in data 23.04.1998, 09.02.1999 e 30.07.1999. Si applica quanto disposto dal *“Piano Direttore 2000”*, per quanto non previsto dal PTA. Definisce lo stato dell'ambiente lagunare e del bacino idrografico in esso sversante, fissa gli obiettivi di disinquinamento, individua le linee guida e le strategie operative relativamente agli interventi proposti nei settori civile ed urbano diffuso, industriale, agricolo-zootecnico e del territorio, anche con riguardo all'abbattimento delle emissioni gassose.

Oltre che alla gestione dei rifiuti ed alla bonifica dei siti inquinati, stima il fabbisogno finanziario e detta normative di attuazione. Ricordando che trovano piena applicazione i contenuti del predetto PTA, si evidenzia comunque anche per il *“Piano Direttore 2000”*, che il PdL non prevede scarichi di reflui di alcuna tipologia, né sul suolo, né nel sottosuolo, in quanto vige per lo stesso l'obbligo del collegamento alla rete fognaria gestita da Veritas S.p.A. e quindi non sono possibili criticità relativamente alla presente pianificazione. Secondo quanto evidenziato nello *“Studio di compatibilità idraulica – Relazione tecnica”*, *“Per lo scarico finale della portata nella Pionchetta Nord situata nel lato sud del lotto in esame, si è deciso di collegarsi tramite tubazione (diametro 60 cm) e installare a monte un manufatto di controllo della laminazione e un pozzetto per il prelievo di campioni. Il manufatto di controllo, dotato di limitatore di portata, è in grado di scaricare nella roggia con un coefficiente udometrico di 5 l/s ha massimo, pari ad una portata di 12 l/s”*. Risulta già acquisito il *“Parere su relazione di compatibilità idraulica”*, (parere positivo con prescrizioni del *“Consorzio di Bonifica – Acque Risorgive”*, prot. n. 3787 del 12.03.2020).

3.6. Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio del Consorzio di bonifica Acque Risorgive (PGBTT)

Al fine della pianificazione delle proprie attività i Consorzi di bonifica devono dotarsi di un proprio strumento di programmazione denominato *“Piano generale di bonifica e di tutela del territorio, PGBTT/Piano generale di bonifica”*. Il Piano generale di bonifica, è lo strumento che definisce, sulla base delle disposizioni regionali, delle eventuali linee guida e specifica situazione territoriale, le linee fondamentali dell'azione della bonifica sul territorio, nonché le principali attività, opere ed interventi da realizzare. Con DGR 102/2010, la Regione Veneto ha inoltre approvato, quali linee guida vincolanti per la predisposizione del *“PGBTT/Piano generale di bonifica*, il *“Documento propedeutico ai Piani generali di bonifica e di tutela del territorio dei Consorzi di bonifica del Veneto”*. Il Consorzio ha approvato, tramite Delibera n. 29/2016 del 22.02.2016 dell'Assemblea Consorziale, per quanto di propria competenza, il *“Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio - PGBTT”*. Il PdL, prevede scarichi di reflui sulla rete consortile, scolo *“Canale Pionchetta Nord”*, già preventivamente autorizzato con il succitato parere positivo con prescrizioni del *“Consorzio di Bonifica – Acque Risorgive”*, prot. n. 3787 del 12.03.2020, seppur tale parere, *“[...] non costituisce titolo valido per la realizzazione di quanto previsto in fregio allo scolo consortile denominato “Canale Pionchetta Nord”; per tali opere dovrà essere depositata al protocollo consortile specifica e separata istanza di Concessione idraulica, secondo quanto previsto dal vigente regolamento di Polizia idraulica di cui al R.D. 368/1904, l'ottenimento della quale costituisce condizione necessaria per l'inizio dei lavori oggetto della stessa.”*. Gli interventi previsti in attuazione del PdL non possono in alcun modo confliggere con le previsioni del PGBTT in quanto la trasformazione prevista è relativa ad un ambito di consolidato già urbanizzato e posto all'interno della zona urbana, quindi coerente con le previsioni del PGBTT.

3.7. Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia

Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino scolante nella laguna di Venezia è stato adottato con DGR n. 401 del 31.03.2015. Nel caso del bacino scolante nella Laguna di Venezia, la Regione del Veneto ha ritenuto opportuno adottare il Piano di Assetto Idrogeologico – parte idraulica - da tempo predisposto dagli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. I fenomeni idraulici che si sviluppano nel bacino oggetto del PAI generalmente non danno luogo a condizioni di reale pericolo per l'incolumità delle persone, quanto piuttosto creano condizioni di disagio per le persone e danni di diversa entità alle cose; aspetto in base al quale quantificare il livello di rischio insistente sul territorio. Conseguentemente il PAI non ha ritenuto di poter individuare aree con grado di rischio pari a R4 e ha quindi definito una matrice che permetta, a partire dalla vulnerabilità e la pericolosità, di definire il grado di rischio dell'area in esame. Dall'analisi della *"Tavola 38 – Carta della pericolosità idraulica"* del *"Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino idrografico Scolante nella Laguna di Venezia adottato dalla Regione del Veneto con DGR n. 401 del 31/03/2015"*, si evince chiaramente come l'ambito oggetto del PdL non ricade in alcuna perimetrazione di classe di pericolosità, *Figura 12/3*.



Figura 12/3: Ambito di PdL (in rosso) e classi di pericolosità "PAI - Bacino Scolante nella Laguna di Venezia" (Fonte: Estratto modificato "Tavola 38 – Carta della pericolosità idraulica". Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino idrografico Scolante nella Laguna di Venezia)

3.8. Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

I *"Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)"*, Direttiva 2007/60/CE, D.lgs. 49/2010, coordinati a livello di distretto idrografico, sono strumenti di gestione atti a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni e che riguardano tutti gli aspetti della gestione del rischio e in particolare la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprese le previsioni dei fenomeni alluvionali e i connessi sistemi di allertamento. I Piani sono stati redatti sulla base di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione individuate, diversamente dai PAI precedenti, per diversi ambiti di rischio e per tre scenari di differente frequenza.

Alla redazione dei piani hanno concorso, nelle more della costituzione dei Distretti, le Autorità di bacino nazionali che hanno anche tenuto un ruolo di coordinamento delle attività e le Regioni sia per la parte della Difesa del Suolo che per la parte di Protezione Civile. La Direttiva Quadro relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvioni, Direttiva 2007/60/CE, ha l'obiettivo di istituire in Europa un quadro coordinato per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvione che è principalmente volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana nonché a ridurre i possibili danni all'ambiente, al patrimonio culturale e alle attività economiche. L'analisi sulla pericolosità idraulica dell'ambito è stata sviluppata con l'analisi delle cartografie del PGRA con riferimento alle aree allagabili e classi di rischio. L'ambito oggetto di PdL ricade nella "Tavola O07" ("dir200760.DBO.quadro_unione_25k: O07") secondo l'indicazione del *geoportale* dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, *Figura 13/3*.

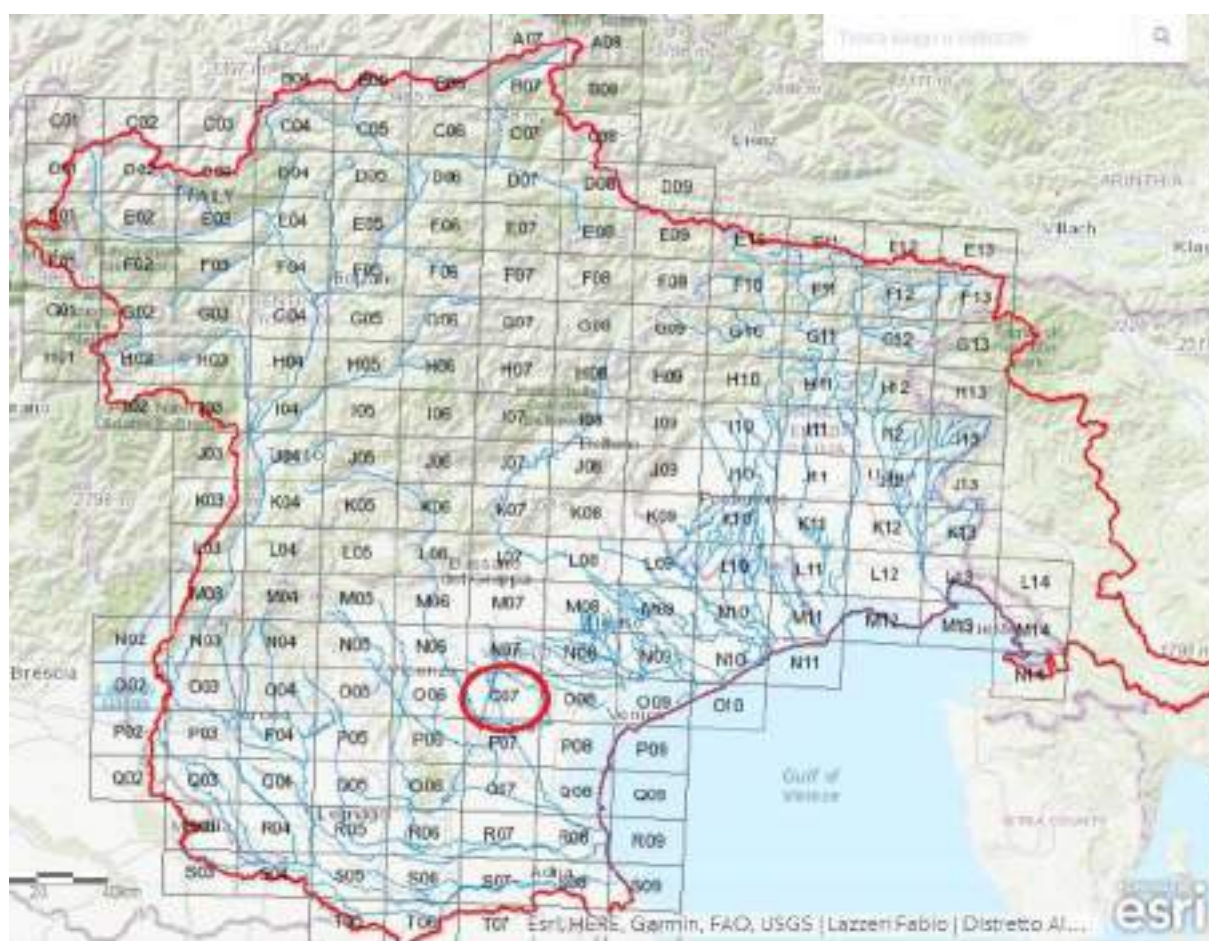


Figura 12/3: Tavola O07 (in rosso) e "Quadro unione Geoportale"
(<http://www.alpiorientali.it/direttiva-2007-60/pgra-2015-2021/consultazione-mappe/servizio-mappe-fhrm.html>)

Vengono di seguito riportate le mappe del PGRA rispettivamente relative a:

- Altezze idriche. Scenario di alta probabilità - HHP (TR=30 anni), *Figura 14/3*;
- Altezze idriche. Scenario di media probabilità - HMP (TR=100 anni), *Figura 15/3*;
- Altezze idriche. Scenario di bassa probabilità - HLP (TR=300 anni), *Figura 16/3*;
- Aree allagabili - Classi di rischio. Scenario di alta probabilità - HHP (TR=30 anni), *Figura 17/3*;

- Aree allagabili - Classi di rischio. Scenario di media probabilità - HMP (TR=100 anni), *Figura 18/3*;
- Aree allagabili - Classi di rischio. Scenario di bassa probabilità - HLP (TR=300 anni), *Figura 19/3*.

Come di seguito maggiormente dettagliato ed evidenziato, l'ambito oggetto di PdL non ricade in nessuno scenario di probabilità, per nessuna altezza idrica, né classe di rischio.

3.8.1. Altezze idriche. Scenario di alta probabilità - HHP (TR=30 anni)



Figura 14/3: Ambito di PdL (in rosso) e altezze idriche scenario di alta probabilità - HHP (TR=30 anni)
 (Fonte: Estratto modificato "TAVOLA O07-HHP-WH - Aree Allagabili - Altezze Idriche". PGRA 2015-2021 –
 Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali)

3.8.2. Altezze idriche. Scenario di media probabilità - HMP (TR=100 anni)



Figura 15/3: Ambito di PdL (in rosso) e altezze idriche scenario di media probabilità - HMP (TR=100 anni)
 (Fonte: Estratto modificato "TAVOLA O07-HMP-WH - Aree Allagabili - Altezze Idriche". PGRA 2015-2021 –
 Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali)

3.8.3. Altezze idriche. Scenario di bassa probabilità - HLP (TR=300 anni)



Figura 16/3: Ambito di PdL e altezze idriche scenario di bassa probabilità - HLP (TR = 300 anni)
(Fonte: Estratto modificato "TAVOLA O07-HLP-WH - Aree Allagabili - Altezze Idriche". PGRA 2015-2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali)

3.8.4. Aree allagabili - Classi di rischio. Scenario di alta probabilità - HHP (TR=30 anni)



Figura 17/3: Ambito di PdL (in rosso) e altezze idriche scenario di alta probabilità - HHP (TR=30 anni)
(Fonte: Estratto modificato "Tavola O07-HHP-R - Aree Allagabili – Classi di rischio". PGRA 2015-2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali)

3.8.5. Aree allagabili - Classi di rischio. Scenario di media probabilità - HMP (TR=100 anni)



Figura 18/3: Ambito di PdL (in rosso) e altezze idriche scenario di media probabilità - HMP (TR=100 anni)
(Fonte: Estratto modificato "Tavola O07-HMP-R - Aree Allagabili – Classi di rischio". PGRA 2015-2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali)

3.8.6. Aree allagabili - Classi di rischio. Scenario di bassa probabilità - HLP (TR=300 anni)



Figura 19/3: Ambito di PdL (in rosso) e altezze idriche scenario di bassa probabilità - HLP (TR=300 anni)
(Fonte: Estratto modificato "Tavola O07-HLP-R - Aree Allagabili – Classi di rischio". PGRA 2015-2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali)

3.9. Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera

A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva sulla Qualità dell'Aria (Direttiva 2008/50/CE) e del relativo D.lgs. 155/2010 di recepimento, la Regione Veneto ha avviato il processo di aggiornamento del vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, approvato dal Consiglio Regionale Veneto con deliberazione n. 57 dell'11 novembre 2004 (BUR n. 130 del 21/12/2004).

L'aggiornamento del documento di Piano è indispensabile per allineare le future politiche regionali di riduzione dell'inquinamento atmosferico con gli ultimi sviluppi di carattere conoscitivo e normativo che sono emersi a livello europeo, nazionale e interregionale. Il presente Piano tiene conto innanzitutto dei principi ambientali definiti in ambito comunitario, in particolare del principio di integrazione delle politiche per una migliore tutela dell'ambiente, di cui all'art. 11 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. La pianificazione di azioni integrate e condivise tra i diversi ambiti decisionali è strumento indispensabile per la promozione di uno sviluppo sostenibile.

Il Comune di Pianiga rientra secondo la vigente classificazione, dal 01.01.2021, ai sensi della DGR n. 1855 del 29.12.2020, *"Revisione della zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs 13.08.2010 n. 155 approvata con DGR n. 2130 del 23.10.2012. Deliberazione n. 121/CR del 17.11.2020. Approvazione"*, nella zonizzazione *"IT0522 – Pianura"*.

Relativamente al PdL in oggetto, tenuto conto degli obblighi di legge relativamente alle nuove costruzioni è possibile ritenere che l'attuazione del PdL sia assolutamente coerente con la presente pianificazione di settore.

4. IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA “D1/26 - TAGLIAMENTO”

4.1. Documentazione del PdL

Secondo quanto evidenziato nella DGC n. 64 del 13.07.2021 avente ad oggetto, “Adozione del Piano di Lottizzazione denominato “Tagliamento” in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/26”, Figura 1/4, il Piano di Lottizzazione si compone della seguente documentazione

- A02A – Planimetria stato di fatto del 22/04/2021 prot. 8134;
- A02B – Sezioni longitudinali e trasversali prot. 12687 del 17/06/2021;
- A03 – Relazione fotografica prot. 8134 del 22/04/2021;
- A04 – Individuazione lotti ed aree da cedere al Comune prot. 13963 del 07/07/2021;
- A05 – Definizione lotti produttivi/commerciali prot. 12687 del 17/06/2021;
- A06 – Viabilità, segnaletica orizzontale e verticale prot. 12687 del 17/06/2021;
- A07 – Rete di illuminazione pubblica prot. 12687 del 17/06/2021;
- A08 – Viabilità interna ai lotti prot. 12687 del 17/06/2021;
- A09 – Ipotesi progettuale non vincolante in caso di lotto “C” commerciale prot. 12687 del 17/06/2021;
- A10 – Particolare lotti oggetto di cessione al comune prot. 13693 del 07/07/2021;
- A11 – Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche prot. 12687 del 17/06/2021;
- E01 – Sottoservizi stato di fatto prot. 12686 del 17/06/2021;
- E02A – Sottoservizi fognatura, acque meteoriche ed invarianza prot. 12686 del 17/06/2021;
- E02B – Profili longitudinali prot. 12686 del 17/06/2021;
- E03 – Sottoservizi reti gas ed acquedotto prot. 12686 del 17/06/2021;
- E04 – Sottoservizi rete elettrica e pubblica illuminazione prot. 13693 del 07/07/2021;
- E05 – Sottoservizi rete telefonica, banda larga, fibra prot. 12686 del 17/06/2021;
- Relazione Tecnica Descrittiva prot. 12686 del 17/06/2021;
- Prontuario della mitigazione ambientale prot. 8137 del 22/04/2021;
- Convenzione Urbanistica prot. 14132 del 08/07/2021;
- Computo Metrico Estimativo prot. 13963 del 07/07/2021;
- Norme Tecniche di Attuazione prot. 12686 del 17/06/2021;
- Quadro Economico dell’opera prot. 13963 del 07/07/2021;
- Relazione in merito alla verifica di non assoggettabilità a VAS, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 prot. 12686 del 17/06/2021;
- Relazione in merito alla verifica di non assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGRV 1400 del 2017 prot. 12686 del 17/06/2021

4.2. DGC n. 64 del 13.07.2021 di adozione



COMUNE DI PIANIGA
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 64 del 13-07-2021

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO
"TAGLIAMENTO" IN PIANIGA ZONA TERRITORIALE OMOGENEA D1/26**

L'anno **duemilaventuno** addì **tredecì** del mese di **luglio** alle ore **09:00** nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

| | | |
|---------------------|-------------|---|
| CALZAVARA FEDERICO | SINDACO | P |
| LEVORATO ANDREINA | VICESINDACO | P |
| CALZAVARA MASSIMO | ASSESSORE | P |
| CAZZAGON CHIARA | ASSESSORE | A |
| GUERRA SIMONE | ASSESSORE | P |
| SORATO PIERGIOVANNI | ASSESSORE | P |

Assiste alla seduta Cartisano Pier Paolo - Segretario Generale.

Il Sig. CALZAVARA FEDERICO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CALZAVARA FEDERICO

IL SEGRETARIO GENERALE
Cartisano Pier Paolo

Documento informativo firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs. n. 45/2001.

Figura 1/4: DCC n. 64 del 13.07.2021, "Adozione del Piano di Lottizzazione denominato "Tagliamento" in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/26"

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il P.A.T. approvato con Conferenza dei Servizi del 08/04/2010 e ratificato con DGRV n. 1651 del 22/06/2010;

VISTO il Piano degli Interventi - 1° Fase - approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 06/12/2011;

VISTO il Piano degli Interventi - 2° Fase - approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 01/03/2013;

VISTA la variante n. 3 al P.I. approvata dal C.C. con deliberazione n. 5/2016;

VISTA la variante n. 4 al P.I. approvata dal C.C. con deliberazione n. 17 del 01/02/20018;

VISTA la variante n. 5 al P.I. adottata dal C.C. con deliberazione n. 46 del 04/12/2020;

VISTA la richiesta di adozione ed approvazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Tagliamento" del 22/12/2018 prot. 25694, P.E. 2018/440 e la successiva documentazione integrativa inoltrata dalla ditta DDA S.R.L. P.IVA 04170140281, con sede a Padova in via Svezia n. 9, relativa alla realizzazione di un Piano di Lottizzazione di Iniziativa Privata all'interno di un'area classificata dal Piano degli Interventi come zona Artigianale ed Industriale D1/26 *"parti del territorio destinate ad attività industriali ed artigianali totalmente o parzialmente edificate"*, soggetta a Piano di Lottizzazione;

ATTESO che il Piano di Lottizzazione in parola interessa le particelle con superficie complessiva di mq 24.818,00, identificate al Catasto Terreni come segue:

- foglio 19 - mappale 135 con superficie catastale di mq 19.410;
- foglio 19 - mappale 141 con superficie catastale di mq 5.408;

ATTESO che le sopraccitate particelle ricadono, ai sensi del Piano degli Interventi Vigente e del Piano degli Interventi Adottato, in Zona Territoriale Omogenea Artigianale ed Industriale D1/26, normata dall'art. 24 delle N.T.O., soggetta a "Tipo Intervento" P.d.L. con rapporto di copertura 50%, altezza massima ml 15,00, edifici con tipologia isolato ed a schiera;

CONSIDERATO che i mappali 135 e 141 ricadono oltretutto in minima parte all'interno dello scolo Consorziale denominato Pionchetta Nord;

CONSIDERATO che le aree oggetto di Piano di Lottizzazione sono interessate dai seguenti vincoli:

- Archeologico, ai sensi del D. Lgs 42/2004;
- in parte Idrografico ai sensi dell'Art. 41 della L.R. 11/2004;
- in parte Vincolo Paesaggistico dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs 42/2004;

ATTESO che l'ambito di intervento proposto esclude lo scolo consorziale Pionchetta Nord di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e misura una superficie complessiva di mq 23.724,00;

RILEVATO che la dotazione minima di superfici pubbliche destinate a strade, marciapiedi, parcheggi e verde è conforme alla normativa vigente;

ATTESO che il Piano prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria quali strade, parcheggi, colonnine di ricarica elettrica, pista ciclabile, aree a verde, cabine elettriche, opere di invarianza

DELIBERA DI GIUNTA n. 64 del 13-07-2021 Pag. n.2 COMUNE DI PIANIGA - IL SEGRETARIO GENERALE

Figura 1/4: DCC n. 64 del 13.07.2021, "Adozione del Piano di Lottizzazione denominato "Tagliamento" in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/26"

idraulica, sottoservizi, illuminazione pubblica, una strada privata, n. 3 lotti denominati "A, B e C" con superficie fondiaria complessiva di mq 18.939,94, destinati all' edificazione di fabbricati ad uso produttivo e/o commerciale direzionale ed aree ecologiche destinate alla raccolta differenziata;

ATTESO che, con la stipula della Convenzione Urbanistica/Atto Unilaterale d'Obbligo, la Ditta Lottizzante si impegnerà a realizzare le seguenti opere:

- 1) Aree destinate a viabilità, da cedere al Comune di Pianiga a titolo gratuito, denominate "V1 e V2", per una superficie complessiva di mq 1.064,40;
- 2) Aree a standards destinate a Parcheggio Pubblico da cedere al Comune di Pianiga a titolo gratuito, denominate "S2, S3", per una superficie complessiva di mq 1.118,87, comprese le colonnine di ricarica elettrica per i veicoli;
- 3) Aree a standards destinate a Verde Pubblico, da cedere al Comune di Pianiga a titolo gratuito denominate "S1, S4, S5", per una superficie complessiva di mq 1.253,65;
- 4) Aree destinate a Cabine per Energia Elettrica da cedere all' Ente Gestore, denominare "E1, E2" per una superficie complessiva di mq 139,12;
- 5) Sottoservizi, compresa la rete di scolo delle acque meteoriche dell'area pubblica;
- 6) Pubblica illuminazione della strada, dei parcheggi pubblici e delle aree a verde denominate "S1, S2, S3, S4, S5, V1, V2";
- 7) Pubblica illuminazione della pista ciclabile di progetto denominata "PC";
- 8) Pista ciclabile privata da assoggettare ad Uso Pubblico denominata "PC" per una superficie di mq 335,50;
- 9) Opere di Invarianza Idraulica.

CONSIDERATO che le opere di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6) verranno cedute gratuitamente al patrimonio del Comune di Pianiga ed agli enti gestori di servizi pubblici e che l'importo relativo alla loro realizzazione potrà essere oggetto di scomputo dagli oneri di urbanizzazione primaria, dovuti al Comune di Pianiga per l'edificazione all'interno dei lotti;

CONSIDERATO che la Ditta Lottizzante si impegnerà a cedere gratuitamente al Comune di Pianiga anche un'area esterna all'ambito di intervento denominata "S6", posta all'incrocio fra la S.R. 515 e via Granze Grimani;

CONSIDERATO che le opere, di cui ai punti 7), 8), 9), rimarranno in proprietà alla ditta lottizzante ma saranno vincolate ad uso pubblico;

VISTI i seguenti pareri/atti di assenso ottenuti per il Piano in parola:

- Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia in data 27/12/2018, Determinazione 3972/2018, acquisita al prot. Comunale n. 1133 del 17/01/2019 e successiva variante rilasciata in data 19/07/2019 Determinazione 2460/2019, acquisita al prot. Comunale n. 5929 del 23/03/2021;
- Concessione Idraulica rilasciata da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 30/10/2018 prot. 18690, acquisita al prot. Comunale n. 1133 del 17/01/2019;
- Parere su relazione di compatibilità idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Acque risorgive in data 12/03/2020 prot. 3787, acquisito al prot. Comunale n. 6366 del 30/03/2020;
- Nulla Osta in sanatoria in capo al Concessionario rilasciato da Veneto Strade S.p.a. in data 04/03/2019, Protocollo Generale 5223/2019, per la sanatoria e la sistemazione dell'accesso carnaio ad uso commerciale, lungo la S.R. 515 "Noalese" al KM 35+200 lato dx, acquisito al prot. Comunale n. 4510 del 05/03/2019;
- Parere del Corpo di Polizia Locale del Comune di Pianiga rilasciato in data 12/11/2020;
- Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 13/01/2020 prot. 3252 in merito alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del Piano di Lottizzazione, acquisito al prot. Comunale n. 5928 del 23/03/2020;
- Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 28/06/2021 prot. 60719 in merito alla realizzazione delle fognature di lottizzazione, acquisito al prot. 13533 del 01/07/2021;
- Parere della società TELECOM ITALIA S.p.a. in data 16/07/2019, per le opere relative all'infrastruttura digitale e telefonica, acquisito al prot. Comunale n. 12686 del 17/06/2021;

DELIBERA DI GIUNTA n. 64 del 13-07-2021 Pag. n.3 COMUNE DI PIANIGA - IL SEGRETARIO GENERALE

Figura 1/4: DCC n. 64 del 13.07.2021, "Adozione del Piano di Lottizzazione denominato "Tagliamento" in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/26"

- Parere rilasciato da E Distribuzione per la realizzazione di rete sottoservizi atti all'elettrificazione rilasciato in data 27/01/2021 prot. 0067197, acquisito al prot. Comunale n. 8137 del 22/04/2021;
- Parere favorevole da parte di 2i Rete Gas rilasciato in data 24/09/2020, rif. PDG/tm, acquisito al prot. Comunale n. 8137 del 22/04/2021;

VISTI lo schema di convenzione/atto unilaterale d'obbligo, ed i computi metrici estimativi per le opere da eseguire a spese della Ditta Lottizzante all'interno dell'Ambito di intervento, allegati in digitale al presente provvedimento;

CONSIDERATO altresì che il Piano di Lottizzazione si compone della seguente documentazione, allegata alla presente, acquisita in formato digitale:

- A01 – estratti e ortofoto del 22/04/2021 prot. 8134;
- A02A – planimetria stato di fatto del 22/04/2021 prot. 8134;
- A02B – sezioni longitudinali e trasversali prot. 12687 del 17/06/2021;
- A03 – relazione fotografica prot. 8134 del 22/04/2021;
- A04 – individuazione lotti ed aree da cedere al Comune prot. 13963 del 07/07/2021;
- A05 – definizione lotti produttivi/commerciali prot. 12687 del 17/06/2021;
- A06 – viabilità, segnaletica orizzontale e verticale prot. 12687 del 17/06/2021;
- A07 – rete di illuminazione pubblica prot. 12687 del 17/06/2021;
- A08 – viabilità interna ai lotti prot. 17/06/2021;
- A09 – ipotesi progettuale non vincolante in caso di lotto "C" commerciale prot. 12687 del 17/06/2021;
- A10 – particolare lotti oggetto di cessione al comune prot. 13693 del 07/07/2021;
- A11 – accessibilità e superamento delle barriere architettoniche prot. 12687 del 17/06/2021;
- E01 – sottoservizi stato di fatto prot. 12686 del 17/06/2021;
- E02A – sottoservizi fognatura, acque meteoriche ed invarianza prot. 12686 del 17/06/2021;
- E02B – profili longitudinali prot. 12686 del 17/06/2021;
- E03 – sottoservizi reti gas ed acquedotto prot. 12686 del 17/06/2021;
- E04 – sottoservizi rete elettrica e pubblica illuminazione prot. 13693 del 07/07/2021;
- E05 – sottoservizi rete telefonica, banda larga, fibra prot. 12686 del 17/06/2021;
- Relazione Tecnica Descrittiva prot. 12686 del 17/06/2021;
- Prontuario della mitigazione ambientale prot. 8137 del 22/04/2021;
- Convenzione Urbanistica prot. 14132 del 08/07/2021;
- Computo Metrico Estimativo prot. 13963 del 07/07/2021;
- Norme Tecniche di Attuazione prot. 12686 del 17/06/2021;
- Quadro Economico dell'opera prot. 13963 del 07/07/2021;
- Relazione in merito alla verifica di non assoggettabilità a VAS, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 prot. 12686 del 17/06/2021;
- Relazione in merito alla verifica di non assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGRV 1400 del 2017 prot. 12686 del 17/06/2021.

VISTA la relazione in merito alla VAS inoltrata in data 17/06/2021 acquisita al prot. 12686, che sarà oggetto di procedura di Verifica di Assoggettabilità;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge n. 70/2011 c.d. "DECRETO SVILUPPO" convertito successivamente con modifiche (L. n. 106 del 12/07/2011), che introduce una rilevante semplificazione e cioè la sottrazione delle competenze al Consiglio Comunale, che competono più propriamente alla Giunta Comunale, in particolare l'adozione e l'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi;

VISTE la L.R. 61/85, la Legge Regionale 23/04/04 n. 11 ed in particolare la procedura indicata all'art. 20, come integrata dall'art. 5 della L.R. 106/2011 e la L.R. 61/85;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione si sono acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D. L.vo n. 267/2000;

DELIBERA DI GIUNTA n. 64 del 13-07-2021 Pag. n.4 COMUNE DI PIANIGA - IL SEGRETARIO GENERALE

Figura 1/4: DCC n. 64 del 13.07.2021, "Adozione del Piano di Lottizzazione denominato "Tagliamento" in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/26"

CON votazione favorevole unanime, resa per alzata di mano,

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l) di adottare il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Tagliamento" pervenuto in data 22/12/2018 al protocollo n. 25694 e successivamente più volte integrato dalla ditta DDA S.R.L. P.IVA 04170140281, con sede a Padova in via Svezia, n 9 relativo all'area classificata dal Piano degli Interventi Vigente e dal Piano degli Interventi Adottato come Zona Artigianale ed Industriale D1/26 "parti del territorio destinate ad attività industriali ed artigianali totalmente o parzialmente edificate", soggetta a Piano di Lottizzazione, che si compone della seguente documentazione:
 - A01 – estratti e ortofoto del 22/04/2021 prot. 8134;
 - A02A – planimetria stato di fatto del 22/04/2021 prot. 8134;
 - A02B – sezioni longitudinali e trasversali prot. 12687 del 17/06/2021;
 - A03 – relazione fotografica prot. 8134 del 22/04/2021;
 - A04 – individuazione lotti ed aree da cedere al Comune prot. 13963 del 07/07/2021;
 - A05 – definizione lotti produttivi/commerciali prot. 12687 del 17/06/2021;
 - A06 – viabilità, segnaletica orizzontale e verticale prot. 12687 del 17/06/2021;
 - A07 – rete di illuminazione pubblica prot. 12687 del 17/06/2021;
 - A08 – viabilità interna ai lotti prot. 17/06/2021;
 - A09 – ipotesi progettuale non vincolante in caso di lotto "C" commerciale prot. 12687 del 17/06/2021;
 - A10 – particolare lotti oggetto di cessione al comune prot. 13693 del 07/07/2021;
 - A11 – accessibilità e superamento delle barriere architettoniche prot. 12687 del 17/06/2021;
 - E01 – sottoservizi stato di fatto prot. 12686 del 17/06/2021;
 - E02A – sottoservizi fognatura, acque meteoriche ed invarianza prot. 12686 del 17/06/2021;
 - E02B – profili longitudinali prot. 12686 del 17/06/2021;
 - E03 – sottoservizi reti gas ed acquedotto prot. 12686 del 17/06/2021;
 - E04 – sottoservizi rete elettrica e pubblica illuminazione prot. 13693 del 07/07/2021;
 - E05 – sottoservizi rete telefonica, banda larga, fibra prot. 12686 del 17/06/2021;
 - Relazione Tecnica Descrittiva prot. 12686 del 17/06/2021;
 - Prontuario della mitigazione ambientale prot. 8137 del 22/04/2021;
 - Convenzione Urbanistica prot. 14132 del 08/07/2021;
 - Computo Metrico Estimativo prot. 13963 del 07/07/2021;
 - Norme Tecniche di Attuazione prot. 12686 del 17/06/2021;
 - Quadro Economico dell'opera prot. 13963 del 07/07/2021;
 - Relazione in merito alla verifica di non assoggettabilità a VAS, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 prot. 12686 del 17/06/2021;
- 2) di dare atto che sono stati prodotti i pareri e i nulla osta degli enti competenti;
- 3) di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, allo schema di convenzione urbanistica/atto unilaterale d'obbligo, allegato alla presente deliberazione;
- 4) di dare atto che tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione urbanistica saranno a carico della ditta lottizzante;
- 5) di demandare al Responsabile del Settore Edilizia Privata-Urbanistica, gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento:
 - entro 5 giorni dall'adozione, al deposito del PUA presso la segreteria del Comune per la durata di dieci giorni e che del deposito sia data notizia mediante pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio informatico del Comune; nei successivi 20 giorni si possono presentare osservazioni;

DELIBERA DI GIUNTA n. 64 del 13-07-2021 Pag. n.5 COMUNE DI PIANIGA - IL SEGRETARIO GENERALE

Figura 1/4: DCC n. 64 del 13.07.2021, "Adozione del Piano di Lottizzazione denominato "Tagliamento" in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/26"

- a tutti gli adempimenti amministrativi per addvenire all'approvazione del PUA con le modalità previste dall'art. 20 della L.R. 11/2004;
- 6) che sia inoltrata alla Regione Veneto la Richiesta di Avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

DELIBERA DI GIUNTA n. 64 del 13-07-2021 Png. n.6 COMUNE DI PLANIGA - IL SEGRETARIO GENERALE

Figura 1/4: DCC n. 64 del 13.07.2021, "Adozione del Piano di Lottizzazione denominato "Tagliamento" in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/26"

4.3. Norme di Attuazione del PdL

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VENEZIA
COMUNE DI PIANIGA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA

"D1/26"

Norme di attuazione

Committente: DARIO MARTELLATO – DDA S.R.L.

(Firma)

Progettista: ING. SIMONE BONALDO – RIVA NUOVA S.R.L.

(Firma e Firma)

Figura 2/4: Norme di attuazione "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata "D1/26"

Indice

| | | |
|------------------|---------------------------------------|--------|
| Art. 1 - | Prescrizioni generali | Pag. 3 |
| Art. 2 - | Dati complessivi del piano | Pag. 3 |
| Art. 3 - | Destinazione d'uso dei lotti | Pag. 4 |
| Art. 4 - | Edificazione | Pag. 4 |
| Art. 5 - | Planivolumetrico | Pag. 4 |
| Art. 6 - | Distacchi | Pag. 5 |
| Art. 7 - | Altezze degli edifici e coperture | Pag. 5 |
| Art. 8 - | Aree scoperte | Pag. 5 |
| Art. 9 - | Posti auto | Pag. 5 |
| Art. 10 - | Smaltimento reflui e acque meteoriche | Pag. 5 |
| Art. 11 - | Opere di urbanizzazione | Pag. 6 |
| Art. 12 - | Disposizioni finali | Pag. 6 |

Art. 1 – Prescrizioni generali

L'area interessata dal Piano di Lottizzazione è quella classificata D1/26 nell'attuale P.I. e compresa nell'ambito indicato con apposita grafia nelle seguenti tavole grafiche e descritta negli elaborati, parti integranti del Piano stesso:

- | | |
|---|---|
| - A01 – estratti e ortofoto | - E01 – sottoservizi stato di fatto |
| - A02A – planimetria stato di fatto | - E02A – sottoservizi fognatura, acque meteoriche ed imbianca |
| - A02B – sezioni longitudinali e trasversali | - E02B – profili longitudinali |
| - A04 – individuazione lotti ed aree da cedere al comune | - E03 – sottoservizi reti gas ed acquedotto |
| - A05 – definizione lotti produttivi/commerciali | - E04 – sottoservizi rete elettrica e pubblica illuminazione |
| - A06 – viabilità, segnaletica orizzontale e verticale | - E05 – sottoservizi rete telefonica, banda larga, fibra |
| - A07 – rete di illuminazione pubblica | - Relazione Tecnica Descrittiva; |
| - A08 – viabilità interna ai lotti | - Prospetto della mitigazione ambientale; |
| - A09 – ipotesi progettuale non vincolante in caso di lotto "C" commerciale | - Convenzione Urbanistica; |
| - A10 – particolare lotti oggetto di cessione al comune | - Computo Metrico Estimativo; |
| - A11 – accessibilità e superamento delle barriere architettoniche | - Quadro Economico dell'opera. |

Il Piano di Lottizzazione viene attuato nel rispetto delle norme del P.A.T. e P.I. vigenti, dalle previsioni definite dagli elaborati grafici e dalle presenti norme tecniche di attuazione. Le indicazioni planimetriche delle zone e l'utilizzazione del suolo dovranno avvenire nel rispetto della tipologia edilizia, dei caratteri compositivi e della destinazione d'uso delle aree scoperte predette nelle tavole grafiche.

Gli impianti tecnologici possono essere realizzati all'interno del perimetro che delimita il Piano di Lottizzazione nonché delle aree interessate dalla realizzazione delle opere extra ambito. Eventuali errori catastali sulla mappa o sul registro delle partite come insufficienza di trascrizione, errori o carenze di censimento, aggiornamenti e frazionamenti per effetto di variazioni in corso non modificano né i titoli di proprietà né l'entità delle zone o aree.

Per quanto non specificato o modificato con le presenti norme, le edificazioni e le sistemazioni esterne previste dal P.d.L., dovranno uniformarsi alle prescrizioni contenute nel P. I. vigente.

Art. 2 – Dati complessivi del piano

| | |
|--|--------------|
| AMBITO DI PROPRIETA' (SUP. CATASTALE) | 24818,00 mq |
| AMBITO DI INTERVENTO | 23724,00 mq |
| SUPERFICIE A PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO RICHIESTA (10%) | 2372,40 mq < |
| SUPERFICIE A PARCHEGGIO PUBBLICO DA CEDERE A COMUNE | 1118,87 mq |
| SUPERFICIE A VERDE PUBBLICO DA CEDERE A COMUNE | 1253,65 mq |
| SUPERFICIE PER VIABILITA' DA CEDERE A COMUNE | 1064,40 mq |
| AREE PER CABINE ELETTRICHE | 335,50 mq |
| SUPERFICIE PISTA CICLABILE PRIVATA AD USO PUBBLICO | 872,53 mq |
| SUPERFICIE PER VIABILITA' PRIVATA | 18939,94 mq |
| SUPERFICIE COMPLESSIVA DEI LOTTI | 122,57 mq |
| AREA EXTRA AMBITO DA CEDERE A COMUNE | |

| N. | LOTTO | S. A DESTINAZIONE PRODUTTIVA | S. A SERVIZI (PARK) | S. A SERVIZI (VERDE) | S. PER VIABILITA' | S. PER ALTRO USO |
|-------------------------|---------------------------|---------------------------------|------------------------|--|----------------------|---------------------|
| S1 | VERDE PUBBLICO | | | 815,31 mq | | |
| S2 | PARCHEGGIO PUBBLICO | | 618,87 mq | | | |
| V1 | STRADA | | | | 349,49 mq | |
| E1 | CABINA ENEL | | | | | 69,56 mq |
| A | PRODUTTIVO | 2192,30 mq | | | | |
| P1 | PISTA CICLABILE(USO PUB.) | | | | | 335,50 mq |
| SP | STRADA PRIVATA | | | | | 872,53 mq |
| B | PRODUTTIVO | 10484,20 mq | | | | |
| C | PROD./COMM./DIR. | 6263,44 mq | | | | |
| S3 | PARCHEGGIO PUBBLICO | | 500,00 mq | | | |
| S4 | VERDE PUBBLICO | | | 325,68 mq | | |
| V2 | ACCESSO CARRAIO | | | | 114,95 mq | |
| E2 | CABINA ENEL | | | | | 60,56 mq |
| S5 | VERDE PUBBLICO | | | 131,66 mq | | |
| TOTALE PER DESTINAZIONE | | 18939,94 mq | 1118,87 mq | 1253,65 mq | 1064,40 mq | 1347,34 mq |
| | | CESSIONE A COMUNE | | | | |
| TOTALE LOTTI | | 23724,00 mq | 122,57 mq | 56 - fuori ambito, oggetto di cessione | | |
| SUPERFICIE TERRITORIALE | | 23724,00 mq | < | SUPERFICIE CATASTALE | | 24818,00 mq |

Art. 3 – Destinazione d'uso dei lotti

Le destinazioni d'uso dei lotti previste nel Piano di Lottizzazione sono quelle ammesse dalle NTA del PI vigente. Sono concesse destinazioni d'uso produttive, direzionali e commerciali

Art. 4 - Edificazione

L'area di lottizzazione è suddivisa in 3 lotti edificabili, è ammessa la suddivisione degli stessi e l'accorpamento. Nel rispetto delle prescrizioni generali, di cui al precedente art. 1, l'edificazione dovrà tenere conto delle indicazioni planivolumetriche rappresentate nelle tavole di progetto A04 e A05 come base dei criteri di progettazione.

L'edificazione dovrà essere contenuta entro le linee di massimo inviluppo indicate nel planivolumetrico delle tavole A04 e A05. Per i tipi edilizi la superficie coperta massima è fissata dal planivolumetrico della tavola A05.

Gli elementi edilizi aggettanti che sporgono dalle facciate quali pensiline, poggiori, cornici ecc. sono disciplinati dalla normativa del P.I. e Regolamento Edilizio vigenti.

Art. 5 - Planivolumetrico

La composizione planivolumetrica rappresentata nella tavola A05 ha carattere vincolante nei limiti e nelle prescrizioni definite dal P.d.L. e quelle contenute nel P.I.

In particolare hanno carattere prescrittivo:

- la destinazione d'uso nei limiti previsti delle presenti norme adeguate al P.I.;
- l'altezza massima degli edifici;
- la distanza minima dai confini e dagli altri edifici;
- la dotazione minima delle aree pubbliche e/o di uso pubblico.

La composizione planivolumetrica ha carattere indicativo per quanto riguarda la sagoma dei fabbricati e la disposizione degli standard ad uso privato interni ai lotti.

Art. 6 - Distacchi

La distanza minima tra edifici non potrà essere inferiore all'altezza dell'edificio più alto ed in ogni caso non inferiore a 10 m nel caso di pareti finestrate e 5 m nel caso di pareti prive di finestre, e qualora gli edifici non si fronteggino sarà misurata in senso radiale.

La distanza minima dai confini catastali non potrà essere inferiore alla metà dell'altezza e comunque non inferiore a 5 m. È permessa la costruzione a confine previo accordo tra i confinanti.

Art. 7 – Altezze degli edifici e coperture

L'altezza massima dei fabbricati è fissata a 15 m come definito dall'art. 4 punto VIII e IX delle N.T.O del P.I. (*l'altezza massima tra quella dei vari fronti, ove l'altezza del fronte è l'altezza del fronte o della parete esterna di un edificio è delimitata: - all'estremità inferiore, dalla quota del terreno posta in aderenza all'edificio prevista dal progetto; all'estremità superiore, dalla linea di intersezione tra il muro perimetrale e l'intradosso del solaio di copertura, per i tetti inclinati, ovvero dalla sommità delle strutture perimetrali, per le coperture piane*). È permessa un'altezza maggiore per impianti tecnologici collegati ai fabbricati. Per il lotto produttivo A l'altezza massima dei fabbricati è fissata a 10 m. In caso

di edificio direzionale e commerciale è ammesso un numero massimo di 4 piani compreso il piano terra. È sempre concesso inoltre un piano interrato, in tali casi il Permesso di Costruire è rilasciato previa presentazione di atto d'obbligo, registrato ai RR.II., con il quale il richiedente rinuncia a pretese di risarcimento danni in caso di allagamento.

Art. 7bis – Parametri edilizi

Vengono fissati per i lotti A, B, C i seguenti parametri edilizi:

- Lotto A:
 - o Destinazione: produttiva
 - o Superficie coperta massima: 1096,15mq
 - o Altezza massima (esclusi impianti tecnologici): 10,00m
 - o Distanze dai confini: 7,50m da via Tagliamento, 5,00 dagli altri confini. È permessa la costruzione a confine previo accordo con il confinante.
 - o Aree a verde: minimo 128,31mq con posizione e dimensione già determinate nella tavola A05
 - o Aree a parcheggio: minimo 109,62mq e minimo 5% della Superficie a Calpestio del fabbricato;
- Lotto B:
 - o Destinazione: produttiva
 - o Superficie coperta massima: 5242,1mq
 - o Altezza massima (esclusi impianti tecnologici): 15,00m
 - o Distanze dai confini: 7,50m da via Tagliamento, 5,00 dagli altri confini, comunque non inferiore ad $h/2$, distanza minima 10,00m dallo Scolo Pionchetta. È permessa la costruzione a confine previo accordo con il confinante.
 - o Aree a verde: minimo 524,21mq con posizione e dimensione già determinate nella tavola A05
 - o Aree a parcheggio: minimo 524,21mq e minimo 5% della Superficie a Calpestio del fabbricato;
 - o
- Lotto C:
 - o Destinazione: produttiva/commerciale/direzionale
 - o Superficie coperta massima: 3131,72mq
 - o Altezza massima (esclusi impianti tecnologici): 15,00m

Figura 2/4: Norme di attuazione “Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata “D1/26”

- o Distanze dai confini: 7,50m dal parcheggio pubblico, 5,00 dagli altri confini, comunque non inferiore ad $h/2$; distanza minima di 10,00 m dall'unglia dello Scolo Pionchetta. È permessa la costruzione a confine previo accordo con il confinante.
- o Aree a verde: minimo 459,11mq con posizione e dimensione già determinate nella tavola A05
- o Aree a parcheggio: minimo 313,18mq e minimo 5% della Superficie a Calpestio del fabbricato, in caso di uso produttivo; in caso di uso commerciale/direzionale le aree a parcheggio saranno pari a 313,18mq + 100mq ogni 100mq SLP.
- o La tavola A09 relativa all'ipotesi progettuale e dimensionamento standard in caso di uso commerciale non è vincolante ai fini autorizzativi.

Art. 8 – Aree scoperte

Le aree scoperte ad uso esclusivo che non siano pavimentate dovranno essere sistemate a verde arborato. Le aree a verde pubblico dovranno essere sistemate a verde calpestabile con alberature.

Art. 9 – Posti auto

Ogni lotto dovrà essere dotato di idonea superficie scoperta adibita a parcheggio e piazzale di manovra, secondo le disposizioni riportate nella tavola A05. In caso di destinazione d'uso commerciale o direzionale è permesso il reperimento di aree a parcheggio su piano interrato.

Art. 10 – Smaltimento reflui e acque meteoriche

I reflui di origine civile devono essere raccolti e smaltiti sulla linea di pubblica fognatura. I reflui di origine industriale devono essere gestiti secondo indicazioni dell'ente gestore della linea di pubblica fognatura.

Le acque di origine meteorica devono essere smaltite tramite collegamento di ciascun lotto con lo scolare atto a garantire l'invarianza idraulica.

Art. 11 – Piazzole per lo smaltimento rifiuti solidi

Ogni lotto dovrà essere dotato di piazzola per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, accessibile dalla strada pubblica, il cui dimensionamento dovrà essere di volta in volta concordato con il Settore Edilizia Privata ed Urbanistica ed Ambiente del Comune di Pianiga.

Art. 12 – Opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione previste dal P.d.L. verranno precisate in sede di progetto definitivo ed esecutivo delle medesime, secondo gli schemi grafici delle tavole.

Sono considerate opere di urbanizzazione:

- il verde pubblico alberato;
- parcheggi pubblici;
- gli accessi carrai ai parcheggi pubblici e la prosecuzione di via Tagliamento;
- percorsi pedonali pubblici su marciapiede;
- la pista ciclabile privata ad uso pubblico;
- tutti i servizi alle reti tecnologiche e relativi allacciamenti.

Nella sistemazione delle aree pubbliche o di uso pubblico deve essere garantita la possibilità per le persone disabili di accedere e fruire degli spazi urbani così come previsto dalla normativa vigente per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Art. 13 – Prontuario della mitigazione ambientale

Per le linee di indirizzo in merito agli interventi di mitigazione ambientale vedasi il Prontuario della Mitigazione Ambientale.

Art. 14 – Disposizioni finali

Per quanto non specificato e/o modificato dalle presenti norme e dagli elaborati valgono le prescrizioni delle leggi, del regolamento edilizio vigente nel Comune di Pianiga.

Gli interventi edili verranno realizzati nel rispetto delle caratteristiche costruttive definite dal P.L. vigente.

4.4. Schema di “Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d’obbligo”

REGIONE VENETO
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

COMUNE DI PIANIGA

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
DI INIZIATIVA PRIVATA**

“D1/26”

Schema convenzione urbanistica

Committente: DARIO MARTELLATO – DDA S.R.L. _____

Progettista: ING. SIMONE BONALDO – RIVA NUOVA S.R.L. _____

Repertorio n.

Raccolta n.

CONVENZIONE URBANISTICA/ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

(opere di urbanizzazione di valore inferiore alla soglia comunitaria)

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno in

Innanzi a me, Notaio in, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di,

sono presenti

*, nato a (..) il, codice fiscale, domiciliato per la carica presso il Comune di Pianiga, il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipularlo non in proprio ma nella sua qualità di Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica e, quindi, per conto, nome, voce ed interesse esclusivo e quindi in rappresentanza del "COMUNE DI PIANIGA" con sede legale in Pianiga (VE) piazza San Martino n. 1, codice fiscale 9000660275, ai sensi delle vigenti norme sull'ordinamento degli enti locali e del vigente Statuto Comunale, del decreto sindacale n. in data, con il quale gli è stata demandata la firma degli atti di competenza del dirigente del Settore Edilizia Privata e Urbanistica, nonché in forza dei poteri conferiti con la Delibera di Giunta comunale n. ... del

• **MARTELLATO DARIO**, nato a Noventa Padovana 01/05/1969, C.F. MRTDRA69E01F962A, residente a Noventa Padovana, in via Vecellio n.32 in qualità di Legale Rappresentante della ditta DDAS R.L. P.IVA 04170140281, con sede a Padova, via Svezia n.9, denominato in prosieguo denominati "ditta lottizzante".

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo.

PREMESSO CHE

La ditta lottizzante dichiara di essere proprietaria delle seguenti aree, per una superficie catastale complessiva di mq 24.818, catastalmente censite al Comune di Pianiga:

- Catasto terreni foglio 19 particelle 135 con superficie di mq 19.410 Reddito Dominicale € 123,15, reddito Agrario € 80,20 - particella 141 con superficie di mq 5.408 Ente Urbano;
- Catasto Fabbricati Foglio 19 particella 141 Sub 1 Categoria A/3 Classe 1 Consistenza 14 vani, Sup. Cat. Mq 381 (escluso aree scoperte di mq 378) rendita € 475,04, Sub 2 Categoria C/2, classe 5, Consistenza mq 63.

Le particelle surruchiamate ricadono ai sensi del Piano degli Interventi Vigente, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 01/02/2018 e del P.I. Vigente adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 04/12/2021, in Zona Territoriale Omogenea Artigianale ed Industriale D1/26, normata dall'art. 24 delle N.T.O., soggetta a "Tipo Intervento" P.d.L. con rapporto di copertura 50%, altezza massima ml 15,00, tipologia Isolato ed a schiera. Le suddette particelle ricadono oltretutto in minima parte all'interno dello scolo Consorziale denominato Pionchetta Nord; la particella 141 ricade in minima parte su pista ciclabile, lungo la S.R. 515.

Le suddette aree sono oltretutto interessate dai seguenti vincoli:

Pag. 3 di 14

Figura 3/4: Schema di "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo"

- Vincolo Archeologico ai sensi del D. Lgs 42/2004;
- In parte Vincolo Idrografico ai sensi dell'Art. 41 della L.R. 11/2004;
- In parte Vincolo Paesaggistico dei corsi d'acqua ai sensi dell' art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs 42/2004;
- In parte Vincolo Acque Pubbliche ai sensi del R.R.DD. 523/1904 e 368/1904.

Per le suddette aree la ditta lottizzante in data 22/12/2018 ha presentato domanda di adozione ed approvazione di Piano Urbanistico Attuativo, acquisita al prot. 25694 e successivamente più volte integrata, Pratica Edilizia 2018/440, denominato "Piano Urbanistico D1/26 Tagliamento".

L'ambito del suddetto Piano Urbanistico Attuativo misura una superficie Territoriale complessiva di mq 23.724,00; dal suddetto ambito sono esclusi la pista ciclabile lungo la S.R. 515 e lo scolo denominato "Pionchetta Nord" di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

La ditta Lottizzante per il Piano in parola ha già ottenuto i seguenti Atti di Assenso, pareri ed autorizzazioni:

- Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia in data 27/12/2018, Determinazione 3972/2018 e successiva variante rilasciata in data 19/07/2019 Determinazione 2460/2019;
- Concessione Idraulica rilasciata da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 30/10/2018 prot. 18690;
- Parere su relazione di compatibilità idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Acque risorgive in data 12/03/2020 prot. 3797;
- Nulla Osta in sanatoria in capo al Concessionario rilasciato da Veneto Strade S.p.a. in data 04/03/2019, Protocollo Generale 5223/2019, per la sanatoria e la sistemazione dell'accesso carraio ad uso commerciale, lungo la S.R. 515 "Noalese" al KM 35+200 lato dx;
- Parere del Corpo di Polizia Locale del Comune di Pianiga rilasciato in data 12/11/2020;
- Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 13/01/2020 prot. 3252 in merito alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del Piano di Lottizzazione;
- Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 28/05/2021 prot. 60719/2021 in merito alla realizzazione delle fognature di lottizzazione;
- Parere della società TELECOM ITALIA S.p.a. in data 16/07/2019 prot. PNL075851 per le opere relative all'infrastruttura digitale e telefonica;
- Parere rilasciato da E.Distribuzione per la realizzazione di rete sottoservizi atti all'elettificazione rilasciato in data 27/01/2021 prot. 0067197;
- Parere favorevole da parte di 2i Rete Gas rilasciato in data 24/09/2020, rif. PDG/trn;

In data **xx/xx/xxxx** con Deliberazione n. **XX** la Giunta Comunale ha adottato il Piano Urbanistico in parola, successivamente approvato dalla Giunta Comunale in data **xx/xx/xxx** con Deliberazione n. **XX**.

Il Piano prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria quali strade, parcheggi, pista ciclabile, aree a verde, opere di invarianza idraulica, sottoservizi, illuminazione pubblica ed il ricavo n. 3 lotti denominati "A, B e C", destinati ad una futura edificazione di fabbricati ad uso produttivo, ed in alternativa commerciale e/o direzionale per il lotto C, in quest'ultimo con accesso diretto dalla S.R. 515. Nello specifico verranno realizzate, entro l'ambito di intervento, le aree puntualmente dimensionate nella Tavola A04 del Piano in Parola, suddivise secondo la seguente tipologia:

- Aree destinate a viabilità da cedere al Comune denominate "V1, V2", per una superficie complessiva di mq **1.064,40**;
- Aree a standards destinate a Parcheggio Pubblico denominate "S2, S3" per una superficie complessiva di mq **1.118,87**;
- Aree a standards destinate a Verde Pubblico denominate "S1, S4, S5" per una superficie complessiva di mq **1.253,65**;
- Pista ciclabile privata da assoggettare ad Uso Pubblico denominata "PC" per una superficie di mq **335,50**;
- Aree destinate a Cabine per Energia Elettrica da cedere all'Ente Gestore, denominate "E1, E2" per una superficie complessiva di mq **139,12**;

Pag. 4 di 14

Figura 3/4: Schema di "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo"

- E02A – sottoservizi fognatura, acque meteoriche ed invarianza
- E02B – profili longitudinali
- E03 – sottoservizi reti gas ed acquedotto
- E04 – sottoservizi rete elettrica e pubblica illuminazione
- E05 – sottoservizi rete telefonica, banda larga, fibra

Documenti:

- Relazione Tecnica Descrittiva;
- Prontuario della mitigazione ambientale;
- Convenzione Urbanistica;
- Computo Metrico Estimativo;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Quadro Economico dell'opera;
- Relazione in merito alla verifica di non assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.Lgs 152/2006;
- Relazione in merito alla verifica di non assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGRV 1400 del 2017.

ART. 3 – OPERE DI URBANIZZAZIONE ED OPERE DA CEDERE

1. Il Piano Urbanistico Attuativo approvato prevede la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria, che la ditta si impegna a realizzare sin d'ora a propria cura e spese per un importo complessivo pari ad € 914.804,49 Iva esclusa, di cui oneri per la sicurezza pari ad €45.000,00. Di seguito si riportano le opere in conformità con la Tavola A04:

- 1) Aree destinate a viabilità, da cedere al Comune di Pianiga a titolo gratuito, denominate "V1 e V2", per una superficie complessiva di mq 1.064,40;
- 2) Aree a standards destinate a Parcheggio Pubblico da cedere al Comune di Pianiga a titolo gratuito, denominate "S2, S3", per una superficie complessiva di mq 1.118,87;
- 3) Aree a standards destinate a Verde Pubblico, da cedere al Comune di Pianiga a titolo gratuito denominate "S1, S4, S5", per una superficie complessiva di mq 1.253,65;
- 4) Aree destinate a Cabine per Energia Elettrica da cedere all' Ente Gestore, denominare "E1, E2" per una superficie complessiva di mq 139,12;
- 5) Sottoservizi, compresa la rete di scolo delle acque meteoriche dell'area pubblica;
- 6) Pubblica illuminazione della strada, dei parcheggi pubblici e delle aree a verde denominate "S1, S2, S3, S4, S5, V1, V2";
- 7) Pubblica illuminazione della pista ciclabile di progetto denominata "PC";
- 8) Pista ciclabile privata da assoggettare ad Uso Pubblico denominata "PC" per una superficie di mq 335,50;
- 9) Opere di invarianza idraulica.

2. Le opere sono descritte nelle tavole di progetto, nei documenti e negli allegati che formano parte contestuale del Piano.

3. Potrà essere oggetto di scomputo dagli oneri di urbanizzazione primaria, dovuti al Comune di Pianiga secondo le tabelle vigenti, per la realizzazione dei fabbricati all'interno dei lotti A, B e C, in sede di rilascio del Permesso di Costruire, l'importo complessivo di pari ad € 362.012,84, comprensivi di € 299.602,24 IVA esclusa in diretta esecuzione ed € 62.410,60 IVA esclusa (da corrispondere agli enti - E-DISTRIBUZIONE come da preventivo), per le opere di cui ai seguenti

Figura 3/4: Schema di "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo"

punti

- 1) viabilità;
- 2) Standards a parcheggio, comprese le colonnine per la ricarica elettrica degli autoveicoli;
- 3) standards a verde pubblico;
- 4) aree destinate a cabine elettriche;
- 5) Sottoservizi, comprese le caditorie della rete di scolo delle acque meteoriche delle aree pubbliche da cedere al Comune;
- 6) pubblica illuminazione per la strada ed i parcheggi.

L'importo degli oneri di sicurezza, già compreso nel summenzionato importo ammonta ad € 15.000,00.

7. La Ditta Lottizzante si impegna a cedere gratuitamente al Comune di Pianiga ed agli enti gestori di servizi pubblici, su semplice richiesta, le aree interessate da opere di urbanizzazione primaria, di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), così come previste dal P.U.A. e come sopra descritte, da definire esattamente con tipo frazionamento. Complessivamente le aree da cedere al Comune di Pianiga, denominate "V1, V2, S1, S2, S3, S4, S5", misurano una superficie di mq 3.436,92. Le aree da cedere ad enti terzi, destinate a cabine elettriche, denominate "E1, E2" misurano una superficie di mq 139,12. Oltre alle suddette opere verrà inoltre ceduta a titolo gratuito l'area esterna all'ambito di intervento denominata "S6", posta all'incrocio fra la S.R. 515 e via Granze Grimani, per una superficie di mq 122,57.

La ditta si impegna a vincolare ad uso pubblico le opere di cui ai punti 7) pubblica illuminazione della pista ciclabile di progetto denominata "PC", 8) pista ciclabile privata da assoggettare ad uso pubblico denominata "PC", 9) opere di invarianza idraulica. La proprietà di dette opere rimarrà alla ditta lottizzante.

ART. 4 – ALLACCIAMENTI AI SERVIZI A RETE

1. La Ditta Lottizzante si impegna ad assumere a propria cura e spese l'onere per allacciare e dotare il Piano Urbanistico Attuativo dei seguenti servizi:

- fognatura acque meteoriche ed usate;
- acquedotto;
- energia elettrica;
- illuminazione pubblica;
- telefonia;
- gasdotto.

2. Le opere dovranno essere effettuate secondo le previsioni del Piano Urbanistico Attuativo secondo le prescrizioni contenute nella delibera del Giunta Comunale n. ... del ..., nonché in conformità alle prescrizioni che verranno formulate in sede di progetto esecutivo urbanistico dalle aziende e/o enti preposti all'erogazione dei servizi a rete.

3. È fatto obbligo alla Ditta Lottizzante di richiedere e sottoscrivere, a propria cura e spese, i contratti per gli allacciamenti ai pubblici servizi (illuminazione pubblica, acquedotto, ecc.) che saranno volturati dall'Amministrazione Comunale ad avvenuta cessione delle aree.

ART. 5 – TEMPI DI ESECUZIONE, INIZIO E ULTIMAZIONE LAVORI

1. La Ditta Lottizzante dovrà presentare, successivamente alla stipula della presente convenzione, il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione di cui all'articolo 3), redatto in integrale conformità alla disciplina prevista per le opere pubbliche; detto progetto sarà sottoposto a

Figura 3/4: Schema di "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo"

validazione ed approvazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, qualora nominato, ai fini della verifica del rispetto delle specifiche tecniche delle opere e della congruità dei prezzi, per ottenere il Permesso di Costruire, abilitativo abilitativo alla realizzazione delle opere stesse.

2. I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme vigenti e sottoposti a collaudo secondo le modalità stabilite dal successivo articolo 7.

3. L'inizio e l'ultimazione di tutte le opere saranno accertati mediante verbale, redatto sulla base del relativo modello comunale e trasmesso al Comune.

4. I lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data di notifica del titolo abilitativo di cui al precedente comma 1) ed essere ultimati entro il termine di anni 3 (tre) dal loro inizio, salva la possibilità di proroga su istanza della Ditta Lottizzante, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2004.

5. La Segnalazione Certificata per l'agibilità degli edifici potrà aver luogo ad ultimazione di tutte le opere di urbanizzazione di cui all'articolo 3, ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo finale relativo alle medesime, completo di tutta la documentazione di rito, nonché ad avvenuto trasferimento al Comune delle aree ai sensi del successivo articolo 14.

ART. 6 – PROCEDIMENTO DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE

1. La Ditta Lottizzante è esclusiva responsabile e si impegna a porre in essere tutta l'attività di "Stazione Appaltante" attinente alla progettazione e all'affidamento delle opere di cui al precedente articolo 3, ai sensi e per gli effetti nonché nel rispetto della normativa che disciplina la materia dei Lavori Pubblici D. Lgs. n. 50/2016, ove si rende necessario in relazione anche all'importo delle stesse, in tal modo essa assume l'onere ed il rischio dell'integrale esecuzione del progetto.

2. La Ditta Lottizzante prende atto che l'esercizio delle funzioni di "Stazione Appaltante" comporta l'assunzione della qualifica di "pubblico ufficiale", con tutti i connessi doveri e responsabilità.

3. La realizzazione dei lavori di cui al presente articolo, dovrà avvenire nell'osservanza delle seguenti modalità e condizioni generali: la ditta esecutrice che realizzerà i lavori dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione stabiliti dalla normativa vigente all'atto della stipula, prescritti per l'esecuzione dei relativi lavori pubblici.

4. Per tutto quanto non previsto e disciplinato, si rinvia alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 50/2016, nel Codice Civile e nella normativa che disciplina il settore.

5. Il Comune è titolare del potere generale di vigilanza, in relazione a tutta l'attività di Stazione Appaltante, posta in essere dalla Ditta Lottizzante; il Comune può effettuare ispezioni, controlli, accessi ai luoghi ed ai documenti, nonché compiere qualsiasi altro atto idoneo al corretto esercizio del predetto potere di vigilanza.

6. L'inosservanza degli obblighi di cui sopra, oltre alle conseguenze previste dall'ordinamento, è causa di risoluzione della Convenzione per inadempimento della Ditta Lottizzante.

7. Tutte le spese eventualmente da sostenere relative alle attività di cui al presente articolo, rimangono a carico della Ditta Lottizzante, comprese indagini ambientali, geologiche, geotecniche, archeologiche e quelle relative alla gestione dell'eventuale contenzioso verso terzi, anche nel caso in cui il Comune si sostituisca alla ditta stessa a causa di inadempimento posta in essere dalla medesima.

ART. 7 – COLLAUDO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

1. Tutte le opere di cui all'articolo 3 saranno sottoposte a collaudo in corso d'opera e finale da un tecnico nominato dall'Amministrazione Comunale che ne effettuerà anche la relativa sorveglianza congiuntamente all'Ufficio Tecnico Comunale.

2. La nomina avverrà a cura del Comune, a suo insindacabile giudizio ed entro giorni 90 (novanta) dal rilascio del titolo abilitativo di cui all'articolo 5, mediante scelta tra gli iscritti all'Elenco Regionale dei Collaudatori Tecnico-Amministrativi nella categoria di opere da collaudare.

3. La Ditta si impegna a fornire al Collaudatore tutti gli elaborati, approvati dal Comune, necessari all'effettuazione del Collaudo nonché gli esecutivi di quanto effettivamente realizzato, con particolare riguardo ai servizi a rete, alla segnaletica e ai materiali impiegati; metterà inoltre a disposizione dello stesso i mezzi necessari per l'effettuazione di prove e saggi.

4. Il Collaudatore redigerà:

- un certificato di avvenuta realizzazione delle principali opere di urbanizzazione (sottoservizi ed opere di viabilità, marciapiedi e strade, ecc.), quantificate nella misura minima del 50% (cinquanta per cento) dell'importo totale delle medesime;
- un certificato di collaudo finale, che dovrà avvenire non oltre 90 (novanta) giorni dall'ultimazione dei lavori.

5. Prima del collaudo finale la Ditta Lottizzante dovrà fornire al Collaudatore ed al Comune di Pianiga, la seguente documentazione:

- copia del tipo frazionamento, approvato dall'U.T.E. di Venezia, in cui siano individuate le aree di cui al precedente articolo 3;
- atti tecnico amministrativi concernenti i rilievi particolareggiati e la contabilità definitiva delle opere di urbanizzazione eseguite, a firma di tecnico abilitato; il tutto redatto in dettaglio e secondo le vigenti norme in materia di lavori pubblici;
- certificati, nulla osta e dichiarazioni rilasciate dagli Enti erogatori dei Pubblici Servizi, dal Direttore dei Lavori, dalle imprese esecutrici e dalla Ditta Lottizzante in merito alla corretta esecuzione delle opere di cui all'articolo 3;
- collaudo dei sottoservizi;
- quanto previsto dall'articolo 217 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

6. Il certificato di collaudo, redatto secondo le modalità, operazioni e procedure specificate dagli articoli 215 e seguenti del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, ha carattere provvisorio ed assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione. Decorsi i due anni, il collaudo finale si intenderà definitivamente approvato ancorché fatto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del suddetto termine. Nell'arco di tale periodo la Ditta Lottizzante è tenuta alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera.

7. Dalla data di redazione del certificato di collaudo finale la Ditta Lottizzante dovrà provvedere alla stipula di idonea polizza di importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo dei lavori e di durata biennale, a garanzia della regolare esecuzione degli stessi; la polizza sarà svincolata all'atto di approvazione del collaudo definitivo di cui al punto 6.

8. Tutte le spese di collaudo comprese quelle derivanti dalla nomina di tecnici liberi professionisti sono a carico della Ditta Lottizzante; il pagamento del compenso per il collaudatore sarà effettuato dalla Ditta Lottizzante.

9. La Ditta Lottizzante si impegna a provvedere, assumendo a proprio carico tutte le spese, a

riparare le imperfezioni e/o completare le opere secondo le risultanze del collaudo, entro il termine stabilito dal Responsabile del Servizio Comunale competente.

10. Scaduto tale termine, il Comune si riserva la facoltà di provvedere direttamente all'esecuzione o al completamento delle opere, in sostituzione della Ditta Lottizzante ed a spese della medesima, utilizzando le somme cauzionali di cui al precedente articolo 7.

11. La Ditta Lottizzante si impegna sin d'ora ad accettare ed inserire nell'atto di trasferimento di cui al successivo articolo 14, le eventuali clausole e prescrizioni che gli Enti erogatori di Servizi o comunque gli Enti titolari a rilasciare nulla-osta o certificazioni, propedeutiche rispetto al collaudo e volte a certificare la esecuzione a regola d'arte delle opere di cui all'art. 3, riterranno di inserire al fine del rilascio delle certificazioni o nulla-osta stessi.

12. Il certificato di collaudo può essere sostituito dal Certificato di Regolare Esecuzione delle opere, rilasciato dal Direttore dei Lavori, qualora si verificassero i presupposti. La ditta Lottizzante dovrà notificare al Comune di Pianiga la volontà di far redigere il Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori in sostituzione del Collaudo; il Comune di Pianiga convaliderà la decisione sulla base dei presupposti di Legge.

ART. 8 – MANUTENZIONI DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

1. Durante l'esecuzione delle opere previste dal titolo abilitativo di cui al precedente articolo 5 e fino alla consegna al Comune delle opere medesime, come definito al successivo articolo 14, le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono a totale cura e spese della Ditta Lottizzante, che solleva peraltro il Comune da ogni responsabilità civile e penale inerente all'attuazione della Lottizzazione.

2. Le aree e le opere destinate all'urbanizzazione si intendono in ogni caso, dal momento della redazione del certificato di collaudo, gravate da servitù di uso pubblico.

3. Qualora all'atto della consegna le opere non risultassero in perfetta condizione di manutenzione si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 9.

4. Con il trasferimento del possesso le manutenzioni ordinaria e straordinaria delle seguenti opere di urbanizzazione passeranno a totale carico del Comune:

- Aree destinate a visibilità da cedere al Comune identificate come "V1 e V2";
- Aree a standards destinate a Parcheggio Pubblico, da cedere al Comune di Pianiga, identificate come "S2, S3";
- Pubblica Illuminazione per la strada ed i parcheggi ed il verde;
- Pulizia delle caditoie della rete di smaltimento acque meteoriche su area pubblica V1, V2, S2, S3;
- Pubblica Illuminazione della pista ciclabile di progetto.

Resteranno a carico della ditta Lottizzante e dei futuri proprietari dei lotti le manutenzioni ordinaria e straordinaria delle seguenti opere:

- Aree a standards destinate a Verde Pubblico, da cedere al Comune di Pianiga, identificate come "S1, S4, S5";
- Area da cedere al Comune fuori ambito identificata come "S6";
- Pista ciclabile privata da assoggettare ad Uso Pubblico identificata come "PC";
- Lotti produttivi identificati come "A – B – C";
- Strada privata a servizio dei lotti identificata come "SP";
- Opere di invarianza idraulica sia in area pubblica che in area privata.

Figura 3/4: Schema di "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo"

Saranno a carico delle ditte gestrici dei pubblici servizi le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle seguenti opere:

- Aree destinate a Cabine per Energia Elettrica da cedere all'Ente Gestore, identificate come "E1, E2";
- Sottoservizi.

ART. 9 – MANUTENZIONI DELLE AREE IN ATTESA DI EDIFICAZIONE – URBANIZZAZIONE

1. La Ditta Lottizzante si impegna a mantenere pulite e sgombrare le aree di proprietà preordinate all'attuazione del P.U.A. in attesa della edificazione – urbanizzazione; in caso di inadempienza il Comune provvede direttamente utilizzando le garanzie di cui all'articolo 7 comma 7).

2. Tali adempimenti saranno necessari fino all'atto di cessione definitiva di cui al successivo articolo 14.

ART. 10 – TRASFERIMENTO A TERZI DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

1. La ditta Lottizzante è obbligata in solido per sé ed i propri aventi causa a qualsiasi titolo; si deve pertanto intendere che in caso di alienazione, parziale o totale, delle aree oggetto della presente Convenzione, gli obblighi assunti dalla ditta si trasferiscono anche agli acquirenti e ciò indipendentemente da eventuali diverse o contrarie clausole di vendita, le quali non hanno efficacia nei confronti del Comune e non sono opponibili alle richieste di quest'ultimo.

2. La Ditta Lottizzante si impegna ad informare tempestivamente l'amministrazione comunale in caso di alienazione, parziale o totale, delle aree oggetto della Convenzione ed a trasferire anche gli oneri di urbanizzazione di cui alla presente Convenzione, dichiarandosi peraltro sin d'ora quale unico responsabile per l'adempimento in termini e per la buona esecuzione di tutte le opere.

3. Si dà atto che la Ditta Lottizzante, gli acquirenti e gli eventuali aventi causa manterranno comunque nei confronti del Comune una responsabilità solidale in merito agli adempimenti assunti con la presente.

ART. 11 – CAUZIONE

1. Prima dell'inizio dei lavori di cui al precedente articolo 3, la Ditta Lottizzante, quale garanzia finanziaria per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, si impegna a versare mediante fidejussione di idonea Banca o Compagnia assicurativa, con validità triennale dall'inizio dei lavori stessi, con obbligo di tacito ed automatico rinnovo fino a espresso svincolo da parte dell'Amministrazione Comunale, la somma stimata in via preventiva in euro 1.271.502,43 (in lettere unmilione duecentosettantunomilacinquecentodue, quarantuno); detta somma è pari all'importo stimato del quadro economico del progetto urbanistico, comprensivo di opere, IVA, oneri di sicurezza, imprevisti, somme a disposizione. L'importo garantito dalla polizza dovrà essere comunque quello complessivo dell'opera, determinato dal quadro economico del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione stesse.

2. La fidejussione bancaria o assicurativa di cui al comma precedente dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile e l'operatività della garanzia entro quindici (15) giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale (senza necessità di preventiva diffida o messa in mora, col solo rilievo dell'inadempimento).

3. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico, senza necessità di benestare del Comune, con la sola condizione della preventiva consegna al garante, da parte della Ditta Lottizzante, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in

Figura 3/4: Schema di "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo"

originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione dei lavori.

4. I documenti di cui al precedente comma dovranno essere sottoscritti per convalida dalla Ditta Lottizzante, dal Direttore dei Lavori e dall'impresa esecutrice.

5. L'ammontare residuo, pari al 25% (venticinque per cento) dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente, ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo finale di cui al precedente articolo 7, e subito dopo il trasferimento a favore del Comune dei diritti sulle aree e del possesso di tutte le opere previste dalla presente convenzione.

6. In relazione all'ipotesi di inadempimento delle obbligazioni, di cui alla presente convenzione, la Ditta Lottizzante autorizza il Comune a disporre della fidejussione nel modo più ampio nel soddisfacimento degli obblighi assunti con la presente (ivi compresa anche l'eventuale indicazione di gara in sostituzione della Ditta Lottizzante), con rinuncia espressa ad ogni opposizione giudiziale e stragiudiziale a chiunque notificata e con l'esonero di responsabilità a qualunque titolo per i pagamenti e i prelievi che il Comune dovrà fare.

7. Aniché la garanzia sia commisurata all'importo delle opere di urbanizzazione di cui al comma 1, essa è prestata per tutte le obbligazioni connesse all'attuazione della convenzione, da questa richiamate, comprese le mancate o insufficienti cessioni di aree. La garanzia copre altresì, senza alcuna riserva, i danni comunque derivanti nel periodo di manutenzione e conservazione a cura della Ditta Lottizzante di cui agli articoli 8 e 9 e le sanzioni amministrative, sia di tipo pecuniario che ripristinatorio o demolitorio irrogate dal Comune a qualsiasi titolo in applicazione alla convenzione e divenute inoppugnabili e definitive.

ART. 12 – EDIFICAZIONE

1. I progetti edilizi dovranno rispettare le Norme Tecniche di Attuazione del P.I. ed il Regolamento Edilizio vigenti alla data della convenzione e uniformarsi alle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.A.

2. Il rilascio del Permesso di Costruire ad edificare sui singoli lotti sarà subordinato alla realizzazione, da parte della Ditta Lottizzante, delle principali opere di urbanizzazione (quali il cassonetto stradale e le reti infrastrutturali).

3. Il procedimento di Agibilità potrà avere luogo ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo finale.

ART. 13 – ENTRATA IN VIGORE DI NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE

1. L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta ai sensi dell'art 15 del D.P.R. n. 390/2001, la decadenza della presente convenzione per le parti in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

ART. 14 – TRASFERIMENTO DELLE AREE E DELLE OPERE

1. La Ditta Lottizzante si impegna, dietro semplice richiesta del Comune, a stipulare il relativo atto per il trasferimento delle aree e delle opere di cui al precedente articolo 3, nonché a costituire i relativi obblighi, dopo l'approvazione del collaudo finale ed entro tre mesi dalla stessa.

2. In tale occasione la Ditta lottizzante si impegna a fornire, quanto occorre per la stipula dell'atto pubblico, che avverrà a cura e spese della Ditta stessa. Le aree saranno cedute libere da iscrizioni ipotecarie, trascrizioni e annotazioni pregiudizievoli, da servitù passive apparenti e non apparenti, da usufrutti ed usi, da oneri e gravami, vincoli di ogni specie.

3. Con il trasferimento del possesso rimane comunque a carico della Ditta Lottizzante l'onere delle

Figura 3/4: Schema di "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo"

eventuali riparazioni che si rendessero necessarie fino a quando il certificato di collaudo non assumerà carattere definitivo.

4. La presa in consegna delle opere non incide su tutte le questioni che possono sorgere riguardo ai lavori eseguiti e sulle eventuali e conseguenti responsabilità della Ditta Lottizzante.

5. La cessione delle aree è fatta senza alcuna riserva per cui sulle stesse il Comune non ha alcun vincolo di mantenimento della destinazione e della proprietà pubblica attribuite con il progetto di P.U.A. e con la convenzione; esso può rimuovere o modificare la destinazione e la proprietà nell'ambito del proprio potere discrezionale di pianificazione e di interesse patrimoniale, senza che la Ditta Lottizzante possa opporre alcun diritto o altre pretese di sorta.

ART. 15 – ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA IDRAULICA

1. L'ambito di intervento è stato oggetto di valutazione di compatibilità idraulica, redatta da Ing. Ronaldo Simone, dotato delle necessarie competenze, giusto parere favorevole da parte del Consorzio di Bonifica competente per il territorio prot. 3787 del 12/03/2020.

ART. 16 – EVENTUALI CONTROVERSIE

1. La risoluzione di qualsiasi controversia riguardante l'interpretazione e l'applicazione del presente contratto verrà prioritariamente affrontata in via bonaria tra le parti.

2. In caso di insuccesso dei tentativi di composizione bonaria, varrà la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziale Ordinaria.

ART. 17 - REGIME FISCALE

1. Tutte le spese, comprese le imposte e tasse, principali e accessorie, inerenti e dipendenti, la convenzione e gli atti successivi occorrenti alla sua attuazione, come pure le spese afferenti la redazione dei tipi di frazionamento delle aree in cessione, quelle inerenti i rogiti notarili e ogni altro onere annesso e connesso, sono a carico esclusivo della Ditta Lottizzante, che richiede tutte le agevolazioni fiscali previste dalla vigente legislazione ed in particolare dei benefici di cui all'art. 20 della Legge 20/1/1977 n. 10 (imposta di Registro fissa, esenzione da imposta ipotecaria).

ART. 18 – RINUNZIA ALL'IPOTECA LEGALE

1. La Ditta Lottizzante autorizza la trascrizione del presente atto nei Registri Immobiliari con piena rinuncia all'ipoteca legale e con esonero del Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.

ART. 19 – ENTRATA IN VIGORE DELLA PRESENTE CONVENZIONE

1. La ditta Lottizzante dichiara di approvare specificatamente tutti gli articoli costituenti la presente: la stessa diverrà vincolante, oltre che per la Ditta Lottizzante, anche per eredi, successori ed aventi causa.

2. La presente convenzione, è fin d'ora impegnativa per la Ditta Lottizzante.

3. La durata della validità è fissata in anni 10 (dieci), salvo proroga dei termini di attuazione da autorizzarsi con le modalità prescritte dall'art. 20 della L.R. n. 11/2004.

Di questo atto, scritto con sistema elettronico e completato a penna da persona di mia fiducia, ho dato lettura ai costituiti che lo approvano e lo sottoscrivono con me Notaio nei modi di legge, alle ore e minuti

Figura 3/4: Schema di "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo"

4.5. Descrizione del PdL “D1/26 – Tagliamento”

Il presente strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “*Piano Urbanistico Attuativo D1/26*”, riguarda le aree censite al catasto al Fg. 19 Mapp.li 135, 141 e classificate urbanisticamente dal Piano degli Interventi come “D1”, *Figura 4/4*.



Figura 4/4: Estratto di mappa
(Fonte: Estratto modificato “Tavola A01 – Estratti Ortofoto”. PdL via Tagliamento D1/26)

Il piano è localizzato in località “Mellaredo” e si estende su una superficie territoriale di 24.818 mq catastali, pari ad una superficie reale di 23.724 mq; l’ambito confina a nord con fabbricati artigianali, a sud con Scolo Pionchetta Nord, Via Granze Grimani, area agricola nel territorio comunale di Vigonza, ad est con S.R. 515 “*Noalese*”, ad ovest con fabbricati artigianali, *Figura 5/4*.

È prevista la demolizione del fabbricato attualmente presente all’interno della particella identificata al foglio 19 mappale 141.

Dall’ambito del suddetto Piano Urbanistico Attuativo sono esclusi la pista ciclabile lungo la S.R. 515 e lo scolo denominato “*Pionchetta Nord*” di competenza del “*Consorzio di Bonifica Acque Risorgive*”.

L’area oggetto di intervento è ubicata in un tessuto edilizio costituito prevalentemente da insediamenti di tipo artigianale, le cui caratteristiche tipologiche sono le seguenti: capannoni in c.a. e strutture prefabbricate con scoperti esclusivi il terreno è pianeggiante e non presenta variazioni pianoaltimetriche di particolare rilievo.

Le destinazioni d’uso dei lotti previste nel Piano di Lottizzazione sono quelle ammesse dalle NTA del PI vigente. Sono concesse destinazioni d’uso produttive, direzionali e commerciali.



Figura 5/4: Inquadramento corografico area del PdL (in giallo)
(Fonte: Elaborazione su base Google earth – data acquisizione immagini 25.03.2021)

Il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica proposto è finalizzato alla realizzazione di 3 lotti produttivi e intende perseguire quali obiettivi fondamentali, il completamento della lottizzazione di via Tagliamento, la realizzazione/completamento del collegamento ciclabile e la riqualificazione e mitigazione ambientale. Relativamente alle “*funzioni pubbliche*”, esse consistono in: 2 aree a parcheggi pubblici (una accessibile da via tagliamento ed una accessibile da via Noalese), una pista ciclabile tra via Tagliamento e via Granze Grimani, 3 aree a verde pubblico. è previsto il prolungamento di via tagliamento per consentire l’accesso alle aree pubbliche e ai lotti e la riapertura di un accesso in via Noalese di collegamento con le aree pubbliche e con un lotto. verranno installate due cabine di trasformazione mt/bt a servizio dei lotti.

4.5.1. Dimensionamento e caratteristiche del PdL

Il dimensionamento del piano rispetta quanto previsto dal vigente P.I. e prevede area produttiva con relative aree a standard pubblico, secondo i seguenti dati stereometrici, *Tabella 1/4*:

| | | |
|--|--------------|------------|
| AMBITO DI PROPRIETA' (SUP. CATASTALE) | 24818,00 mq | |
| AMBITO DI INTERVENTO | 23724,00 mq | |
| SUPERFICIE A PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO RICHIESTA (10%) | 2372,40 mq < | |
| SUPERFICIE A PARCHEGGIO PUBBLICO DA CEDERE A COMUNE | 1118,87 mq | 2372,52 mq |
| SUPERFICIE A VERDE PUBBLICO DA CEDERE A COMUNE | 1253,65 mq | |
| SUPERFICIE PER VIABILITA' DA CEDERE A COMUNE | 1064,40 mq | |
| AREE PER CABINE ELETTRICHE | 139,12 mq | |
| SUPERFICIE PISTA CICLABILE PRIVATA AD USO PUBBLICO | 335,50 mq | |
| SUPERFICIE PER VIABILITA' PRIVATA | 872,52 mq | |
| SUPERFICIE COMPLESSIVA DEI LOTTI | 18939,94 mq | |
| AREA EXTRA AMBITO DA CEDERE A COMUNE | 122,57 mq | |

| N. | LOTTO | S. A DESTINAZIONE PRODUTTIVA | S. A SERVIZI (PARK) | S. A SERVIZI (VERDE) | S. PER VIABILITA' | S. PER ALTRO USO |
|-------------------------|---------------------------|---------------------------------|------------------------|--|----------------------|---------------------|
| S1 | VERDE PUBBLICO | | | 816,31 mq | | |
| S2 | PARCHEGGIO PUBBLICO | | 618,87 mq | | | |
| V1 | STRADA | | | | 949,44 mq | |
| E1 | CABINA ENEL | | | | | 69,56 mq |
| A | PRODUTTIVO | 2192,30 mq | | | | |
| PC | PISTA CICLABILE(USO PUB.) | | | | | 335,50 mq |
| SP | STRADA PRIVATA | | | | | 872,52 mq |
| B | PRODUTTIVO | 10484,20 mq | | | | |
| C | PROD./COMM./DIR. | 6263,44 mq | | | | |
| S3 | PARCHEGGIO PUBBLICO | | 500,00 mq | | | |
| S4 | VERDE PUBBLICO | | | 305,68 mq | | |
| V2 | ACCESSO CARRAIO | | | | 114,96 mq | |
| E2 | CABINA ENEL | | | | | 69,56 mq |
| S5 | VERDE PUBBLICO | | | 131,66 mq | | |
| TOTALE PER DESTINAZIONE | | 18939,94 mq | 1118,87 mq | 1253,65 mq CESSIONE A COMUNE | 1064,40 mq | 1347,14 mq |
| TOTALE LOTTI | | 23724,00 mq | 122,57 mq | S6 - fuori ambito, oggetto di cessione | | |
| SUPERFICIE TERRITORIALE | | 23724,00 mq | < SUPERFICIE CATASTALE | | 24818,00 mq | |

*Tabella 1/4: Dati stereometrici come da NdA del PdL
(Estratto: "Norme di Attuazione". PdL via Tagliamento D1/26)*

Dal punto di vista della capacità edificatoria dell'ambito di PdL considerato, secondo quanto puntualmente evidenziato all'"Art. 4 – Edificazione" delle NdA del PdL, *"L'area di lottizzazione è suddivisa in 3 lotti edificabili, è ammessa la suddivisione degli stessi e l'accorpamento. Nel rispetto delle prescrizioni generali, di cui al precedente art. 1, l'edificazione dovrà tenere conto delle indicazioni planivolumetriche rappresentate nelle tavole di progetto A04 e A05 come base dei criteri di progettazione. L'edificazione dovrà essere contenuta entro le linee di massimo inviluppo indicate nel planivolumetrico delle tavole A04 e A05. Per i tipi edilizi la superficie coperta massima è fissata dal planivolumetrico della tavola A05.*

Gli elementi edilizi aggettanti che sporgono dalle facciate quali pensiline, poggiali, cornici ecc. sono disciplinati dalla normativa del P.I. e Regolamento Edilizio vigenti", Figura 6/4 e 7/4.

L'individuazione e lo sviluppo analitico delle aree da cedere al Comune, così come specificato anche in *"Convenzione"*, sono esplicitati nella *"Tav. n. A04"*. Nello specifico è prevista la cessione al patrimonio comunale delle 2 aree di accesso ai lotti ed ai parcheggi in via Tagliamento e in S.R. *"Noalese"*, del verde pubblico, dei parcheggi pubblici, *Figura 6/4*. È previsto il vincolo ad uso pubblico della pista ciclabile di collegamento tra via Tagliamento e via Granze Grimani.

I parcheggi pubblici sono previsti al termine di via Tagliamento, con 33 stalli di cui 8 con accesso alla ricarica per veicoli elettrici ed 1 per diversamente abili e in prossimità della SR 515 *"Noalese"*, con 17 stalli di cui 4 con accesso alla ricarica per veicoli elettrici ed 1 per diversamente abili; la dotazione minima a standard, così come prevista da regolamento edilizio comunale, è garantita.

Relativamente alle opere di urbanizzazione verranno realizzate, entro l'ambito di intervento, le aree puntualmente dimensionate nella "Tavola A04", Figura 6/4, del PdL, suddivise secondo la seguente tipologia:

- Aree destinate a viabilità da cedere al Comune denominate "V1, V2", per una superficie complessiva di mq 1.064,40;
- Aree a standards destinate a Parcheggio Pubblico denominate "S2, S3" per una superficie complessiva di mq 1.118,87;
- Aree a standards destinate a Verde Pubblico denominate "S1, S4, S5" per una superficie complessiva di mq 1.253,65;
- Pista ciclabile privata da assoggettare ad Uso Pubblico denominata "PC" per una superficie di mq 335,50;
- Aree destinate a Cabine per Energia Elettrica da cedere all'Ente Gestore, denominate "E1, E2" per una superficie complessiva di mq 139,12;
- Lotti oggetto di edificazione denominati "A" – "B" – "C" per una superficie fondiaria complessiva di mq 18.939,94;
- Strada privata a servizio dei lotti denominata "SP" per una superficie di mq 872,52.

Inoltre, sempre secondo quanto puntualmente definito nella *"Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo"*, *"Le opere di urbanizzazione evidenziate e descritte nel Piano non possono essere suscettibili di modifiche; per le stesse potranno essere realizzate precisazioni ed integrazioni in sede di presentazione del progetto esecutivo relativo alle stesse, per una variazione massima rispetto a quanto approvato rientrando nel 2% delle superfici di ogni singola area e comunque entro i minimi richiesti dalle norme per gli standards previsti dalla Legge da cedere al Comune"*.

Secondo quanto puntualmente evidenziato nelle NdA del PdL e con riferimento alla disposizione planivolumetrica, Figura 6/4, l'Art. 5 – *Planivolumetrico*, evidenzia che, *"La composizione planivolumetrica rappresentata nella tavola A05 ha carattere vincolante nei limiti e nelle prescrizioni definite dal P.d.L. e quelle contenute nel P.I."*

In particolare hanno carattere prescrittivo:

- *la destinazione d'uso nei limiti previsti delle presenti norme adeguate al P.I.;*
- *l'altezza massima degli edifici;*
- *la distanza minima dai confini e dagli altri edifici;*
- *la dotazione minima delle aree pubbliche e/o di uso pubblico.*

La composizione planivolumetrica ha carattere indicativo per quanto riguarda la sagoma dei fabbricati e la disposizione degli standard ad uso privato interni ai lotti", Figura 7/4.



- Limite ambito di intervento
- Confine futuri lotti
- Lotto a destinazione produttiva
- Lotto a destinazione standard pubblico (verde)
- Lotto a destinazione standard pubblico (parcheggio)
- Lotto a destinazione viabilità (strada carrabile)
- Lotto a destinazione viabilità (pista ciclabile)
- Lotto a destinazione cabina Enel
- Lotto a destinazione strada privata
- Verda interno all'ambito di intervento
- Verda esterno all'ambito di intervento

Figura 6/4: Planimetria di progetto – Aree da cedere

(Fonte: Estratto modificato "Tavola A04 – Planimetria di progetto con individuazione dei lotti ed aree da cedere al Comune". PdL via Tagliamento D1/26)

È prevista la demolizione del fabbricato attualmente presente all'interno della particella identificata al foglio 19 mappale 141.

| N. | LOTTO | S. A DESTINAZIONE PRODUTTIVA | S. A SERVIZI (PARK) | S. A SERVIZI (VERDE) | S. PER VIABILITA' | S. PER ALTRO USO |
|-------------------------|---------------------------|---------------------------------|------------------------|--|----------------------|---------------------|
| S1 | VERDE PUBBLICO | | | 816,31 mq | | |
| S2 | PARCHEGGIO PUBBLICO | | 518,87 mq | | | |
| V1 | STRADA | | | | 949,44 mq | |
| E1 | CABINA ENEL | | | | | 69,56 mq |
| A | PRODUTTIVO | 2192,30 mq | | | | |
| PC | PISTA CICLABILE(USO PUB.) | | | | | 335,50 mq |
| SP | STRADA PRIVATA | | | | | 872,52 mq |
| B | PRODUTTIVO | 10484,20 mq | | | | |
| C | PROD./COMM./DIR. | 6263,44 mq | | | | |
| S3 | PARCHEGGIO PUBBLICO | | 500,00 mq | | | |
| S4 | VERDE PUBBLICO | | | 305,68 mq | | |
| V2 | ACCESSO CARRAIO | | | | 114,96 mq | |
| E2 | CABINA ENEL | | | | | 69,56 mq |
| S5 | VERDE PUBBLICO | | | 131,66 mq | | |
| TOTALE PER DESTINAZIONE | | 18939,94 mq | 1118,87 mq | 1253,65 mq | 1064,40 mq | 1347,14 mq |
| TOTALE LOTTI | | 23724,00 mq | 122,57 mq | S6 - fuori ambito, oggetto di cessione | | |
| SUPERFICIE TERRITORIALE | | 23724,00 mq | < SUPERFICIE CATASTALE | | 24818,00 mq | |

| SUPERFICI E STANDARD DI PROGETTO | | |
|----------------------------------|--|--------------|
| A | AMBITO DI INTERVENTO | 23724,00 mq |
| | SUPERFICIE A PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO RICHIESTA (10%) | 2372,40 mq < |
| B | SUPERFICIE A PARCHEGGIO PUBBLICO DA CEDERE A COMUNE | 1118,87 mq |
| | SUPERFICIE A VERDE PUBBLICO DA CEDERE A COMUNE | 1253,65 mq |
| C | SUPERFICIE PER VIABILITA' DA CEDERE A COMUNE | 1064,40 mq |
| D | AREE PER CABINE ELETTRICHE | 139,12 mq |
| E | SUPERFICIE PISTA CICLABILE PRIVATA AD USO PUBBLICO | 335,50 mq |
| F | SUPERFICIE PER VIABILITA' PRIVATA | 872,52 mq |
| G | SUPERFICIE COMPLESSIVA DEI LOTTI | 18939,94 mq |
| H | AREA EXTRA AMBITO DA CEDERE A COMUNE | 122,57 mq |

Figura 6/4: Planimetria di progetto – Aree da cedere

(Fonte: Estratto modificato "Tavola A04 – Planimetria di progetto con individuazione dei lotti ed aree da cedere al Comune". PdL via Tagliamento D1/26)

Complessivamente, il progetto di PdL prevede quindi la realizzazione di 3 lotti edificabili a destinazione produttiva per una superficie fondiaria lotti complessiva pari a 18.939,94 mq e dove la tipologia edilizia prevista è del tipo "a capannone", in conformità al PI e agli edifici circostanti.

Secondo quanto puntualmente prescritto all'Art. 8 – Aree scoperte" delle NdA del PdL, "Le aree scoperte ad uso esclusivo che non siano pavimentate dovranno essere sistemate a verde arborato. Le aree a verde pubblico dovranno essere sistemate a verde calpestabile con alberature".

L'Art. 9 – Posti auto" delle NdA del PdL, prescrive puntualmente che, "Ogni lotto dovrà essere dotato di idonea superficie scoperta adibita a parcheggio e piazzale di manovra, secondo le disposizioni riportate nella tavola A05. In caso di destinazione d'uso commerciale o direzionale è permesso il reperimento di aree a parcheggio su piano interrato.", secondo quanto indicato nelle NdA del PdL.



Figura 7/4: Planimetria di progetto – Definizione dei lotti

*(Fonte: Estratto modificato “Tavola A05 – Planimetria di progetto con definizione lotti produttivi/commerciali”.
PdL via Tagliamento D1/26)*

4.5.2. Parametri edilizi

Secondo quanto puntualmente dettagliato nelle NdA del PdL, come precedentemente riportate, all’”Art. 7bis – Parametri edilizi”, “Vengono fissati per i lotti A, B, C i seguenti parametri edilizi:

- *Lotto A: o Destinazione: produttiva*
 - *Superficie coperta massima: 1096,15 mq*
 - *Altezza massima (esclusi impianti tecnologici): 10,00 m*
 - *Distanze dai confini: 7,50 m da via Tagliamento, 5,00 dagli altri confini. È permessa la costruzione a confine previo accordo con il confinante.*
 - *Aree a verde: minimo 128,31 mq con posizione e dimensione già determinate nella tavola A05*
 - *Aree a parcheggio: minimo 109,62 mq e minimo 5% della Superficie a Calpestio del fabbricato;*

- *E' previsto un insediamento di tipo artigianale con uffici con un numero di addetti non superiore a 20 persone. L'attività prevista rispetterà i limiti di emissione sonore previste nel Piano di Classificazione Acustica comunale e le norme sugli scarichi reflui.*
- *Lotto B: o Destinazione: produttiva*
 - *Superficie coperta massima: 5242,1 mq*
 - *Altezza massima (esclusi impianti tecnologici): 15,00 m*
 - *Distanze dai confini: 7,50 m da via Tagliamento, 5,00 dagli altri confini, comunque non inferiore ad h/2., distanza minima 10,00 m dallo Scolo Pionchetta. È permessa la costruzione a confine previo accordo con il confinante.*
 - *Aree a verde: minimo 524,21 mq con posizione e dimensione già determinate nella tavola A05*
 - *Aree a parcheggio: minimo 524,21 mq e minimo 5% della Superficie a Calpestio del fabbricato;*
 - *E' previsto un insediamento di tipo artigianale/industriale con uffici con un numero di addetti non superiore a 100 persone divisi in turni differenziati. L'attività prevista rispetterà i limiti di emissione sonore previste nel Piano di Classificazione Acustica comunale e le norme sugli scarichi reflui.*
- *- Lotto C: o Destinazione: produttiva/commerciale/direzionale*
 - *Superficie coperta massima: 3131,72 mq*
 - *Altezza massima (esclusi impianti tecnologici): 15,00 m*
 - *Distanze dai confini: 7,50 m dal parcheggio pubblico, 5,00 dagli altri confini, comunque non inferiore ad h/2.; distanza minima di 10,00 m dall'unghia dello Scolo Pionchetta. È permessa la costruzione a confine previo accordo con il confinante.*
 - *Aree a verde: minimo 459,11 mq con posizione e dimensione già determinate nella tavola A05*
 - *Aree a parcheggio: minimo 313,18 mq e minimo 5% della Superficie a Calpestio del fabbricato, in caso di uso produttivo; in caso di uso commerciale/direzionale le aree a parcheggio saranno pari a 313,18 mq + 100 mq ogni 100 mq SLP.*
 - *La tavola A09 relativa all'ipotesi progettuale e dimensionamento standard in caso di uso commerciale non è vincolante ai fini autorizzativi.*
 - *L'attività attualmente prevista è tipo artigianale/industriale con uffici con un numero di addetti non superiore a 150 persone divisi in turni differenziati. L'attività prevista rispetterà i limiti di emissione sonore previste nel Piano di Classificazione Acustica comunale e le norme sugli scarichi reflui. Nell'ipotesi in cui venga realizzata una superficie commerciale, le dimensioni del lotto consentono al massimo di sviluppare una media struttura di vendita,*

ovvero con superficie compresa fra i mq 251 – 2500. E' evidente che in questa ipotesi saranno necessarie opere di adeguamento dei parcheggi ad uso pubblico.

4.5.3. Disposizioni planivolumetriche

Il Piano prevede quindi la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria quali strade, parcheggi, pista ciclabile, aree a verde, come precedentemente evidenziato, opere di invarianza idraulica, sottoservizi, illuminazione pubblica ed il ricavo n. 3 lotti denominati "A", "B" e "C", *Figura 8/4*, destinati ad una futura edificazione di fabbricati ad uso produttivo, ed in alternativa commerciale e/o direzionale per il lotto C, *Figura 9/4*, in quest'ultimo con accesso diretto dalla S.R. 515.

Con riferimento all'edificazione dei lotti, i progetti edilizi dovranno rispettare le Norme Tecniche di Attuazione del P.I. ed il Regolamento Edilizio vigenti alla data della convenzione e uniformarsi alle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.A. Il rilascio del Permesso di Costruire ad edificare sui singoli lotti sarà subordinato alla realizzazione, da parte della Ditta Lottizzante, delle principali opere di urbanizzazione (quali il cassonetto stradale e le reti infrastrutturali).

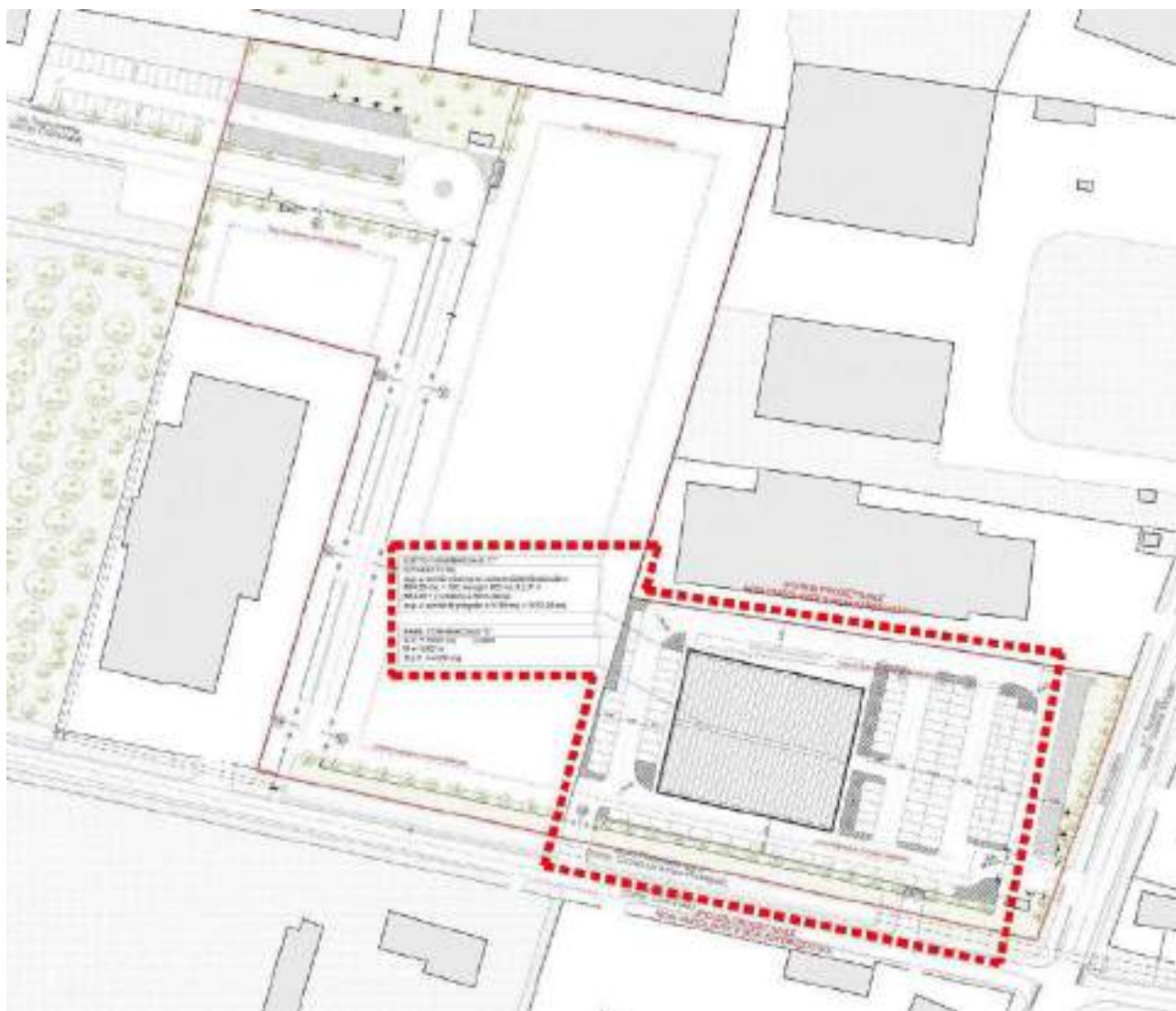
La distanza minima tra edifici non potrà essere inferiore all'altezza dell'edificio più alto ed in ogni caso non inferiore a 10 m nel caso di pareti finestrate e 5 m nel caso di pareti prive di finestre, e qualora gli edifici non si fronteggino sarà misurata in senso radiale.



Figura 8/4: Ipotesi planivolumetrica in attuazione dell'Art. 5 – Planivolumetrico" delle NdA del PdL

La distanza minima dai confini catastali non potrà essere inferiore alla metà dell'altezza e comunque non inferiore a 5 m. È permessa la costruzione a confine previo accordo tra i confinanti.

L'altezza massima dei fabbricati è fissata a 15 m come definito dall'art. 4 punto VIII e IX delle N.T.O del P.I. (l'altezza massima tra quella dei vari fronti, ove l'altezza del fronte è l'altezza del fronte o della parete esterna di un edificio è delimitata: - all'estremità inferiore, dalla quota del terreno posta in aderenza all'edificio prevista dal progetto; all'estremità superiore, dalla linea di intersezione tra il muro perimetrale e l'intradosso del solaio di copertura, per i tetti inclinati, ovvero dalla sommità delle strutture perimetrali, per le coperture piane.). È permessa un'altezza maggiore per impianti tecnologici collegati ai fabbricati. Per il lotto produttivo A l'altezza massima dei fabbricati è fissata a 10 m. In caso di edificio direzionale e commerciale è ammesso un numero massimo di 4 piani compreso il piano terra. È sempre concesso inoltre un piano interrato, in tali casi il Permesso di Costruire è rilasciato previa presentazione di atto d'obbligo, registrato ai RR.II., con il quale il richiedente rinuncia a pretese di risarcimento danni in caso di allagamento, secondo quanto previsto dalle NdA del PdL.



*Figura 9/4: Ipotesi progettuale lotto "C" commerciale
(Fonte: Estratto modificato "Tavola A09 – Ipotesi progettuale non vincolante in caso di lotto "C" commerciale –
Tavola non autorizzativa". PdL via Tagliamento D1/26)*

4.5.4. Il sistema della viabilità

Il sistema della viabilità prevede viabilità leggera e pesante su via Tagliamento, al termine della quale è presente una rotonda per l'inversione di marcia e le aree a parcheggio pubblico. È prevista viabilità leggera e pesante sulla strada privata tra i lotti con accessi carrai priva di collegamento carrabile verso via Granze Grimani. È inoltre prevista l'apertura di passo carraio su via Granze Grimani vietato ai mezzi pesanti, riapertura di passo carraio su SR 515 "Noalese" per fruizione del parcheggio pubblico di fronte al lotto 3. è prevista una pista ciclabile di collegamento tra via tagliamento e via Granze Grimani. non è prevista viabilità pesante su via Granze Grimani, *Figura 10/4*.

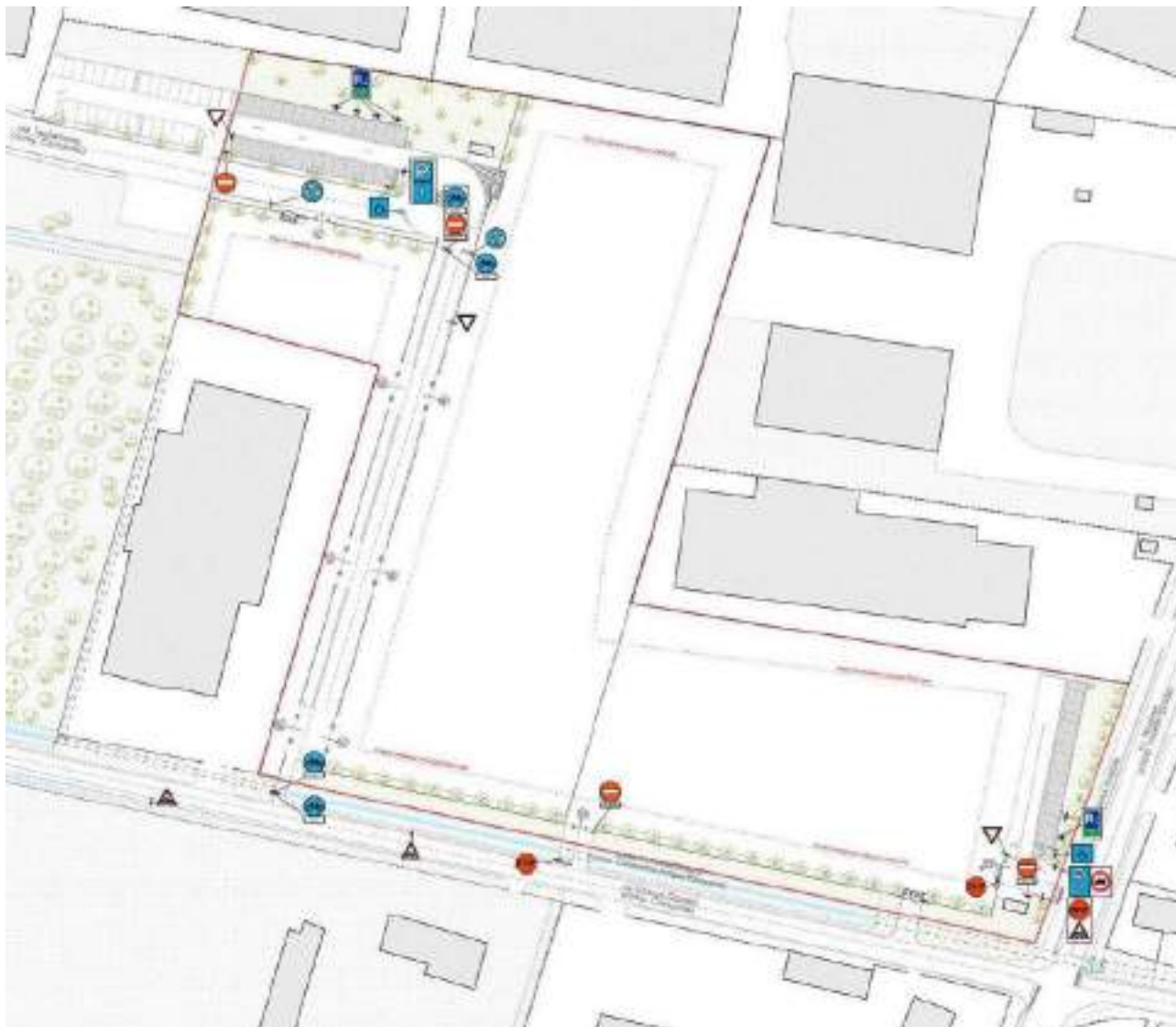


Figura 10/4: Planimetria di progetto – viabilità

(Fonte: Estratto modificato "Tavola A06 – Planimetria di progetto con viabilità, segnaletica orizzontale e verticale". PdL via Tagliamento D1/26)

4.5.5. Allacciamenti ai servizi a rete

Secondo quanto puntualmente evidenziato all'Art. 4 – *Allacciamenti ai servizi a rete*” delle NdA del PdL, *“La Ditta Lottizzante si impegna ad assumere a propria cura e spese l’onere per allacciare e dotare il Piano Urbanistico Attuativo dei seguenti servizi:*

- *fognatura acque meteoriche ed usate;*
- *acquedotto;*
- *energia elettrica;*
- *illuminazione pubblica;*
- *telefonia;*
- *gasdotto.*

A tal proposito si evidenzia nuovamente, come per altro in precedenza dettagliato, come la Ditta lottizzante abbia già acquisito, tra gli altri, i seguenti pareri/atti di assenso:

- Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 13/01/2020 prot. 3252 in merito alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del Piano di Lottizzazione, acquisito al prot. Comunale n. 5928 del 23/03/2020;
- Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 28/06/2021 prot. 60719 in merito alla realizzazione delle fognature di lottizzazione, acquisito al prot. 13533 del 01/07/2021;
- Parere della società TELECOM ITALIA S.p.a. in data 16/07/2019, per le opere relative all’infrastruttura digitale e telefonica, acquisito al prot. Comunale n. 12686 del 17/06/2021;
- Parere rilasciato da E_Distribuzione per la realizzazione della rete sottoservizi atti all’elettrificazione rilasciato in data 27/01/2021 prot. 0067197, acquisito al prot. Comunale n. 8137 del 22/04/2021;
- Parere favorevole da parte di 2i Rete Gas rilasciato in data 24/09/2020, rif. PDG/tm, acquisito al prot. Comunale n. 8137 del 22/04/2021.

Nello specifico si rimanda a quanto puntualmente dettagliato al precedente paragrafo *“2.2.10. Matrice “Reti e sottoservizi”.”*.

4.5.5.1. Sistema Idrico Integrato - Smaltimento reflui e acque meteoriche

Il Gruppo Veritas S.p.A. oltre a gestire la raccolta differenziata dei rifiuti, come evidenziato al paragrafo 2.2.8. *Matrice “Rifiuti”*, gestisce anche l'intero *“Sistema Idrico Integrato”*. Infatti, Veritas gestisce il servizio idrico integrato in 29 Comuni del territorio metropolitano di Venezia e in 7 Comuni della provincia di Treviso.

Acquedotto. 5.700 km di reti sono alimentati da una storica rete di pozzi profondi, mentre solo una piccola parte dell’acqua trasportata proviene dai fiumi Adige, Sile e Livenza, dopo essere stata trattata in quattro potabilizzatori. Un sistema particolarmente efficiente che permette di affrontare gli immancabili picchi stagionali, anche in condizioni di siccità. Veritas eroga all'acquedotto civile circa 80

milioni di mc di acqua potabile: un'acqua tra le migliori d'Italia per qualità, caratteristiche e sapore, attentamente controllata.

Fognatura e depurazione. 3.100 km di fognatura convogliano 85 milioni di mc di reflui negli impianti di depurazione, dove le acque reflue vengono trattate prima di essere riutilizzate o reimmesse nell'ambiente. Il sistema idrico integrato possiede la certificazione di qualità ISO 9001/2015 e ISO 14001/2015 e si sviluppa in modo tale da adattarsi alle specifiche condizioni del territorio, mantenendo il pieno controllo sull'efficienza degli impianti e dei sistemi presenti nelle zone in cui si articola, tra cui per l'appunto il Comune di Pianiga. Allo scopo di garantire la tutela dell'acqua, il servizio idrico integrato è soggetto alla regolamentazione e controllo di diversi soggetti e in particolare, Veritas applica i Regolamenti di acquedotto e di fognatura emanati dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia. Secondo quanto puntualmente evidenziato all'Art. 10 – *Smaltimento reflui e acque meteoriche* delle NdA del PdL, *“I reflui di origine civile devono essere raccolti e smaltiti sulla linea di pubblica fognatura. I reflui di origine industriale devono essere gestiti secondo indicazioni dell'ente gestore della linea di pubblica fognatura. Le acque di origine meteorica devono essere smaltite tramite collegamento di ciascun lotto con lo scatolare atto a garantire l'invarianza idraulica.”*.

4.5.6. Analisi/studi specialistiche correlate al progetto di PdL

Direttamente connessi e necessari all'elaborazione del PdL, sono stati prodotti e integrati nel progetto di Piano medesimo, una serie di elaborati specialistici finalizzati a verificare puntualmente alcune caratteristiche di sostenibilità sociale, ambientale e antropica della proposta di PdL, conformemente alle prescrizioni normative vigenti.

4.2.4.1. Relazione Geotecnica/Geologica in conformità al D.M. 11/03/88

Tra la documentazione di PdL è stata prodotta anche puntuale *“Relazione Geotecnica/Geologica in conformità al D.M. 11/03/88”*, articolata in un'indagine geologica e geotecnica al fine di determinare le caratteristiche dei terreni ricadenti nell'area dove è prevista la realizzazione del PdL, in via Tagliamento a Mellaredo in Comune di Pianiga (VE).

Secondo quanto puntualmente evidenziato nella succitata *“Relazione”* *“L'indagine è stata effettuata allo scopo di definire il modello geologico del sito attraverso la ricostruzione dei caratteri litostratigrafici, idrogeologici, geomorfologici e strutturali dell'area evidenziando, qualora presenti, gli elementi di pericolosità geologica del territorio. Il modello geologico è stato sottoposto a verifica tramite la realizzazione di indagini geognostiche in sito, che si sono svolte con le seguenti modalità:*

- *esecuzione di n° 2 prove penetrometriche statiche (CPT) che hanno raggiunto la profondità di 15 m da p.c.; è stato utilizzato un Penetrometro Statico PAGANI modello TG63-200 cingolato, attrezzato con punta Begemann;*
- *si considerano le prove penetrometriche CPT1 e CPT2 eseguite nel Marzo 2012 su area limitrofa;*
- *rilievo della falda freatica.*

L'elaborazione delle informazioni ricavate dalle indagini permette di fornire:

- *la caratterizzazione ai fini geotecnici della serie litostratigrafica;*
- *il calcolo della capacità portante delle fondazioni;*
- *la verifica del rischio di liquefazione dei terreni.”.*

Le conclusioni e le relative “Considerazioni ai fini progettuali” della “Relazione”, evidenziano come, “Le indagini eseguite all’interno dell’area in esame, comprese quelle d’archivio condotte dal nostro stesso studio per l’ampliamento del capannone della medesima proprietà, hanno messo in evidenza complessivamente una buona omogeneità stratigrafica.

I terreni risultano essere prevalentemente sabbiosi fino ad una profondità di -6 m e poi passano a terreni coesivi fino a -12 m circa.

Complessivamente i terreni sabbiosi superficiali, sui quali poggeranno le fondazioni di progetto, possiedono buone caratteristiche geotecniche.

In merito alle verifiche geotecniche condotte in relazione alle strutture di fondazione, per la tettoia e per la torre magazzino, si sottolinea come esse siano corrispondenti alle sole ipotesi fatte ed i risultati sono da ritenersi pertanto indicazioni di base sulla quale adeguare le soluzioni di progetto.

Sulla base di quanto esposto sarà compito del Progettista adeguare le soluzioni progettuali e procedere al dimensionamento delle stesse anche in funzione dei carichi di progetto previsti.

La falda freatica è stata rilevata a partire da una profondità di -1,9 m dal piano campagna locale.”.

4.2.4.2. Studio di compatibilità idraulica – Relazione Tecnica

Come puntualmente dettagliato in precedenza, tra i pareri/nulla osta/assensi già acquisiti dalla Ditta lottizzante è presente anche il “Parere su relazione di compatibilità idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Acque risorgive in data 12/03/2020 prot. 3787, acquisito al prot. Comunale n. 6366 del 30/03/2020” (per la lettura puntuale del quale si rimanda al precedente paragrafo “2.2.4.2. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive: “Parere” e “Disciplinare”), redatto a seguito della presentazione di specifico “Studio di compatibilità idraulica – Relazione Tecnica”, Figura 11/4, redatto ai sensi della DGRV n. 1841 del 19/06/2007 e s.m.i., in base alla quale tutti gli strumenti urbanistici generali (PAT, PATI, PI) e loro varianti generali o parziali, o comunque per quegli interventi che possano recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, devono essere accompagnati da uno studio finalizzato ad evidenziare eventuali elementi di criticità idraulica e le conseguenti misure mitigatorie. Ovviamente, come per altro puntualmente evidenziato nel succitato parere, si evidenzia come, “[...] nella cronologia dei lavori, le opere necessarie a garantire l’invarianza idraulica, dovranno essere realizzate preventivamente alle altre opere edilizie.”.

Lo “Studio di compatibilità idraulica – Relazione Tecnica” evidenzia come “Il volume di invaso in progetto (2535 mc) è maggiore di quello richiesto (2428).”. Inoltre, relativamente allo scarico nella roggia e al relativo manufatto di laminazione, “Per lo scarico finale della portata nella Pionchetta Nord situata nel lato sud del lotto in esame, si è deciso di collegarsi tramite tubazione (diametro 60 cm) e installare a monte un manufatto di controllo della laminazione e un pozzetto per il prelievo di campioni.

Il manufatto di controllo, dotato di limitatore di portata, è in grado di scaricare nella roggia con un coefficiente udometrico di 5 l/s ha massimo, pari ad una portata di 12 l/s.”.

La coerenza con i provvedimenti del Commissario Delegato per l'emergenza idraulica è sancita anche da quanto evidenziato all'”Art. 15 – Attuazione dei provvedimenti del Commissario Delegato per l'emergenza idraulica”, della *Convenzione Urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo*”, “1. L'ambito di intervento è stato oggetto di valutazione di compatibilità idraulica, redatta da Ing. Bonaldo Simone, dotato delle necessarie competenze, giusto parere favorevole da parte del Consorzio di Bonifica competente per il territorio prot. 3787 del 12/03/2020.”.

Rilevata la presenza della falda freatica a -1.9 m e considerato che le NT del PAT sconsigliano la realizzazione di volumi interrati, sono state previste opere di laminazione con l'inserimento di tubazioni scatolari al di sopra del citato livello della falda freatica; tali opere, unitamente a quelle già approvate dal Consorzio di Bonifica, garantiranno l'invarianza idraulica, nonché consentiranno di migliorare la situazione idraulica della parte a sud dell'ambito in esame.



| <p>DDA S.R.L.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|-------------------|-------------------|-------------------|-----------|-------------|-----------|---|----------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <p><i>Provincia di Venezia</i> <i>Comune di Pianiga</i></p> <p>INTERVENTO SU PIANO DI LOTTIZZAZIONE VIA TAGLIAMENTO D1/26</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>elaborato</p> <p style="text-align: center; font-size: 2em;">1</p> | <p>titolo</p> <p style="text-align: center;">Studio di compatibilità idraulica DGRV 1841 del 19 giugno 2007 e s.m.i.</p> <p style="text-align: center;"><u>RELAZIONE TECNICA</u></p> <div style="text-align: center;">  </div> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>Scala</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>Codice progetto</p> <p style="text-align: center;">4401</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>archivio</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 10%;">REVISIONE</th> <th style="width: 10%;">DATA</th> <th style="width: 15%;">RESPONSABILE</th> <th style="width: 15%;">ELABORATO</th> <th style="width: 15%;">CONTROLLATO</th> <th style="width: 15%;">APPROVATO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>15 Giugno 2019</td> <td>Riva Nuova s.r.l.</td> <td>Riva Nuova s.r.l.</td> <td>Riva Nuova s.r.l.</td> <td>DCRatt</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table> | | REVISIONE | DATA | RESPONSABILE | ELABORATO | CONTROLLATO | APPROVATO | 0 | 15 Giugno 2019 | Riva Nuova s.r.l. | Riva Nuova s.r.l. | Riva Nuova s.r.l. | DCRatt | | | | | | | | | | | | |
| REVISIONE | DATA | RESPONSABILE | ELABORATO | CONTROLLATO | APPROVATO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 0 | 15 Giugno 2019 | Riva Nuova s.r.l. | Riva Nuova s.r.l. | Riva Nuova s.r.l. | DCRatt | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Riva Nuova srl , Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -
Codice Fiscale e P. Iva: 04175080284 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00
tel. 049/9402450- fax 049/9402450 - e-mail : info@rivanuova.net

*Figura 11/4: Studio di compatibilità idraulica – Relazione Tecnica
(Fonte: Elaborati "PdL via Tagliamento D1/26")*

INDICE

1 PREMESSA

1.1 Riferimenti legislativi e normativi attinenti l'argomento

2 DESCRIZIONE DELL'AREA E DELL'INTERVENTO

3 ANALISI IDROLOGICA E COEFFICIENTE DI DEFLUSSO

3.1 Pioggia netta e Coefficiente di deflusso

4 DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI INVASO

5 DISPOSITIVO DI LAMINAZIONE

*Figura 11/4: Studio di compatibilità idraulica – Relazione Tecnica
(Fonte: Elaborati "PdL via Tagliamento D1/26")*



1 PREMESSA

La presente Valutazione di Compatibilità Idraulica viene redatta ai sensi della **DGRV n. 1841 del 19/06/2007 e s.m.i.**, in base alla quale tutti gli strumenti urbanistici generali (PAT, PATI, PI) e loro varianti generali o parziali, o comunque per quegli interventi che possano recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, devono essere accompagnati da uno studio finalizzato ad evidenziare eventuali elementi di criticità idraulica e le conseguenti misure mitigatorie.

Secondo quanto contenuto nella succitata delibera, lo scopo della presente valutazione è fare in modo che le valutazioni urbanistiche tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere la nuova edificazione, considerando le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti o potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni d'uso del suolo possono venire a determinare.

Le aree di intervento, la loro superficie e sistemazione attuale e la sistemazione finale sono riportate negli elaborati grafici allegati.

Riferimenti legislativi e normativi attinenti l'argomento

- Legge 3 agosto 1998, n. 267 – “individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico ed idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici”.
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 19 Giugno 2007, n. 1841.
- DGR n. 2948 del 2009 e s.m.i
- L.R. 23 aprile 2004, n. 11 – Norme per il governo del territorio
- Linee guida “Valutazione di Compatibilità Idraulica” – *Commissario Delegato per l’Emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 Settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto – 03 Agosto 2009.*”

Riva Nuova srl, Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -
Codice Fiscale e P. Iva: 04175080284 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00
tel. 049/9402450 - fax 049/9402450 - e-mail : info@rivanuova.net

pagina 3

*Figura 11/4: Studio di compatibilità idraulica – Relazione Tecnica
(Fonte: Elaborati “PdL via Tagliamento D1/26”)*



2 DESCRIZIONE DELL'AREA E DELL'INTERVENTO

Il presente studio di compatibilità idraulica riguarda l'area industriale situata a SUD del centro abitato di Mellarredo di Pianiga, in particolare trattasi di intervento su Piano di Lottizzazione "Via Tagliamento D1/26".

dati relativi alla costruzione

UBICAZIONE DELL'OPERA

Accessi da Via Tagliamento e Via Noalese – Comune di Pianiga, riportata nel N.C.T. foglio 19 mappali 135 e 141 – Zona Territoriale Omogenea D1 – Zona Industriale.

richiedente

DDA SRL con sede legale a Padova – Via Svezia, 9

progettista delle opere

RIVA NUOVA srl - Ing. Bonaldo Simone nato a Cittadella il 01.02.1972 con domicilio in Via Riva IV Novembre n. 38 – Cittadella (PD) – C.F. BNLSMN72B01C743L iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Padova col numero 3162.

In base a quanto previsto dal progetto, i 24.377 mq verranno suddivisi secondo quanto segue:

Riva Nuova srl, Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -
Codice Fiscale e P. Iva: 04175080284 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00
tel. 049/9402450 - fax 049/9402450 - e-mail: info@rivanuova.net

pagina 4

*Figura 11/4: Studio di compatibilità idraulica – Relazione Tecnica
(Fonte: Elaborati "PdL via Tagliamento D1/26")*



Tabella 1: Tavola illustrativa trasformazioni territoriali

| Superficie trasformabile | | Proposta di trasformazione | |
|---|--------------|---|---------------------|
| Area territoriale oggetto di trasformazione | 24.377,00 mq | Superficie coperta + piazzali + parcheggi | 22.082,00 |
| | | Parcheggi green park | 589,00 |
| | | Superficie a verde | 1.706,00 |
| | | Totale | 24.377,00 mq |

La dimensione dell'intervento di impermeabilizzazione è superiore a 1 ha, per cui secondo la classificazione contenuta nella delibera della Giunta Regionale n. 1841/2007 è classificabile come intervento con *Significativa Impermeabilizzazione Potenziale*.

Le acque verranno convogliate, tramite pozzetti e caditoie in ghisa sferoidale nella rete di smaltimento delle acque, in particolare saranno convogliate alla roggia "Pionchetta Nord" situata sul lato Sud del lotto.

Il tracciato planimetrico delle condotte è indicato nella planimetria in allegato.

Il pozzetto è prefabbricato ed è costituito da un elemento di base provvisto di innesti per le tubazioni, un elemento di sommità di forma tronco-conica o tronco-piramidale che ospita in alto il chiusino e da una serie di elementi intermedi di varia altezza che collegano la base alla sommità.

Il chiusino è provvisto di fori di aerazione che permettono la ventilazione evitando la formazione di cattivi odori.

Quando le tubazioni in arrivo e in partenza da un pozzetto hanno quote diverse, si lascia che il getto proveniente dalla tubazione a quota più elevata cada liberamente. Per limitare, in questi casi, l'abrasione della parete opposta si dispone un dispositivo frangigetto.

Le caditoie sono dispositivi che raccolgono le acque defluenti; sono costituite da un pozzetto di raccolta prefabbricato alla cui sommità è posta una griglia che consente all'acqua di affluire al pozzetto di raccolta dove sedimenta i materiali trasportati e passa attraverso un tubo a un pozzetto di ispezione della rete.

Riva Nuova s.r.l. - Via Riva IV Novembre, 38 - 35013 Cittadella (PD) -

Codice Fiscale e P. Iva: 04175080284 - Numero di iscrizione al R.E.A.: 367843 - Capitale Sociale: Euro 25.000,00

tel. 049/9402450 - fax 049/9402450 - e-mail: info@rivanuova.net

pagina 5

Figura 11/4: Studio di compatibilità idraulica – Relazione Tecnica
(Fonte: Elaborati "PdL via Tagliamento D1/26")

3 ANALISI IDROLOGICA E COEFFICIENTE DI DEFLUSSO

Lo studio di compatibilità idraulica per le trasformazioni d'uso del territorio deve essere corredato dall'analisi pluviometrica finalizzata all'ottenimento delle curve di possibilità climatica per diverse durate e fissato tempo di ritorno. In particolare, la DGRV 1841/07 fissa come riferimento per l'analisi idrologica un tempo di ritorno pari a 50 anni.

3.1 Pioggia netta e Coefficiente di deflusso

Attraverso la curva di possibilità climatica siamo in grado di ottenere l'altezza di precipitazione di assegnata durata e periodo di ritorno che si può osservare su un bacino di una certa dimensione; tale grandezza idrologica è definita come l'altezza della lama d'acqua che si formerebbe se tutto l'afflusso meteorico fosse raccolto e trattenuto dal suddetto bacino. In realtà, solo una parte della precipitazione meteorica si trasforma in deflusso superficiale e finisce nella rete di drenaggio; tale aliquota viene chiamata *pioggia netta*. La parte di precipitazione che non dà luogo a deflusso superficiale va sotto il nome di *perdite idrologiche*, tra cui abbiamo l'accumulo nelle depressioni superficiali, l'infiltrazione, l'evaporazione, l'intercettazione vegetale e la traspirazione.

La determinazione della pioggia netta avviene attraverso la stima del *coefficiente di deflusso*, definito come il rapporto tra il volume di pioggia defluito e quello precipitato.

Per la determinazione dei coefficienti di deflusso si è fatto riferimento ai valori contenuti nell'**allegato A** della DGRV 1841 del 19 giugno 2007 e s.m.i., e riportati nella sottostante tabella.

Tabella 2: Coefficienti di deflusso

| Tipo di superficie | ϕ |
|--|---------|
| Aree agricole | 0,1 |
| Superfici permeabili (aree verdi) | 0,2+0,3 |
| Superfici semi-permeabili (grigliati drenanti con sottostante materasso ghiaioso, strade in terra battuta o stabilizzato, ecc) | 0,6 |
| Superfici impermeabili (tetti, strade, piazzali, ecc) | 0,9 |



Nel nostro caso:

$$\varphi = ((0,9 \times 22.082) + (0,6 \times 589) + (0,2 \times 1706)) / (24377) = 0,83$$

4 DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI INVASO

In riferimento alle linee guida *"Valutazione di Compatibilità Idraulica"* – Commissario Delegato per l'Emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 Settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto – 03 Agosto 2009, si determina ora il volume di invaso per l'intervento in oggetto. Nel caso specifico, si fa riferimento al metodo dell'invaso..

Di seguito vengono riportate per un tempo di ritorno di 50 anni le tabelle ed abachi individuate dallo studio *"Analisi regionalizzata delle precipitazioni per l'individuazione di curve di possibilità pluviometrica di riferimento"* e relative alla zona costiera e lagunare (Comune di Pianiga).

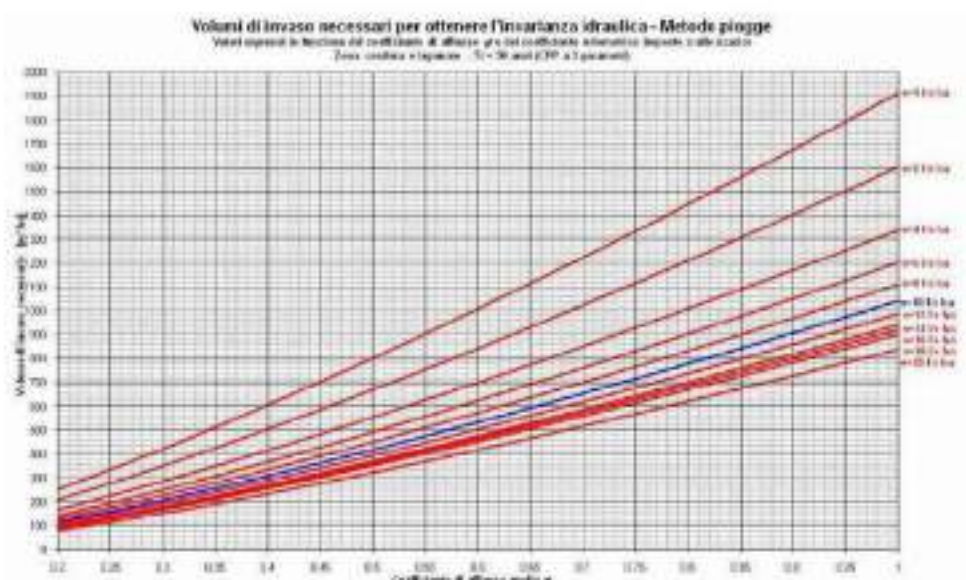
Il volume di invaso specifico V_0 così calcolato va moltiplicato per l'intera superficie del bacino afferente per individuare il volume complessivo da realizzare.

Parametri di ingresso:

- f (coefficiente di deflusso) = 0,83
- Coefficiente idrometrico imposto allo scarico = 5 [l/s,ha]
- Superficie = 24.377,00 mq



Curva di Possibilità Pluviometrica a 3 parametri -Metodo delle piogge



| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|------|--|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Zona costiera e lagunare - T = 30 anni | | | Città: Campagna (CA), Cuneo (CN), Genova (GE), Imperia (IM), Livorno (LI), Lucca (LU), Macerata (MC), Mantova (MN), Milano (MI), Modena (MO), Napoli (NA), Padova (PD), Palermo (PA), Pavia (PV), Reggio Emilia (RE), Roma (RM), Salerno (SA), Sassari (SS), Siena (SI), Taranto (TA), Treviso (TV), Udine (UD), Varese (VA), Venezia (VE) | | | | | | | | | | | | | |
| q | 0.7 | 0.8 | [mm] | | | | | | | | | | | | | |
| h | 0.1 | 0.2 | [m] | | | | | | | | | | | | | |
| V | 0.1 | 0.2 | [m³] | | | | | | | | | | | | | |
| VOLUME DI INVASO SPECIFICO [m³/ha] NECESSARIO PER OTTENERE L'INVARIANZA IDRAULICA | | | | | | | | | | | | | | | | |
| f | Coefficiente di attenuazione imposto alle sorgenti [da 0.1 a 2.0] | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 0.1 | 131 | 175 | 232 | 301 | 381 | 471 | 571 | 681 | 791 | 901 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 |
| 0.2 | 175 | 232 | 301 | 381 | 471 | 571 | 681 | 791 | 901 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 |
| 0.3 | 232 | 301 | 381 | 471 | 571 | 681 | 791 | 901 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 |
| 0.4 | 301 | 381 | 471 | 571 | 681 | 791 | 901 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 |
| 0.5 | 381 | 471 | 571 | 681 | 791 | 901 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 |
| 0.6 | 471 | 571 | 681 | 791 | 901 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 |
| 0.7 | 571 | 681 | 791 | 901 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 |
| 0.8 | 681 | 791 | 901 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 |
| 0.9 | 791 | 901 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 |
| 1.0 | 901 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 |
| 1.1 | 1011 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 | 2661 |
| 1.2 | 1121 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 | 2661 | 2771 |
| 1.3 | 1231 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 | 2661 | 2771 | 2881 |
| 1.4 | 1341 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 | 2661 | 2771 | 2881 | 2991 |
| 1.5 | 1451 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 | 2661 | 2771 | 2881 | 2991 | 3101 |
| 1.6 | 1561 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 | 2661 | 2771 | 2881 | 2991 | 3101 | 3211 |
| 1.7 | 1671 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 | 2661 | 2771 | 2881 | 2991 | 3101 | 3211 | 3321 |
| 1.8 | 1781 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 | 2661 | 2771 | 2881 | 2991 | 3101 | 3211 | 3321 | 3431 |
| 1.9 | 1891 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 | 2661 | 2771 | 2881 | 2991 | 3101 | 3211 | 3321 | 3431 | 3541 |
| 2.0 | 2001 | 2111 | 2221 | 2331 | 2441 | 2551 | 2661 | 2771 | 2881 | 2991 | 3101 | 3211 | 3321 | 3431 | 3541 | 3651 |



5 DISPOSITIVO DI LAMINAZIONE

Il dispositivo di laminazione sarà realizzato mediante i seguenti sistemi:

- Scatolare, dimensione pari a 2 m x 1,5 m;

| DESCRIZIONE | DIMENSIONE | VOLUME DI INVASO |
|-------------------------|-------------------|------------------|
| Scatolare (2 m x 1,5 m) | 330 metri lineari | 2535 |
| TOTALE | | 2535 mc |

Per il tracciato dello scatolare si veda la TAVOLA in allegato.

Il volume di invaso in progetto (2535 mc) è maggiore di quello richiesto (2428).

Scarico nella roggia e manufatto di laminazione

Per lo scarico finale della portata nella Pionchetta Nord situata nel lato sud del lotto in esame, si è deciso di collegarsi tramite tubazione (diametro 60 cm) e installare a monte un manufatto di controllo della laminazione e un pozzetto per il prelievo di campioni. Il manufatto di controllo, dotato di limitatore di portata, è in grado di scaricare nella roggia con un coefficiente idrometrico di 5 l/s ha massimo, pari ad una portata di 12 l/s.

Cittadella, 15/06/2018

Riva Nuova s.r.l.

Ing. SIMONE BONALDO

(firmato digitalmente)

4.2.4.3. Barriere architettoniche

Tra la documentazione tecnica di Piano è, obbligatoriamente, presente anche la “*Tavola A11 – Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche*”, finalizzata a dimostrarne l’accessibilità anche alle persone con ridotte capacità motorie, *Figura 11/4*.

Infatti, si ricorda, come per altro anche puntualmente evidenziato nelle NdA del PdL, che, “*Nella sistemazione delle aree pubbliche o di uso pubblico deve essere garantita la possibilità per le persone disabili di accedere e fruire degli spazi urbani così come previsto dalla normativa vigente per l’eliminazione delle barriere architettoniche.*”.

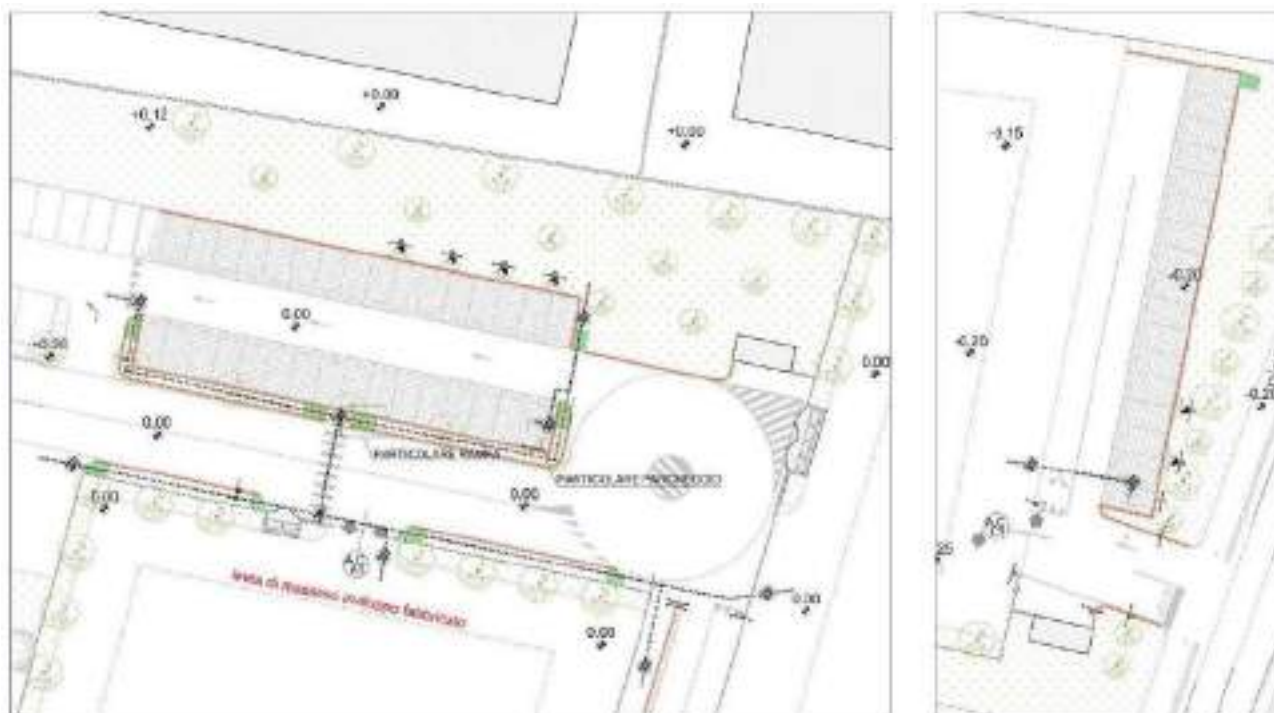


Figura 11/4: Progetto superamento barriere architettoniche

(Fonte: Estratto modificato “*Tavola A11 – Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche*”. PdL via Tagliamento D1/26)

4.2.4.3. Prontuario della mitigazione ambientale

Al “*Prontuario della mitigazione ambientale*”, ai sensi dell’”*Art. 13 – Prontuario della mitigazione ambientale*” delle NdA del PdL, vengono demandati gli interventi di mitigazione ambientale previsti. Secondo quanto evidenziato all’”*Art. 1 – Introduzione*” delle norme del succitato “*Prontuario*”, quest’ultimo rappresenta, “[...] strumento operativo per l’esecuzione degli interventi di mitigazione paesaggistico/ambientale che troveranno spazio nell’ambito del piano di lottizzazione D1/26 sito in via Tagliamento nel comune di Pianiga (VE). Quest’abaco, pertanto, è stato redatto in maniera sintetica proprio per le finalità operative che ricoprirà. Si sottolinea inoltre che esso risulta uno strumento che detta delle linee di indirizzo e non è assolutamente vincolante, ad eccezione di quanto verrà autorizzato nell’ambito di detto Piano di Lottizzazione. I futuri progetti interni ai singoli lotti produttivi/commerciali di futura realizzazione dovranno tenerne conto ed implementarlo arricchendo le linee guida con nuove idee maggiormente adeguate al singolo lotto preso in considerazione.”.

Nel “Prontuario”, ai sensi dell’”Art. 3 – Unità morfologiche/ambientali” del medesimo, “Sono state individuate nell’area interessata dal Piano di Lottizzazione le unità morfologico/ambientali che ricoprono aspetti fondamentali dal punto di vista paesaggistico, sia antropizzati che non. Per ciascuna unità sarà individuata una specifica modalità di intervento che possa coniugare la fruizione dell’area e la mitigazione dell’elemento antropico, così da restituire un ambiente in cui l’urbanizzazione è opportunamente mitigata in maniera affine al contesto.

Brevemente, le unità morfologiche/ambientali individuate sono:

- a- Le strade a scorrimento rapido, in particolar modo via Tagliamento e via Noalese, che rappresentano il termine est ed ovest dell’area
- b- I corsi d’acqua, in particolar modo lo scolo Pionchetta posto come termine sud dell’area
- c- I parcheggi pubblici, posti tra le due strade e i lotti produttivi
- d- I lotti produttivi, in cui verrà garantita la mitigazione rispetto alle aree pubbliche e alle zone non industriali comunali e limitrofe
- e- Il corridoio ecologico individuato nella cartografia del PAT e nella tavola A01 del PDL, coincidente con via Granze Grimani.”.

Si riportano di seguito le schede del succitato “Art. 3 – Unità morfologiche/ambientali”, per ciascuna delle “unità morfologiche/ambientali individuate”, Figura 12/4, lettere: a-, b-, c-, d-, e-.

| | | |
|---|-------------|--|
| Localizzazione | | Al limite est ed ovest dell’area, via Noalese è totalmente esterna all’area di intervento e ne è collegata tramite un passaggio carroia esistente, via Tagliamento è parzialmente interna all’area ed è collegata con la zona nord occidentale dell’area |
| Caratteristiche | | Presenza di traffico veicolare leggero e pesante Necessità di garantire la visibilità nelle immissioni Presenza di pista ciclabile in via Noalese |
| Tipologie di mitigazione ammesse | | Plantumazioni medio e basso fusto, arbusti, purchè distanti dalla carreggiata |
| Specie ammesse | Medio fusto | Quercus robur, Populus alba, Populus nigra, Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxycarpa |
| | Basso fusto | Carpinus betulus, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Acer campestre, Alnus Glutinosa |
| | Arbusti | Sambucus nigra, Cornus sanguinea, Frangula alnus, Rosa |
| Messa a dimora delle piante | | Si consiglia l’uso di piante con pane di terra per una maggiore capacità di attecchimento. La superficie superiore del pane di terra deve trovarsi a livello o appena sopra il terreno. |
| Schema di impianto e indicazioni gestionali | | Disposizione delle plantumazioni a medio e basso fusto ad una distanza di 5-8 metri, intervallando le due tipologie. Arbusti in disposizione isolata purchè distanti dalla carreggiata |

Figura 12.a-/4: Le strade a scorrimento rapido
(Fonte: Estratto modificato “Prontuario della mitigazione ambientale”. PdL via Tagliamento D1/26)

| | | |
|---|-------------|--|
| Localizzazione | | Al limite sud dell'intera area |
| Caratteristiche | | Elemento non antropizzato Necessità di mantenere una fascia di rispetto per agevolare le operazioni di pulizia Presenza di fauna locale |
| Tipologie di mitigazione ammesse | | Piantumazioni a basso e medio fusto mantenendo la fascia di rispetto libera da piantumazioni |
| Specie ammesse | Medio fusto | Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxycarpa |
| | Basso fusto | Carpinus betulus, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Acer campestre, Alnus Glutinosa |
| | Arbusti | - |
| Messa a dimora delle piante | | Si consiglia l'uso di piante con pane di terra per una maggiore capacità di attecchimento. La superficie superiore del pane di terra deve trovarsi a livello o appena sopra il terreno. |
| Schema di impianto e indicazioni gestionali | | Disposizione delle piantumazioni a medio e basso fusto in filare parallelo al corso d'acqua ad una distanza di circa 5m dall'unghia dello stesso. Piantumazioni poste ad una distanza di circa 5-6m l'uno dall'altro |

Figura 12.b-/4: Il corso d'acqua

(Fonte: Estratto modificato "Prontuario della mitigazione ambientale". PdL via Tagliamento D1/26)

| | | |
|---|-------------|---|
| Localizzazione | | In prossimità delle due strade, al limite nord ovest e sud est dell'area |
| Caratteristiche | | Ombreggiamento/mascheramento delle auto Necessità di poca manutenzione |
| Tipologie di mitigazione ammesse | | Prevalentemente piantumazioni a basso fusto e a ridotto sviluppo radicale |
| Specie ammesse | Medio fusto | - |
| | Basso fusto | Carpinus betulus, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Acer campestre, Alnus Glutinosa |
| | Arbusti | Sambucus nigra, Cornus sanguinea, Frangula alnus, Rosa |
| Messa a dimora delle piante | | Si consiglia l'uso di piante con pane di terra per una maggiore capacità di attecchimento. La superficie superiore del pane di terra deve trovarsi a livello o appena sopra il terreno. |
| Schema di impianto e indicazioni gestionali | | Disposizione in apposite aree per evitare la propagazione dell'apparato radicale sulle aree permeabili a parcheggio, rimozione di eventuali piantine sviluppatesi nelle aree permeabili |

Figura 12.c-/4: I parcheggi pubblici

(Fonte: Estratto modificato "Prontuario della mitigazione ambientale". PdL via Tagliamento D1/26)

| | | |
|---|-------------|--|
| Localizzazione | | Al centro dell'area, separati da una strada privata con annessa pista ciclabile |
| Caratteristiche | | Necessità di mitigazione dei fabbricati |
| Tipologie di mitigazione ammesse | | Plantumazioni a medio e basso fusto, arbusti a siepe |
| Specie ammesse | Medio fusto | Quercus robur, Populus alba, Populus nigra, Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxycarpa |
| | Basso fusto | Carpinus betulus, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Acer campestre, Alnus Glutinosa |
| | Arbusti | A siepe: Sambucus nigra, Cornus sanguinea, Frangula alnus, Rosa |
| Messa a dimora delle piante | | Si consiglia l'uso di piante con pane di terra per una maggiore capacità di attecchimento. La superficie superiore del pane di terra deve trovarsi a livello o appena sopra il terreno. |
| Schema di impianto e indicazioni gestionali | | Disposizione a filari con plantumazioni a basso e medio fusto alternate con esemplari distanziati di circa 5-6m tra loro. Mantenere le alberature ad una distanza superiore a 1,5m dal confine dei lotti. Arbusti disposti preferibilmente a siepe a ridosso della recinzione. La realizzazione delle aree a verde come da tavola A05 è vincolante per posizione e superficie. |

Figura 12.d-/4: I lotti produttivi

(Fonte: Estratto modificato "Prontuario della mitigazione ambientale". PdL via Tagliamento D1/26)

| | | |
|---|-------------|--|
| Localizzazione | | Coincidente con lo scolo Pionchetta e via Granze Grimali |
| Caratteristiche | | Elemento non antropizzato Necessità di mantenere una fascia di rispetto permettere il passaggio della fauna locale Presenza di fauna locale |
| Tipologie di mitigazione ammesse | | Plantumazioni spondali a basso e medio fusto autoctone mantenendo la fascia di rispetto dello scolo Pionchetta libera da plantumazioni |
| Specie ammesse | Medio fusto | Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxycarpa |
| | Basso fusto | Carpinus betulus, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Acer campestre, Alnus Glutinosa |
| | Arbusti | Sambucus nigra, Cornus sanguinea, Frangula alnus, Rosa |
| Messa a dimora delle piante | | Si prescrive il mantenimento delle specie autoctone già presenti; in caso fosse necessario il ripristino del corridoio ecologico si consiglia l'uso di piante con pane di terra per una maggiore capacità di attecchimento. La superficie superiore del pane di terra deve trovarsi a livello o appena sopra il terreno. |
| Schema di impianto e indicazioni gestionali | | Disposizione delle plantumazioni a medio e basso fusto parallelo al corso d'acqua ad una distanza di circa 5m dall'unghia dello stesso. Plantumazioni poste ad una distanza di circa 5-6m l'uno dall'altro |

Figura 12.e-/4: Il corridoio ecologico

(Fonte: Estratto modificato "Prontuario della mitigazione ambientale". PdL via Tagliamento D1/26)

5. PRINCIPALE EFFETTI ATTESI

5.1. Premessa generale

L'analisi svolta nei quadri precedentemente esaminati e gli studi specialistici redatti a supporto della pianificazione attuativa introdotta dal PdL ha consentito di definire quali potrebbero essere i principali effetti sulle matrici ambientali, paesaggistiche e antropiche che è ragionevole attendersi dall'attuazione di quanto previsto dall'esaminando *"Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata D1/26", in Comune di Pianiga (VE)*.

Il PdL è localizzato in località *"Mellaredo"*, a completamento dell'esistente ambito produttivo previsto dal PAT e confermato nel vigente PI e si estende su una superficie territoriale di 24.818 mq catastali, pari ad una superficie reale di 23.724 mq; l'ambito confina a nord con fabbricati artigianali, a sud con Scolo Pionchetta Nord, Via Granze Grimani, area agricola nel territorio comunale di Vigonza, ad est con S.R. 515 *"Noalese"*, ad ovest con fabbricati artigianali, *Tabella 1/5*.

L'ambito di PdL ricade ai sensi del Piano degli Interventi Vigente, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 01/02/2018 e del P.I. Vigente adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 04/12/2021, in Zona Territoriale Omogenea Artigianale ed Industriale *"D1/26"*, normata dall'art. 24 delle N.T.O., soggetta a *"Tipo Intervento"* P.d.L. con rapporto di copertura 50%, altezza massima ml 15,00, tipologia Isolato ed a schiera. Le particelle sulle quali insiste il PdL ricadono oltretutto in minima parte all'interno dello scolo Consorziale denominato Pionchetta Nord; la particella 141 ricade in minima parte su pista ciclabile, lungo la S.R. 515. Puntualmente, si ricorda che l'ambito del PdL esclude lo scolo consorziale *"Pionchetta Nord"* di competenza del *"Consorzio di Bonifica Acque Risorgive"*. L'area oggetto di intervento è ubicata in un tessuto edilizio costituito prevalentemente da insediamenti di tipo artigianale, le cui caratteristiche tipologiche sono le seguenti: capannoni in c.a. e strutture prefabbricate con scoperti esclusivi il terreno è pianeggiante e non presenta variazioni pianoaltimetriche di particolare rilievo. Le destinazioni d'uso dei lotti previste dal PdL sono quelle ammesse dalle NTA del PI vigente (Var. 4 al PI) e quindi, sono concesse: destinazioni d'uso produttive, direzionali e commerciali.

| SUPERFICI E STANDARD DI PROGETTO | | | |
|----------------------------------|--|--------------|------------|
| A | AMBITO DI INTERVENTO | 23724,00 mq | |
| | SUPERFICIE A PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO RICHIESTA (10%) | 2372,40 mq < | |
| B | SUPERFICIE A PARCHEGGIO PUBBLICO DA CEDERE A COMUNE | 1118,87 mq | 2372,52 mq |
| | SUPERFICIE A VERDE PUBBLICO DA CEDERE A COMUNE | 1253,65 mq | |
| C | SUPERFICIE PER VIABILITA' DA CEDERE A COMUNE | 1064,40 mq | |
| D | AREE PER CABINE ELETTRICHE | 139,12 mq | |
| E | SUPERFICIE PISTA CICLABILE PRIVATA AD USO PUBBLICO | 335,50 mq | |
| F | SUPERFICIE PER VIABILITA' PRIVATA | 872,52 mq | |
| G | SUPERFICIE COMPLESSIVA DEI LOTTI | 18939,94 mq | |
| H | AREA EXTRA AMBITO DA CEDERE A COMUNE | 122,57 mq | |

Tabella 1/5: Planimetria di progetto – Aree da cedere

(Fonte: Estratto modificato "Tavola A04 – Planimetria di progetto con individuazione dei lotti ed aree da cedere al Comune". PdL via Tagliamento D1/26)

L'ambito del PdL risulta gravato a vario titolo:

- Vincolo Archeologico ai sensi del D. Lgs 42/2004;
- In parte Vincolo Idrografico ai sensi dell'Art. 41 della L.R. 11/2004;
- In parte Vincolo Paesaggistico dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs 42/2004;
- In parte Vincolo Acque Pubbliche ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904.

In considerazione di tali vincoli e delle verifiche compiute al fine di verificare le fattibilità degli allacciamenti/collettamenti alle varie reti esistenti, la ditta Lottizzante ha già ottenuto i seguenti Atti di Assenso, pareri ed autorizzazioni:

- *“Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia in data 27/12/2018, Determinazione 3972/2018 e successiva variante rilasciata in data 19/07/2019 Determinazione 2460/2019”;*
- *“Concessione Idraulica rilasciata da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 30/10/2018 prot. 18690”;*
- *“Parere su relazione di compatibilità idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Acque risorgive in data 12/03/2020 prot. 3787”;*
- *“Nulla Osta in sanatoria in capo al Concessionario rilasciato da Veneto Strade S.p.a. in data 04/03/2019, Protocollo Generale 5223/2019, per la sanatoria e la sistemazione dell'accesso carraio ad uso commerciale, lungo la S.R. 515 “Noalese” al KM 35+200 lato dx”;*
- *“Parere del Corpo di Polizia Locale del Comune di Pianiga rilasciato in data 12/11/2020”;*
- *“Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 13/01/2020 prot. 3252 in merito alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del Piano di Lottizzazione”;*
- *“Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 28/06/2021 prot. 60719/2021 in merito alla realizzazione delle fognature di lottizzazione”;*
- *“Parere della società TELECOM ITALIA S.p.a. in data 16/07/2019 prot. PNL075651 per le opere relative all'infrastruttura digitale e telefonica”;*
- *“Parere rilasciato da E_Distribuzione per la realizzazione di rete sottoservizi atti all'elettrificazione rilasciato in data 27/01/2021 prot. 0067197”;*
- *“Parere favorevole da parte di 2i Rete Gas rilasciato in data 24/09/2020, rif. PDG/tm”.*

Il PdL prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria quali strade, parcheggi, pista ciclabile, aree a verde, opere di invarianza idraulica, sottoservizi, illuminazione pubblica ed il ricavo n. 3 lotti denominati “A”, “B” e “C”, destinati ad una futura edificazione di fabbricati ad uso produttivo ed in alternativa commerciale e/o direzionale per il lotto “C”, in quest'ultimo con accesso diretto dalla S.R. 515. È prevista la demolizione del fabbricato attualmente presente all'interno della particella identificata al foglio 19 mappale 141.

Secondo quanto puntualmente evidenziato all'Art. 3 – *Opere di urbanizzazione ed opere da cedere* della "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo", "Il Piano Urbanistico Attuativo approvato prevede la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria, che la ditta si impegna a realizzare sin d'ora a propria cura e spese per un importo complessivo pari ad € 914.804,49 Iva esclusa, di cui oneri per la sicurezza pari ad €45.000,00. Di seguito si riportano le opere in conformità con la Tavola A04:

- 1) Aree destinate a viabilità, da cedere al Comune di Pianiga a titolo gratuito, denominate "V1 e V2", per una superficie complessiva di mq 1.064,40;
- 2) Aree a standards destinate a Parcheggio Pubblico da cedere al Comune di Pianiga a titolo gratuito, denominate "S2, S3", per una superficie complessiva di mq 1.118,87;
- 3) Aree a standards destinate a Verde Pubblico, da cedere al Comune di Pianiga a titolo gratuito denominate "S1, S4, S5", per una superficie complessiva di mq 1.253,65;
- 4) Aree destinate a Cabine per Energia Elettrica da cedere all' Ente Gestore, denominare "E1, E2" per una superficie complessiva di mq 139,12;
- 5) Sottoservizi, compresa la rete di scolo delle acque meteoriche dell'area pubblica;
- 6) Pubblica illuminazione della strada, dei parcheggi pubblici e delle aree a verde denominate "S1, S2, S3, S4, S5, V1, V2";
- 7) Pubblica illuminazione della pista ciclabile di progetto denominata "PC";
- 8) Pista ciclabile privata da assoggettare ad Uso Pubblico denominata "PC" per una superficie di mq 335,50;
- 9) Opere di Invarianza Idraulica."

Inoltre, la Ditta lottizzante si assume l'onere di allacciare e dotare il PdL dei seguenti servizi:

- fognatura acque meteoriche ed usate;
- acquedotto;
- energia elettrica;
- illuminazione pubblica;
- telefonia;
- gasdotto.

Una volta collaudate e consegnate, secondo quanto evidenziato dall'Art. 8 – *Manutenzioni delle opere di urbanizzazione* della "Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo", "Resteranno a carico della ditta Lottizzante e dei futuri proprietari dei lotti le manutenzioni ordinaria e straordinaria delle seguenti opere:

- Aree a standards destinate a Verde Pubblico, da cedere al Comune di Pianiga, identificato come "S1, S4, S5";
- Area da cedere al Comune fuori ambito identificata come "S6";
- Pista ciclabile privata da assoggettare ad Uso Pubblico identificata come "PC";
- Lotti produttivi identificati come "A – B – C";

- *Strada privata a servizio dei lotti identificata come “SP”;*
- *Opere di Invarianza Idraulica sia in area pubblica che in area privata.”.*

5.2. Consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017

Come puntualmente definito, anche a livello cartografico al precedente paragrafo “2.2.5.6. Consumo di suolo (LR 14/2017)”, con riferimento ai dettami della LR 6 giugno 2017, *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”,* si evidenzia come il presente PdL non concorre a consumare “nuovo suolo”, trattandosi di un intervento già inserito all’interno di un ambito consolidato da PAT e confermato nel PI.

Il Comune di Pianiga ha trasmesso alla Regione Veneto con propria giusta DCC n. 16 del 18.03.2019 recante *“Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Pianiga Variante di adeguamento alla L.R. 14/2017 - Disposizioni per il contenimento del Consumo di Suolo, esame delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione definitiva”* la determinazione degli ambiti consolidati del proprio territorio comunale.

Al Comune di Pianiga è stato assegnato con DGR n. 668 del 15.05.2018 un valore di suolo massimo consumabile pari a 24,21 ha: valore che non viene quindi “intaccato” dall’attuazione del presente PdL.

5.3. Rifiuti da demolizione - Terre e rocce da scavo

Come evidenziato anche nella *“Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d’obbligo”*, è prevista la demolizione del fabbricato attualmente presente all’interno della particella identificata al foglio 19 mappale 141. Tale edificio dovrà essere demolito per consentire l’attuazione del PdL con la costruzione del fabbricato nel lotto “C”. Nello specifico delle attività di demolizione, con DGRV 1773/2012 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato una *“Linea Guida”* recante *“Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione. D.lgs. 03.04.2006 e s.m.i., n. 152; L.R. 3/2000”*. Con tale documento sono state fornite un insieme di indicazioni operative per una migliore gestione delle problematiche legate alla produzione e alla gestione dei rifiuti nel settore delle costruzioni e demolizioni sia nel luogo di produzione, sia negli impianti in cui questi vengono trasformati in nuovi prodotti. Secondo quanto evidenziato da ARPAV (*“<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/rifiuti-speciali/particolari-categorie-di-rifiuto/rifiuti-da-costruzione-e-demolizione>”*), il Documento affronta i vari aspetti connessi con la produzione e la gestione di tali rifiuti, sia nel luogo di produzione (cantiere), sia negli impianti - fissi e mobili, operanti con autorizzazione ordinaria o in regime semplificato - in cui questi vengono trasformati in nuovi prodotti.

Particolare risalto assume l’incentivazione della cosiddetta “demolizione selettiva”, che dovrà essere attentamente rispettata, quale soluzione più efficace per ridurre i quantitativi dei rifiuti prodotti e per favorire la separazione e l’avvio a un recupero più efficiente delle frazioni separate.

Inoltre, con DGRV 1060 del 24 giugno 2014, modificata con DGRV 439/2018 sono state approvate le *“Modalità operative per la gestione e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti ottenuti dal recupero di rifiuti”*. Quindi relativamente alle operazioni di demolizione dell'edificio presente nel lotto “C”, si dovrà prestare particolare attenzione al pieno rispetto delle succitate normative e nello specifico alle *“Modalità operative per la gestione e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti ottenuti dal recupero di rifiuti”*. Parimenti, seppur limitate ed afferenti ad un ambito già urbanizzato e poste all'interno del centro urbano, dovrà essere posta particolare attenzione alla gestione delle terre e rocce da scavo. Come nel caso dei rifiuti da demolizione, sul sito istituzionale di ARPAV (<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/suolo/terre-e-roccie-da-scavo>), sono stati puntualmente evidenziati gli step necessari per una corretta gestione delle terre e rocce da scavo.

Nel dettaglio, con l'entrata in vigore del DPR 120/2017 sono state ricomprese in un unico corpo normativo tutte le disposizioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo. Il DPR 120/2017 prevede che il produttore delle terre e rocce da scavo invii ad ARPAV, e ai comuni del luogo di produzione e dei luoghi di utilizzo, una dichiarazione relativa alle caratteristiche dei materiali da scavare secondo le modalità definite all'art. 21, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di scavo. La Regione del Veneto ha fornito indicazioni sulle modalità per la compilazione e l'invio delle dichiarazioni nei due casi possibili, ovvero di utilizzo del materiale di scavo al di fuori del cantiere di produzione (*Circolare n. 353596 del 21/8/2017*), oppure di riutilizzo del materiale nello stesso sito di produzione (*Circolare n. 127310 del 25/3/2014 con allegato il Modello di autocertificazione*). Come evidenziato anche da ARPAV, per ulteriori chiarimenti sulla gestione delle terre e rocce da scavo e l'applicazione del DPR 120/2017 si può far riferimento alle *“Linee guida (LG) sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo di terre e rocce da scavo (TRS)”* emanate dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, SNPA. Anche nel caso della gestione delle terre e rocce da scavo, come per la gestione dei rifiuti da demolizione, si richiama il pieno rispetto della normativa vigente relativamente alla corretta gestione delle due tipologie evidenziate e derivanti rispettivamente dalla demolizione del fabbricato esistente e dalle terre e rocce da scavo derivanti dalle lavorazioni da eseguirsi nell'ambito del PdL.

5.4. Questioni vincolistiche e ambientali

Dal punto di vista dell'inserimento delle previsioni del PdL nel contesto ambientale precedentemente esaminato, si evidenzia come dalle analisi svolte, le considerazioni e questioni ambientali sono relative perlopiù alla presenza di vincoli relativamente all'ambito considerato quali: *“Vincolo Archeologico ai sensi del D. Lgs 42/2004”*, in parte *“Vincolo Idrografico ai sensi dell'Art. 41 della L.R. 11/2004”*, in parte *“Vincolo Paesaggistico dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs 42/2004”* e in parte *“Vincolo Acque Pubbliche ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904”*.

A tale proposito e nello specifico, come più volte dettagliato, preme rilevare come la ditta Lottizzante abbia già ottenuto i seguenti Atti di Assenso, pareri ed autorizzazioni:

- *“Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia in data 27/12/2018, Determinazione 3972/2018 e successiva variante rilasciata in data 19/07/2019 Determinazione 2460/2019”;*
- *“Concessione Idraulica rilasciata da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 30/10/2018 prot. 18690”;*
- *“Parere su relazione di compatibilità idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 12/03/2020 prot. 3787”.*

Infatti, con puntuale riferimento alla questione paesaggistica, è stata rilasciata in data 14.08.2019, in ultima istanza, da parte della *Città Metropolitana di Venezia*, *“Autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi dell’art. 146, C. 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per lavori di “Modifica della viabilità pubblica e privata, delle recinzioni dei lotti, della posizione degli impianti tecnologici e delle alberature (Variante Aut. Paesagg. 3972/2018) su lottizzazione “D1/26” - Opere di urbanizzazione” in Comune di Pianiga, Via Tagliamento - FG. 19, Mapp. 135 - 141 - Ditta: DDA S.R.L. SUAP:04170140281-02072019-1037 - ID 2516”.*

Dal punto di vista ambientale, l'unica evidente criticità evidenziata è rappresentata dalla presenza di fenomeni parziali e localizzati di allagamento relativamente alla parte sud orientale dell'area. Nello specifico, risulta comunque già essere stato acquisito il parere sulla *“Relazione di compatibilità idraulica”*, rilasciato dal *“Consorzio di Bonifica Acque Risorgive”*. Inoltre, relativamente alla sicurezza idraulica si evidenzia come non sussistono situazioni di pericolosità idraulica note per l'ambito del PdL, che risulta completamente esterno anche rispetto a tutti gli scenari di allagabilità (30, 100 e 300 anni) previsti dal *“Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2015-2021”*, nonché agli ambiti di pericolosità idraulica del *“PAI – Bacino idrografico Scolante nella Laguna di Venezia”*. Infatti, nello specifico, dall'analisi della *“Tavola 38 – Carta della pericolosità idraulica”* del *“Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino idrografico Scolante nella Laguna di Venezia”*, si evince chiaramente come l'ambito oggetto del PdL non ricade in alcuna perimetrazione di classe di pericolosità.

Si ricorda l'obbligo, richiamato nelle NdA e nella *Convenzione urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo*, dell'allacciamento alla rete fognaria, nel rispetto del parere di Veritas S.p.a., relativamente alla realizzazione delle fognature di lottizzazione. Inoltre, l'Art. 10 – *Smaltimento reflui e acque meteoriche* delle NdA del PdL prescrive puntualmente che, *“I reflui di origine civile devono essere raccolti e smaltiti sulla linea di pubblica fognatura. I reflui di origine industriale devono essere gestiti secondo indicazioni dell'ente gestore della linea di pubblica fognatura. Le acque di origine meteorica devono essere smaltite tramite collegamento di ciascun lotto con lo scolare atto a garantire l'invarianza idraulica.”*. L'obbligo di collettamento alla rete fognaria è garanzia della tutela, in fase di esercizio, della matrice suolo e sottosuolo e acque sotterranee, in quanto stante tale condizioni d'obbligo, non sono ragionevolmente ipotizzabili scarichi su suolo e sottosuolo in grado di compromettere o provocare lo scadimento dello stato ante operam delle richiamate matrici.

Infatti, l'ambito del PdL, ricade all'interno del consolidato del PAT, confermato dal vigente PdL, in un'area completamente urbanizzata sui tre lati e inserita in un contesto antropizzato e circondata da assi viari e relativi sottoservizi, tra cui il sistema di gestione e collettamento fognario. Complessivamente, non sono quindi prevedibili effetti significativi sulla matrice acqua sotterranea/sottosuolo in quanto non è prevista la produzione di reflui industriali, né di altri reflui se non correttamente collettati alle reti della fognatura, come per altro obbligatoriamente previsto anche dalle NdA e dalla *"Convenzione Urbanistica – Atto unilatera d'obbligo"* del PdL.

Con riferimento alla componente floro-faunistica, considerando che l'area in esame è ricompresa all'interno di un ambito completamente antropizzato e urbanizzato sui 3 lati ed attualmente si trova in uno stato di sostanziale abbandono e incolto e dalle evidenze delle presenze nell'ambito considerato, è possibile ritenere che non siano prevedibili effetti significativi negativi a carico di habitat e specie oggetto di tutela ai sensi delle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, anche con riferimento di presenze di rilievo nell'ambito considerato stesso. Tali considerazioni sono supportate dall'assenza all'interno dell'area oggetto di PdL di qualsivoglia elemento di pregio o importanza e di emergenza floristico – vegetazionale, in quanto sostanzialmente trattasi di un ambito peri-urbano residuale incolto, ricompreso tra ambiti antropizzati e completamente urbanizzati:

- ai sensi della *"Banca dati della Carta della Copertura del Suolo aggiornamento 2018"*, mediante analisi dello shape *"c0506151_ccs2018"* del Q.C. della Regione Veneto, *Figura 16*, che evidenzia come l'ambito oggetto di PdL ricade quasi completamente in *"2.3.1. - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione"*, mentre solo per la sua parte più sud orientale in un ambito classificato come *"1.2.1.1. - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi"*, in corrispondenza dell'edificio esistente che dovrà essere demolito;
- ai sensi dello shape *"c0604011_TipiHabitat"* e con riferimento alla localizzazione delle tipologie di habitat classificato secondo il sistema di riferimento europeo *"CORINE Biotopes"*, *Figura 17*, risulta che l'area oggetto di PdL ricade quasi completamente in un ambito classificato come *"86.3-Siti industriali attivi"*, mentre solo per alcuni piccoli lembi marginali in *"86.1-Città, centri abitati"*;
- ai sensi di quanto evidenziato nella *"Figura 15: Stato dei luoghi (Fonte: Estratto modificato "Tavola: A03 - Relazione fotografica". Allegato alla DCC n. 64 del 13.07.2021)"*;

Inoltre, dal punto di vista viabilistico e della sicurezza stradale, sono stati già ottenuti rispettivamente:

- *"Nulla Osta in sanatoria in capo al Concessionario rilasciato da Veneto Strade S.p.a. in data 04/03/2019, Protocollo Generale 5223/2019, per la sanatoria e la sistemazione dell'accesso carraio ad uso commerciale, lungo la S.R. 515 "Noalese" al KM 35+200 lato destro"*;
- *"Parere del Corpo di Polizia Locale del Comune di Pianiga rilasciato in data 12/11/2020"*.

Inoltre, non sono previste lavorazioni particolari nel sottosuolo, se non quelle derivanti dalla realizzazione delle opere del PdL che prevedono comunque la realizzazione di edifici nel rispetto delle disposizioni di cui alle *"Norme di Attuazione"* del PdL e comunque dell'art. 24 del vigente PI.

Infatti, secondo quanto evidenziato all'art. 24, comma 4 delle vigenti NTO del PI, le "ZTO D1 – Artigianali e Industriali", "4. Comprendono le parti del territorio destinate ad attività industriali e artigianali totalmente o parzialmente edificate, per le quali il PI prevede il completamento e la saturazione degli indici, mediante la costruzione nei lotti ancora liberi e l'ampliamento e la ristrutturazione singola degli edifici esistenti."

Nel rispetto di quanto previsto dal comma 18 del medesimo art. 24, "18. È sempre ammesso il cambio di destinazione d'uso da artigianale o produttivo a commerciale, direzionale, ricettivo, ludico, nel rispetto degli standard". Inoltre, si ricorda come, nel rispetto di quanto dettagliato al comma 6, art. 24 NTO PI vigente, "6. Sono ammessi:

- gli edifici e gli impianti per le attività artigianali e industriali, commerciali Grande e Media Distribuzione, Gallerie Commerciali, ecc. negli ambiti previsti dai successivi commi
- gli uffici di pertinenza, gli uffici in generale, centri Direzionali, Alberghi e attività ricettive in genere
- le infrastrutture di servizio,
- i depositi ed i magazzini, gli impianti tecnologici,
- i servizi pubblici e di interesse pubblico, compresi servizi legati al divertimento quali discoteche, sale bowling, sale Bingo, ecc,
- gli edifici per attività collettive,
- gli edifici per l'assistenza e il ristoro degli addetti nonché tutte le attività assimilabili e compatibili con le attività artigianali e industriali."

Con riferimento agli "interventi di demolizione" relativamente alla demolizione del fabbricato attualmente presente all'interno della particella identificata al foglio 19 mappale 141, al fine di consentire l'attuazione del PdL con la costruzione del fabbricato di progetto nel lotto "C", si richiama il pieno rispetto della normativa vigente relativamente alla corretta gestione dei rifiuti da demolizione e delle terre e rocce da scavo derivanti dalle lavorazioni da eseguirsi nell'ambito del PdL, come evidenziato al precedente paragrafo "5.3. Rifiuti da demolizione - Terre e rocce da scavo".

6. CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Le condizioni generali di sostenibilità ambientale del PdL sono strettamente connesse alla documentazione esaminata e quindi alla corretta attuazione delle previsioni contenute nella documentazione di cui al capitolo *“4. Il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata “D1/26 - Tagliamento”*”.

Le condizioni di sostenibilità del PdL sono supportate anche dall'attuazione delle previsioni per le diverse *“Unità morfologiche/ambientali”*, così come introdotte dal *“Prontuario della mitigazione ambientale”* e puntualmente descritte al paragrafo *“4.2.4.3. Prontuario della mitigazione ambientale”*.

Infatti, secondo quanto ivi evidenziato, *“Nel contesto del Piano di Lottizzazione, sono stati rilevati degli ambiti che hanno sicuramente una valenza paesaggistica ma anche un'importanza legata alla valorizzazione e all'implementazione degli aspetti ambientali/naturalistici. L'ambito di intervento è caratterizzato da elementi naturalistici che verranno salvaguardati e valorizzati, sia interni che immediatamente adiacenti all'area (corso d'acqua, pioppeto, terreno agricolo), oltre ad elementi antropici dovuti alla presenza della zona industriale che si sviluppa tra via Tagliamento e via Noalese. Compito del presente prontuario sarà di definire le modalità per mitigare gli elementi antropici e valorizzare gli elementi naturalistici incrementando la fruibilità dell'area.”*.

Dall'analisi delle diverse *“Unità morfologiche/ambientali”* riconosciute e introdotte con il *“Prontuario della mitigazione ambientale”* si evidenzia che sono previste per le diverse *“Unità morfologiche/ambientali”*:

- Piantumazioni medio e basso fusto, arbusti, purché distanti dalla carreggiata relativamente alle strade a scorrimento rapido;
- Piantumazioni a basso e medio fusto mantenendo la fascia di rispetto libera da piantumazioni relativamente al corso d'acqua;
- Prevalentemente piantumazioni a basso fusto e a ridotto sviluppo radicale relativamente ai parcheggi pubblici;
- Piantumazioni a medio e basso fusto, arbusti a siepe relativamente ai lotti produttivi;
- Piantumazioni spondali a basso e medio fusto autoctone mantenendo la fascia di rispetto dello scolo *“Pionchetta Nord”* libera da piantumazioni relativamente al corridoio ecologico, comunque esterno rispetto all'ambito del PdL.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'”Art. 8 – Aree scoperte” delle NdA del PdL, *“Le aree scoperte ad uso esclusivo che non siano pavimentate dovranno essere sistemate a verde arborato. Le aree a verde pubblico dovranno essere sistemate a verde calpestabile con alberature.”*.

Inoltre, l'obbligatorio collettamento alla rete delle fognature, nonché quanto previsto con i pareri/nulla osta già acquisiti dalla Ditta lottizzante, rappresentano un'ulteriore garanzia di sostenibilità dell'attuazione del PdL. Bisogna inoltre evidenziare nuovamente come l'ambito ove è previsto lo sviluppo del presente Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata è collocato all'interno degli ambiti consolidati del PAT, confermati dal PI e serviti da sottoservizi e reti di collettamento.

Infatti, tra i documenti del PdL, secondo quanto puntualmente evidenziato nella DGC n. 64 del 13.07.2021 di adozione del PdL, sono comprese anche le seguenti tavole grafiche, per altro già illustrate nelle diverse matrici di riferimento:

- “E02A – Sottoservizi fognatura, acque meteoriche ed invarianza prot. 12686 del 17/06/2021”, Figura 1/5;
- “E03 – Sottoservizi reti gas ed acquedotto prot 12686 del 17/06/2021”, Figura 2/5;
- “E04 – Sottoservizi rete elettrica e pubblica illuminazione prot. 13693 del 07/07/2021”, Figura 3/5;
- “E05 – Sottoservizi rete telefonica, banda larga, fibra prot. 12686 del 17/06/2021”, Figura 4/5.

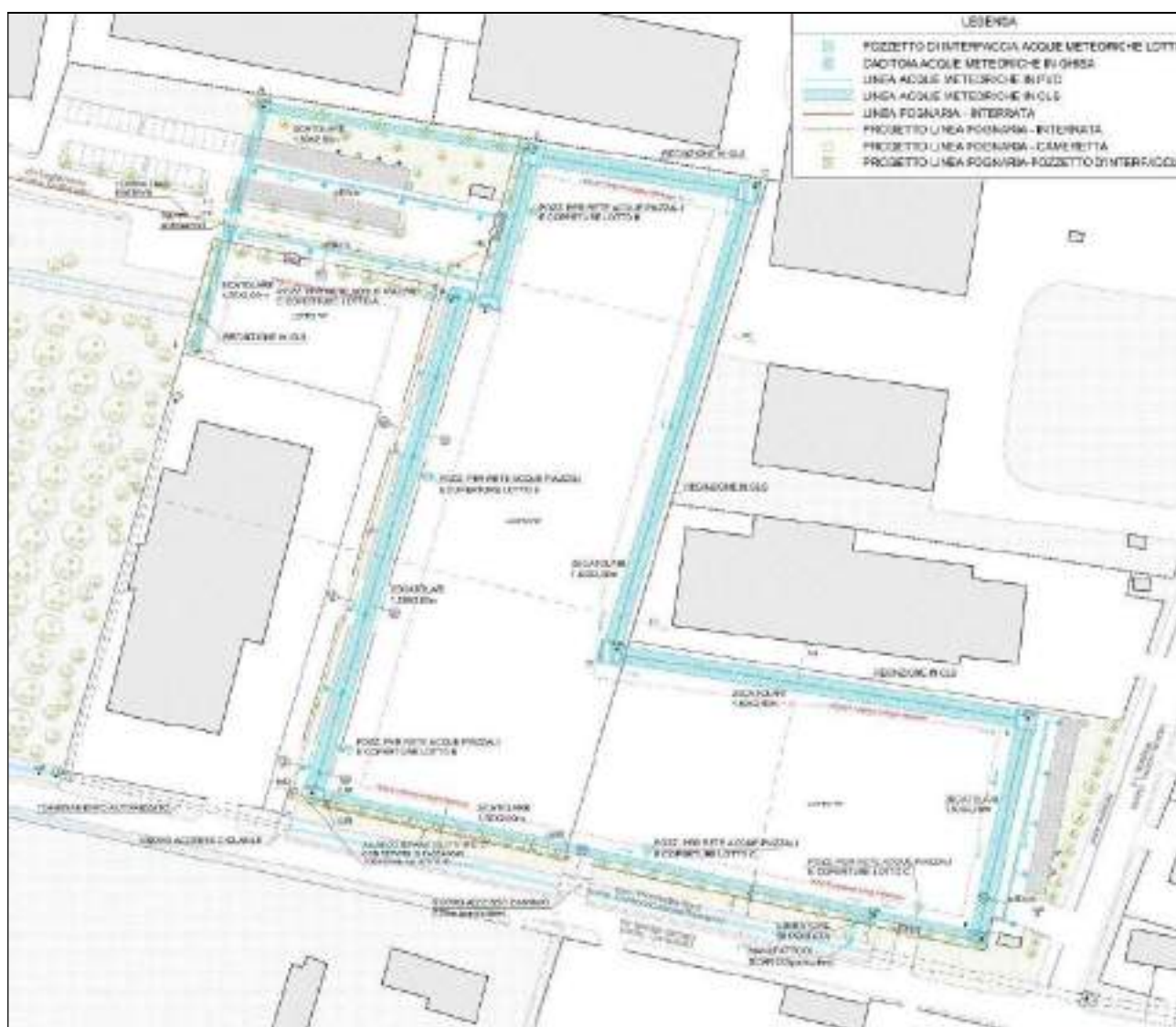


Figura 1/5: Sottoservizi fognatura, acque meteoriche ed invarianza

(Fonte: Estratto modificato “Tavola E02A – Sottoservizi fognatura, acque meteoriche ed invarianza prot. 12686 del 17/06/2021”. Elaborati “PL via Tagliamento D1/26”)



Figura 2/5: Sottoservizi reti gas ed acquedotto

(Fonte: Estratto modificato "E03 – Sottoservizi reti gas ed acquedotto prot 12686 del 17/06/2021". Elaborati "PL via Tagliamento D1/26")



Figura 3/5: Sottoservizi rete elettrica e pubblica illuminazione
 (Fonte: Estratto modificato "E04 – Sottoservizi rete elettrica e pubblica illuminazione prot. 13693 del 07/07/2021". Elaborati "PL via Tagliamento D1/26")



Figura 4/5: Sottoservizi rete telefonica, banda larga, fibra

(Fonte: Estratto modificato "E05 – Sottoservizi rete telefonica, banda larga, fibra prot. 12686 del 17/06/2021". Elaborati "PL via Tagliamento D1/26")

Si ricorda che, nello specifico, la "Convenzione Urbanistica – Atto unilaterale d'obbligo" prevede puntualmente che:

"Art. 4 – Allacciamenti ai servizi a rete"

1. La Ditta Lottizzante si impegna ad assumere a propria cura e spese l'onere per allacciare e dotare il Piano Urbanistico Attuativo dei seguenti servizi:

- fognatura acque meteoriche ed usate;
- acquedotto;
- energia elettrica;
- illuminazione pubblica;
- telefonia;
- gasdotto.

2. Le opere dovranno essere effettuate secondo le previsioni del Piano Urbanistico Attuativo secondo le prescrizioni contenute nella delibera del Giunta Comunale n. .. del nonché in conformità alle prescrizioni che verranno formulate in sede di progetto esecutivo urbanistico dalle aziende e/o enti preposti all'erogazione dei servizi a rete.
3. È fatto obbligo alla Ditta Lottizzante di richiedere e sottoscrivere, a propria cura e spese, i contratti per gli allacciamenti ai pubblici servizi (illuminazione pubblica, acquedotto, ecc.) che saranno volturati dall'Amministrazione Comunale ad avvenuta cessione delle aree.”.

L'Art. 1 – Prescrizioni generali” delle NdA del PdL, definisce tra le altre che, “Il Piano di Lottizzazione viene attuato nel rispetto delle norme del P.A.T. e P.I. vigenti, dalle previsioni definite dagli elaborati grafici e dalle presenti norme tecniche di attuazione. Le indicazioni planimetriche delle zone e l'utilizzazione del suolo dovranno avvenire nel rispetto della tipologia edilizia, dei caratteri compositivi e della destinazione d'uso delle aree scoperte precisate nelle tavole grafiche. Gli impianti tecnologici possono essere realizzati all'interno del perimetro che delimita il Piano di Lottizzazione nonché delle aree interessate dalla realizzazione delle opere extra ambito. Eventuali errori catastali sulla mappa o sul registro delle partite come insufficienza di trascrizione, errori o carenze di censimento, aggiornamenti e frazionamenti per effetto di variazioni in corso non modificano né i titoli di proprietà né l'entità delle zone o aree. Per quanto non specificato o modificato con le presenti norme, le edificazioni e le sistemazioni esterne previste dal P.d.L., dovranno uniformarsi alle prescrizioni contenute nel P. I. vigente.”.

Infatti, nell'attuazione del presente PdL, oltre ai documenti di Piano devono essere considerato anche i documenti di PAT e PI vigenti e l'attuazione del PdL è subordinata al rispetto di quanto previsto dal “Prontuario della qualità edilizia e della Mitigazione ambientale” della vigente variante n. 4 al Piano degli Interventi del Comune di Pianiga, di cui si riporta in estratto l'indice, *Figura 5/5*.

| | |
|--|--|
| Prontuario Qualità Edilizia e Mitigazione Ambientale 2017 | Comune di Pianiga (VE) PI – Piano degli Interventi – n. 4 |
| INDICE | |
| Art. 1 – Finalità..... | 3 |
| Art. 2 – Materiali edili..... | 3 |
| Art. 3 – Posizionamento edificio..... | 3 |
| Art. 4 – Forma dell'edificio..... | 4 |
| Art. 5 – Prestazioni energetiche..... | 4 |
| Art. 6 – Coperture verdi..... | 4 |
| Art. 7 – Ventilazione e illuminazione naturale..... | 4 |
| Art. 8 – Mitigazione del rischio idraulico..... | 5 |
| Art. 9 – Barriere ambientali..... | 6 |

Figura 5/5: Estratto “Prontuario della qualità edilizia e della Mitigazione ambientale”, PI vigente

7. CONCLUSIONI

In considerazione di quanto evidenziato nel presente Rapporto Preliminare Ambientale e con il rispetto:

- dei contenuti della documentazione tecnica esaminata,
- delle indicazioni/prescrizioni grafiche di cui alle tavole esaminate, nonché della complessiva documentazione di Piano, comprensiva delle *“Norme di Attuazione”* del PdL e della *“Convenzione Urbanistica – Atto unilaterale d’obbligo”*,
- della normativa vigente relativamente alla corretta gestione delle terre e rocce da scavo, nonché dei rifiuti da demolizione,
- del necessario collettamento alla rete fognaria e a tutti i sottoservizi esistenti,
- dei contenuti degli studi specialistici allegati al progetto del PdL, così come evidenziati al paragrafo *“4.5.6. Analisi/studi specialistiche correlate al progetto di PdL”*,
- delle indicazioni e prescrizioni imposte nei pareri/atti di assenso ottenuti per il Piano in parola,
- delle linee di indirizzo in merito agli interventi di mitigazione ambientale di cui al *“Prontuario della Mitigazione Ambientale”*;

tenuto conto che la Ditta lottizzante ha già ottenuto i seguenti Atti di Assenso, pareri ed autorizzazioni, come evidenziato al capito *“8. ALLEGATO: FASCICOLO RACCOLTA PARERI ENT”*:

- *“Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia in data 27/12/2018, Determinazione 3972/2018 e successiva variante rilasciata in data 19/07/2019 Determinazione 2460/2019”*,
- *“Concessione Idraulica rilasciata da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 30/10/2018 prot. 18690”*;
- *“Parere su relazione di compatibilità idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Acque risorgive in data 12/03/2020 prot. 3787”*,
- *“Nulla Osta in sanatoria in capo al Concessionario rilasciato da Veneto Strade S.p.a. in data 04/03/2019, Protocollo Generale 5223/2019, per la sanatoria e la sistemazione dell’accesso carraio ad uso commerciale, lungo la S.R. 515 “Noalese” al KM 35+200 lato dx”*,
- *“Parere del Corpo di Polizia Locale del Comune di Pianiga rilasciato in data 12/11/2020”*,
- *“Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 13/01/2020 prot. 3252 in merito alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del Piano di Lottizzazione”*,
- *“Parere di Veritas S.p.a. rilasciato in data 28/06/2021 prot. 60719/2021 in merito alla realizzazione delle fognature di lottizzazione”*,
- *“Parere della società TELECOM ITALIA S.p.a. in data 16/07/2019 prot. PNL075651 per le opere relative all’infrastruttura digitale e telefonica”*;
- *“Parere rilasciato da E_Distribuzione per la realizzazione di rete sottoservizi atti all’elettrificazione rilasciato in data 27/01/2021 prot. 0067197”*,
- *“Parere favorevole da parte di 2i Rete Gas rilasciato in data 24/09/2020, rif. PDG/tm”*;

e con le considerazioni contenute nel presente Rapporto Preliminare Ambientale, si ritiene che il
“Piano di Lottizzazione denominato "Tagliamento" in Pianiga Zona Territoriale Omogenea D1/26”,

NON DEBBA ESSERE SOTTOPOSTO A PROCEDURA DI VAS,
ai sensi degli artt. 13 - 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

in quanto è possibile ritenere che non possa determinare effetti significativi sull'ambiente, con il rispetto delle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni contenute nel presente Rapporto Preliminare Ambientale.

Campodarsego 30 agosto 2021

f.to digitalmente
Arch.Alessandro Patron

8. ALLEGATO: FASCICOLO RACCOLTA PARERI ENTI

| | | |
|---|---|---|
|  | Comune di Pianiga (VE) – Settore Edilizia Privata / Urbanistica |  |
| - Relazione - | | Revisione n. |

| | | |
|---|---|------|
|  | Settore Edilizia Privata / Urbanistica Comune di Pianiga | |
| Schema relazione | versione n° _____ | 2021 |

-PIANO URBANISTICO ATTUATIVO-

| | |
|---|--|
| Spazio riservato all'Ufficio Protocollo | |
|---|--|

Raccolta pareri enti:

- Polizia locale
- Veneto strade: per accesso carraio
- Veneto strade: per viabilità su lottizzazione
- Veritas S.p.A.: fognatura
- Veritas S.p.A.: acquedotto
- Tim S.p.A.: linea telecomunicazioni e fibra
- E-distribuzione
- Zi Rete Gas

| | |
|--|---------------------------|
| COMMITTENTE: DDA S.R.L. | (firma) |
| PROGETTISTA : ING. DONALDO SIMONE - RIVA NUOVA s.r.l. - Engineering | (timbro e firma) |



COMUNE DI PIANIGA
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Corpo Polizia Locale
C.a.p. 30030 Pianiga Via Patriarcato, 22

Tel. 041 5195218 Fax 0415199091
E-mail: polizia.locales@comune.pianiga.ve.it
P.E.C.: segreteria@comune.pianiga.ve.legalmail.it

Prot.n.

Pianiga, 12 novembre 2020

OGGETTO: parere in ordine a nuova viabilità su piano di lottizzazione "D1/26" a Mellaredo di Pianiga (VE) – riscontro

Spett.le RIVA NUOVA SRL - ENGINEERING
rivanuova@pec.it

In merito alla Vostra richiesta di parere sulla nuova viabilità di progetto della lottizzazione D1/26 in località Mellaredo di Pianiga (VE)

-vista la documentazione acquisita al prot. 21882 del 12.11.2020;

-viste le norme del Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione
si esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione della nuova viabilità secondo la documentazione dalla S.V. prodotta ed acquisita al prot. 21882.

E' fatta riserva della facoltà da parte dello scrivente Comando di richiedere eventuali integrazioni e/o modificazioni della segnaletica una realizzate le opere in caso di necessità sopravvenute connesse alla sicurezza della circolazione stradale.

Distinti saluti.

Il Comandante del Corpo di P.L.
Vice Commissario Novello Diego

Documenti sottoscritti elettronicamente con firma digitale in virtue e per gli effetti degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 02/02/2000 art. 46 c.1

Riferimento n° 28482/18 (da scrivere nella risposta)



Veneto Strade
S.p.A.
Protocollo generale

5223/2019
04-03-2019
Cl. 07.01.0

Spett.le DDA S.r.l.
PEC: ricvanuova@pec.it

E p.c. Spett.le Comune di Pianiga
PEC: segreteria@comune.pianiga.vi.legalmail.it

E p.c. Responsabile di zona
Geom. A. Berto – Sede

E p.c. Assistente di zona
Sig. G. Zannusso tel.3400662980 - Sede

IL RESPONSABILE DIREZIONE OPERATIVA

in riferimento alla domanda pervenuta al protocollo n. 25814/18 finalizzata ad ottenere la concessione in sanatoria di competenza ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 285/1992;

visti il D.Lgs 285/92 ed il D.P.R. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le convenzioni:

n° 3186 del 20.05.2014 con la Provinciale di Belluno;

n° 5367 del 30.09.2013 con la Provincia di Vicenza;

n° 123 del 08.01.2003 con la Regione del Veneto.

visti gli elaborati presentati a corredo della domanda in argomento;

vista la delimitazione dei centri abitati dei Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 285/1992, giusto verbali, sottoscritto dal proprietario/gestore della strada e dal relativo Comune;

si rilascia alla ditta DDA S.R.L. p. Iva: 04170140281; il

NULLA OSTA IN SANATORIA IN CAPO AL CONCESSIONARIO

il Comune di Pianiga per il rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 26 - terzo comma - del D.Lgs 30.4.1992 n° 285, per la sanatoria e la sistemazione di un accesso carrai ad uso commerciale, lungo la SR. 515 "Noalese" al km. 35+200 lato dx alle seguenti condizioni:

PRESCRIZIONI TECNICHE

- 1) la sede stradale dovrà essere esente dalla presenza di materiali aridi provenienti dall'accesso e le materie di scavo e di demolizione e rifiuto, nonché di tutti i materiali, attrezzi e mezzi d'opera non più occorrenti dovranno essere trasportati fuori della sede e dalle pertinenze stradali. Qualora a seguito dell'ultimazione dei lavori dovessero manifestarsi problematiche in tal senso, queste dovranno essere risolte a totale cura e spese dell'interessato;
- 2) l'accesso dovrà essere pavimentato per l'intero tratto come disposto dall'art.45 comma 8 del D.P.R. 495/92 Regolamento di Attuazione del Codice della Strada;
- 3) eventuali versamenti di acque provenienti dalla strada, generati dalla realizzazione delle opere in argomento lungo l'accesso e/o sulla proprietà ubicati a quota inferiore a quella della viabilità della strada, dovranno essere smaltiti a cura e spese dell'interessato senza che questa possa pretendere alcun indennizzo da parte di questa Società. Saranno costruite, se necessario, opere di smaltimento delle acque meteoriche di adeguata forma e portanza con convogliamento ai tombini esistenti o di nuove

Veneto Strade spa
Via San Vito 10/11
36100 Vicenza
Tel. +39 0444 200000

Elaborazioni Grafiche
Sede Legale: Via Venezia
Capitale
Viale Venezia 5
36100 Vicenza
Tel. +39 0444 200000
Fax +39 0444 200000
E-mail: info@venetostrade.it
E-mail: segreteria@venetostrade.it
E-mail: www.venetostrade.it

Direttore Operativa Padova
Via Venezia 1
36100 Vicenza
Tel. +39 0444 200000
Fax +39 0444 200000
E-mail: info@venetostrade.it
E-mail: www.venetostrade.it

www.venetostrade.it

Direzione: AREA MANUTENZIONI
Riferimento pratica: sanatoria accesso DDA srl 28482/18
Responsabile del procedimento: ing. Ivano ZATTONI
Incaricato dell'istruttoria: geom. A. Facchin

Ufficio: CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI
mail: concessioni@venetostrade.it

Pagina 1 di 3



realizzazione;

- 4) tutti gli scavi eseguiti in prossimità del piano viabile dovranno essere chiusi e/o posti in condizioni di sicurezza, al termine della giornata lavorativa;
- 5) l'eventuale cancello dovrà essere posizionato ad una distanza tale da consentire la sosta di automezzi totalmente fuori dalla carreggiata medesima;
- 6) il confine tra la proprietà del richiedente e la strada dovrà preventivamente individuato in contraddittorio con l'Assistente di Zona;
- 7) la superficie che resterà compresa tra il piano viabile e la proprietà privata, dovrà essere regolarmente e costantemente mantenuta sistemata a cura e spese della Società richiedente;
- 8) la presente viene rilasciata nel rispetto dei regolamenti comunali, dello strumento urbanistico, degli eventuali diritti di terzi nonché l'acquisizione di ogni altra autorizzazione, nulla osta, parere etc. di competenza di altri Enti o Uffici;
- 9) dovranno essere ripristinate le opere stradali preesistenti (cordone, banchine, scarpate, scarichi, segnaletica orizzontale/verticale griglia, caditoie etc.) eventualmente rimosse o danneggiate nel corso dei lavori;
- 10) in caso di interferenza con la sede stradale, l'intervento sulla strada dovrà essere eseguito in modo tale da garantire la continuità della circolazione in condizioni di sicurezza conducendo, segnalando e proteggendo il cantiere ai sensi della vigente normativa di Legge;
- 11) salve le sopracitate condizioni, i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto della documentazione progettuale allegata alla richiesta, di cui si allega copia.

PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE

- a. La presente è esclusivamente riferita alla competenza di questa Società ai sensi del D.Lgs. 285/92 e del D.P.R. 495/92 come successivamente modificati ed integrati.
- b. Gli intestatari si obbligano ad osservare le norme per la tutela delle strade e per la sicurezza della circolazione nonché tutte le altre prescrizioni che anche in avvenire venissero emanate per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.
- c. Gli intestatari sono responsabili di tutti i danni e/o vizi che potranno derivare alla strada ed alle sue pertinenze in dipendenza, della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto della presente. Questi ultimi dovranno provvedere a propria cura e spese ad eliminare e risarcire eventuali danni e/o vizi con la massima tempestività ed, in ogni caso, entro e non oltre 5 giorni dalla contestazione dei vizi da parte di Veneto Strade e contestuale diffida al ripristino, provvedendo al perfetto reintegro della sede stradale secondo le prescrizioni previste nella presente. Contestualmente alla contestazione e diffida all'intestatario, Veneto Strade provvederà a informare la Pubblica Autorità in merito allo stato dei luoghi.
- d. Questa Società potrà imporre l'esecuzione d'ufficio in caso di inesatta o incompleta osservanza delle condizioni e/o prescrizioni di cui alla presente. Decorso inutilmente il termine di 5 giorni assegnato all'intestatario per provvedere al ripristino, Veneto Strade, vi provvederà direttamente, addebitandone i relativi costi ed oneri diretti ed indiretti agli intestatari stessi.
- e. Nell'ipotesi d'inadempimento alla diffida di ripristino, nel termine anzidetto, questa Società si riserva di procedere con effetto immediato alla revoca della presente per inadempimento dei termini.
- f. Gli intestatari sono responsabili di tutti i danni che dovessero derivare agli utenti della strada ed in ogni caso ai terzi, compreso il personale di Veneto Strade SpA in dipendenza della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto della presente, lasciando questa Società completamente estranea ad essi ed indenne dalle relative conseguenze e vertenze giudiziarie. Inoltre, gli intestatari terranno sempre questa Società e i suoi funzionari sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per fatto o fatto del presente, potesse provenirle da terzi.

Direzione: AREA MANUTENZIONI
Riferimento pratico: sanatoria accesso DDA srl 28482.18
Responsabile del procedimento: Ing. Ivano ZATTONI
Incaricato dell'istruttoria: geom. a. facchin

Ufficio: CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI
mail: concessioni@venetostrade.it

Pagina 2 di 3



intendendosi che la presente viene assentita senza pregiudizio di terzi.

- g. Gli intestatari sono obbligati, sotto la osservanza delle prescrizioni della presente, a provvedere a proprie cure e spese alla continua manutenzione in perfetta efficienza delle opere nel preciso stato in cui sono state concesse e all'esecuzione di tutti i lavori di riparazione, di variante, di completamento e di perfezionamento occorrenti durante l'esercizio dell'opera.
- h. Questa Società può revocare o modificare la presente in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo. In tal caso gli intestatari dovranno eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori necessari per la rimessa in ripristino della strada e delle pertinenze, sistemando il corpo stradale secondo le prescrizioni che saranno indicate da questa Società che in caso contrario procederà con l'applicazione del procedimento coattivo.
- i. Nel caso di decadenza della presente per scadenza dei termini o di revoca o modifica da parte di questa Società per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, Gli intestatari dovranno eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori necessari per la demolizione e il ripristino del corpo stradale e delle sue pertinenze, secondo le prescrizioni che saranno indicate da questa Società salvo, in caso contrario, l'applicazione del procedimento coattivo per il recupero delle spese necessarie.
- j. Il personale di Veneto Strade SpA, in accordo con gli intestatari, avrà sempre libero accesso sul luogo dei lavori sia per controllare l'osservanza delle condizioni imposte con il presente provvedimento, che per dare le disposizioni che si rendessero opportune in corso d'opera. Qualsiasi variazione alle modalità di occupazione e/o all'estensione della superficie occupata od alle opere eseguite è soggetta al preventivo rilascio di ulteriore atto scritto di questa Società.
- k. La presente, ha validità fino al 19.12.2031, fatta salva la possibilità di rinnovo a seguito di motivata richiesta.
- l. Qualora avvenisse il passaggio di proprietà delle opere in questione, gli intestatari dovranno dichiararlo a questa Società entro 20 giorni dal suo verificarsi, restando però tenuta ad osservare tutti gli obblighi contrattati con la presente fino a quando sarà notificata la modifica del nuovo proprietario.
- m. In caso di inadempienza da parte degli intestatari, per violazione dei presupposti di fatto e di diritto che hanno comportato il rilascio, la presente s'intenderà revocata. Qualora risultasse, in un secondo tempo, non conforme a verità la dichiarazione riguardante la superficie e l'uso della presente, gli intestatari saranno tenuti a corrispondere sia la pena sancita dalla vigenti disposizioni che a versare l'eventuale canone e il suo adeguamento.
- n. Tutte le spese necessarie, non escluse quelle per le espropriazioni di proprietà private e per indennizzi a terzi, per tutta la durata della presente, sono a carico dell'intestatario.

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE MANUTENZIONI
Ing. Ivano ZATTONI
(firmato digitalmente)**

Veneto Strade SpA
Cod. Fis. 03462200456
Pia - CO e Reg. Imp. 03462200456

Euroleon Giuseppe Marino
Codice Legale Amministrativo
03462200456
Via Serego, 2
31019 Montebelluna
Tel. +39 0431 250731
Fax Area Direzione
+39 0431 250732
Fax Area Area utenze
+39 0431 250733
Fax Area Progetti Lavori
+39 0431 250734
segreteria@venetostrade.it
www.venetostrade.it

Eleonora Elisabetta Bolchini
Via Serego, 2
31019 Montebelluna
Tel. +39 0431 250731
Fax +39 0431 250732
segreteria@venetostrade.it
www.venetostrade.it

www.venetostrade.it

Direzione: AREA MANUTENZIONI
Riferimento pratico: sanatoria accesso DDA del 28/02/18
Responsabile del procedimento: Ing. Ivano ZATTONI
Incaricato dell'istruttoria: geom. A. Tacchini

Ufficio: CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI
mail: concessioni@venetostrade.it

Pagina 3 di 3



Strada certificata
UNISTRADA

bolzonella@rivanuova.net

Da: pubblicita@pec.venetostrade.it
Inviato: mercoledì 30 settembre 2020 12:03
A: rivanuova@pec.it
Oggetto: parere viabilità SR 515 km. 35+200 dx Pianiga

Spett.le Riva Nuova srl

Si riscontra vostra mail del 22.09.u.s., protocollo Veneto Strade spa n. 19493/20 e si rilascia, per quanto di competenza e sulla base della documentazione presentata, parere favorevole sul progetto di cui in oggetto specificando, inoltre, quanto segue.

L'accesso esistente lungo la SR 515 "Noalese" km. 35+200 dx in comune di Pianiga non dovrà subire alcuna modifica se non preventivamente concordata con la scrivente società.

Dovrà essere vietata l'entrata e l'uscita dall'accesso dei mezzi pesanti per non creare pregiudizio e pericolo alla sicurezza della circolazione lungo la Strada Regionale; per tale motivo dovrà essere installata adeguata segnaletica verticale come da Codice della Strada e Regolamento di Esecuzione ed Attuazione.

Distinti saluti

Veneto Strade spa

Dr.s.s. donato

bolzonella@rivanuova.net

Da: protocollo@cert.gruppoveritas.it
Inviato: giovedì 16 gennaio 2020 09:44
A: RIVANUOVA@PEC.IT
Cc: ASALVATORI@GRUPPOVERITAS.IT; CHECCHIN@GRUPPOVERITAS.IT
Oggetto: Invio Protocollo Veritas Nr. 4332/2020 del 16-JAN-20
Allegati: Segnatura.xml; PI_perere_fattibilita_via_tagliamento.pdf

Spettabile RIVA NUOVA SRL ENGINEERING

Si unisce alla presente documento del 16-JAN-20, protocollo Veritas Nr. 4332/2020 con oggetto PARERE DI FATTIBILITA' REALIZZAZIONE DI RETE FOGNATURA A SERVIZIO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE VIA TAGLIAMENTO D1/26 IN COMUNE DI PIANIGA.

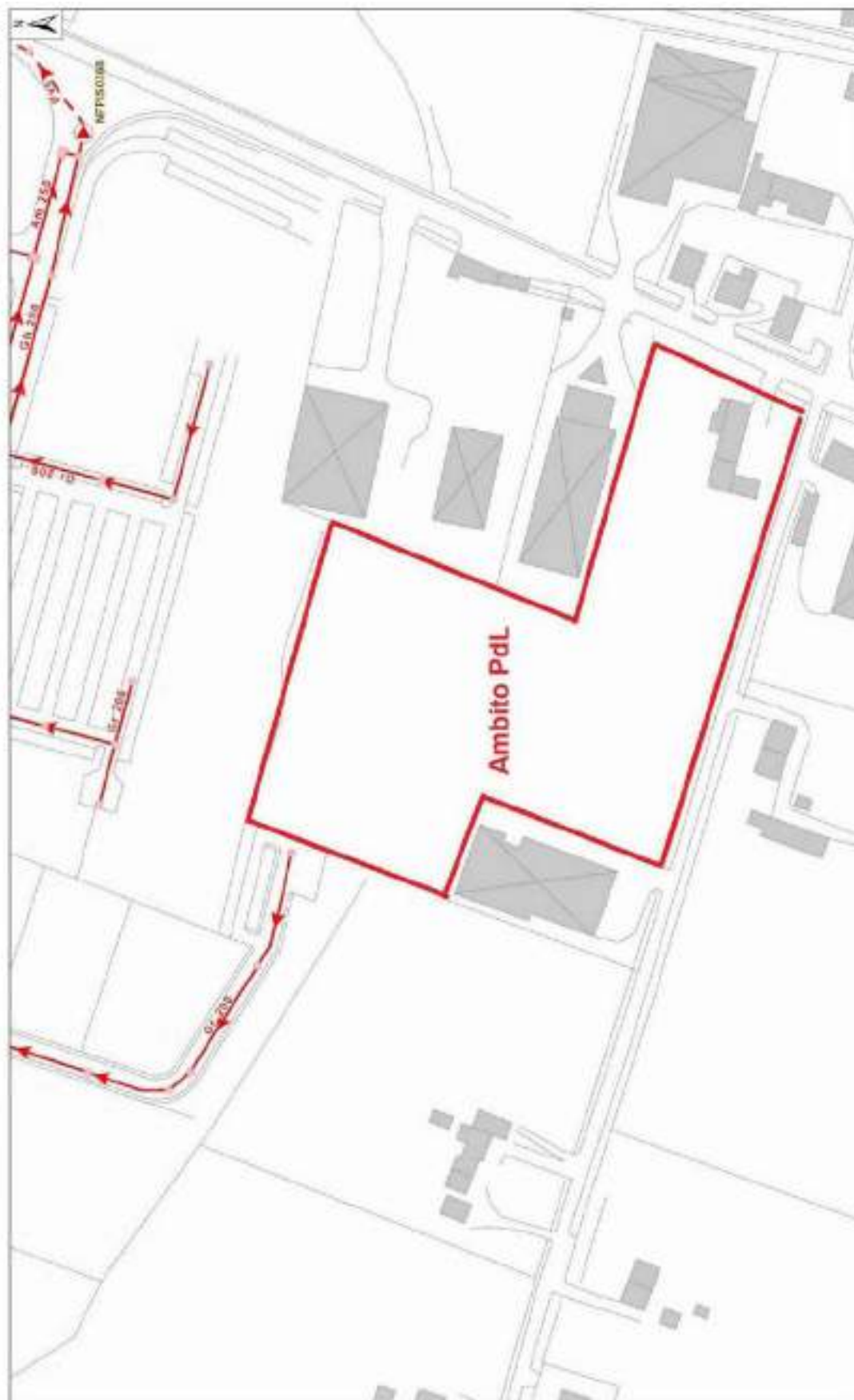
In riferimento alla Vostra richiesta, si comunica la fattibilità di allacciare l'area oggetto dell'intervento. Si precisa che prima dell'esecuzione delle opere, dovrà essere chiesto il parere favorevole per realizzazione della rete di fognatura nera all'Ufficio Conduzione e Manutenzione Reti. Mentre all'Ufficio Autorizzazioni e pareri allo Scarico, andranno inoltrate le richieste dei pareri per le opere interne di fognatura nera dei singoli lotti.

Distinti saluti.

Marco Semenzato

Fognatura e Depurazione | Riviera del Brenta e Miranese – Conduzione e Manutenzione Reti VERITAS S.p.A. |
Santa Croce 489 30135 Venezia Sede di Scaltenigo di Milano Via Scaltenigo 177 – 30035 Milano (ve) T. +39 041 7291912 | M. +39 348.7130246 | F. +39 041 7291923
msemenzato@gruppoveritas.it - reti.fognarie.mirese@gruppoveritas.it protocollo@cert.gruppoveritas.it

Questa mail contiene informazioni di carattere confidenziale rivolte esclusivamente al destinatario indicato. E' vietata la copia, l'utilizzo, la diffusione e la distribuzione del contenuto della mail da parte di terzi. Nel caso aveste ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e di cancellare il messaggio ed i file eventualmente allegati dal Vs account di posta elettronica e dal Vs computer. L'utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce infatti violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle relative conseguenze.





Veritas S.p.A. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P.iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820278 - P.S.C: protocollo@cent.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it @gruppoveritas @gruppoveritas @gruppoveritas

DIREZIONE ACQUEDOTTI
RETI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE

Tel. 800.465.456
Fax 0417291920
PEC protocollo@cent.gruppoveritas.it

Prot. n° 3252 (PB)
Da citare sempre nella risposta

Mirano, 13.01.2020

Spett.le
DDA S.R.L.

c/o RIVA NUOVA S.R.L.
Via IV Novembre n. 38
30013 - Cittadella (PD)
rivanuova@pec.it

OGGETTO: Parere di fattibilità in merito alla realizzazione della rete di acquedotto a servizio del Piano di Lottizzazione Via Tagliamento D1/26 in Comune di Pianiga

Con riferimento alla vostra richiesta del 11/12/2019, si comunica il **parere favorevole** alla realizzazione delle opere di estensione delle reti di acquedotto all'interno del piano di Lottizzazione Via Tagliamento D1/26 in Comune di Pianiga, secondo il progetto che verrà elaborato dalla Direzione Acquedotti di Veritas S.p.A. e previa le verifiche che si riterranno opportune.

In merito allo stato di consistenza vi informiamo che in prossimità della nuova strada pubblica di progetto è presente una condotta in ghisa di diametro nominale pari a 100 mm. (si allega planimetria in scala 1:2000).

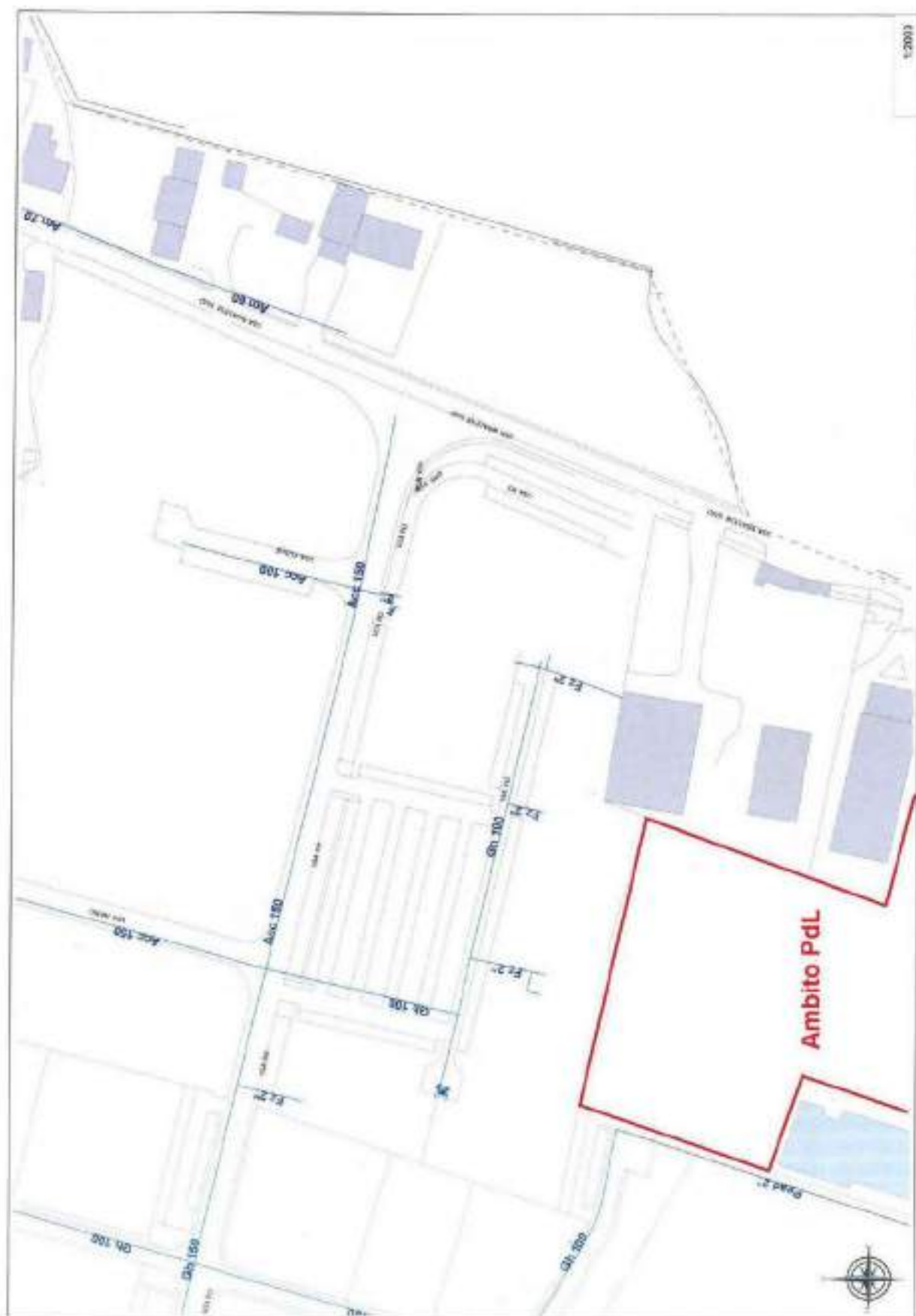
Si rende noto che essendo già stata inoltrata la richiesta di preventivo per la quantificazione dei costi per la realizzazione della nuova rete di acquedotto (Avviso n. 4000651554), la scrivente rimane in attesa della indicazione del fabbisogno idrico previsto di ciascun lotto, della planimetria in formato dwg con lo schema della rete acquedottistica ipotizzata con evidenziate le aree private da quelle che verranno cedute al Comune e della copia della Convenzione.

Distinti saluti.

GESTIONE E MANUTENZIONE RETI

Arch. Paolo Bonaldi







WOA/NE.Creation & Network Management

34138 Trieste
Via Pascoli, 9

Spett.le
RIVA NUOVA SRL - Engineering
Via Riva IV Novembre, 38
35013 CITTADELLA (PD)

Oggetto: PNL075651 - Lottizzazione tra Via Tagliamento e Via Granze Grimani – PIANIGA (VE)

In risposta alla Vs. richiesta dd. 02/11/2018, Vi informiamo che la zona da Voi indicata è asservita alla centrale di commutazione di MELLAREDO del distretto telefonico di VENEZIA.

Ad oggi non si evidenziano criticità per le nuove richieste di servizi telefonici di base e per la copertura con il servizio larga banda.

Vi informiamo che TIM/Telecom Italia s.p.a. è disponibile per una progettazione, una consulenza sul progetto da Voi elaborato, o di un collaudo alle infrastrutture delle opere di urbanizzazione primaria per la rete telefonica; tali servizi vengono garantiti a titolo oneroso a fronte di una Vs. specifica richiesta.

E' inoltre prevista la progettazione, sempre a titolo oneroso e sempre a fronte di una Vs. specifica richiesta, delle infrastrutture verticali all'interno degli edifici ed orizzontali all'interno delle singole unità abitative.

A disposizione per chiarimenti, porgiamo

Cordiali saluti

TELECOM ITALIA S.p.A.

RIVANUOVA
rivanuova@pec.it

DISNDRZO-VI/UOR-DOL

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Richiesta di approvazione della RETE DI SOTTOSERVIZI SUL PIANO DI LOTTIZZAZIONE D1/26silo a Pianiga in via Tagliamento, presentata in data 24/09/2020 con n. di protocollo 2105 - codice rintracciabilità 270962205.

Spett. Riva Nuova SRL,

con riferimento alla Vostra prot. 2105 del 24/09/2020 a noi pervenuta in pari data precisiamo che il preventivo con codice di rintracciabilità 228669112 risulta annullato. La pratica che abbiamo con Voi attiva per l'elettificazione della lottizzazione in oggetto ha codice di rintracciabilità 270962205.

La scrivente, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere e sottoservizi atti all'elettificazione dell'area in oggetto e concordati secondo quanto riportato sulla specifica tecnica del preventivo con validità sei mesi a Voi inviato ma non ancora da Voi accettato, che riporta codice di rintracciabilità 270962205, con le seguenti prescrizioni:

1. Per l'elettificazione dell'area si prevede la costruzione una rete di distribuzione di bassa tensione in cavo interrato da cabina di trasformazione esistente i cui dettagli costruttivi saranno confermati al momento della richiesta di preventivo che avrà una validità di 6 mesi e al suo pagamento come previsto dall'attuale regime regolatorio, Delibera 646/15 emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (dal 01/01/2018 Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e successive modifiche ed integrazioni.

2. Si precisa che i lavori per l'elettificazione, da parte della scrivente, saranno subordinati all'ottenimento dell'autorizzazione alla manomissione suolo, per intervento di posa cavidotto in strada comunale fuori ambito della lottizzazione, da parte del Comune di Pianiga.

3. Qualora il cantiere di lavoro interferisca con elettrodotti esistenti, sia aerei che interrati, si richiama in particolare l'osservanza dei seguenti disposti legislativi D. Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che regolamentano la materia, ed in particolare sugli articoli 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Vi segnaliamo infine che nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di e-distribuzione.

1/2

Id. 22236135

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00186 Roma, Via Ombone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711003 - R.E.A. 502402 - Società partecipante al Gruppo RIVA Enel con P.I. 1094651009 - Capitale Sociale 2.000.000.000 Euro I.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA



DIPARTIMENTO TERRITORIALE - NORD EST
AREA MIRA

Via Fornace, 13/A - 30034 Mira (VE)
Fax +39 041 422977

Mira li 24/09/2020
2iRG/DTGNE/MR
Ns. Rif. PDG/tm



U-2020-0102728 del 25-09-2020

SPETT.LE
RIVA NUOVA SRL
VIA RIVA IV NOVEMBRE, 38
35013 CITTADELLA (PD)

Via PEC
rivanuova@pec.it

par. 06/2020

Oggetto: **RICHIESTA DI PARERE PER L'ESECUZIONE DELLA LOTTIZZAZIONE D1/26 IN VIA TAGLIAMENTO IN COMUNE PIANIGA (VE)**

Circa la Vostra richiesta di parere di competenza del 24 Settembre 2020, relativamente alla realizzazione della **LOTTIZZAZIONE D1/26** in oggetto, comunichiamo che l'impianto di distribuzione e le eventuali modifiche allo stesso verranno progettati, realizzati e gestiti dalla scrivente solo a seguito di formale richiesta.

Definito il preventivo di spesa, se questo verrà accettato, l'opera sarà realizzata dalla scrivente nel rispetto del D.M. 16/04/2008 e delle normative tecniche vigenti.

Le ns. lavorazioni verranno eseguite, di norma, previo rilascio degli opportuni permessi e autorizzazioni da parte degli Enti preposti quando si rendessero necessari e fatti salvi i diritti di terzi, entro 60 giorni lavorativi dall'accettazione del preventivo e dalla ricezione di:

- una comunicazione con indicata la data da quando sarà disponibile l'area di cantiere;
- del piano di sicurezza e coordinamento;
- dell'autorizzazione ad eseguire i lavori.

Considerato quanto sopra esposto, per quanto di competenza, si rilascia parere favorevole, *comunque subordinato alla condizione che il servizio di distribuzione non sia affidato ad un'altra società prima del completamento dei lavori.*

Ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Paolo De Grandis
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'unità emittente.

All.:
Responsabile del procedimento: (Marco Trevisan - 041.8037046)

Inviare eventuali corrispondenza a:

2i Rete Gas SpA - AREA MIRA Via Fornace, 13/A - 30034 Mira (VE)

PEC: 2iretegas@pec.2iretegas.it

2i Rete Gas SpA - Sede legale: Via Albricco Mantovani 10, 20122 Milano - Tel. +39 02 608601 - Fax. +39 02 3366001 - Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi vCodice Fiscale e Partita IVA: 06724619968 R.E.A.: 1915484 - Capitale Sociale: Euro 3.636.516,00 i.v.

FILE: T:\DIP-NE\TAM\MIR\02Ex server\GUEIR\LAVORIPARER\2020\0-008-Portiga idm D1_26.doc

9. PROPOSTA DELLE AUTORITÀ AMBIENTALI DA CONSULTARE

In riferimento al PUA precedentemente illustrato ed in relazione a quanto descritto e valutato nel presente Rapporto Ambientale Preliminare, viene di seguito proposto un elenco delle Autorità ambientali da consultare, così come previsto dalla DGR 1717 del 03.10.2013, in particolare:

1. ARPAV – dipartimento Provinciale di Venezia: dapve@pec.arpav.it
2. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive: consorzio@pec.acquerisorgive.it;
3. Azienda U.L.S.S n.3 Serenissima: protocollo.aulss3@pecveneto.it;
4. Provincia di Venezia: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
5. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso:
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it;
7. Bacino Scolante della Laguna di Venezia: difesasuolo@pec.regione.veneto.it;
8. Genio Civile di Venezia: geniocivileve@pec.regione.veneto.it
9. VERITAS: protocollo@cert.gruppoveritas.it